Verbale della seduta del Consiglio in data 27 GIUGNO 2018

Il giorno 27 GIUGNO 2018 alle ore 10:00 presso la Sala Morelli al piano terra di Palazzo Marcorà, si è riunito il Consiglio del Dipartimento Studi Umanistici per discutere il seguente ordine del giorno:

I - Comunicazioni
II - Approvazione verbale: seduta del 25 maggio 2018
III - DIDATTICA
1. Offerta formativa a.a. 2018/19:
a. conferimento incarichi corsi ufficiali: ratifica decreto
b. conferimento attività didattiche integrative: ratifica decreto
c. conferimento incarico esercitazioni Lingua neogreca
2. Master in Digital Humanities: esito selezioni II Bando Tutorato Informatico
3. Tutorato Specialistico I sem. a.a. 2018-19: esiti selezione
4. Approvazione aggiornamenti Regolamenti Didattici dei Corsi di Studio
5. Rapporti di Riesame Ciclico dei CdS in Storia e in Scienze dell'antichità: letterature, storia, archeologia
6. Tavolo Consultazioni Parti Sociali: aggiornamento
7. Linee Guida per l'affidamento di attività didattica ai docenti in quiescenza
IV - STUDENTI
Equipollenza titolo straniero dott. Giovanni Bonaldi
V - INTERNAZIONALIZZAZIONE
Relazione Commissione dipartimentale
VI - RICERCA
1. Criteri ADIR 2019
2. Relazione ADIR 2018
3. Proposte progettuali (bando SPIN misura 1)
4. Nomina Board Progetto di Eccellenza
5. Anticipi per scavi archeologici
VII - VADEMECUM CHIAMATE DIRETTE RIENTRO DEI CERVELLI
VIII - MONITORAGGIO NEOASSUNTI
IX - BILANCIO
1. Conto economico DSU 2017
2. Bilancio 2018: decreti soggetti a comunicazione
3. Bilancio 2018: decreti a ratifica
X - CONTRATTI E CONVENZIONI
XI - REGOLAMENTO DI DIPARTIMENTO – Aggiornamento allegati
XII - PIANO DI SVILUPPO DEL DIPARTIMENTO – Integrazione
XIII - VARIE

XIV - PERSONALE

(*alla presenza dei professori di I e II fascia*)

1. Proposta commissione bando per ricercatore a tempo determinato lettera a) settore concorsuale 10/B1, settore s-d L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea

2. Proposta commissione bando ricercatore lett. b) - settore concorsuale 10/A1, settore s-d L-FIL-LET/01 Civiltà egee

3. Proposta commissione bando ricercatore lett. b) - settore concorsuale 10/F3, settore s-d L--FIL-LET/13 Filologia della letteratura italiana

4. Proposta commissione bando ricercatore lett. b) - settore concorsuale 11/A3, settore s-d M-STO/04 Storia contemporanea

5. Proposta chiamata Professore universitario di ruolo di seconda fascia, settore concorsuale 11/A4, ssd M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia

(*alla presenza dei professori di I fascia*)

6. Commissione per la procedura selettiva professore associato SSD L-FIL-LET/10 – Letteratura italiana

a) proposta di un commissario

b) individuazione dei componenti sorteggiabili

7. Commissione per la procedura selettiva professore ordinario SSD L-FIL-LET/05 – Filologia classica

a) proposta di un commissario

b) individuazione dei componenti sorteggiabili

All'appello la composizione del Consiglio è risultata la seguente:

	Cognome	Nome	Presenti	Congedi	Assenti giustificati	Assenti
	professori di I fascia					
1	ANTONETTI	Claudia			X	
2	BURGIO	Eugenio	X			
3	CARINCI	Filippo Maria			X	
4	CINGANO	Ettore			X	
5	CRESCI	Giovannella	X			
6	CROTTI	Ilaria	X			
7	DE RUBEIS	Flavia	X			
8	ELEUTERI	Paolo		X		
9	GASPARRI	Stefano	X			
10	GELICHI	Sauro	X			
11	INFELISE	Mario	X			
12	MARINELLI	Sergio	X			
13	MARINETTI	Anna	X			

14	MASTANDREA	Paolo	X			
15	MILANO	Lucio	X			
16	POVOLO	Claudio	X			
17	RAVEGNANI	Giorgio	X			
18	RICORDA	Ricciarda	X			
19	RIGO	Antonio	X			
20	SANGA	Glauco	X			
21	SPERTI	Luigi	X			
22	VIAN	Giovanni	X			
23	ZANATO	Tiziano	X			
		professori di II fascia				
24	BAGLIONI	Daniele	X			
25	BETTINZOLI	Attilio	X			
26	CAMEROTTO	Alberto			X	
27	CARPINATO	Caterina			X	
28	CASELLATO	Alessandro	X			
29	CIAMPINI	Emanuele Marcello	X			
30	CRIPPA	Sabina	X			
31	DAMIANI	Rolando	X			
32	DE VIDO	Stefania	X			
33	DRUSI	Riccardo	X			
34	FINCARDI	Marco	X			
35	GALLO	Alessandro	X			
36	GAMBACURTA	Giovanna	X			
37	LEVIS SULLAM	Simon	X			
38	LIGI	Gianluca	X			
39	LUCCHELLI	Tomaso Maria	X			
40	MALENA	Adelisa			X	
41	MOLTENI	Elisabetta	X			
42	MONDIN	Luca	X			
43	MONTEFUSCO	Antonio	X			
44	PEZZOLO	Luciano	X			
45	PONTANI	Filippomaria			X	
46	POZZA	Marco	X			
47	RAPETTI	Anna Maria	X			
48	RIDI	Riccardo			X	
49	ROHR	Francesca	X			
50	ROVA	Elena			X	
51	SOLINAS	Patrizia			X	
52	STRINGA	Nico			X	
53	TAMIOZZO	Silvana	X			
54	TAMISARI	Franca	X			
55	TONGHINI	Cristina	X			
56	TRIBULATO	Olga	X			

	RICERCATORI					
57	BELTRAME	Carlo	X			
58	BONIFACIO	Valentina	X			
59	BUCOSSI	Alessandra			X	
60	CALVELLI	Lorenzo	X			
61	CINQUEGRANI	Alessandro			X	
62	COTTICA	Daniela	X			
63	CURTI	Elisa	X			
64	GIACHINO	Monica	X			
65	GILIBERT	Alessandra			X	
66	LORENZI	Cristiano	X			
67	PACI	Deborah	X			
68	PORTINARI	Stefania	X			
69	RAINES	Dorit	X			
70	RIZZI	Alessandra	X			
71	ROSSETTO	Luca	X			
72	RUSI	Michela	X			
73	VENUTI	Martina Chiara	X			
74	VIANELLO	Valerio	X			
75	ZAMPERETTI	Sergio	X			
76	ZAVA	Alberto	X			
77	BIANCATO	Damiano				X
78	CIBIN	Francesca				X
79	BALLIN	Francesca			X	
80	PAGIN	Enrico	X			
81	VOLTOLINA	Teresa				X
TOTALE			**62**	**1**	**15**	**3**

Presiede la seduta il Direttore, prof.ssa Giovannella Cresci. Assume le funzioni di Segretario verbalizzante il Segretario di Dipartimento, dott.ssa Alessandra Bertazzolo.

Constatato che i presenti raggiungono il numero legale di 42 il Presidente dichiara aperta la seduta.
Le delibere assunte dal Consiglio sono riportate di seguito.
Null'altro essendovi da deliberare la seduta è tolta alle ore 14.00

Il Presidente — Il Segretario

prof.ssa Giovannella Cresci — dott.ssa Alessandra Bertazzolo

I - Comunicazioni

Il Direttore comunica che è stato emanato il Regolamento del DSU, consultabile al link: http://www.unive.it/pag/33917/, seguendo il percorso Home / Ateneo / Chi siamo / Statuto, norme e regolamenti / Regolamenti / Dipartimenti / Regolamento di funzionamento del Dipartimento di Studi Umanistici.
Il Consiglio prende atto.

Il Direttore comunica che, come già deliberato dal Consiglio in data 13/02/2018, il Prof. Agir Aygul sarà presente in Dipartimento dal 01/09/2018 al 31/10/2018 in veste di Visiting Scholar.
Il Consiglio prende atto.

Il Direttore comunica che, come già deliberato dal Consiglio in data 13/02/2018, la Prof.ssa Michela Piccin sarà presente in Dipartimento dal 15/06/2018 al 15/09/2018 in veste di Visiting Scholar.
Il Consiglio prende atto.

Su indicazione della Prof.ssa Tamisari il Direttore comunica che la Prof.ssa Francesca Merlan sarà presente in Dipartimento fino al 9 luglio p.v. ospite grazie all'Erasmus ICM.
Il Consiglio prende atto.

Il Direttore illustra i risultati della performance organizzativa e individuale 2017 del Dipartimento con particolare riferimento ai dati contenuti nell'Allegato 1 alla Relazione Unica di Ateneo 2017, messo a disposizione tra i materiali istruttori del Consiglio.
Il Consiglio prende atto.

Il Direttore comunica che non sono pervenute domande per usufruire del cofinanziamento di Dipartimento per un assegno di ricerca.
Il Consiglio prende atto.

Il Direttore introduce il tema della valutazione della performance in ambito di ricerca del Dipartimento, facendo riferimento ai dati del monitoraggio quantitativo della produzione scientifica per il triennio 2015-2017 che è stato svolto sulla base delle informazioni registrate nel Catalogo di Ateneo ARCA dai docenti di Ca' Foscari (Ricercatori Universitari, Professori Associati e Ordinari), prendendo in considerazione unicamente i prodotti ammissibili nell'ambito della VQR 2011-2014.
In particolare il Direttore commenta i seguenti dati:

Dipartimenti. Pubblicazioni per anno; censite in WoS/Scopus; in riviste di Fascia A

Dipartimento	Docenti	2015	2016	2017	Totale[1]	Wos/Scopus[1]	Fascia A[1]
DEC	81	222	200	172	594	177	180
DFBBCC	56	265	223	178	666	53	100
DMAN	64	128	158	130	416	118	82
DAIS	60	187	239	180	606	484	173
DSMN	42	113	117	106	336	283	31
DSLCC	76	199	223	206	628	38	82
DSAAM	59	140	128	138	406	18	75
DSU	76	271	216	227	714	30	106
Totale	**514**	**1525[2]**	**1504[2]**	**1337[2]**	**4283[2]**	**1154[2]**	**806[2]**

[1]Le pubblicazioni in coautoraggio sono riportate per tutti i dipartimenti di afferenza degli autori
[2] Totale al netto dei prodotti duplicati perché in coautoraggio tra docenti di più dipartimenti (v. nota 1)

Dipartimenti. Pubblicazioni per macro-tipologia

Dipartimento	Libro	Contributo in rivista	Contributo in Volume	Proceeding	Brevetto	Altro	Totale[1]
DEC	24	331	177	20	0	42	594
DFBBCC	33	227	366	29	0	11	666
DMAN	39	179	149	34	0	15	416
DAIS	5	427	48	124	0	2	606
DSMN	0	297	22	10	7	0	336
DSLCC	42	210	324	45	0	7	628
DSAAM	30	138	224	14	0	0	406
DSU	45	186	361	118	0	4	714
Totale[2]	**217**	**1945**	**1651**	**385**	**7**	**78**	**4283**

[1]Le pubblicazioni in coautoraggio sono riportate per tutti i dipartimenti di afferenza degli autori
[2] Totale al netto dei prodotti duplicati perché in coautoraggio tra docenti di più dipartimenti (v. nota 1)

Segnala, quindi, che per il DSU sono censiti 106 contributi in riviste di fascia a, ma che le pubblicazioni in Scopus e Web of Sciences sono poche.

Propone pertanto le seguenti azioni correttive:

_ procedere ad accreditare le riviste di dipartimento in Scopus e Web of Sciences

_creare un fondo di premialità aggiuntiva ADIR per chi pubblica in Scopus e Web of Sciences o nelle riviste considerate d'eccellenza.

Il Direttore anticipa che l'argomento sarà approfondito nelle varie.

Il Consiglio prende atto.

Il Direttore introduce i temi del bookcrossing e della sostenibilità, cedendo la parola al Prof. Riccardo Drusi e a Lisa Cardin, della Segreteria del DSU, che sviluppano il seguente intervento:

"Lo scambio di libri che il DSU, da qualche anno a questa parte, ha organizzato in armonia con le politiche di sostenibilità d'Ateneo, e che è consuetudine allestire nell'andito principale a pian terreno di Palazzo Marcorà-Malcanton, si è sinora caratterizzato per l'accidentalità e l'episodicità dei contributi, nonché per l'estrema eterogeneità del versato. A questa fisionomia casuale, di per sé positiva, dal corrente A.A. s'è ritenuto di affiancare un ulteriore e meglio definito settore, destinato alla raccolta e conseguente libera devoluzione di materiale bibliografico prodotto all'interno del DSU. Tale nuova disponibilità, oltre ad alleggerire depositi da tempo prossimi alla saturazione, sortirebbe l'effetto di divulgare presso un pubblico largo la produzione scientifica endogena, dando inoltre evidenza ai molteplici e differenziati ambiti di ricerca attivi presso il Dipartimento. Coerentemente con tali obiettivi, si pregano i colleghi di voler censire i materiali reputati idonei e, se possibile, di procedere al loro conferimento nella sede deputata allo scambio librario. Eventuali difficoltà di trasferimento connesse all'entità di specifici depositi saranno prese in carico e affrontate, previa segnalazione, dal delegato alla sostenibilità.

Il Bookcrossing si terrà dal 12 al 14 settembre: si tratta della settimana precedente l'inizio delle lezioni e abbiamo valutato che possa essere un periodo favorevole per la partecipazione degli studenti.

Realizziamo questo scambio di libri sotto forma di evento con un presidio nelle ore centrali della mattina e del pomeriggio perché abbiamo visto che in questo modo le persone sono più invogliate a contribuire portando libri, rendendo quindi lo scambio più efficace. La BAUM, che collabora con il Dipartimento all'organizzazione, metterà a disposizione uno studente collaboratore per le ore del pomeriggio. Questa iniziativa si colloca nell'ambito delle politiche di sostenibilità dell'Ateneo e ha lo scopo di favorire la condivisione del sapere, il piacere della lettura e il riutilizzo delle risorse."

Il Consiglio prende atto.

Il Direttore comunica che la già prevista attuazione della programmazione relativa all'utilizzo dei p.o. per il personale docente subirà dei rallentamenti, perché non c'è la sicurezza che tutte le richieste già formulate siano portate in Consiglio di Amministrazione da parte dell'Ateneo nel mese di luglio.

Il Consiglio prende atto.

Il Direttore comunica che dal prossimo 1 settembre prenderanno servizio presso il nostro Dipartimento, in qualità di assegnisti Marie Skłodowska-Curie European Fellowship, la dott.ssa Andrea-Bianka Znorovszky e il dott. Thomas Coward, vincitori della call 2017. La dott.ssa Znorovszky lavorerà sul progetto "Marian Apocryphal Representations in Art: From Hagiographic Collections to Church Space and Liturgy in Fourteenth-to-Sixteenth-Century France" e avrà come supervisor la prof.ssa Flavia De Rubeis.

Il dott. Coward condurrà una ricerca su "Intellectual Life and Learning on Rhodes (168BC-AD44)" e sarà seguito come supervisor dal prof. Ettore Cingano. Entrambi i progetti avranno una durata di 24 mesi e termineranno il 31 agosto 2020.

Il Consiglio prende atto.

II – Approvazione verbale: seduta del 25 maggio 2018

Il Direttore pone in approvazione il verbale relativo alla seduta del 25 maggio 2018.
I presenti alla seduta odierna, presenti anche in quella del 25 maggio 2018, approvano il relativo verbale.
Il Consiglio del Dipartimento, visto il testo, delibera all'unanimità di approvare il verbale della seduta del 25 maggio 2018.

Il Direttore segnala che è importante controllare le assenze perché, una volta approvato, il verbale non può più essere cambiato.
Il Consiglio prende atto.

III - <u>DIDATTICA</u>

1. Offerta formativa a.a. 2018/19:

a. conferimento incarichi corsi ufficiali: ratifica decreto

Il Direttore comunica che si sono concluse le procedure valutative, il cui bando era in scadenza il 31 maggio u.s., per l'assegnazione dei contratti di insegnamento nei corsi ufficiali relativi alla programmazione didattica 2018/19. Affinchè i vincitori potessero inserire il syllabus in modo che le pagine web dei corsi di studio siano il più possibile aggiornate in vista della visita della Commissione di Esperti Valutatori (CEV), il Direttore ha approvato con Decreto n. 461/2018, messo a disposizione tra i materiali istruttori del Consiglio, le risultanze delle selezioni effettuate dalle Commissioni giudicatrici.

Il Direttore dà lettura degli esiti riportati nella tabella sottostante:

Corso di studio	Insegnamento	SSD	Partizioni	Sede	CFU	Ore	Periodo	Compenso lordo	DOMANDE PERVENUTE	ASSEGNAZIONI / GRADUATORIA IDONEI
FM10 - ANTROPOLOGIA CULTURALE, ETNOLOGIA, ETNOLINGUISTICA	FM0004 - ANTROPOLOGIA DELLA SALUTE SP.	M-DEA/01		VENEZIA	6	30	I Semestre	1800 €	COZZI Donatella	**COZZI Donatella**
FM10 - ANTROPOLOGIA CULTURALE, ETNOLOGIA, ETNOLINGUISTICA	FM0074 - ETNOLINGUISTICA SP.	L-LIN/01		VENEZIA	6	30	I Semestre	1800 €	CREVATIN Franco; NITTI Paolo (non idoneo)	**CREVATIN Franco**
FM10 - ANTROPOLOGIA CULTURALE, ETNOLOGIA, ETNOLINGUISTICA	FM0124 - LINGUE E CULTURE DELL'AFRICA SP.	L-OR/09		VENEZIA	6	30	I Semestre	1800 €	CREVATIN Franco	**CREVATIN Franco**
FM2 - SCIENZE DELL'ANTICHITÀ: LETTERATURE, STORIA E ARCHEOLOGIA	FM0242 - TOPOGRAFIA MEDIEVALE SP.	L-ANT/08		VENEZIA	6	30	3° Periodo	1800 €	NEGRELLI Claudio	**NEGRELLI Claudio**
FM3 - STORIA E GESTIONE DEL PATRIMONIO ARCHIVISTICO E BIBLIOGRAFICO	FM0161 - SISTEMI DI GESTIONE DEL PATRIMONIO ARCHIVISTICO SP.	M-STO/08		VENEZIA	6	30	3° Periodo	1800 €	SALMINI Claudia	**SALMINI Claudia**
FM3 - STORIA E GESTIONE DEL PATRIMONIO ARCHIVISTICO E BIBLIOGRAFICO	FM0354 - RESTAURO DEL LIBRO E DEL DOCUMENTO SP	M-STO/08		PADOVA	6	30	1° Periodo	1800 €	ZANETTI Melania	**ZANETTI Melania**
FM3 - STORIA E GESTIONE DEL PATRIMONIO ARCHIVISTICO E BIBLIOGRAFICO	FM0389 - LINEAMENTI DI BIBLIOTECA DIGITALE SP.	M-STO/08		VENEZIA	6	30	3° Periodo	1800 €	FADINI Matteo; WESTON Paul Gabriele	**1.WESTON Paul Gabriele;** 2.FADINI Matteo

FM3 - STORIA E GESTIONE DEL PATRIMONIO ARCHIVISTICO E BIBLIOGRAFICO	FM0405 - CONSERVAZIONE DEL MATERIALE ARCHIVISTICO E LIBRARIO SP.	M-STO/08		VENEZIA	6	30	3° Periodo	1800 €	FEDERICI Carlo	**FEDERICI Carlo**
FM3 - STORIA E GESTIONE DEL PATRIMONIO ARCHIVISTICO E BIBLIOGRAFICO	FM3001 - SISTEMI DI GESTIONE DOCUMENTALE	M-STO/08		PADOVA	6	30	2° Periodo	1800 €	BONFIGLIO DOSIO Giorgetta	**BONFIGLIO DOSIO Giorgetta**
FT3 - LETTERE	FT0093-1 - GEOGRAFIA I	M-GGR/01	Cognomi M-Z	VENEZIA	6	30	1° Periodo	2250 €	POLI Emanuele	**POLI Emanuele**
FT3 - LETTERE	FT0093-2 - GEOGRAFIA II	M-GGR/01	Cognomi M-Z	VENEZIA	6	30	2° Periodo	2250 €	POLI Emanuele	**POLI Emanuele**
FT3 - LETTERE	FT0107 - ITALIANO PROFESSIONALE	L-FIL-LET/12		VENEZIA	6	30	4° Periodo	2250 €	BEGOTTI Paola; ELLERO Diego; NITTI Paolo	**1.ELLERO Diego**; 2.NITTI Paolo; 3.BEGOTTI Paola
FT3 - LETTERE	FT0267 - TESTI E TRADIZIONE LATINA MEDIEVALE - UMANISTICA	L-FIL-LET/08		VENEZIA	6	30	2° Periodo	1800 €	LOSAPPIO Domenico	**LOSAPPIO Domenico**
FT3 - LETTERE	FT0058 - ELEMENTI DI INFORMATICA	INF/01		VENEZIA	6	30	4° Periodo	1800 €	CALZAVARA Stefano; PETTARIN Germano; SPINAZZE' Linda	**1. CALZAVARA Stefano;** 2. SPINAZZE' Linda; 3. PETTARIN Germano
FT5 - STORIA	FT0248 - STORIA DELLE TRADIZIONI POPOLARI, INTRODUZIONE	M-DEA/01	VENEZIA	VENEZIA	6	30	I Semestre	1800 €	ERMACORA Davide; VIANELLO Rita	**1. VIANELLO Rita;** 2. ERMACORA Davide

Il Direttore chiede quindi al Consiglio di ratificare il Decreto n. 461/2018, le risultanze delle commissioni giudicatrici e gli atti delle commissioni stesse.
Il Consiglio approva unanime.

b. conferimento attività didattiche integrative: ratifica decreto

Il Direttore comunica che si sono concluse le procedure valutative, il cui bando era in scadenza il 4 giugno u.s., per l'assegnazione degli incarichi per attività didattiche integrative relative alla programmazione didattica 2018/19. Affinché i vincitori potessero inserire il syllabus in modo che le pagine web dei corsi di studio siano il più possibile aggiornate in vista della visita della Commissione di Esperti Valutatori (CEV), il

Direttore ha approvato con Decreto n. 478/2018, messo a disposizione tra i materiali del Consiglio, le risultanze delle selezioni effettuate dalle Commissioni giudicatrici.

Il Direttore dà lettura degli esiti riportati nella tabella sottostante:

Corso di studio	Attività didattica integrativa	Partizione	Sede	CFU	Ore	Periodo	Compenso lordo	STRUTTURA DI AFFFERENZA	DOMANDE PERVENUTE	ASSEGNAZION / GRADUATORIA IDONEI
FM2 - SCIENZE DELL'ANTICHITÀ: LETTERATURE, STORIA E ARCHEOLOGIA	FM0423-1 - ANTROPOLOGIA FISICA		VENEZIA	1	20	3° periodo	€ 900,00	Dip.to Studi Umanistici	BERTOLDI Francesca	**BERTOLDI Francesca**
FM2 - SCIENZE DELL'ANTICHITÀ: LETTERATURE, STORIA E ARCHEOLOGIA	FM0423-2 - ARCHEOBOTANICA		VENEZIA	1	20	2° periodo	€ 900,00	Dip.to Studi Umanistici	FORTI Alessandra	**FORTI Alessandra**
FM2 - SCIENZE DELL'ANTICHITÀ: LETTERATURE, STORIA E ARCHEOLOGIA	FM0423-4 - ARCHEOZOOLOGIA		VENEZIA	1	20	2° periodo	€ 900,00	Dip.to Studi Umanistici	GARAVELLO Silvia	**GARAVELLO Silvia**
FM2 - SCIENZE DELL'ANTICHITÀ: LETTERATURE, STORIA E ARCHEOLOGIA	FM0423-9 - METODI DI DATAZIONE ASSOLUTA		VENEZIA	1	20	4° periodo	€ 900,00	Dip.to Studi Umanistici	BOARETTO Elisabetta	**BOARETTO Elisabetta**
FM2 - SCIENZE DELL'ANTICHITÀ: LETTERATURE, STORIA E ARCHEOLOGIA	SIC002 - SICUREZZA E SALUTE NELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE E DI RICERCA	Classe 1	VENEZIA	1	16	I Semestre	€ 720,00	Dip.to Studi Umanistici	FINOTTO Giovanni	**FINOTTO Giovanni**
FM2 - SCIENZE DELL'ANTICHITÀ: LETTERATURE, STORIA E ARCHEOLOGIA	SIC002 - SICUREZZA E SALUTE NELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE E DI RICERCA	Classe 2	VENEZIA	1	16	II Semestre	€ 720,00	Dip.to Studi Umanistici	FINOTTO Giovanni	**FINOTTO Giovanni**
FT3 - LETTERE	FT0494 - LABORATORIO DI LATINO 1		VENEZIA	2	40	I Semestre	€ 1800,00	Dip.to Studi Umanistici	ENDRIGO Francesca; PISTELLATO Antonio; SCARPA Giancarlo	1. **SCARPA Giancarlo** 2. PISTELLATO Antonio 3. ENDRIGO Francesca
FT3 - LETTERE	FT0495 - LABORATORIO DI LATINO 2		VENEZIA	2	40	II Semestre	€ 1800,00	Dip.to Studi Umanistici	ENDRIGO Francesca; PISTELLATO Antonio; SCARPA Giancarlo	1. **SCARPA Giancarlo** 2. PISTELLATO Antonio 3. ENDRIGO Francesca

Il Direttore chiede quindi al Consiglio di ratificare il Decreto n. 478/2018, le risultanze delle commissioni giudicatrici e gli atti delle commissioni stesse.

Il Consiglio approva unanime

c. conferimento incarico esercitazioni Lingua neogreca

Il Direttore comunica che il 26 giugno u.s. si è riunita la Commissione nominata con Decreto n. 487/2018 per la valutazione delle domande pervenute in risposta al bando per il conferimento degli incarichi per i corsi integrativi di "Esercitazioni di lingua neogreca" per l'a.a. 2018/19.

Il Direttore dà lettura degli esiti della selezione riportate nella tabella sottostante:

corso di laurea proponente	Attività didattica	periodo di lezione	crediti	ore	Domande pervenute	ASSEGNAZIONE/GRADUATORIA IDONEI
LINGUE, CIVILTA' E SCIENZE DEL LINGUAGGIO	LT007S – LINGUA NEOGRECA –E1	annuale	0	75	Liosatou Eugenia; Pelidis Georgios	**1_ Liosatou Eugenia (vincitrice)** **2_Pelidis Georgios**
LINGUE, CIVILTA' E SCIENZE DEL LINGUAGGIO	LT008S – LINGUA NEOGRECA 2 –E1	annuale	0	75	Liosatou Eugenia; Pelidis Georgios	**1_ Liosatou Eugenia (vincitrice)** **2_Pelidis Georgios**
LINGUE, CIVILTA' E SCIENZE DEL LINGUAGGIO	LT009S – LINGUA NEOGRECA 3 –E1	annuale	0	75	Liosatou Eugenia; Pelidis Georgios	**1_ Liosatou Eugenia (vincitrice)** **2_Pelidis Georgios**

Il Direttore chiede quindi al Consiglio di approvare le risultanze della commissione giudicatrice, il conferimento alla Dott.ssa Liosatou Eugenia degli incarichi per i corsi integrativi di "Esercitazioni di lingua neogreca" per l'a.a. 2018/19 e gli atti della commissione stessa.

Il Consiglio approva unanime.

2. Master in Digital Humanities: esito selezioni II bandoTutorato Informatico II semestre 2017-2018

Il Direttore informa che nel progetto del Master in Digital Humanities ed. 2017-18, in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Ambientali, Informatica e Statistica, sono previsti dei fondi per incaricare alcuni tutor di seguire gli studenti nella parte informatica dei progetti da presentare per la prova finale. Il 4 maggio scorso si era provveduto alla selezione per titoli e colloquio per l'affidamento di n. 3 tutorati (90 ore ciascuno) a studenti iscritti al corso di dottorato in Computer Science e al corso di laurea magistrale in Informatica - Computer Science dell'Università Ca' Foscari, per attività tutoriali, didattico-integrative e propedeutiche da svolgere dal secondo semestre dell'Anno Accademico 2017/2018 fino indicativamente al mese di ottobre 2018. Dalla selezione è risultata la seguente graduatoria:

n°	COGNOME	NOME	matricola	Punteggio totale	Numero ore e attività assegnata
1	Pellegrini	Tommaso	805968	24	Attività 1 (90 ore)

2	Ghiotto	Nicolò	846886	21	Attività 1 (90 ore)
2	Sottana	Matteo	841883	21	Attività 1 (90 ore)
3	Moretto	Tommaso	844996	20	

e sono risultati idonei i candidati:

- Pellegrini Tommaso (805968)
- Ghiotto Nicolò (846886)
- Sottana Matteo (841883)

Poichè il vincitore Sottana Matteo e Moretto Tommaso, quarto in graduatoria, non hanno accettato l'incarico, si è provveduto ad emanare un ulteriore bando per titoli al fine di coprire il terzo posto vacante (Decreto del Direttore n. 412 Prot. 31329 del 31.05.2018). Il 12 giugno si è riunita la Commissione giudicatrice (proff. Fabio Pittarello e Renzo Orsini e dott.ssa Mariagiulia Bertolini come Segretario verbalizzante) per la selezione alla quale si è presentato come unico candidato il dott. Antonio Emanuele Cinà. Considerato ampiamente soddisfacente e rispondente alle esigenze del tutorato il CV del candidato, la Commissione all'unanimità dichiara vincitore il dott. Cinà Antonio Emanuele con il seguente punteggio:

n°	COGNOME	NOME	matricola	Punteggio totale	Numero ore e attività assegnata
1	Cinà	Antonio Emanuele	854866	21	Attività 1 (90 ore)

Al termine della relazione, il Direttore chiede quindi al Consiglio di ratificare il Decreto n. 412 Prot. 31329 del 31.05.2018, le risultanze delle commissioni giudicatrici, gli atti delle commissioni stesse e di assegnare i tre tutorati messi a bando, così come defintito dalle Commissioni giudicatrici, ai vincitori Pellegrini Tommaso, Ghiotto Nicolò e Antonio Emanuele Cinà.
Il Consiglio approva unanime

3-Tutorato specialistico I semestre a.a. 2018-19: esito selezioni

Il Direttore ricorda che l'Ateneo, con il Decreto del Rettore n° 169/2018 del 27/02/2018 e il Decreto del Rettore n° 357 del 24.04.2018 , ha ripartito i fondi per i tutorati specialistici (art. 2 DM n.198/2003) a valere per le attività relative al secondo semestre dell' a.a. 2017/2018 e al primo semestre dell' a.a. 2018/2019. Al Dipartimento sono stati assegnati € 5.400 per i Progetti e € 1.200 per i Corsi Critici utili all'attivazione di n. 9 tutorati. I fondi sono stati assegnati sulla base dei progetti di Tutorato presentati dal

Dipartimento e per la copertura dei corsi critici: alcuni di tutorati per i corsi critici sono stati trasformati in Progetti come deliberato nel Consiglio di Dipartimento del 13 febbraio 2018.

Il Direttore informa quindi che a seguito dei bandi emanati nel mese di maggio e giugno 2018 per Lab. Italiano scritto (recupero OFA), Laboratori di Epigrafia, Laboratorio di Latino 1 e supporto scelte didattiche per i CdL in Storia e CdLM ACEL, concernenti i Tutorati specialistici per il I semestre 2018/2019, si sono concluse le selezioni.

Si riportano di seguito gli esiti delle selezioni a cui sono pervenute le Commissioni giudicatrici, riunitesi nel mese di giugno, dopo aver valutato le domande pervenute:

A. TUTORATO LABORATORIO DI ITALIANO SCRITTO – RECUPERO OFA

Bando per n. 1 tutorato per 70 ore di impegno. Ne è risultato vincitore il dott. Basaldella Davide. Si riporta di seguito la graduatoria dei concorrenti:

n°	COGNOME	NOME	matricola	Punteggio totale	Numero ore e attività assegnata
1	Basaldella	Davide	837261	30	Attiv. 1 Ore 70
2	Tanozzi	Federico	833292	24	
3	Carmello	Beatrice	848867	23	
4	Pivetta	Irene	846758	19	
5	Baldo	Anna	841782	18	
6	Carnelos	Elisabetta	846339	15	
7	Confuorto	Valentina	989708	14	
8	Puliero	Jessica	846421	12	

Il tutor verrà retribuito con € 1.400 (onnicomprensivo di tutti i costi) a gravare sui fondi Ateneo capitolo A.C.15.04.04

B. TUTORATO STORIA

Bando per n. 1 tutorato per 40 ore di impegno. Ne è risultato vincitore il dott. Ostuni Andrea. Si riporta di seguito la graduatoria dei concorrenti:

n°	COGNOME	NOME	matricola	Punteggio totale	Numero ore e attività assegnata
1	OSTUNI	ANDREA	989964	29	40 ore attività 1
2	PARIS	CHIARA	860420	20	
3	BERNARDI	ILARIA	866016	19	
4	TOFFOLON	GIOVANNI	865875	18	
5	SPOLETI	MATTEO	870554	16	
6	CAMPION	RAFFAELE	865792	13	

Il tutor verrà retribuito con € 800 (onnicomprensivo di tutti i costi) a gravare sui fondi di MIUR, capitolo A.C.15.04.04

C. TUTORATO ACEL

Bando per n. 1 tutorato per 30 ore di impegno. Ne è risultata vincitrice la dott.ssa Renno Marta. Si riporta di seguito la graduatoria dei concorrenti:

n°	COGNOME	NOME	matricola	Punteggio totale	Numero ore e attività assegnata
1	Renno	Marta	841833	27	30 ore Attività 1
2	Zanatta Pivato	Caterina	846434	26	
3	Buratto	Serena	865669	16	
4	Barbero	Enrica	841115	15	

La tutor verrà retribuita con € 600 (onnicomprensivo di tutti i costi) a gravare sui fondi MIUR, capitolo A.C.05.10.01

D. TUTORATO LABORATORI DI EPIGRAFIA

Bando per n. 1 tutorato per 30 ore di impegno. Ne è risultata vincitrice la dott.ssa Saviano Martina. Si riporta di seguito la graduatoria dei concorrenti:

n°	COGNOME	NOME	matricola	Punteggio totale	Numero ore e attività assegnata
1	SAVIANO	Martina	956352	27	Attiv. 1 Ore 30
2	BALLOTTA	Francesca	846359	25	
3	BARBARO	Nicolò	834748	22	

Il tutor verrà retribuito con € 600 (onnicomprensivo di tutti i costi) a gravare sui fondi di MIUR, capitolo A.C.05.10.01

E. TUTORATO LABORATORIO DI LATINO 1

Bando per n. 1 tutorato per 30 ore di impegno. Ne è risultata vincitrice la dott.ssa Arrigoni Silvia. Si riporta di seguito la graduatoria dei concorrenti:

n°	COGNOME	NOME	matricola	Punteggio totale	Numero ore e attività assegnata
1	Arrigoni	Silvia	956218	26	30 ore Attività 1
2	Tanozzi	Federico	833292	21	
3	Carmello	Beatrice	848867	18	
3	Pivetta	Irene	846758	18	
4	Baldo	Anna	851782	16	
4	Florean	Serena	847348	16	

Il tutor verrà retribuito con € 600 (onnicomprensivo di tutti i costi) a gravare sui fondi di MIUR, capitolo A.C.05.10.01

Al termine della relazione, il Consiglio unanime

delibera

l'approvazione delle graduatorie e dei vincitori delle selezioni per i tutorati specialistici, l'approvazione degli atti delle commissioni valutatrici e l'impegno dei fondi come sopra specificato.

4. Approvazione aggiornamenti Regolamenti Didattici dei Corsi di Studio

Il Direttore sottopone all'approvazione del Consiglio gli aggiornamenti dei Regolamenti Didattici dei seguenti corsi di studio:
- Laurea in Storia;
- Laurea Magistrale in Antropologia culturale, etnologia, etnolinguistica
- Laurea Magistrale in Scienze dell'antichità: storia, archeologia, letterature.

Il Direttore illustra brevemente le modiche che sono intervenute ai regolamenti didattici in vigore, i cui testi integrali sono stati messi a disposizione tra i materiali istruttori del Consiglio.
Gli aggiornamenti che il Consiglio deve approvare riguardano il *TITOLO III - Organizzazione della didattica* e l'inserimento, secondo le indicazioni del Presidio di Qualità di Ateneo, l'indicazione del rapporto cfu/ore di lavoro. Nello specifico:
- in tutti e tre i regolamenti didattici è stata aggiunta all'art. 7 la seguente indicazione: "*Gli insegnamenti previsti dal corso di studi sono da 6 o 12 CFU. Un CFU corrisponde ad una mole di lavoro pari a 25 ore, comprensive di lezione frontale e studio individuale*. *Per ciascun blocco da 6CFU vengono erogate 30 ore di didattica frontale e sono previste 120 ore di studio individuale"*.
- per il CdL in Storia gli aggiornamenti sono legati al fatto che a partire dall'a.a. 2018/19 sono stati introdotti i curricula;
- per il CdLM in Antropologia culturale, etnologia, etnolinguistica all'art. 5 - Requisiti di ammissione è stato aggiunto il settore scientifico disciplinare L-LIN/02 Didattica delle lingue moderne.

Il Consiglio, dopo aver preso visione degli aggiornamenti ai Regolamenti Didattici dei CdS in Storia, Antropologia culturale, etnologia, etnolinguistica e Scienze dell'antichità: storia, archeologia, letterature approva unanime.

5. Rapporti di Riesame Ciclico dei CdS in Storia e in Scienze dell'antichità: letterature, storia, archeologia

Il Direttore informa che, secondo le indicazioni del Presidio di Qualità di Ateneo, il Consiglio di Dipartimento deve esaminare i Rapporti di Riesame Ciclico approvati dai Collegi Didattici dei CdS prendendo in carico le azioni di miglioramento proposte di cui ha specifica competenza. Per "presa in carico" si intende che il Dipartimento o indica quali azioni intende eseguire per far fronte alle criticità evidenziate, oppure deve specificare perché non intende agire (indicando le motivazioni). In questa seduta del Consiglio saranno presi in esame i Rapporti di Riesame Ciclico del CdL in Storia, in quanto essendo cambiato l'ordinamento di questo cds, il documento dovrà essere caricato nel portale dell'ANVUR entro il 30 giugno p.v., e del CdLM in Scienze dell'antichità: letterature, storia e archeologia, in quanto è uno dei corsi di studio che sarà oggetto di visita della CEV (Commissione Esperti Valutatori) ed entro il 10 luglio

p.v. dovrà essere inviata tutta la documentazione per la cosiddetta "visita a distanza". I due documenti sono stati messi a disposizione tra i materiali istruttori del Consiglio.
I Rapporti di Riesame Ciclico degli altri cds afferenti al Dipartimento saranno presi in esame nelle prossime sedute del Consiglio di Dipartimento. Il Direttore cede la parola ai Coordinatori dei due CdS per illustrare brevemente i documenti e mettere in evidenza le eventuali criticità emerse dal riesame.

Prende la parola la Prof.ssa De Vido, che presenta il seguente documento in riferimento al CdLM in Scienze dell'antichità: letterature, storia e archeologia:

Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca — anvur — National Agency for the Evaluation of Universities and Research Institutes

Allegato 6.2 alle Linee Guida per l'accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO SUL CORSO DI STUDIO
Versione ANVUR del 10/08/2017 - Versione PQA del 31/10/2017

1 – Definizione dei profili culturali e professionale e architettura del CdS

1-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Il CdS è stato istituito nell'a.a. 2008/2009 e viene ora sottoposto per la prima volta a Riesame Ciclico. Gli ultimi Riesami Annuali sono stati effettuati nel 2013, 2014 e 2015.

Nel periodo intercorso dall'istituzione del CdS non sono intervenute modifiche di ordinamento, salvo quelle formali e gli adeguamenti di cui di seguito. Gli interventi hanno riguardato soltanto aggiustamenti resi necessari da mutamenti normativi a livello ministeriale o d'Ateneo e da cambiamenti fisiologici nel corpo docente (pensionamenti, trasferimenti, assunzioni).

L'attuale Collegio Didattico, insediato nell'ottobre 2017, dall'inizio dell'attività alla data del presente documento si è basato, oltre che sulle necessità oggettive del funzionamento del CdS, sugli ultimi Rapporti di riesame annuali (vd. *infra*, 1-b *Fonti documentali* [5.]) e sulla

Relazione annuale 2017 della Commissione Paritetica Docenti Studenti del DSU [6.], per intraprendere le seguenti azioni, di cui fanno fede i verbali [10.]:

- stesura del Regolamento didattico del CdS [4.], approvato dal Consiglio del DSU il 13.12.2017 ed emanato con Decreto del Rettore n. 265/2018 Prot. n. 0018302 del 28.03.2018;
- verifica, riordino e avviamento del processo di razionalizzazione della struttura e delle attività del *Laboratorio di Archeologia sp*.;
- interventi sul sito del CdS per rendere più chiare agli studenti le attività del *Laboratorio di Archeologia sp*. (http://www.unive.it/pag/4288/) e le informazioni relativi alle Attività sostitutive di stage e tirocinio (http://www.unive.it/pag/7535/);
- più attento controllo della chiarezza e della completezza dei syllabi degli insegnamenti;
- prosecuzione dell'*iter* di istituzione di un Double Degree con l'Université Toulouse Jean Jaurès per poter iniziare l'attività didattica congiunta fin dall'a.a. 2018-2019 (sull'esito di questa iniziativa vd. *infra*, 2-b.13).

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Fonti documentali

[1.] RAD del CdS n. 1342038, chiuso il 14.06.2013: https://ateneo.cineca.it/off270/uffici/riepilogo.php?parte=2&ID_RAD=1342038&ID_RAD_CHECK=a16bd98884bae4ca7ceb87dece44632f&user=ATEateneo, [1a.] modifica del precedente RAD n. 1303427 e adeguamenti anteriori: https://ateneo.cineca.it/off270/uffici/confrontocun.php?parte=1&ID_RAD=1342038&user=ATEateneo

[2.] SUA-CdS: http://www.unive.it/pag/29399/

[3.] Piano di studio del CdS in Scienze dell'Antichità: http://www.unive.it/pag/3868/

[4.] Regolamento didattico del CdS: http://www.unive.it/pag/fileadmin/user_upload/cdlm/fm2/documenti/RegDid/DSU_FM2_2017.pdf

[5.] Scheda del Corso di Studio – 31/03/2018 (indicatori ANVUR del CdS a.a. 2013/14; 2014/15; 2015/16; 2016/2017): http://www.unive.it/pag/fileadmin/user_upload/dipartimenti/DSU/doc/AQ/AQ_CdS/Scienze_dell_antichita/IndicatoriANVUR_FM2_2017.pdf

[6.] Rapporti di riesame, poi Scheda di monitoraggio annuale del CdS, 2014-2017: http://www.unive.it/pag/29399/

[7.] Relazione annuale 2017 della Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS) del DSU: http://www.unive.it/pag/fileadmin/user_upload/dipartimenti/DSU/doc/AQ/AQ_CdS/Scienze_dell_antichita/Relazione_CPDS_FM2_2017.pdf, in part. pp. 60-72; [5a.] Documento di riesame del CdS sulla Relazione della CPDS (gennaio 2018): http://www.unive.it/pag/fileadmin/user_upload/dipartimenti/DSU/doc/AQ/AQ_CdS/Scienze_dell_antichita/Riesame_CD_Relazione_CPDS_2017.pdf (documento approvato dal Consiglio di Dipartimento di Studi Umanistici del 20.03.2018, vd. p. 21 ss. del relativo Verbale:

http://www.unive.it/pag/fileadmin/user_upload/dipartimenti/DSU/doc/Verbali_pubblici/2018/VerbaleCdD_DSU_20_3_2018.pdf).

[8.] Verbale del Tavolo di Consultazione delle Parti Sociali (TCPS) del 09.03.2018: vd. SUA-CdS campo A1.b e http://www.unive.it/pag/29399/

[9.] Verbali delle assemblee con gli studenti del CdS del 26.10.2017 e del 24.04.2018: http://www.unive.it/pag/29399/

[10.] Verbale dell'assemblea dei docenti del CdS del 27.04.2018: http://www.unive.it/pag/29399/

[11.] Verbali delle riunioni del Collegio Didattico del CdS, ottobre 2017-: http://www.unive.it/pag/29399/

[12.] Questionario immatricolati 2016-2017: http://www.unive.it/pag/15917/

[13.] Dati di AlmaLaurea sul CdS, indagine annuale "Profilo dei laureati": http://www.almalaurea.it/universita/profilo

[14.] Dati di AlmaLaurea sul CdS, indagine annuale "Condizione occupazionale dei Laureati": http://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/tendine.php?config=occupazione

Premessa

Il CdS in Scienze dell'Antichità è un corso umanistico interclasse (LM-2 Archeologia e LM-15 Filologia, letterature e storia dell'antichità) strutturato in due *curricula*: Archeologia e Filologia, letterature e storia dell'antichità.

Esso si propone di far acquisire al laureato un'approfondita conoscenza del mondo antico nelle sue diverse espressioni, fondata sulla piena padronanza degli strumenti della ricerca (filologico-letteraria, storica e archeologica) e dei rispettivi lessici disciplinari, con particolare attenzione per lo studio delle fonti, analizzate tanto nelle loro caratteristiche contenutistiche e formali quanto nelle modalità e nelle tecniche di produzione, conservazione e salvaguardia. A partire da una solida preparazione comune, il corso assicura attraverso l'articolazione nei due *curricula* la possibilità di acquisire una formazione mirata all'apprendimento di metodologie e di tematiche proprie sia degli studi filologico-letterari e storici, sia di quelli archeologici.

Il corso è così articolato:

- un congruo numero di CFU è dedicato a materie comuni afferenti ai Settori Scientifico Disciplinari (SSD) inclusi negli ambiti delle Attività formative caratterizzanti presenti in entrambe le classi di laurea. Tali materie comuni sono riconducibili alle aree disciplinari della Storia antica e medievale, delle Lingue e letterature antiche e medievali e dell'Archeologia e antichità classiche e medievali; esse garantiscono un'ampia preparazione multidisciplinare basata sulla conoscenza di differenti tipologie di fonti e relative metodologie utili alla conoscenza delle civiltà e culture antiche;

- un numero aggiuntivo di CFU è riservato alla formazione mirata attraverso l'approfondimento dell'ambito di specifico riferimento (Storia Antica e Filologia e letterature dell'Antichità; Archeologia);

- un numero congruo di CFU è previsto nelle discipline affini e integrative per l'acquisizione di competenze più prettamente tecniche anche ai fini della formazione professionale, con particolare attenzione per le discipline tecnico-scientifiche di ambito archeologico, per le competenze linguistiche e culturali necessarie alla formazione degli orientalisti (storici e archeologi), per l'acquisizione di competenze in settori cronologicamente

e tematicamente contigui all'antichità, anche in direzione dello studio della fortuna dell'antico. È stato inoltre inserito un limitato numero di settori disciplinari già previsti nelle Attività formative caratterizzanti per potenziarne la fruibilità ritenuta metodologicamente rilevante per una utenza trasversale.

- fin dall'istituzione del CdS si è ritenuto di differenziare il numero di CFU per le esperienze di stage e tirocinio, stabilito in 6 CFU per il *curriculum* di Filologia, letteratura e storia dell'antichità, e 12 CFU nel *curriculum* di Archeologia, in modo che sia prevista e riconosciuta una adeguata esperienza nelle attività di scavo o in quelle ad esse correlate. Tutte le attività che ricadono in questo ambito (ad es. stages epigrafici, laboratori di informatica umanistica, tirocini in Musei Archeologici, scavi) sono segnalati sulla apposita pagina del sito del CdS (costantemente aggiornata) e intendono completare l'esperienza formativa complessiva e avviare lo studente alle diverse opportunità post-lauream, siano esser professionali o di formazione avanzata (scuola di specializzazione, dottorato).

Il CdS è ad accesso libero, con una verifica in ingresso dei requisiti di accesso (relativi a un'adeguata preparazione personale, a specifici requisiti curriculari maturati con l'acquisizione di un numero definito di crediti in determinati ambiti disciplinari, alla conoscenza della lingua inglese a livello B2).

Nell'a.a. 2017/2018 le iscrizioni si sono mantenute invariate rispetto all'a.a. 2016/2017: a.a. 2016/17 immatricolati totali 34, di cui 14 al *curriculum* di Archeologia e 20 al *curriculum* di Filologia, letterature e storia dell'antichità; a.a. 2017/18 immatricolati totali 34, di cui 18 al *curriculum* di Archeologia e 16 al *curriculum* di Filologia, letterature e storia dell'antichità (dati disponibili nella banca dati di Ateneo Esse3).

Il mero dato numerico è però meritevole di un'analisi di dettaglio sulla base degli indicatori e delle valutazioni espresse dalla CPDS ([7.] p. 60, Premessa), che ha sottolineato la flessione del 12% (a.a. 2015-2016: 43.8% - a.a. 2016-2017: 31.8%) nella priorità data al corso cafoscarino da parte della popolazione campionata. Si osserva infatti che, sulla base dei Questionari [12.] p. 12 (il dato relativo all'indicatore iC03 nella Scheda del CdS [5.] non è disponibile), il CdS registra il 36.4% di studenti provenienti dall'intero territorio nazionale (Veneto escluso), una percentuale piuttosto alta se confrontata con quella di altri Corsi del Dipartimento di Studi Umanistici (DSU). Tale preferenza si motiva anche con la presenza di docenti qualificati, registrata dal 72.7% degli studenti del CdS che hanno risposto al questionario (vd. [12] p. 59), comparativamente (confrontata cioè con i dati emersi dai questionari agli studenti degli altri CdS) la più alta di tutti i corsi LM dell'Ateneo. Tale soddisfazione è confermata anche dall'indicatore iC25 della Scheda del CdS [5.], che registra una percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS pari all'86.7% per il 2015 e al 100% per il 2016, e dalle indagini di AlmaLaurea [13.], che negli ultimi quattro anni di rilevamento danno le seguenti percentuali di laureati complessivamente soddisfatti del CdS: 2014: 88.9% (2014); 93.9% (2015), 100% (2016), 90% (2017 – vd. anche *infra*, Quadro 2-b, Premessa 1.2). Quanto al quadro occupazionale (intendendosi occupati tutti coloro che dichiarano di svolgere un'attività, anche di formazione, purché retribuita), i dati di AlmaLaurea [14.] per l'ultimo quadriennio di rilevamento mostrano che, se il tasso di occupazione dei laureati del CdS a 1 anno dal conseguimento del titolo non sempre raggiunge il 50%, a partire dal 2015 il tasso di occupazione a 3 anni dal titolo supera l'80% (vd. *infra*, Quadro 2-b, Premessa 1.3): un dato positivo, se confrontato con quello nazionale, e da imputarsi in parte anche alle specificità delle dinamiche economiche e produttive del Nord-

Est e in particolare delle province di Venezia e di Treviso.

1-b.1 *Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione sono ancora valide?*

All'atto della progettazione il CdS si proponeva di far acquisire al laureato un'approfondita conoscenza del mondo antico nelle sue diverse espressioni, fondata sulla piena padronanza degli strumenti della ricerca filologico-letteraria, storica e archeologica e dei rispettivi lessici disciplinari, con particolare attenzione a fasi ed aspetti specifici propri della tradizione degli studi delle fonti, analizzate tanto nelle loro caratteristiche contenutistiche e formali quanto nelle modalità e nelle tecniche di produzione, conservazione e salvaguardia. Queste premesse sono da considerarsi ancora pienamente valide, alla luce, a livello generale, della crescente rivalutazione delle lauree in ambito umanistico sia sul piano della consapevolezza civica che su quello delle possibilità lavorative: si vedano ad es. le Conferenze AIPH (Associazione Italiana di Public History): https://aiph.hypotheses.org/, le valutazioni del *Sole24Ore*: http://www.ilsole24ore.com/art/norme-e-tributi/2017-02-06/risorse-umane-e-digitale-chiamata-400-umanisti-115111.shtml?uuid=AEnN2gK&refresh_ce=1; http://www.ilsole24ore.com/art/impresa-e-territori/2018-02-16/le-inutili-lauree-umanistiche-danno-sempre-piu-lavoro-151036.shtml?uuid=AE82cT1D e, in particolare per le scienze dell'antichità, la Rete Nazionale dei Licei Classici (Portale presentato il 20.05.2018): http://www.rnlc.unisa.it/ e 2018 Anno Europeo del Patrimonio Culturale: https://europa.eu/cultural-heritage/about_it. In maniera più specifica, inoltre, va registrata la rinnovata e diffusa sensibilità rispetto al patrimonio del nostro Paese sia dal punto di vista archeologico e storico-artistico, sia da quello culturale fondato sulla conoscenza del mondo antico (dalla preistoria all'età tardo-antica). Il riconoscimento anche a livello internazionale conferito alla formazione umanistica di matrice classica come specificità formativa italiana non si traduce, a livello del CdS, in una chiusura aprioristica a studenti che non siano di quella provenienza, ma, al contrario, in un investimento didattico a largo raggio che consenta e incoraggi l'accesso alla LM ad un numero ampio di studenti.

1-b.2 *Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?*

Nella sua offerta formativa il CdS si concentra in egual misura sull'acquisizione sia degli specifici contenuti culturali, disciplinari, metodologici sia delle abilità e delle competenze trasversali. Questa duplice attenzione rende il percorso del CdS particolarmente duttile nel rispondere alle esigenze formative del presente, ma anche alle possibili attese che il mondo del lavoro e della società possono esprimere nei confronti dei laureati sia a livello nazionale che internazionale. Sin dalla sua attivazione il CdS prevedeva una gamma piuttosto ampia di possibilità di sviluppo sia in ambito lavorativo (vd. *infra*) sia all'interno dell'insegnamento, della specializzazione e della ricerca. Si segnala, in particolare, che il Dipartimento di Studi Umanistici è sede amministrativa di un Dottorato interateneo in Scienze dell'Antichità (con le Università di Trieste e Udine), unico in Italia ad aver individuato il mondo antico (dalla preistoria alla tarda antichità) come ambito formativo d'elezione; esso si pone in una relazione virtuosa con il CdS perché rappresenta non solo una prospettiva concreta per gli

studenti di attingere all'ultimo e più alto livello formativo universitario, ma anche l'opportunità per i docenti (in molti casi supervisor delle tesi dottorali) di offrire una didattica pronta a cogliere le innovazioni di metodo e contenuto della ricerca promossa dai più giovani. Al fine di mantenere adeguate le potenzialità di sviluppo in relazione al mondo del lavoro e della ricerca – entrambi in continua e rapida evoluzione -, il CdS ha attivato e persegue una serie di obiettivi trasversali, quali: conoscenza e applicazione delle digital humanities con particolare riferimento al trattamento dei testi (letterari ed epigrafici) e all'utilizzo dei database disponibili, partecipazione ad attività di scavo e di laboratorio, tirocini in enti e realtà istituzionali e/o produttive esterne all'Università, esperienze di internazionalizzazione, organizzazione autonoma di esperienze didattiche e/o seminariali, partecipazione a Seminari avanzati di ricerca, attività di disseminazione nelle scuole, conoscenza diretta delle realtà museali e culturali del territorio.

1-b.3 *Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?*

I membri del Collegio e i docenti del CdS partecipano attivamente ai processi attivati a livello di amministrazione centrale (settore Career Service dell'Area ADiSS), e alle iniziative organizzate dal Delegato dipartimentale per i Rapporti con le Parti Sociali a partire dal 2016, anche in previsione del progettato Tavolo Permanente per il Mercato del lavoro (all'interno del Progetto di eccellenza del DSU, MIUR 2017: http://www.unive.it/pag/33924/) al fine di individuare enti statali e soggetti privati destinatari delle figure formate dal CdS. Come risulta dal verbale del TCPS del 9 marzo 2018 [8.], docenti del CdS hanno incontrato diverse figure del mondo del lavoro: particolarmente utile si è rivelato il confronto con i rappresentanti della Soprintendenza Archeologica, della Regione Veneto, di Eurispes Veneto e di Confindustria. Il CdS, inoltre, lavora in stretta relazione con il Delegato del Rettore per i TFA con l'obiettivo di assicurare la piena omogeneità del CdS ai requisiti per accedere alle Classi di insegnamento di area.

1-b.4 *Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione nella progettazione dei CdS soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi?*

Le consultazioni attualmente in atto sollecitano una riflessione in merito a figure, competenze, conoscenze formate dal nostro CdS. Due premesse: le figure professionali individuate in SUA-CdS Quadro A2 [2.] continuano a essere quelle di riferimento per la destinazione dei laureati; come risulta dal Verbale TCPS [8.] p. 6, le attese degli studenti iscritti a una LM umanistica si attestano su figure tradizionali (nell'ordine: insegnante, curatore museale, archivista, ricercatore universitario, giornalista, editor) con la sola eccezione del profilo di 'organizzatore di eventi'. I primi dati delle consultazioni di cui al punto 1-b.3 invitano a verificare l'adeguatezza dell'ordinamento in atto rispetto alle due richieste emerse con chiarezza: solidità nelle competenze disciplinari, e abilità e competenze trasversali. La consultazione ha messo in luce la difficoltà di prevedere e individuare specifiche figure professionali, in un mercato del lavoro e in un panorama sociale molto

fluido perché da leggere in un quadro nazionale e internazionale in rapido mutamento. Il Coordinatore intende dunque impostare tavoli di discussione informale con i docenti delle diverse aree del corso (archeologica, orientalistica, storica, filologico-letteraria) al fine di verificare l'opportunità di rispondere in maniera più calzante alle suddette attese in termini di contenuti e metodi, eventualmente con opportune revisioni dell'ordinamento attuale relativamente a: conoscenze di base condivise tra i *curricula*; conoscenze di base caratteristiche del corso; caratteristiche e finalità di tirocini e stages; acquisizione di competenze trasversali con laboratori dedicati; acquisizione di competenze specifiche nell'ambito delle digital humanities; caratteristiche della prova finale.

1-b.5 *Gli obiettivi formativi specifici ed i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali sono coerenti con i profili culturali e professionali in uscita, anche con riguardo agli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?*

Quanto sopra esposto consente di ritenere gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi così come esposti in dettaglio nel Quadro 4 della SUA-CdS [2.] del tutto coerenti con i profili culturali e professionali in uscita. Risultano particolarmente importanti, anzi, gli obiettivi descritti in merito alla Capacità di applicare conoscenza e comprensione declinati secondo le tre Aree descritte in modo analitico: Archeologica, Storico-filologico-letteraria, Documentaristica.

1-b.6 *I profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali dichiarati tengono conto con realismo dei diversi destini lavorativi dei laureati?*

Si ritiene che gli "Sbocchi occupazionali" esposti nel Quadro A2.a della Sua-CdS [2.] rappresentino ancora con sufficiente livello di aderenza alla realtà il destino dei laureati. Tuttavia, più in generale, quanto esposto *supra* al punto 1-b.4 invita il CdS a tener conto non solo di figure professionali definite e codificate secondo codici ISTAT, ma sempre di più delle già evocate competenze disciplinari e abilità trasversali, che nella loro specificità potrebbero consentire una risposta particolarmente positiva in un contesto lavorativo e sociale in divenire, rispetto al quale la definizione (e la codifica) delle figure professionali richiede un ripensamento a livello non già locale, ma regionale e nazionale.

1-b.7 *L'offerta formativa è ritenuta ancora adeguata al raggiungimento degli obiettivi? È aggiornata nei suoi contenuti?*

Si ritiene che offerta formativa disciplinare, contenuti e modalità didattiche siano nel complesso adeguati agli obiettivi formativi del corso. L'architettura del corso e l'ordinamento attualmente in vigore, ritenuti senz'altro validi nelle premesse e nelle linee generali, sono però il risultato di un quadro di riferimento in parte datato. Nel tempo sono intervenuti successivi aggiustamenti, resi necessari di volta in volta da cambiamenti nel corpo docente (pensionamenti, trasferimenti, assunzioni), cambiamenti normativi (ad es. limitazione nel numero dei contratti), proposte formative generali d'Ateneo (ad esempio Livello B2 di inglese e Competency Lab). Il Collegio intende dunque verificare l'opportunità di rendere più trasparente e leggibile l'offerta formativa complessiva, lavorando su due livelli diversi e complementari:

- assicurare una solida conoscenza di base comune e condivisa ai due *curricula* da ricondurre all'area delle 'Scienze dell'antichità';
- rendere meglio leggibili caratteristiche e peculiarità dei due *curricula*, che li rendano più riconoscibili rispetto ai loro omologhi anche nel contesto macroregionale.

A questo si aggiunga l'opportunità di potenziare le interazioni con il mondo del lavoro con opportune attività di stage e tirocinio, tali che consentano agli studenti di far emergere sia le competenze disciplinari che quelle trasversali particolarmente apprezzate dal mondo del lavoro.

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo 1. Aggiornare l'offerta formativa del CdS al fine di rendere più efficace il percorso di studi e migliorare la leggibilità della Scheda SUA-CdS.

Intervento di miglioramento: rendere più lineare, leggibile ed efficace l'offerta formativa complessiva di entrambi i *curricula* a partire dall'a.a. 2019/2020.

Responsabilità: Collegio Didattico del CdS.

Il Collegio intende lavorare sui piani di studio di concerto con i docenti delle diverse aree disciplinari al fine di migliorare l'offerta formativa in ordine al conseguimento dei due obiettivi fondamentali del corso interclasse:

- definire ed assicurare in maniera ancora più efficace una solida conoscenza di base comune e condivisa ai due *curricula*;
- valorizzare le peculiarità dei due *curricula*.

Azione. Il Collegio intende modificare alcuni campi ordinamentali della Scheda SUA-CdS, non per alterare l'impianto generale, che considera ancora valido ed efficace, ma per aggiornare e aumentare la chiarezza di alcuni campi. Inoltre, in linea con gli obiettivi sopra esposti, il Collegio intende ristrutturare i piani di studio per renderli meglio corrispondenti alle attuali risorse del Dipartimento e alle specificità che caratterizzano il corso anche nel contesto macroregionale sia in termini disciplinari che metodologici. Si intende inoltre verificare l'opportunità di meglio caratterizzare gli insegnamenti anche nelle titolature, in maniera tale da rendere più evidente la differenza di contenuto e di impostazione rispetto ai corrispettivi (incardinati nei medesimi s.s.d.) insegnamenti della Laurea triennale.

Modalità e tempistiche. Il Collegio intende aprire tavoli di discussione con tutte le componenti d'area rappresentate nel CdS (filologico-letteraria, storica, orientalista, archeologica) per individuare specifiche azioni di miglioramento (settembre-dicembre 2018); a partire dall'autunno del 2018 il Collegio elaborerà una proposta di modifica da sottoporre prima alla discussione dell'intero corpo docente del CdS e poi all'approvazione del DSU.

Misure di efficacia. Attivazione dei piani di studio riformati a partire dall'a.a. 2019/2010.

Obiettivo 2. Intervenire sulle attività rivolte agli studenti del *curriculum* archeologico per correggere le criticità emerse dalla Scheda di monitoraggio annuale 2017 [6.] e dalla Relazione Annuale 2017 della CPDS [7.].

La criticità impatta sulla velocità della carriera degli studenti, come rilevato dall'indicatore iC16.

Responsabilità: Collegio Didattico del CdS, in stretta collaborazione con i docenti di Area archeologica in quanto responsabili di attività di scavo.

Azione. Le iscrizioni al *curriculum* archeologico mostrano un interesse costante degli studenti, ma fanno altresì registrare un prolungamento degli studi oltre il biennio. Il Collegio Didattico intende procedere a:

2.1. un miglioramento del syllabus del *Laboratorio di Archeologia sp*., che dovrà indicare in maniera più esplicita prerequisiti e priorità;

2.2. progettare le attività di laboratorio e scavo secondo un piano cronologico e organizzativo tale da migliorare anziché rallentare il percorso formativo.

Modalità e tempistiche: agire sull'organizzazione delle attività di scavo e delle attività del *Laboratorio di Archeologia sp*. nonché sulla relativa comunicazione agli studenti, per l'a.a. 2018/2019.

Misure di efficacia: controllo del syllabus e riorganizzazione del *Laboratorio di Archeologia sp*. e delle attività di scavo.

Obiettivo 3. Potenziare le Attività di stage e tirocinio, da intendersi come elemento di connessione con il mondo del lavoro (vd. anche *infra*, 2-c, Obiettivo 1.2).

Intervento correttivo di criticità iC07-iC07bis (percentuale laureati LM occupati a tre anni dal conseguimento del titolo).

Responsabilità: Collegio Didattico in stretta collaborazione con il corpo docenti del CdS, con il DSU e con l'Ufficio ADISS-Settore Career Service e Stage dell'Ateneo.

Azione: sin dal suo costituirsi il CdS ha offerto una gamma ampia di Attività sostitutive di stage e tirocinio, declinate soprattutto come partecipazione ad attività di conferenze e seminari svolte all'interno del DSU. Questa scelta chiede ora una più netta differenziazione tra le attività connesse alla didattica avanzata e alla ricerca, da ritenersi come parte organica alla didattica curriculare, e quelle che invece rappresentano una opportunità concreta offerta agli studenti per conoscere e svolgere attività in realtà diverse da quelle del proprio CdS. Si tratta di un orientamento che il CdS condivide con altri CdS del DSU e che si deve tradurre in un'azione congiunta e in collaborazione con gli organi del DSU e di Ateneo per individuare istituzioni ed enti preferenziali dove indirizzare gli studenti, meglio se con specifici protocolli formativi dedicati, così come emerso, del resto, anche dal TCPS [8.].

Modalità e tempistiche: il Collegio intende agire entro giugno 2019 con due azioni convergenti: individuare un gruppo di enti pubblici e privati da scegliere tra quelli con cui l'Ateneo ha una convenzione attiva al fine di selezionare le possibilità più congruenti con il profilo del CdS e indirizzare conseguentemente gli studenti; incrementare l'offerta di questi stage potenziando quelli di area Documentalistica e Archeologica, e proponendo all'Ufficio ADISS d'Ateneo la stipula di nuove convenzioni. Si prevede anche di proporre al DSU la stipula di convenzioni-quadro con enti pubblici (ad esempio il Polo Museale o la Biblioteca Marciana) per l'attivazione di stage mirati (e qualificanti) per gli studenti del CdS.

Misure di efficacia: nel breve periodo (entro dicembre 2018) individuazione di stage e tirocini tra quelli già attivati a livello di Ateneo adeguati al profilo del CdS (nella misura del 10% del totale); nel medio periodo (entro giugno 2019) attivazione di almeno 3 progetti di stage dedicati e qualificanti, eventualmente all'interno di convenzioni-quadro.

Obiettivo 4. Potenziare le attività 'applicative' da svolgersi nei Laboratori del DSU

(http://www.unive.it/pag/27275/).

Intervento di miglioramento.

Responsabilità: Collegio Didattico di concerto con il Comitato della Didattica e il DSU; organi centrali d'Ateneo.

Azione: il CdS possiede in ogni suo ambito buone possibilità in termini di attività laboratoriali: il Laboratorio di Archeologia (nelle sue diverse declinazioni con riferimento agli ambiti delle scienze applicate all'archeologia) e i *Laboratori di epigrafia*, entrambi già esistenti e allocati in spazi riconoscibili all'interno del DSU: http://www.unive.it/pag/27275/. Ad esse si aggiungono le competenze di informatica umanistica che, già attive in un Master di I livello in *Digital Humanities* (http://www.unive.it/pag/9180/), potrebbero essere rese fruibili anche a livello di LM con attività dedicate. Simile potenziamento significa un maggiore investimento anche in termini di impegno orario da parte dei docenti e dei ricercatori, che dovrebbero vederlo riconosciuto all'interno del loro carico didattico standard (stabilito dalla normativa in 120 ore di didattica frontale). Si tratta, evidentemente, di una decisione centrale da sottoporre al Prorettore alla Didattica d'accordo con il Comitato per la Didattica del DSU.

Modalità e tempistiche: nel corso del mese di settembre 2018 il Collegio intende chiedere ai docenti del CdS coinvolti nelle Attività di ricerca che si svolgono nei Laboratori di proporre attività laboratoriali (anche con l'aiuto di assegnisti e collaboratori) mirate alla formazione degli studenti del CdS già a partire dal II periodo dell'a.a. 2018/2019.

Misure di efficacia: proposta e attivazione di almeno 3 attività 'applicative' da svolgersi nei Laboratori del DSU a partire da novembre 2018.

Obiettivo 5. Migliorare qualità e tempestività delle informazioni relative al CdS nel sito dedicato.

Intervento di miglioramento.

Responsabilità: il Collegio Didattico di concerto con il DSU e l'Ufficio Comunicazione d'Ateneo.

Azione: come risulta in tutta chiarezza dal Questionario [12.], il veicolo più importante nell'informare gli studenti (presenti e futuri) intorno a caratteristiche e attività del CdS è il sito ad esso dedicato, http://www.unive.it/pag/3901/. Lo schema definito dall'Ateneo per la progettazione della pagina web del CdS non permette di esplicitare al meglio le caratteristiche del CdS e le informazioni relative. Il Collegio Didattico intende impegnarsi a sollecitare il DSU e i preposti organismi di Ateneo a individuare modalità più duttili ed efficaci nell'informazione tempestiva degli studenti circa le attività didattiche del CdS, i piani di studio, le attività (sostitutive e non) di stage e tirocinio, i referenti e i responsabili per i singoli aspetti del percorso didattico.

Modalità e tempistiche: dato che questa azione non può essere svolta in maniera indipendente, ma compete in gran parte agli Uffici d'Ateneo, il Collegio non può prevedere una tempistica sicura, ma solo impegnarsi a portare all'attenzione del Consiglio del DSU questa problematica in una delle sedute dell'autunno 2018.

Obiettivo 6. Migliorare la condivisione di contenuti progettuali e scelte operative con gli altri CdS del DSU di livello triennale e magistrale.

Intervento di miglioramento.

Responsabilità: il Coordinatore del Collegio Didattico, il Comitato della Didattica di

DSU.

Azione: le 'buone pratiche' di discussione e confronto già messe in atto dai singoli docenti membri dei Collegi Didattici potrebbero essere più efficaci se si creassero spazi sia concreti che virtuali (all'interno del sito del DSU: http://www.unive.it/pag/16331/) in cui condividere materiali e risultati di azioni anche non formalizzate, così da rendere più economici gli sforzi e più incisivi gli interventi. Si pensi, ad esempio, alla diffusione delle informazioni relative all'accesso all'insegnamento, da condividere con LM-84 Storia dal Medioevo all'Età contemporanea, ed LM-14 Filologia e Letteratura italiana, o alle opportunità formative di ambito archeologico, da condividere con L-1 Conservazione e gestione dei Beni e delle attività culturali.

Modalità e tempistiche: Anche in questo caso si tratta di un'azione che non può essere svolta in maniera indipendente, ma trattandosi di decisione da prendersi all'interno del DSU con il solo supporto tecnico, se necessario, degli Uffici centrali il coordinatore intende proporre questa azione all'apertura dell'a.a. 2018/2019 nel corso della prima riunione del Comitato della Didattica (presumibilmente settembre 2018).

Misure di efficacia: istituzione di uno spazio informativo condiviso tra i Collegi Didattici all'interno del sito del DSU.

Obiettivo 7. Incremento delle attività di orientamento e tutorato.

Intervento di miglioramento.

Responsabilità: Collegio Didattico, Settore Didattica del DSU, Comitato della Didattica del DSU, il Consiglio di Dipartimento.

Azione: a differenza degli altri CdS, il CdS in Scienze dell'Antichità non ha un tutor dedicato a tutto il corso, ma soltanto un tutor che sovrintende alle Attività didattiche del *Laboratorio di Archeologia sp*., uno assegnato al *Laboratorio di latino* e uno ai Laboratori epigrafici. Alla luce di quanto sopra esposto, va valutata l'opportunità di istituire una figura di tutor specialistico che coadiuvi il corpo docente e il Collegio Didattico nell'orientamento e nell'avviamento degli studenti non solo ai fini della compilazione dei piani di studio, ma anche della fruizione delle numerose attività svolte dal DSU.

Modalità e tempistiche: il Collegio intende proporre l'istituzione e il finanziamento di un tutor dedicato all'intero CdS alla selezione dei Progetti di Tutorato specialistico e didattico per le attività del II semestre dell'a.a. 2018-2019, bandita da ADiSS – Ufficio Orientamento, tutorato e disabilità.

Misure di efficacia: proposta di un progetto di un tutor dedicato per il CdS.

2 - L'esperienza dello studente

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME .

È la prima volta che il CdS viene sottoposto a Riesame Ciclico.

Nel periodo intercorso dall'istituzione del CdS non sono intervenute modifiche di

ordinamento, salvo quelle formali e gli adeguamenti di cui in [1a.]. Gli interventi hanno riguardato soltanto gli aggiustamenti resi necessari dai cambiamenti fisiologici nel corpo docente (pensionamenti, trasferimenti, assunzioni) e dai mutamenti normativi a livello ministeriale o d'Ateneo.

Per gli ulteriori dettagli vd. *supra*, quadro 1-a.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Fonti documentali

[1.] SUA-CdS: http://www.unive.it/pag/29399/

[2.] Regolamento didattico del CdS: http://www.unive.it/pag/fileadmin/user_upload/cdlm/fm2/documenti/RegDid/DSU_FM2_2017.pdf

[3.] Scheda del Corso di Studio – 31/03/2018 (indicatori ANVUR del CdS a.a. 2013/14; 2014/15; 2015/16; 2016/2017): http://www.unive.it/pag/fileadmin/user_upload/dipartimenti/DSU/doc/AQ/AQ_CdS/Scienze_dell_antichita/IndicatoriANVUR_FM2_2017.pdf

[4.] Valutazione dei Corsi di studio e degli insegnamenti: http://www.unive.it/pag/11021/, in particolare il documento *A.A. 2016/2017 – I corsi di studio valutati dagli studenti*: http://www.unive.it/pag/fileadmin/user_upload/spv/documenti/amministrazione_trasparente/altri_contenuti_dati_ulteriori/valutazione_cds/2016-2017/aa_2016-2017/01_qvd_CdS_2016_2017_v01.pdf

[5.] Indicatori sentinella del Nucleo di valutazione: http://www.unive.it/pag/29399/

[6.] Report Questionario annuale di Ateneo sulla didattica e i servizi, http://www.unive.it/pag/15921/: [6a.] Questionario 2015, pp. 163-166; [6b.] Questionario 2016, pp. 177-180.

[7.] Relazioni sul Questionario per gli immatricolati alle lauree di II livello (2014-2016): http://www.unive.it/pag/15917/: [7a.] Relazione 2014/15, [7b.] Relazione 2015/16, [7c.] Relazione 2016/17.

[8.] Relazioni annuali della Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS) del DSU: http://www.unive.it/pag/29399/; in particolare [8a.] Relazione della CPDS 2016: http://www.unive.it/pag/fileadmin/user_upload/dipartimenti/DSU/doc/AQ/AQ_CdS/Scienze_dell_antichita/Relazione_CPDS_FM2_2016.pdf; [8b.] Relazione della CPDS 2017: http://www.unive.it/pag/fileadmin/user_upload/dipartimenti/DSU/doc/AQ/AQ_CdS/Scienze_dell_antichita/Relazione_CPDS_FM2_2017.pdf, pp. 60-72; [8b.] Documento di riesame del CdS sulla Relazione della CPDS (gennaio 2018): http://www.unive.it/pag/fileadmin/user_upload/dipartimenti/DSU/doc/AQ/AQ_CdS/Scienze_dell_antichita/Riesame_CD_Relazione_CPDS_2017.pdf (documento approvato dal Consiglio di Dipartimento di Studi Umanistici del 20.03.2018, vd. p. 21 ss. del relativo Verbale: http://www.unive.it/pag/fileadmin/user_upload/dipartimenti/DSU/doc/Verbali_pubblici/2018/VerbaleCdD_DSU_20_3_2018.pdf).

[9.] Dati di AlmaLaurea sul CdS, indagine annuale "Profilo dei laureati": http://www.almalaurea.it/universita/profilo

[10.] Dati di AlmaLaurea sul CdS, indagine annuale "Condizione occupazionale dei

Laureati": http://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/tendine.php?config=occupazione

[11.] Report sull'andamento dei tirocini del CdS, 2012-2016: http://www.unive.it/pag/fileadmin/user_upload/cdlm/fm2/documenti/2017-18/APPS/FM2queststage17.pdf

Premessa

1. Nonostante l'andamento oscillante delle iscrizioni nel triennio 2014-2017 (32, 43, 34 studenti rispettivamente nei tre anni), il CdS risulta aver prodotto una buona performance, sintomatica di una piena efficienza e di una buona qualità del servizio:

1.1. Il grado di soddisfazione espresso dagli studenti riportato nel documento [4.] vede il valore medio del CdS sempre al di sopra delle medie d'Ateneo (2014-2015: CdS 3,26 / Ateneo 3,17; 2015-2016: CdS 3,25 / Ateneo 3,16; 2016-2017: CdS 3,30 / Ateneo 3,27). Gli Indicatori sentinella del Nucleo di valutazione [5.] segnalano un solo insegnamento con un Grado di soddisfazione < 2,5 per gli a.a. 2014-2015 e 2015-2016 su 46/49 insegnamenti totali del CdS.

1.2. Le indagini di AlmaLaurea relative al *Profilo dei laureati* degli atenei italiani [9.] danno per il CdS le seguenti risultanze: *soddisfazione complessiva* (sì/più sì che no) 2014: 88.9%; 2015: 93.9%; 2016: 100%; 2017: 90%; *si re-iscriverebbe allo stesso CdS* 2014: 74.1%; 2015: 90.9%; 2016: 85.7%; 2017: 90%. Questi valori vanno rapportati al tasso di compilazione del questionario rispetto al numero complessivo dei laureati, che nei tre anni è stato rispettivamente: 64.3%, 89.2%, 90.3%, 96.8%.

1.3. Secondo i più recenti dati di AlmaLaurea sulla condizione occupazionale dei laureati [10.], negli ultimi quattro anni di rilevamento per i laureati del CdS si calcolano i seguenti tassi di occupazione (intendendosi occupati tutti coloro che dichiarano di svolgere un'attività, anche di formazione, purché retribuita):
- *2014*: al 1° anno dalla laurea il 62.5%, al 3° anno dalla laurea il 64.3%
- *2015*: al 1° anno dalla laurea il 38.9%, al 3° anno dalla laurea l'82.6%
- *2016*: al 1° anno dalla laurea il 51.7%, al 3° anno dalla laurea l'87.9%
- *2017*: al 1° anno dalla laurea il 47.8%, al 3° anno dalla laurea l'83.3%.

Poiché il tasso di occupazione è calcolato rapportando il tasso di compilazione del questionario al numero complessivo dei laureati, se si analizza l'ultimo biennio di rilevamento (in cui il tasso di compilazione è stato rispettivamente del 80.6% e 70.2%), la situazione appare la seguente:
- *2016*: al 1° anno dalla laurea si dichiara occupato il 41.4% del campione (tasso di occupazione: 51.7%), al 3° anno il 72.7% (tasso di occupazione: 87.9%).
- *2017*: al 1° anno dalla laurea si dichiara occupato il 39.1% del campione (tasso di occupazione: 47.8%), al 3° anno il 79.2% (tasso di occupazione: 83.3%).

1.3.1. Se, relativamente all'ultimo biennio di rilevamento, si considerano distintamente le percentuali delle due classi di LM comprese nel CdS, la situazione risulta essere la seguente, in entrambi i casi prevalentemente migliore, soprattutto sulla distanza dei 3 anni, rispetto alle percentuali nazionali:
- *2016*: LM-2 Archeologia: 1° anno 45% (t.o. 54%), 3° anno 68% (t.o. 84%) – percentuali nazionali: 37.9% (t.o. 50%) e 51.3% (t.o. 63.4%) || LM-15 Filologia, letterature e storia dell'antichità: 1° anno 38.9% (t.o. 50%), 3° anno 100% (t.o. 100%) –

percentuali nazionali: 45% (t.o. 59.8%) e 66% (t.o. 81.5%).
- *2017*: LM-2 Archeologia: 1° anno 41.7% (t.o. 50%), 3° anno 80% (t.o. 80%) – percentuali nazionali: 40.2% (t.o. 52%) e 52.7% (t.o. 65.3 %) || LM-15 Filologia, letterature e storia dell'antichità: 1° anno 36.4% (t.o. 45.5%), 3° anno 78.6% (t.o. 85.7%) – percentuali nazionali: 53.8% (t.o. 63.8%) e 71.7% (t.o. 82.4%).

1.3.2. Sempre nell'ultimo biennio di rilevamento, alla domanda relativa all' "efficacia della LM nel lavoro svolto" i laureati occupati al 3° anno dal conseguimento del titolo hanno risposto:
- *2016*: LM-2 Archeologia: molto/abbastanza efficace 75%, poco/per nulla efficace 25% || LM-15 Filologia, letterature e storia dell'antichità: molto/abbastanza efficace 100%, poco/per nulla efficace 0%
- *2017*: LM-2 Archeologia: molto/abbastanza efficace 72.5%, poco/per nulla efficace 37.5% || LM-15 Filologia, letterature e storia dell'antichità: molto/abbastanza efficace 91.9%, poco/per nulla efficace 9.1%.

1.3.3. Nel medesimo biennio di rilevamento, alla domanda relativa alla "soddisfazione per il lavoro svolto", i laureati occupati al 3° anno dal conseguimento del titolo hanno risposto (media, scala 1-10): *2016*: 7,6 per la LM-2, 8,9 per la LM-15; *2017*: 7,0 per la LM-2, 8,1 per la LM-15.

1.4. Un dato aggiuntivo, modesto ma non irrilevante, proviene dal report sull'andamento dei tirocini 2012-2016 [11.], che indica come dei 40 stagisti del CdS interessati dal questionario 7 siano stati assunti al termine dello stage dall'azienda presso cui avevano compiuto la loro esperienza formativa.

2. I maggiori elementi di criticità del CdS appaiono essere:

2.1. L'insufficiente grado di internazionalizzazione (vd. Scheda del CdS [3.], iC10-12), cui si è tentato invano di rimediare (vd. *infra*, 2-b.13), e che richiederà interventi *ad hoc*.

2.2. Il Questionario annuale di Ateneo sulla didattica e i servizi [6.] nelle domande relative a Carico di lavoro, orari, calendario esami dà il seguente range di percentuale di risposte positive: 2015: 71.7-75.9% con voto medio 2,76 (vd. [6a.] p. 164), 2016: 62.5-75% con voto medio: 2,66 (vd. [6b.] p. 178); il ritmo troppo serrato dell'attuale calendario didattico, con i quattro periodi di moduli di sole 30 ore per 6 CFU immediatamente seguiti dalle sessioni d'esame, è da tempo segnalato da più parti dell'Ateneo come un fattore di criticità che penalizza tanto l'efficacia formativa della didattica, quanto la profondità e la solidità della preparazione degli studenti, sacrificate a favore della celerità della carriera.

2.3. Stando all'indicatore iC16BIS della Scheda del CdS [3.], un qualche ritardo nelle carriere degli studenti per quanto riguarda il *curriculum* di Archeologia: esso appare imputabile ai pregressi difetti di organizzazione delle attività del *Laboratorio di Archeologia sp*., che sono in via di correzione (vd. *supra*, Quadro 1-c. Obiettivo 2, e *infra*, Quadro 3-c. Obiettivo 1).

2.4. Stando all'indicatore iC24 della Scheda del CdS [3.], per il *curriculum* di Archeologia si è registrato un incremento degli abbandoni dopo il 1° anno di corso dal 5.9% del 2013 all'11.4% del 2014, poi rientrato al 2.9% nel 2015 e azzeratosi nel 2016: l'apparente soluzione della criticità – ammesso che fosse tale – non esime da un futuro monitoraggio della situazione.

2.5. Per quanto concerne i dati di AlmaLaurea di cui *supra*, 1.3 (documento [10.]), limitandoci all'ultimo biennio di rilevamento, si considerano elementi di criticità quella percentuale del campione intervistato (27.3% nel 2016 e 20.8% nel 2017) che al 3° anno risulta ancora in cerca di occupazione, nonché la leggera flessione del tasso di occupazione dall'uno all'altro anno d'indagine: un miglioramento della qualificazione culturale/professionale dei laureati del CdS e una più fitta ed estesa interlocuzione con le Parti Sociali e con il mondo del lavoro sia in ambito territoriale che in ambito nazionale (attività intensificata nel 2016: vd. SUA-CdS 2018-2019 [1.], Quadro A1.b) appaiono essere i necessari interventi per incrementare dei numeri che, comunque, appaiono abbastanza soddisfacenti, se considerati sullo sfondo della situazione economica e occupazionale generale del Paese.

Orientamento e tutorato

2-b.1 *Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? Favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?*

L'orientamento in ingresso e in itinere è svolto dai seguenti soggetti:

- Servizio di Orientamento di Ateneo (AdiSS – Ufficio Orientamento e Career Service (http://www.unive.it/data/strutture/111578);
- Collegio Didattico del CdS (http://www.unive.it/data/3891/),
- Servizio di Tutorato specialistico del DSU (http://www.unive.it/pag/16330/).

Il Servizio di Orientamento di Ateneo, oltre all'attività ordinaria di sportello e call center, provvede all'informazione dei futuri studenti del CdS mediante l'organizzazione degli appuntamenti annuali dell'*Open Day* (http://www.unive.it/pag/9847/) nei quali la struttura, le caratteristiche, i contenuti e gli sbocchi professionali vengono illustrati dai membri del Collegio Didattico e dai docenti del CdS e accompagnati da brevi lezioni esemplificative dell'offerta didattica.

Il Collegio Didattico, oltre a partecipare allo svolgimento delle attività suelencate, organizza incontri annuali con gli studenti sia in ingresso che *in itinere* per raccoglierne attese e opinioni, illustrare la struttura, l'offerta e i contenuti del CdS e le relative, eventuali innovazioni anche in rapporto agli aggiornamenti legislativi circa le modalità di ingresso nelle professioni (ad es. per quanto riguarda la normativa nazionale sulla formazione e sul reclutamento della docenza scolastica); svolge inoltre un'attività permanente di assistenza/consulenza agli studenti nelle scelte relative al proprio percorso formativo (progettazione del piano di studi, pratiche Erasmus, scelta delle attività di tirocinio e stage ecc.) mediante il servizio ricevimento settimanale dei membri a ciò delegati.

Assistenza specifica agli studenti nella loro attività di studio è inoltre fornita dal Servizio di Tutorato specialistico del DSU che per questo CdS prevede la presenza di un tutor associato al *Laboratorio di Archeologia sp*., di uno associato ai *Laboratori di epigrafia* e (ma solo a partire dall'anno in corso), di un tutor associato al *Laboratorio di latino*.

La fonte principale di informazione/orientamento degli studenti in ingresso rimane il sito di Ateneo; secondo i risultati del Questionario per gli immatricolati alle lauree di II livello [7.], nel triennio 2014/15 - 2016/17 si esprime in questo senso il 66,7% ([7a.] tabella

43, p. 50), il 68,8% ([7b.] tabella 43, p. 50) e il 77,3% ([7c.] tabella 49, p. 56) dei neoiscritti di volta in volta consultati. Per gli studenti *in itinere* la fonte principale di informazione/orientamento il sito del CdS, al quale il report del Questionario annuale sulla didattica e i servizi [6.] nel biennio 2015-2016 attribuisce un voto pari a quello assegnato in generale allo stesso sito d'Ateneo: 3,08 vs 3,08 nel 2015 ([6a.] p. 164), 3,02 vs 3,00 nel 2016 ([6b.] p. 178). Negli stessi due rilevamenti il voto medio che esprime la soddisfazione per il Tutorato specialistico scende da 2,91 ([6a.] p. 166) a 2,50 ([6b.] p. 180), il che suggerisce la necessità di affinare la funzionalità e l'efficacia del servizio.

L'orientamento in uscita è interamente affidato al servizio di Career Service (http://www.unive.it/pag/4809/) dell'apposita struttura di Ateneo (AdiSS – Ufficio Orientamento e Career Service).

2-b.2 *Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?*

L'osservazione dell'andamento delle carriere nel periodo 2014-2017 ha consigliato l'istituzione di tutor assegnati all'assistenza nelle attività didattiche mediamente più problematiche (superamento del *Test di latino 2* propedeutico agli esami magistrali di latino, e *Laboratorio di Archeologia sp*). Per i futuri miglioramenti del servizio vd. *supra*, quadro 1-c, Obiettivo 7 e *infra*, 2-c, Obiettivo 5.

2-b.3 *Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?*

Premesso che la maggior parte dell'attività di introduzione e accompagnamento al mondo del lavoro è svolta dal servizio di Career Service (http://www.unive.it/pag/4809/) dell'apposita struttura di Ateneo (AdiSS – Ufficio Orientamento e Career Service http://www.unive.it/data/strutture/111578), i dati di AlmaLaurea e in particolare le risultanze delle indagini sulla condizione occupazionale dei Laureati [10.], che sono stati esposti *supra*, Premessa 1.3., parrebbero deporre sia per una buona spendibilità della formazione fornita dal CdS che per l'efficienza del servizio di placement di Ateneo, ovviamente entro un quadro economico comparativamente favorevole com'è quello del Settentrione, e in particolare del Nord-est italiano.

Limitandoci sempre all'ultimo biennio di rilevamento, nel 2016, nonostante la notevole variegatura del panorama occupazionale, in cui quasi il 60% del campione (per l'esattezza il 58.3% sia dopo il 1° che dopo il 3° anno dalla laurea) risulta impiegato nel settore privato in ambiti di produzione di servizi molto differenti tra loro, la seconda percentuale più alta al 1° anno dalla laurea (25%) e la più alta in assoluto al 3° (37.5% del campione) sono quelle dei laureati impiegati nell'ambito più tradizionale per questo indirizzo di studi, che rimane ancor oggi quello dell'Istruzione e della ricerca. Nel 2017 le percentuali dei laureati impiegati nel settore Istruzione e ricerca ascendono vertiginosamente, toccando al 1° anno il 50% (il rimanente 50% del campione si dichiara occupato nel settore Commercio) e al 3° anno l'81,8% (il rimanente 18,2% del campione si dichiara occupato nel settore Commercio).

Appare dunque necessario che l'attività di accompagnamento al lavoro svolta direttamente dal CdS continui a tener conto di questa naturale vocazione di una parte considerevole dei propri studenti e prossimi laureati, da un lato instradandoli a scegliere

attività di tirocinio e stage mirate alle professionalità future, siano esse di docenza o di ricerca, dall'altro vegliando a che, fin dal momento della formulazione del piano di studi, gli studenti siano consapevoli della preparazione e delle competenze che dovranno possedere quando, dopo la laurea, si affacceranno alla selezione o alle successive tappe formative propedeutiche alle professioni (vd. *supra*, 1.c, Obiettivo 6).

In particolare, soprattutto in occasione delle assemblee periodiche e quindi per bocca dei singoli docenti durante l'attività in aula e il ricevimento individuale, il Collegio Didattico, di concerto con il Delegato del Dipartimento per il Tirocinio Formativo Attivo e Percorsi Abilitanti Speciali, ha cura di informare gli studenti del CdS su quali siano i requisiti, in termini di CFU posseduti in determinati settori scientifico-disciplinari, che la normativa vigente prevede per l'accesso ai corsi di formazione e quindi al reclutamento degli insegnanti della scuola primaria e secondaria. Benché le statistiche non facciano emergere questo dato, peraltro ben noto ai docenti dei settori scientifico-disciplinari interessati, appare doveroso ridurre il più possibile in futuro lo stillicidio di iscrizioni a corsi singoli da parte di ex laureati costretti a riiscriversi per recuperare anche in misura cospicua crediti universitari indispensabili per l'insegnamento, la cui necessità avevano ignorato o trascurato (per negligenza propria ma soprattutto per difetto di informazione da parte degli atenei di provenienza) nel corso del precedente *curriculum* di studi.

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

2-b.4 *Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?*

I requisiti curriculari e la preparazione personale richiesti in ingresso (vd. SUA-CdS [1.], Quadro A3; Regolamento didattico del CdS [2.], art. 5) sono precisamente illustrati nella pagina *Requisiti di accesso* del sito del CdS (http://www.unive.it/pag/3888/), alla quale rinvia un link posto in buona evidenza nella home page (http://www.unive.it/pag/3901/), menu "L'immatricolazione in 5 semplici passi", voce 1: "controlla quali sono i requisiti di accesso (OFA) e come e quando li devi verificare".

2-b.5 *Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?*

Secondo il Regolamento didattico del CdS [2.], art. 5 (cfr. SUA-CdS [1.], Quadro A3) il possesso dei requisiti culturali e formativi richiesti per l'accesso è accertato dal Collegio Didattico sulla base dei *curricula* triennali. I tempi e le modalità di comunicazione delle valutazioni dei *curricula* degli studenti da parte del Collegio Didattico sono di volta in volta resi noti con apposito avviso nella pagina *Requisiti di accesso* del sito del CdS (http://www.unive.it/pag/3888/). Secondo il medesimo regolamento, le carenze relative ai requisiti curriculari devono essere recuperate prima dell'iscrizione conseguendo i CFU mancanti con il sostenimento di corsi singoli di livello triennale presso qualsiasi Ateneo. Non sono stati previsti strumenti di autovalutazione degli studenti in ingresso. Alla luce delle carriere degli studenti, la procedura attuale appare adeguata (vd. Scheda del CdS [3.], iC13-15BIS, cfr. *infra*, Quadro 5-b, Didattica s.v. *iC13, iC14, iC15BIS* e sgg.).

2-b.6 *Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere?*

Soprattutto per quanto concerne il *curriculum* di Archeologia, non si sottovalutano le difficoltà che studenti di formazione non liceale e/o con laurea triennale diversa da Lettere possono incontrare nell'approccio alla didattica magistrale delle lingue classiche; per acquisire/consolidare le relative competenze gli interessati vengono indirizzati agli appositi corsi del Laboratorio di Greco e del *Laboratorio di latino*. I laureandi in Storia romana sono scortati nell'elaborazione della tesi di laurea mediante un apposito Seminario propedeutico. Per il servizio di Tutorato specialistico vd. quanto riportato *supra*, 2-b.1.

2-b.7 *Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?*

Vd. quanto riportato *supra*, 2-b.4. In più, per quanto concerne gli insegnamenti di latino, che richiedono adeguate competenze linguistiche, gli studenti hanno l'opportunità di misurare le proprie prima di affrontare gli esami di profitto mediante la somministrazione di uno specifico test (*Test di latino 2*) a cura della struttura didattica denominata *Laboratorio di latino*. Gli studenti che non risultano in grado di superarlo sono indirizzati all'apposito corso del *Laboratorio di latino* (vd. *supra*, 2-b.6) per il consolidamento delle loro competenze.

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

2-b.8 *L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente?*

Il CdS in Scienze dell'antichità, che consente di conseguire la LM-2 Archeologia o la LM-15 Filologia, letterature e storia del mondo antico, per via della specificità dell'indirizzo e dei prerequisiti richiesti, è abitualmente scelto da studenti auto-selezionati dagli studi precedenti, dai risultati già ottenuti e in genere da vocazioni già per tempo sviluppatesi, i quali si accostano al CdS consapevoli e del *curriculum* da intraprendere e, per lo più, del tipo di formazione da conseguire. Oltre alle assemblee periodiche in cui le caratteristiche, i contenuti e i *curricula* del CdS sono puntualmente illustrati a beneficio dei nuovi o dei futuri iscritti, i membri del Collegio Didattico del CdS offrono in orario di ricevimento un servizio di consulenza continua per quanto concerne la formulazione dei piani di studio, indirizzando gli studenti alle scelte più consapevoli in base al *curriculum* prescelto, ai propri interessi culturali e formativi e al proprio progetto professionale, ma anche rilevando, sulla base del *curriculum* precedente, gli ambiti disciplinari in cui la formazione dei singoli studenti appare meno solida, consigliando le opportune integrazioni o il recupero delle competenze non possedute ma utili o necessarie alla fisionomia culturale e professionale prevista dall'indirizzo.

2-b.9 *Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti?*

Il CdS nel suo complesso non prevede modalità e strumenti didattici differenziati per singole tipologie di studenti; la modulazione di parte dell'attività didattica sulle specificità attitudinali degli studenti, o la creazione di determinate attività *ad hoc* (ad es. esercitazioni o seminari per laureandi in vista della preparazione della tesi) è demandata ai singoli

docenti all'interno dei propri insegnamenti. Tra i corsi erogati dal CdS, uno (*Lineamenti di museologia archeologica sp*), è tenuto in modalità "blended", due (*Filologia bizantina sp* e *Paleografia greca sp*) in lingua inglese. Il CdS prevede l'assistenza agli studenti relativamente ad attività didattiche per le quali siano emersi elementi di criticità o che richiedano uno specifico supporto tecnico; essa è fornita dal Servizio di Tutorato specialistico del DSU e, per questo CdS, attualmente prevede la presenza di tre tutor associati rispettivamente al *Laboratorio di Archeologia sp*., ai *Laboratori di epigrafia* e al *Laboratorio di latino*.

2-b.10 *Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche?*

Il CdS non realizza autonome iniziative per specifiche categorie di studenti. Gli studenti con esigenze specifiche sono supportati nella loro carriera dal Settore Tutorato e Disabilità dell'ADiSS (http://www.unive.it/data/strutture/111610). Ogni docente che abbia studenti con disabilità dichiarata viene contattato dal Servizio Disabilità e DSA di Ateneo (http://www.unive.it/pag/9227/) per offrire a ciascuno di essi un supporto dedicato.

2-b.11 *Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?*

Tutti gli interventi e i servizi a favore degli studenti disabili sono organizzati e coordinati dal Servizio Disabilità e DSA di Ateneo (http://www.unive.it/pag/9227/) che concerta con i singoli docenti le forme di assistenza del caso; i docenti del CdS supportano gli studenti disabili per quanto riguarda la preparazione di appositi materiali didattici o la predisposizione di specifiche modalità d'esame. Per quanto riguarda l'accessibilità alle strutture, essa viene garantita agli studenti disabili dai tutor messi a disposizione dal Settore Tutorato e Disabilità dell'ADiSS (http://www.unive.it/data/strutture/111610).

Internazionalizzazione della didattica

2-b.12 *Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?*

Per un'analisi dei dati relativi all'internazionalizzazione e alle connesse criticità si rinvia al quadro 5-b, commento agli indicatori iC10-12.

Per quanto concerne le iniziative in corso, oltre alle campagne di scavo condotte da docenti del CdS in Armenia e in Georgia (http://www.unive.it/pag/32042/), il CdS partecipa alle iniziative a beneficio della mobilità degli studenti promosse dal DSU (http://www.unive.it/pag/18050/), il quale promuove e coordina accordi Erasmus con oltre 70 università europee e collabora con università extraeuropee in Argentina, Armenia, Australia, Canada, Georgia, Israele e Stati Uniti. All'interno di questa offerta, docenti del CdS sono referenti di accordi Erasmus+ nelle seguenti aree disciplinari:

022 Humanities : Universidad de Almeria [E ALMERIA01 - CONSORZIO CEIMAR]; Universidad de Cadiz [E CADIZ01 - CONSORZIO CEIMAR]; Universidad de Granada [E GRANADA01 - CONSORZIO CEIMAR]; Universidad de Malaga [E MALAGA01 - CONSORZIO CEIMAR]; Université de Pau et des Pays de l'Adour

- Département d'Histoire de l'Art et Archéologie [F PAU01].

022 Humanities - Studi Bizantini e Greci : Katholieke Universiteit Leuven - Faculty of Arts: Greek Studies [B LEUVEN01]; University of Cyprus - Department of Byzantine and Modern Greek Studies [CY NICOSIA01].

0222 History and Archaeology : Bilkent University - Faculty of Humanities and Letters - Department of Archeology and History of Arts [TR ANKARA07]; Central European University Budapest - Department of Medieval Studies [HU BUDAPES47]; Freie Universitaet Berlin - Institute for Ancient Near Eastern Archaeology [D BERLIN01]; Harran University - Faculty of Arts and Sciences [TR SANLIUR01]; Katholieke Universiteit Leuven - Faculty of Arts [B LEUVEN01]; King's College London - Department of Classics [UK LONDON017]; Leopold-Franzens-Universität Innsbruck - Institute of Ancient History and Ancient Oriental Studies [A INNSBRU01]; National and Kapodistrian University of Athens - Faculty of History and Archeology [G ATHINE01]; Ruprecht-Karls-Universität Heidelberg - Seminar fur Alte Geschichte und Epigraphik [D HEIDELB01]; Selcuk University - Department of Archeology [TR KONYA01]; Universidad Complutense de Madrid - Faculty of Geography and History [E MADRID03]; Universidad de Alcalá (UAH) - Department of History [E ALCAL-H01]; Universidad de Cadiz [E CADIZ01]; Universidade de Oviedo - Department of History of Art and Musicology [E OVIEDO01]; Universität Hamburg - Institut fur Germanistik [D HAMBURG01]; Universität Wien - Department for Oriental, Turkish and Arab Studies [A WIEN01]; Université Grenoble Alpes [F GRENOBL51]; Université Paris 1 Panthéon-Sorbonne - UFR03 Histoire de l'Art et Archéologie [F PARIS001]; Université Paris Nanterre [F PARIS010]; Universiteit Leiden - Faculty of Humanities [NL LEIDEN01]; University College London (UCL) - Institute of Archaeology [UK LONDON029]; University of Groningen - Groningen Insitute of Archeology - Faculty of Arts [NL GRONING01]; University of Reading - Department of Archaeology [UK READING01]; University of Warwick [UK COVENTR01]; Westfälische Wilhelms-Universität (WWU) Münster - Seminar fur Alte Geschichte [D MUNSTER01].

023 Languages and Classical Philology : Humboldt-Universität zu Berlin - Faculty of Arts and Humanities II [D BERLIN13]; Vrije Universiteit Amsterdam - Faculty of Humanities [NL AMSTERD02].

023 Languages – Greek : Democritus University of Thrace - Department of Greek Literature [G KOMOTIN01]; Ionian University - Department of Foreign Languages, Translation & Interpreting (DFLTI) [G ATHINE42]; University of Crete - Department of Philology [G KRITIS01]; University of Ioannina - School of Philosophy - Department of Philology [G IOANNIN01]; University of Patras - Department of Philology [G PATRA01].

Il DSU ha inoltre bandito in data 08.05.2018 e concluso l'08.06.2018 una selezione per l'assegnazione di una borsa di studio per l'iscrizione e la frequenza ai corsi di Laurea triennali e Magistrali attivati dal DSU medesimo per l'a.a. 2018/2019. La selezione era rivolta agli studenti internazionali in procinto di immatricolarsi nell'a.a. 2018/2019 al

primo anno di corsi di laurea afferenti al Dipartimento (bando ed esito della selezione: http://www.unive.it/pag/18050/).

2-b.13 *Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?*

Negli ultimi a.a. tre corsi del CdS sono stati tenuti da un Visiting Professor: 2014-2015: prof. Wilfred Hugo van Soldt (Universiteit Lieden - Olanda*) Filologia semitica sp.*; 2015-2016 : prof. Amir Gilan (Tel Aviv University) *Ittitologia sp.*; 2017-2018: prof.ssa Marina Detoraki (Università di Creta) *Filologia bizantina sp*. (vd. http://www.unive.it/pag/18050/ e http://www.unive.it/pag/fileadmin/user_upload/dipartimenti/DSU/doc/Visiting_Professors_2012-2017.pdf).

Nel 2017 sono state avviate le procedure per istituire un Double Degree con il *Master Sciences de l'Antiquité: Histoire, Histoire de l'art et Archéologie, Lettres classiques* dell'Université Toulouse Jean Jaurès. La successiva emanazione delle Linee guida per la gestione di programmi Double/Joint Degree (http://www.unive.it/pag/31953/), approvate del Senato Accademico del 06.12.2017, ha impedito al progetto di superare la fase di prevalutazione da parte degli Uffici di Ateneo, in quanto penalizzato dal fatto che il DSU ha già un numero di DjD attivati pari a 5 (vd. http://www.unive.it/pag/18050/), il che nei fatti inibisce ogni ulteriore attivazione. Alla data attuale la procedura si è dunque arenata, in attesa che il DSU ottenga una deroga al suddetto vincolo o che le Linee guida vengano modificate.

Modalità di verifica dell'apprendimento

2-b.14 *Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?*

Il CdS definisce le tipologie e le modalità di svolgimento degli esami di profitto e delle eventuali verifiche intermedie nell'art. 11 del Regolamento del CdS [2.]; la natura specifica delle verifiche per i singoli corsi sono affidate alla responsabilità dei rispettivi docenti, che descrivono nei syllabi dei propri insegnamenti, nelle pagine delle proprie piattaforme moodle e durante lo svolgimento delle lezioni le modalità e i contenuti delle prove d'esame, l'eventuale esistenza e le modalità di svolgimento delle prove intermedie e le altre forme di verifica (tesine, relazioni, esposizioni in aula o in sede seminariale ecc.) che concorrono alla valutazione dei risultati dell'apprendimento. Il Collegio Didattico del CdS veglia a che le informazioni rese nei syllabi siano adeguatamente chiare e circostanziate, verifica la loro corrispondenza con la prassi effettiva sulla base delle risultanze dei Questionari di valutazione della didattica compilati dagli studenti delle segnalazioni provenienti dalla Commissione paritetica docenti/studenti del DSU e applica, nei limiti delle proprie prerogative, i necessari correttivi laddove siano rilevate situazioni problematiche.

2-b.15 *Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?*

Secondo il Regolamento Didattico di Ateneo (http://www.unive.it/pag/8251/), art. 28.9, il CdS ritiene ogni singolo docente titolare d'insegnamento, oltre che responsabile,

pienamente competente a valutare se e quanto le modalità di verifica adottate nei propri corsi siano adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Nel Questionario annuale sulla didattica e i servizi [6.], laddove presente la domanda *Le modalità e le forme utilizzate dai docenti per la valutazione (esami o prove intermedie) sono state nel complesso adeguate?*, gli studenti hanno risposto positivamente nelle seguenti percentuali: 94,3% nel 2015 ([6a.] p. 165), 96,3% nel 2016 ([6b.] p. 179).

2-b.16 *Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?*

L'obbligo a una chiara informazione degli studenti sui corsi didattici è espressamente previsto dall'art. 33.5 del Regolamento didattico d'Ateneo, http://www.unive.it/pag/8251/. Lo strumento ufficiale per l'illustrazione delle attività didattiche e delle relative modalità di verifica e di valutazione dell'apprendimento è costituito dai syllabi dei singoli corsi, la cui redazione da parte dei docenti è supportata da un apposito documento di *Linee guida* (https://drive.google.com/file/d/1TRNMVu1d8oz8sjyNKFFTJ0dyWEN49V-1/view).

Il Collegio Didattico del CdS e la Commissione Paritetica Docenti Studenti del DSU hanno l'uno il compito di verificare la chiarezza e la completezza delle informazioni sui criteri e le modalità di verifica dell'apprendimento rese nei syllabi dei singoli insegnamenti, e la generale corrispondenza delle procedure ivi descritte con i Regolamenti didattici di Ateneo e del CdS e con la prassi comunemente adottata, l'altra di monitorare soprattutto attraverso i Questionari di valutazione della didattica la soddisfazione degli studenti e di valutare le eventuali criticità da essi segnalate, proponendo nel caso dei correttivi o sollecitandoli al Collegio Didattico e/o ai docenti interessati. Il controllo *a posteriori* della puntualità delle informazioni rese nei syllabi avviene mediante i Questionari di valutazione della didattica degli studenti e le relazioni prodotte in merito dalla Commissione Paritetica Docenti Studenti del DSU. Le relazioni della Commissione paritetica per gli anni 2016 e 2017 [8.] rilevano da parte degli studenti un giudizio mediamente positivo, con un numero di insegnamenti sotto media pari a 7 su 56 (2016: [8a.] Quadro D sub *FM2-LM2/LM15*) e a 2 su 47 (2017: [8b.] Quadro C, *Analisi e proposte* 3, p. 65). Il controllo preventivo dei syllabi di tutti i corsi a.a. 2018-2019 del CdS da parte del Collegio Didattico è avvenuto tra l'8 e il 29 maggio 2018 (vd. [13], Verbali n. 6 e 7).

2-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Premessa: criticità e miglioramenti

1. *Professionalizzazione.* Nonostante i buoni dati occupazionali forniti per il CdS da AlmaLaurea relativamente gli anni 2014-2017 [10.], gli esiti professionali degli studenti di Scienze dell'Antichità – così come, più in generale, di tutta l'Area Umanistica – rimangono il terreno più delicato e che richiede la maggior attenzione e il maggior dispiego di iniziative *ad hoc*. Si tratta da un lato di centrare meglio la formazione professionale dei futuri laureati, soprattutto per quanto riguarda le attività formative maggiormente orientate a fornire esperienze e abilità professionali (laboratori, stage e tirocini), dall'altro di

intensificare l'interlocuzione con le Parti Sociali e il mondo del lavoro in ambito territoriale e nazionale così da disporre costantemente di dati ed elementi cognitivi aggiornati che consentano di modulare la programmazione didattica e l'orientamento degli studenti in armonia con il contesto economico e occupazionale e con i suoi cambiamenti.

2. *Internazionalizzazione.* Nella performance del CdS rimane l'elemento di maggior criticità (vd. Scheda del CdS [3.] iC10-12), per il quale sono necessarie iniziative *ad hoc*.

3. *Qualità della formazione.* È difficile ritenere che l'efficacia del CdS in termini di esiti occupazionali dei suoi laureati non sia in diretto rapporto con la qualità della loro formazione specifica. Essa va pertanto mantenuta e incrementata operando in termini di continuo miglioramento dell'offerta didattica e dunque della struttura e dei contenuti dei *curricula*, ottimizzando le risorse e le competenze che il DSU è andato acquisendo nell'ultimo triennio e ancora acquisirà nell'immediato futuro, e valorizzando le specificità che caratterizzano l'offerta veneziana rispetto al panorama territoriale e nazionale: tutto ciò nell'ottica di una virtuosa competitività del CdS, per un migliore espletamento della missione istituzionale e per mantenere la formazione dei laureati al passo con l'evoluzione del quadro epistemologico e professionale delle scienze dell'antichità.

4. *Qualità dei servizi*. La specificità degli studi di indirizzo antichistico comporta un'assidua, quotidiana frequentazione delle fonti bibliografiche e delle strutture bibliotecarie. Gli studenti del CdS hanno la fortuna di poter fruire delle ingenti risorse della Biblioteca di Area Umanistica (BAUM) – particolarmente fornita per l'ambito antichistico e probabilmente una delle più ricche d'Italia per quanto concerne l'archeologia classica –, che però si trova per varie ragioni a fungere anche da biblioteca di lettura e luogo di socializzazione per studenti di altri indirizzi e di altre sedi, i cui servizi bibliotecari sono più carenti o incontrano minor gradimento, con conseguente limitazione degli spazi e delle risorse fruibili da parte degli studenti del CdS.

5. *Attività di tutorato*. Oltre ai tutor già assegnati a singole attività didattiche (vd. *supra*, 2-b.1), appare utile istituire la figura di un Tutor specialistico di CdS che assista gli studenti nelle scelte di percorso e nella fruizione delle numerose attività svolte dal DSU, illustri i servizi disponibili e aiuti gli interessati ad accedervi, indichi gli interlocutori istituzionali cui rivolgersi per le eventuali necessità o istanze, ecc.

Azioni proposte

Obiettivo 1. Incrementare la spendibilità del titolo dei laureati del CdS.

Intervento correttivo di criticità iC07-iC07bis (percentuale laureati LM occupati a tre anni dal conseguimento del titolo)

Azioni:

1.1 Revisione delle modalità di accreditamento dei Seminari di Scienze dell'Antichità e delle altre Attività sostitutive di tirocinio e stage (ad es. facendone ricadere i crediti tra quelli assegnati alla prova finale), così da riservare i CFU previsti per Stage e tirocini ad attività formative di reale natura professionalizzante effettivamente svolte in ambienti e in

contesti lavorativi.

Responsabili: Collegio Didattico del CdS, Consiglio di Dipartimento.

Tempistica: entro giugno 2019.

Misure di efficacia: revisione della disciplina delle Attività sostitutive di tirocinio e stage.

1.2 Ricognizione delle convenzioni di Ateneo per attività di stage e tirocinio (ivi compresi i tirocini offerti da settori dello stesso Ateneo) allo scopo di selezionare una lista di scelte preferenziali da consigliare agli studenti del CdS come particolarmente idonee alla formazione della fisionomia professionale cui aspirano; progettazione di ulteriori attività di stage specificamente dedicate agli studenti del CdS (vd. anche *supra*, quadro 1-c. Obiettivo 3).

Responsabilità: Collegio Didattico del CdS, di concerto con ADiSS – Settore Career Service e Stage Italia / Estero.

Tempistica: entro giugno 2019.

Misure di efficacia: pubblicazione di una lista delle Attività di stage e tirocinio consigliate agli studenti del CdS; progettazione di nuove attività di stage (almeno 3).

1.3 Intensificazione dei Tavoli di incontro con le Parti Sociali ed estensione dei rapporti con un più ampio numero di interlocutori (istituzioni, enti, aziende ecc.) in ambito territoriale.

Responsabilità: Collegio Didattico del CdS, Delegato ai rapporti con le Parti Sociali del DSU.

Tempistica: attività permanente.

Misure di efficacia: incremento (da 1 ad almeno 2 all'anno) dei momenti di consultazione delle Parti Sociali.

Obiettivo 2. Istituzione di un Double Degree

Intervento correttivo di criticità iC10-iC11 (CFU conseguiti all'estero)

Responsabilità: Collegio Didattico del CdS, Commissione per l'internazionalizzazione del DSU, Consiglio di Dipartimento.

Azione: aprire una discussione con gli Uffici dell'Ateneo per il superamento dei vincoli che inibiscono il perfezionamento del Double Degree con l'Université Toulouse Jean Jaurès, di cui si è già intrapreso l'*iter* nel 2017.

Tempistica: entro dicembre 2018.

Misure di efficacia: ottenimento deroga al regolamento d'Ateneo per l'istituzione di Double Degree.

Obiettivo 3. Aggiornamento offerta formativa (vd. *supra*, campo 1-c, Obiettivo 1).

Intervento di miglioramento.

Responsabilità: Collegio Didattico del CdS, Consiglio di Dipartimento.

Azione: modifica di alcuni campi ordinamentali del CdS, per l'aggiornamento dell'offerta formativa alla luce delle risorse e delle competenze acquisite dal DSU dalla data di attivazione del CdS, e per una maggiore valorizzazione delle specificità che caratterizzano e qualificano il CdS anche nel contesto macroregionale.

Tempistica: novembre 2018-gennaio 2019.

Misure di efficacia: attivazione dei piani di studio riformati a partire dall'a.a. 2019-

2020.

Obiettivo 4. Miglioramento dell'accesso agli spazi e alle risorse della Biblioteca di Area Umanistica (BAUM)

Intervento di miglioramento.

Responsabilità: Collegio Didattico del CdS; Consiglio di Dipartimento; Direzione, Presidente e Consiglio della BAUM; Direzione e Consiglio del Sistema Bibliotecario di Ateneo.

Azione: confronto con gli organi di governo d'Ateneo, allo scopo di disciplinare meglio l'accesso agli spazi e la fruizione delle risorse della BAUM, così da assicurarne la piena e agevole utilizzazione quotidiana da parte degli studenti del CdS e dell'intera Area Umanistica, pur nel rispetto e nel mantenimento delle funzioni della Biblioteca a beneficio di tutti gli studenti e i docenti dell'Ateneo.

Tempistica: dato che questa azione non può essere svolta in maniera indipendente, ma compete in gran parte ad altri soggetti, il Collegio non può prevedere una tempistica sicura, ma solo impegnarsi a portare all'attenzione del Consiglio del DSU questa problematica in una delle sedute dell'autunno 2018.

Misure di efficacia: aprire una discussione per stabilire nuove regole per garantire l'accesso e la fruizione della BAUM agli studenti del CdS e dell'Area Umanistica.

Obiettivo 5. Istituire una figura di Tutor specialistico: vd. *supra*, 1-c, Obiettivo 7.

3 – Risorse del CdS

3-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

È la prima volta che il CdS viene sottoposto a Riesame Ciclico.

Nel periodo intercorso dall'istituzione del CdS non sono intervenute modifiche di ordinamento, salvo quelle formali e gli adeguamenti di cui in [1a.]. Gli interventi hanno riguardato soltanto gli aggiustamenti resi necessari dai cambiamenti fisiologici nel corpo docente (pensionamenti, trasferimenti, assunzioni) e dai mutamenti normativi a livello ministeriale o d'Ateneo.

Per gli ulteriori dettagli vd. *supra*, quadro 1-a.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Fonti documentali

[1.]SuA-CdS: http://www.unive.it/pag/29399/

[2.]Sito web di Ateneo: http://www.unive.it/

[3.]Sito web del DSU: http://www.unive.it/pag/16331/
[4.]Scheda del Corso di Studio – 31/03/2018 (indicatori ANVUR del CdS a.a. 2013/14; 2014/15; 2015/16; 2016/2017): http://www.unive.it/pag/fileadmin/user_upload/dipartimenti/DSU/doc/AQ/AQ_CdS/Scienze_dell_antichita/IndicatoriANVUR_FM2_2017.pdf.
[5.] Relazione annuale 2017 della Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS) del DSU, http://www.unive.it/pag/fileadmin/user_upload/dipartimenti/DSU/doc/AQ/AQ_CdS/Scienze_dell_antichita/Relazione_CPDS_FM2_2017.pdf, in part. pp. 60-72; [5a.] Documento di riesame del CdS sulla Relazione della CPDS (gennaio 2018): http://www.unive.it/pag/fileadmin/user_upload/dipartimenti/DSU/doc/AQ/AQ_CdS/Scienze_dell_antichita/Riesame_CD_Relazione_CPDS_2017.pdf (documento approvato dal Consiglio di Dipartimento di Studi Umanistici del 20.03.2018, vd. p. 21 ss. del relativo Verbale: http://www.unive.it/pag/fileadmin/user_upload/dipartimenti/DSU/doc/Verbali_pubblici/2018/VerbaleCdD_DSU_20_3_2018.pdf).
[6.]Verbali delle assemblee con gli studenti del CdS del 26.10.2017 e del 24.04.2018: http://www.unive.it/pag/29399/
[7.]Segnalazioni provenienti da docenti e studenti.

Premessa

Dall'analisi del registro dei Docenti titolari di insegnamento nel CdS ([1.], Quadro B3) emergono i seguenti dati: dei 49 insegnamenti effettivamente erogati, 36 sono affidati a Docenti RO (PO/PA) e Ricercatori TI, 2 a Ricercatori TD (di tipo B), 11 a Docenti a contratto. I due insegnamenti affidati a Ricercatori TD riguardano attività affini/integrative (*Paleografia greca Sp* e *Archeologia marittima e subacquea Sp*). Degli 11 insegnamenti affidati a figure non stabilizzate, 8 riguardano in particolare insegnamenti a carattere altamente specialistico erogati da studiosi esperti del settore esterni al ruolo dell'Ateneo, relativi ai 6 moduli del *Laboratorio di Archeologia Sp* e ai 2 insegnamenti di *Sicurezza e salute nelle attività didattiche e di ricerca*, mentre 2 riguardano un'attività caratterizzante (*Archeologia medievale Sp* e *Archeologia post-medievale Sp*) e un'attività affine/integrativa (*Filologia bizantina Sp*). I dati indicano che il CdS possiede una solida struttura didattica, in cui le discipline rilevanti per la fisionomia del CdS stesso sono affidate a docenti strutturati e l'affidamento di corsi a personale non stabilizzato è limitato all'essenziale delle contingenze eccezionali; l'indicatore iC05 di [4.] nel 2016 mostra un leggero incremento rispetto agli anni precedenti e presenta un valore (2,8) minore rispetto al quadro macroregionale e nazionale; l'indicatore iC08 (percentuale di docenti RO di riferimento per le discipline di base e caratterizzanti: 100%) risulta in aumento rispetto agli ultimi anni ed è superiore a quello macroregionale e a quello nazionale; in aumento la percentuale di ore di docenza erogata da docenti RO sul totale erogato (indicatore iC19 per l'anno 2016: 85.4%, superiore al valore macroregionale, 79.8%, e nazionale, 78.3%); tale dato è peraltro influenzato dal fatto che, soprattutto per il curriculum archeologico (LM-2), sono previsti diversi insegnamenti a carattere altamente specialistico, in particolare laboratori, tenuti necessariamente da esperti esterni al ruolo dell'Ateneo).

Dotazione e qualificazione del personale docente

3-b.1 *I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i CdS, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3. Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici?*

Il dato fornito dall'indicatore in iC19 di [4.] – una percentuale di insegnamento (in ore) erogato da docenti a t.i. pari, nel quadriennio 2013/2016, a una media del 81.475% sul totale (85.4% nel 2016) – trova solo parzialmente conferma nella situazione attuale: gli insegnamenti nei SSD base / caratterizzanti sono coperti infatti per la quasi totalità (e comunque per valori superiori ai 2/3) da docenti di ruolo (100% per quanto riguarda i docenti di riferimento). Il numero relativamente elevato di insegnamenti che non risultano attribuiti a docente a t.i. è riconducibile soprattutto al caso specifico dei moduli del *Laboratorio di Archeologia Sp*, che richiedono competenze in settori esterni ai ruoli dell'Ateneo. Quanto alla domanda sulla valorizzazione del legame tra competenze scientifica e pertinenza didattica si rinvia alla risposta 3-b.3.

3-b.2 *Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti? Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti ora, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento il doppio della numerosità di riferimento della classe (costo standard [1]). Nel caso tale soglia sia superata, il CdS ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi?*

I dati forniti dall'indicatore iC27 in [4] per il triennio 2013/2016 riferiscono di una situazione positiva, stabile e sostanzialmente in linea con la media macroregionale e nazionale: tra il 2013 e il 2016 si registra una leggera flessione del dato (da 11,3 a 10,5) rispetto a un lieve incremento delle medie macroregionali (da 11,0 a 13,1) e nazionali (da 10,0 a 11,7). Sono invece inutilizzabili i dati relativi all'indicatore iC28, perché il CdS non ha finora previsto una partizione delle discipline per anni di studio. Non si sono mai verificate, in precedenza, e nel quadriennio dato (come negli anni successivi) situazioni di superamento di soglia.

3-b.3 *Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici?*

In questo CdS, in cui buona parte degli insegnamenti è destinata a fornire competenze e abilità specialistiche, valorizzare il legame fra le competenze scientifiche e l'attività didattica significa consolidare quell'avviamento ai modi e ai temi della ricerca scientifica già avviato nel corso del triennio. Tale azione viene concretizzata coinvolgendo gli studenti

[1] Si veda Allegato D del DM 987/2016.

sia in attività scientifiche in senso stretto connesse ai progetti di ricerca dei docenti (convegni, cicli di conferenze, workshop, scavi archeologici) sia in attività pensate specificamente per loro (seminari paralleli ai corsi ufficiali ecc.). Tutte le attività sono debitamente e regolarmente pubblicizzate nel sito del DSU [3.] e i docenti stimolano gli studenti alla partecipazione attiva (spesso con la programmazione di *papers* focalizzati sull'attività seguita). Gli studenti dell'indirizzo archeologico hanno inoltre la possibilità di partecipare ad attività di ricerca sul campo che si declinano in scavi archeologici, ricognizioni archeologiche, campagne di rilevamento di alzati, ricognizioni e ricerche archeologiche subacquee e attività di catalogazione. Insegnamenti laboratoriali obbligatori di discipline scientifiche applicate all'archeologia (per un totale di 6 CFU) offrono momenti formativi perlopiù direttamente legati ai progetti di ricerca in corso ad opera del corpo docente; tali insegnamenti laboratoriali mostrano, per altro, come evidenziato anche dalla Relazione annuale 2017 della Commissione Paritetica ([5.] p. 63, Quadro B, *Analisi e proposte* 3) e dalle assemblee con gli studenti [6.], aspetti critici riguardanti il calendario e alcuni aspetti delle modalità di erogazione della didattica. Molti insegnamenti dei due indirizzi sono in continuità didattica con il dottorato in Scienze dell'Antichità (http://www.unive.it/pag/7844/) e con la Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici interateneo (https://www.unive.it/pag/17372/), ai cui collegi appartengono numerosi docenti del CdS. Un momento comunque essenziale del consolidamento del rapporto degli studenti con la ricerca scientifica resta la progettazione e l'elaborazione della tesi di laurea del biennio del CdS che rappresenta un'occasione concreta per affrontare un tema di ricerca, anche del tutto originale, e quindi per mettere a fuoco una corretta metodologia di ricerca che può essere esercitata o solo su bibliografia o, almeno nel caso dell'indirizzo archeologico, anche sul campo e quindi su fonti archeologiche.

3-b.4 *Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline?*

Il piano Strategico 2016-2020 (http://www.unive.it/pag/18737/, Obiettivo 5.1 "Sviluppo del corpo docente": azioni connesse alla *Human Resources Strategy for Researchers HRS4R*) prevede attività di *Teacher Services* finalizzate al supporto dei docenti nell'individuazione di processi di apprendimento significativi attivabili anche con dispositivi tecnologici aggiornati. Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche in ambito di e-learning e di corsi "blended" (http://www.unive.it/pag/17302/). Mancano invece in ambito di didattica tradizionale, e non sono stati presenti nel DSU e nel CdS, momenti e situazioni formalizzati dedicati alla discussione di metodi e esperienze didattici.

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

3-b.5 *I servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS?*

Gli uffici dell'Ateneo dell'Area Didattica e Servizi agli Studenti (ADiSS) (http://www.unive.it/data/strutture/111570), il Campus umanistico (http://www.unive.it/pag/10584/ e http://www.unive.it/data/strutture/700005) e il settore didattica del DSU (http://www.unive.it/data/strutture/111698) assicurano un sostegno

efficace all'attività didattica e al lavoro del Collegio (si veda inoltre la pagina del DSU sui tutorati specialistici: http://www.unive.it/pag/16330/).

3-b.6 *Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni?*

Un questionario per la soddisfazione relativo al supporto fornito in termini di servizi e strutture è somministrato ogni anno via web a tutti gli studenti (vedi http://www.unive.it/pag/15921/); un questionario affine è somministrato annualmente anche ai docenti (Scheda AVA 7).

3-b.7 *Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?*

La programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo è coerente con l'offerta formativa del CdS. Il personale tecnico-amministrativo, e particolarmente il Settore Didattica del DSU (http://www.unive.it/data/strutture/111698), collabora pienamente all'attività del Collegio Didattico del CdS, fornendo un supporto essenziale. Nel dettaglio, la programmazione del lavoro è supervisionata dal Segretario di Dipartimento e gestite dal Referente del Settore, che si relaziona con le strutture dell'Ateneo e con il Collegio Didattico per definire nel corso dell'anno le priorità operative legate alla gestione dell'offerta formativa, al coordinamento dell'attività di promozione – *Open Day* di Dipartimento e di Ateneo, accoglienza dei neoiscritti ecc. –, in modo da garantire il rispetto di tutte le scadenze previste in calendario. Per poter essere sempre in grado di realizzare gli obiettivi, in previsione di picchi operativi il Segretario e il Referente valutano la necessità di un supporto temporaneo con l'acquisizione di nuove unità di personale al fine di essere sempre in grado di gestire gli obiettivi operativi. Così, ad esempio, è stata recentemente assunta con un contratto di tipo occasionale cofinanziato dallo stesso DSU una persona a supporto del Settore Didattica, parte della cui attività è specificamente dedicata al processo di assicurazione della qualità nell'ambito della didattica.

3-b.8 *Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica?*

In generale, la didattica gode di strutture e risorse di sostegno di qualità buona, e talvolta ottima: il Sistema Bibliotecario di Ateneo garantisce ricchezza e aggiornamento delle collezioni cartacee e digitali (anche in ambito umanistico, con un particolare punto di forza riguardo all'ambito archeologico presso la Biblioteca di Area Umanistica (BAUM: http://www.unive.it/pag/4756/); la rete wireless e la disponibilità di computer in ogni aula permette il ricorso ad ausili multimediali durante le lezioni; la piattaforma moodle (https://moodle.unive.it/) garantisce un supporto costante alla didattica (insieme ai corsi di formazione per i docenti). Gli insegnamenti erogati nell'ambito del CdS dispongono inoltre di spazi dedicati ad attività laboratoriali specifiche – il Laboratorio di Archeologia (nelle sue diverse aree cronologiche e tematiche) e di Epigrafia (entrambi già esistenti e allocati in spazi riconoscibili all'interno del DSU: http://www.unive.it/pag/27275/) – che di recente sono stati ampliati e che si prevede di allargare ulteriormente, anche liberando spazi del DSU adibiti a magazzini per reperti, che verranno ospitati nella sede di via Torino a Mestre.

3-b.9 *I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?*

I servizi bibliotecari, i servizi di orientamento in ingresso, i servizi di orientamento e tutoraggio in itinere, i servizi di assistenza per esperienze all'estero, i servizi di assistenza per tirocini e i servizi per l'accompagnamento al lavoro sono adeguatamente pubblicizzati e sono facilmente fruibili dagli studenti; i membri del Collegio, al pari di tutti gli altri docenti, sono abitualmente impegnati a segnalare agli uffici competenti eventuali difficoltà di accesso, o disfunzioni dei servizi.

3-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo 1. Migliorare l'erogazione degli insegnamenti laboratoriali di archeologia (azione riferita a 3b.3 e vd. *supra*, quadro 1-c. Obiettivo 2)

Il Collegio, notato che un punto critico della formazione e dell'esperienza degli studenti riguarda gli insegnamenti laboratoriali di archeologia, ritiene che si possa procedere ad azioni volte a renderli più rispondenti alle necessità degli studenti.

Intervento correttivo di criticità: erogazione più efficace degli insegnamenti laboratoriali di archeologia.

Responsabilità: Collegio Didattico del CdS.

Azione: il Collegio intende rivedere il calendario del *Laboratorio di Archeologia sp*., che dovranno essere distribuiti nei due semestri, facendo attenzione ad evitare sovrapposizioni con altri insegnamenti di archeologia.

Modalità e tempistica: il Collegio intende procedere a una ridefinizione del calendario del *Laboratorio di Archeologia sp.* dall'anno accademico 2018-19, riservandosi di verificare alla fine del suddetto periodo se si dovessero rendere opportuni ulteriori aggiustamenti.

Misure di efficacia: un nuovo calendario del *Laboratorio di Archeologia sp*.

Obiettivo 2. Ridurre il numero di docenti a contratto del CdS, in relazione specificamente all'attribuzione degli insegnamenti laboratoriali di archeologia (azione riferita a 3-b.1)

Il Collegio ritiene che l'attribuzione di alcuni insegnamenti laboratoriali di archeologia a docenti strutturati nel DSU possa avere un impatto positivo sull'erogazione di tali insegnamenti (vedi anche Obiettivo 1).

Intervento correttivo di criticità iC19 (Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata)

Responsabilità: Collegio Didattico del CdS, in stretta collaborazione con i docenti di Area archeologica.

Azione: il Collegio intende procedere in modo che alcuni insegnamenti laboratoriali di archeologia siano impartiti da docenti strutturati nel DSU dotati delle necessarie competenze specialistiche.

Modalità e tempistica: proposta al Consiglio di Dipartimento di attribuire almeno 2 insegnamenti del Laboratorio di Archeologia sp. a docenti strutturati nel DSU nella programmazione didattica dell'a.a. 2019-2020.

Misure di efficacia: attribuzione di 2 insegnamenti laboratoriali di archeologia a RtD-B.

Obiettivo 3 Condivisione tra docenti delle metodologie e delle pratiche didattiche e di valutazione (azione riferita a 3-b.4)

Intervento di miglioramento.

Responsabilità: Collegio Didattico, in stretta collaborazione con tutti i docenti che impartiscono insegnamenti del CdS

Azioni: proporre dei momenti di mutua formazione e informazione tra docenti.

Tempistica di realizzazione: l'azione va conclusa entro l'a.a. 2019-2020.

Misure di efficacia: 1 incontro annuale tra i docenti del CdS su tematiche riguardanti le metodologie e le pratiche didattiche e di valutazione.

Obiettivo 4 Disponibilità di adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica (azione riferita a c-b.8).

Miglioramento: ampliamento degli spazi adibiti ad attività laboratoriali di archeologia.

Responsabilità: Collegio Didattico del CdS, in stretta collaborazione con il DSU.

Azioni: occupazione di un nuovo locale del DSU da adibire a laboratorio di archeologia classica e sgombero di un locale, già utilizzato come laboratorio, da materiale archeologico per acquisizione di ulteriore spazio per le attività archeologiche.

Tempistica di realizzazione: L'azione, già avviata, va conclusa entro l'a.a. 2019-20.

Misure di efficacia. Acquisizione di 1 nuovo locale per l'archeologia e sgombero di materiale per ampliare lo spazio disponibile in 1 altro locale.

4 – Monitoraggio e revisione del CdS

4-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

È la prima volta che il CdS viene sottoposto a Riesame Ciclico.

Nel periodo intercorso dall'istituzione del CdS non sono intervenute modifiche di ordinamento, salvo quelle formali e gli adeguamenti di cui in [1a.]. Gli interventi hanno riguardato soltanto gli aggiustamenti resi necessari dai cambiamenti fisiologici nel corpo docente (pensionamenti, trasferimenti, assunzioni) e dai mutamenti normativi a livello ministeriale o d'Ateneo.

Per gli ulteriori dettagli vd. *supra*, quadro 1-a.

4-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Fonti documentali

[1.]SUA-CdS: http://www.unive.it/pag/29399/

[2.]Regolamento Didattico del CdS:

http://www.unive.it/pag/fileadmin/user_upload/cdlm/fm2/documenti/RegDid/DSU_FM2_2017.pdf

[3.] Rapporti di riesame, poi Scheda di monitoraggio annuale del CdS, 2014-2016: http://www.unive.it/pag/29399/

[4.] Relazione annuale 2017 della Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS) del DSU, http://www.unive.it/pag/fileadmin/user_upload/dipartimenti/DSU/doc/AQ/AQ_CdS/Scienze_dell_antichita/Relazione_CPDS_FM2_2017.pdf, in part. pp. 60-72; [4a.] Documento di riesame del CdS sulla Relazione della CPDS (gennaio 2018): http://www.unive.it/pag/fileadmin/user_upload/dipartimenti/DSU/doc/AQ/AQ_CdS/Scienze_dell_antichita/Riesame_CD_Relazione_CPDS_2017.pdf (documento approvato dal Consiglio di Dipartimento di Studi Umanistici del 20.03.2018, vd. p. 21 ss. del relativo Verbale: http://www.unive.it/pag/fileadmin/user_upload/dipartimenti/DSU/doc/Verbali_pubblici/2018/VerbaleCdD_DSU_20_3_2018.pdf).

[5.] Verbali delle riunioni del Collegio Didattico del CdS, ottobre 2017-: http://www.unive.it/pag/29399/

[6.] Verbali delle assemblee con gli studenti del CdS del 26.10.2017 e del 24.04.2018: http://www.unive.it/pag/29399/

[7.] Verbale dell'assemblea dei docenti del CdS del 27.04.2018: http://www.unive.it/pag/29399/

[8.] Verbale del Tavolo di Consultazione delle Parti Sociali del 9.03.2018: vd. SUA-CdS campo A1.b e http://www.unive.it/pag/29399/.

Contributo dei docenti e degli studenti

4-b.1 *Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?*

Alcune delle attività sopra esposte sono oggetto precipuo dell'attenzione del Collegio Didattico, che monitora, sorveglia e può intervenire in merito alla Revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla scansione temporale dei moduli di insegnamento e alle Attività di supporto.

Il Coordinatore del Collegio ha stabilito, una sorta di 'competenza di area' di ciascuno dei suoi membri, in modo che essi siano i referenti per ciascuna delle aree didattiche rappresentate all'interno del CdS (filologico-letteraria; storica; archeologica), nonché alcune deleghe specifiche con riferimento a queste attività: certificazione delle Attività (anche sostitutive) di stage e tirocinio, pratiche Erasmus, gestione della prova finale, partecipazione al Tavolo di discussione con le Parti Sociali (http://www.unive.it/data/3891/).

Il Collegio si riunisce con cadenza regolare (ogni 30/45 giorni) per prendere in considerazione in tempi rapidi criticità e problemi che di volta in volta emergano sia grazie a singole segnalazioni di doceni e studenti, sia – soprattutto – grazie alla interlocuzione attiva con la CPDS, le cui segnalazioni sono state infatti oggetto di una immediata presa d'atto, discussione e attività correttiva lì dove possibile [5.]. Si segnala ad esempio l'azione

volta a migliorare l'offerta didattica in merito al *Laboratorio di Archeologia sp*. che ha condotto nell'immediato (a.a. 2017/2018) a una più efficace collocazione in termini d'orario e per l'a.a. 2018/2019 a una migliore disposizione nell'intero anno accademico e a una più mirata azione di controllo sui syllabi e sulle modalità di verifica, oggetto di insoddisfazione da parte degli studenti del *curriculum* archeologico del CdS. Si segnala inoltre che il Coordinatore provvede poi a riunire (anche informalmente) i docenti anche per singole aree per discutere eventuali specifiche criticità, riferendo dei problemi emersi e delle soluzioni possibili prima con i colleghi del Collegio, e poi, se necessario, con il Comitato della Didattica e infine con il Dipartimento.

Al di là della gestione degli affari correnti, il Collegio è particolarmente impegnato in alcuni momenti dell'anno, ovvero in occasione della definizione dell'offerta formativa (autunno) e del controllo dei syllabi e dell'organizzazione didattica complessiva (aprile-giugno); le attività di supporto (Attività di stage e tirocinio, Laboratori, attività di scavo, viaggi di studio), invece, proprio perché burocraticamente più 'leggere', sono gestite durante l'intero corso dell'anno: il Collegio si è impegnato tuttavia a darne tempestiva informazione nella pagina dedicata del sito (http://www.unive.it/pag/7535/), in cui a partire dll'a.a. 2017/2018 è stata aperta una sezione dedicata specificatamente all'Attività di scavo (http://www.unive.it/pag/32042/?L=0). Pur non essendoci palesi criticità, il Collegio ritiene – in conformità a quanto già osservato nel Quadro 1-b.7 – di poter allargare e potenziare l'offerta di stage e tirocinio sia per una migliore connessione con il mondo del lavoro, sia per valorizzare opportunità e risorse offerte dai Laboratori di ricerca e didattica del DSU (Archeolab: http://www.unive.it/pag/27275/). Si rimanda per obiettivi e azioni relativi a questo punto al Quadro 1-c, Obiettivi 3 e 4.

Per quanto concerne, infine, la revisione dei piani di studio si rimanda a quanto esposto nel Quadro 1-c (con riferimento agli Obiettivi 1 e 2).

4-b.2 *Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?*

Le dimensioni non grandi del DSU, la sua struttura topografica, il numero non alto degli iscritti al CdS consentono una circolazione di informazioni agevole e veloce che consente di osservare eventuali criticità o di raccogliere proposte e osservazioni. Per queste stesse ragioni, però, tutti i soggetti coinvolti tendono a non utilizzare canali formali (proposte formalizzate per iscritto e deposte agli Atti), il che rende osservazioni e proposte meno precise e dunque meno efficaci le azioni di miglioramento. Poco praticato, infine, sembra il ricorso degli studenti ai loro rappresentanti, percepiti spesso come cariche inerti, non dotati cioè di possibiità di confronto reale con il corpo docente. Il Coordinatore e il Collegio intendono dunque impegnarsi per rendere gli studenti più consapevoli del loro ruolo all'interno dell'Università, che li veda come attori partecipi e responsabili.

4-b.3 *Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?*

Su richiesta della Direzione del DSU il Collegio Didattico è chiamato a riflettere criticamente sui risultati della Relazione annuale della CPDS e ha già prodotto un documento del Riesame sottoposto all'approvazione del CdD del 20 marzo 2018 [4a.]. Il

prodotto di queste riflessioni nonché i risultati dei questionari somministrati agli studenti, però, rimangono sovente inattivi perché prodotti e diffusi come mero atto di espressione burocratica cui viene accordata attenzione solo dagli organi preposti alla didattica (Collegio, Comitato, CPDS). Sarebbe auspicabile una migliore recezione di questi risultati nelle assemblee condivise Docenti/Studenti e in una sezione del sito di Dipartimento (o di CdS) preposto alla circolazione dei documenti (o di una loro sintesi). Come già rilevato dalla CPDS, inoltre, è opportuno valorizzare il questionario relativo alla didattica somministrato agli studenti alla fine del corso in modo che sia da essi utilizzato in maniera più efficace e responsabile: a tal fine nell'assemblea con gli studenti del 24 aprile il Coordinatore del Collegio ha invitato un docente membro della CPDS per illustrare le funzioni della Commissione e spiegare l'importanza dei questionari [6]. Sarebbe opportuno che i risultati dei questionari degli studenti avessero uno spazio di visibilità rintracciabile e facilmente accessibile.

Coinvolgimento degli interlocutori esterni

4-b.4 *Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?*

Tenendo fermi gli obiettivi della formazione come definiti nel Quadro A2.a della SUA-CdS [1.] e attuati secondo quanto descritto in SUA-CdS, Quadro A1.a e sinteticamente ripresi nell'art. 4 del Regolamento didattico del CdS [2.], il CdS (nella persona dei membri del Collegio e in particolare del Coordinatore e dei suoi delegati per la consultazione delle Parti Sociali) partecipa in maniera attiva e continuativa ai Tavoli di CPS del DSU (vd. documento [8.]), così come descritti in SUA-CdS [1.], Quadro A1.b.

4-b.5 *Le modalità di interazione in itinere sono state coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?*

a) Il Collegio, di concerto con il Dipartimento e il Delegato del Rettore al TFA rivolge particolare attenzione al mondo dell'istruzione superiore, che costituisce ancora uno degli sbocchi d'elezione per la laurea in Scienze dell'Antichità, in particolare per i laureati del *curriculum* di Filologia, Letterature e Storia dell'Antichità, in virtù delle competenze nelle lingue antiche. Come noto, il processo formativo per accedere alle classi di concorso (anch'esse recentemente riformate) è stato più volte rivisto dal MIUR negli ultimi anni, tanto che l'Ateneo offre un servizio a livello centrale alla luce della più recente normativa per l'accesso ai FIT: http://www.unive.it/pag/26427/. Al di là dell'impegno degli Uffici centrali, questo e tutti i CdS sono tenuti a una verifica continua a che i CFU maturati nel normale percorso di studi siano congrui con quanto richiesto dalla normativa vigente per accedere ad alcune classi di concorso con particolare riferimento proprio per le competenze in italiano, latino e greco. Tali requisiti andrebbero resi più visibili e accessibili agli studenti del CdS, in modo tale che fosse ad essi più evidente all'atto della compilazione dei piani di studio la corrispondenza tra CFU maturati in specifici SSD e accesso a specifici classi di concorso (azione che potrebbe utilmente limitare sia l'aggiunto di CFU soprannumerari nel

piano di studi sia l'iscrizione a corsi singoli successivamente al conseguimento del titolo.

b) Nella interazione con le Parti Sociali il Delegato del Direttore ha provveduto a individuare le figure più consone ai singoli CdS organizzando i tavoli (dicembre 2016, giugno 2017, marzo 2018: [8.]) in modo che a una sessione generale relativa a tutte le componenti del Dipartimento, ne seguissero altre individuate secondo specifiche aree di interesse. Dato il carattere e il duplice *curriculum* del CdS, i rappresentanti hanno partecipato sia al tavolo relativo ad Arte e Archeologia, sia a quello di Storia e Lettere. Di particolare interesse è stato il confronto con i rappresentanti dei seguenti Enti pubblici e privati: Archivio di Stato Venezia, Biblioteca Nazionale Marciana, Museo della Navigazione Fluviale di Battaglia Terme, Regione del Veneto - Direzione beni attività culturali e sport, Rete Biblioteche Venezia, Servizio Politiche Attive del Lavoro-Venezia, Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna; Camera Servizi s.r.l., Carocci Editore, Confindustria e Veneto Lavoro, Coopcultura, Cooperative di scavo, Eurispes Veneto, Fondazione Artistica, Fondazione Querini Stampalia, «Il Gazzettino-Venezia», Manpower Group, Marsilio Editore, Mondadori Editore, Net for Children, Sensational Italy, Vela s.p.a.

c) Quanto invece alla prosecuzione della formazione al livello più alto – Dottorato di Ricerca, Scuola di Specializzazione – si segnala che pressoché tutti i docenti del CdS sono membri del Collegio Didattico del Dottorato di Ricerca in 'Scienze dell'Antichità' (https://www.unive.it/pag/7844/) e della SISBA (https://www.unive.it/pag/17372/), entrambe strutture interateneo in collaborazione con le Università di Udine e di Trieste. Questa significativa partecipazione del corpo docente comporta una positiva promiscuità tra i due livelli formativi (LM da un lato, Dottorato e SISBA dall'altro): gli studenti del CdS, in particolare quelli che i docenti ritengono essere più versati e meritevoli, sono sempre invitati nelle Attività Dottorali aperte a un pubblico più ampio (seminari, conferenze, giornate organizzate dai Dottorandi, segnalati sempre nell'Agenda del Dottorato: http://www.unive.it/pag/7844/). La preparazione più specifica per l'esame dottorale e la preparazione del progetto, nonché il contatto più ravvicinato con le esperienze di ricerca, è gestito direttamente dai docenti che sono sovente svolgono funzione di supervisor per Dottorandi già in essere e duque possono indirizzare al meglio gli studenti verso l'esperienza dottorale in Italia e all'estero.

Interventi di revisione dei percorsi formativi

4-b.6 *Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate? anche in relazione ai cicli di studio successivi, compreso il Dottorato di Ricerca?*

Per quanto riguarda l'opportunità della revisione dei percorsi formativi si rimanda a quanto indicato e proposto nel Quadro 1-c, Obiettivo 1 del presente Riesame. Si ribadisce in questa sede che tale revisione corrisponde in maniera precisa alla doppia istanza già presentata nel Quadro 1, quella disciplinare legata alle conoscenze più avanzate, e quella connessa invece alle abilità e alle competenze trasversali richieste dal mondo del lavoro.

4-b.7 *Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a*

quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?

Per quanto riguardo gli indicatori relativi all'occupazione di laureati del CdS in Scienze dell'Antichità si rimanda a quanto esposto *supra*, Quadro 2-b, Premessa, con l'analisi dei dati complessivi e scomposti per le due Classi di Laurea (LM-2 e LM-15).

Si aggiunge qui un'osservazione relativa alla congruenza tra l'occupazione e le competenze acquisite con la LM, che per i laureati del CdS si stabilizza già dopo tre anni al 40% (42,9% dopo cinque anni) a fronte della media nazionale degli Atenei al 33,6%. Il dato sembra dunque rispecchiare in maniera piuttosto calzante l'inquadramento del corso proposto nel Quadro 1-b del presente Riesame. Da un lato, infatti, il Corso fornisce conoscenze disciplinari molto specifiche e non diffuse, tali da consentire un immediato riconoscimento da parte del mondo del lavoro (in particolare scuola e Università), dall'altro esso garantisce quelle competenze trasversali, particolarmente apprezzate dal contesto sociale e lavorativo del territorio, che evidentemente sa assorbire una percentuale elevata dei laureati del CdS anche in ambiti diversi e non strettamente disciplinari (vedi *supra*, Quadro 1-b). Non sfugge che si tratta di una situazione che va letta comunque all'interno di un contesto sociale molto particolare come quello dell'Italia Nord-orientale che comunque mantiene un buon livello di opprtunità lavorative soprattutto se confrontata con altre regioni del Paese (utili a tal proposito le considerazioni emerse nel TCPS [8.]).

Per proposta e iter delle azioni migliorative si rimanda a quanto espresso al Punto 1 del presente Quadro.

4-b.8 *Vengono monitorati gli interventi promossi e ne valutata adeguatamente l'efficacia?*

Gli organi del Dipartimento hanno promosso una collaborazione virtuosa tale per cui le azioni migliorative proposte dalla CPDS sono immediatamente valutate dal Collegio, a sua volte attore autonomo di proposte e azioni. Le azioni più limitate e fattibili vengono promosse immediatamente dal Collegio e dal Comitato della Didattica [4., 4a.]; le azioni di medio e lungo periodo – quale ad esempio la revisione dei piani di studio e dell'offerta formativa – richiedono una concertazione con tutte le componenti e le aree disciplinari a livello informale; vengono indi sottoposte all'Assemblea dei docenti del CdS, al Comitato della Didattica e al Dipartimento, organo sovrano in materia. Il Collegio sorveglia la comunicazione costante anche agli studenti delle azioni messe in atto sia nelle assemblee semestrali di CdS, sia attraverso i loro rappresentanti (in particolare il rappresentante del CdS nella CPDS e lo studente membro del Gruppo AQ).

4-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo 1. Incrementare la comunicazione e il confronto orizzontale (tra docenti del CdS) e verticale (tra docenti e studenti).

Intervento di miglioramento (azione da riferire a 4-b.1).

Responsabilità: Collegio Didattico, corpo docente del CdS, studenti del CdS.

Azione: il Collegio attuale ha già organizzato due assemblee con gli studenti iscritti al CdS per presentare corsi e attività, discutere le criticità, affrontare eventuali emergenze [6.]; si è già svolta inoltre l'assemblea generale con i soli docenti per presentare e discutere il

processo di accreditamento: vedi Verbale [7.]. Il Collegio intende rendere stabili queste buone pratiche, prevedendo due assemblee (settembre e aprile) con i docenti e gli studenti ogni anno e almeno un'assemblea annuale con i soli docenti al fine di presentare proposte e far emergere problemi o criticità, nonché per discutere i risultati di questi processi di Riesame che se non condivisi rischiano di avere finalità burocratica e non costruttiva.

Modalità e tempistiche: il Coordinatore del Collegio intende indire un'assemblea di Corso di Laurea anche con gli studenti in via orientativa nella seconda settimana del I periodo (settembre) e nella penultima settimana del quarto periodo (aprile); meno rigida invece la collocazione dell'assemblea con i soli deocenti: nell'a.a. 2018/2019 essa sarà presumibilmente indetta in marzo 2019 per discutere la riforma dell'ordinamento (vedi Quadro 1-c, Obiettivo 1). In queste assemblee il Coordinatore sollecita gli strumenti alla responsabilità anche nell'instaurare un rapporto virtuoso con i loro rappresentanti, in modo che le criticità siano convogliate secondo modalità formalmente corrette e tracciabili.

Misure di efficacia: indizione di assemblee semestrali con gli studenti e annuali con il solo corpo docente del CdS.

Obiettivo 2. Migliorare la circolazione delle informazioni e della visibilità della Relazione della CPDS e delle Azioni migliorative messe in atto

Intervento di miglioramento (azione da riferire a 4-b.1).

Responsabilità: Coordinatore del Collegio Didattico, Comitato della Didattica di DSU, Commissione Paritetica Docenti Studenti del DSU; PTA del DSU.

Azione: si tratta di un obiettivo che rientra in un'azione migliorativa dell'intero sistema di comunicazione e visibilità dell'aspetto didattico del DSU, per cui si rimanda anche a quanto esposto nel quadro 1-c, Obiettivi 5-6. Il Coordinatore intende proporre al Comitato della Didattica l'istituzione di spazi concreti e virtuali dove rendere visibili e facilmente accessibili ai docenti, agli studenti e al PTA non solo le relazioni di analisi, ma anche le azioni migliorative della didattica, da monitorare nel loro svolgimento e nella loro progressione (ad esempio con una semplice tabella che esponga obiettivi e fasi di realizzazione).

Modalità e tempistiche: il Coordinatore intende presentare questa proposta al Comitato della Didattica nel prossimo settembre 2018 (di concerto con il Presidente della CPDS), prima dell'indizione della prima assemblea semestrale con gli studenti del CdS, in modo da informarli in maniera più precisa in merito all'accessibilità degli atti e alle modalità di informazione sulle azioni migliorative. Questa azione prevede necessariamente la collaborazione del PTA per la predisposizione degli spazi concreti, e dell'Ufficio Comunicazione d'Ateneo per quelli virtuali.

Misure di efficacia: istituzione di spazi concreti e virtuali per l'informazione tempestiva di studenti e docenti sulle azioni migliorative messe in atto sulla base delle segnalazioni della CPDS.

Obiettivo 3. Migliorare la comunicazione delle informazioni relativamente alla normativa in atto per l'accesso alle classi di concorso e di insegnamento, nonché ai bandi di Dottorato.
Intervento di miglioramento (azione da riferire a 4b.2a-c).

Responsabilità: Coordinatore del Collegio Didattico, Segreteria Didattica del DSU, ASIT – Settore web.

Azione: anche in questo caso di tratta di un obiettivo che rientra in un'azione migliorativa dell'intero sistema di comunicazione e visibilità dell'aspetto didattico del DSU (vedi Quadro 1-c, Obiettivi 5-6). Il Coordinatore intende chiedere alla Segreteria Didattica, d'accordo con il Direttore, di prevedere uno spazio apposito nella pagina web del Cds in cui siano segnalati i requisiti per l'accesso alle classi di concorso di area umanistica (azione utile anche ad altri CdS magistrali). Potrebbe essere utile, inoltre, una sorta di bacheca informatica in cui segnalare – opportunamente divise per rubriche – le informazioni utili agli studenti del CdS in vista della loro destinazione nel mondo della scuola e della formazione avanzata (Dottorato; Scuole di Specializzazione; Master).

Modalità e tempistiche: il Coordinatore intende presentare questa proposta al Comitato della Didattica nel prossimo settembre 2018 (di concerto con il Direttore), prima dell'indizione della prima assemblea semestrale con gli studenti del CdS.

Misure di efficacia: istituzione di spazi virtuali (una bacheca informatica) per l'informazione di studenti in merito al settore scuola e formazione avanzata.

5 – Commento agli indicatori

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

È la prima volta che il CdS viene sottoposto a Riesame Ciclico.

Nel periodo intercorso dall'istituzione del CdS non sono intervenute modifiche di ordinamento. Gli interventi hanno riguardato soltanto gli aggiustamenti resi necessari dai cambiamenti fisiologici nel corpo docente (pensionamenti, trasferimenti, assunzioni) e dai mutamenti normativi a livello ministeriale o d'Ateneo.

Per gli ulteriori dettagli vd. *supra*, Quadro 1-a.

5-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Fonti documentali

[1.] Scheda del Corso di Studio – 31/03/2018 (indicatori ANVUR del CdS a.a. 2013/14; 2014/15; 2015/16; 2016/2017): http://www.unive.it/pag/fileadmin/user_upload/dipartimenti/DSU/doc/AQ/AQ_CdS/Scienze_dell_antichita/IndicatoriANVUR_FM2_2017.pdf

[2.] Valutazione da parte del Nucleo di Valutazione degli indicatori sentinella: http://www.unive.it/pag/29399/

Premessa

Si presenta qui un sintetico commento ai dati, rimandando ai quadri precedenti per l'analisi di dettaglio della situazione presente nonché per la proposta di possibili soluzioni.

Commento sintetico agli indicatori e analisi delle eventuali criticità riscontrate

Didattica.

iC01. Gli indicatori relativi alla Didattica nel periodo 2013-2016 mostrano una visibile differenza tra LM-2 e LM-15 non solo nei dati di partenza, ma anche nell'evoluzione degli ultimi anni accademici. Lì dove, infatti, iC01 (maturazione di almeno 40 CFU nel 1° anno di corso) mostra una progressione positiva (da 37.6% a 46.3%) per LM-15, LM-2 evidenzia invece una progressione inversa (da 50.0% a 37.1%). Il dato 2016, per entrambe le LM, si pone comunque al di sotto delle medie per area geografica (LM-2: 48.9%; LM-15: 66.0%) e nazionale (LM-2: 41.8%; LM-15: 56.5%). Tuttavia, proprio il confronto con i dati areali e nazionali mostra come LM-15, pur con valori ancora sotto media, conosca un andamento in controtendenza (ovvero in costante ascesa) rispetto a quello regionale e nazionale.

iC02. Questa progressione positiva si coglie anche nella percentuale dei laureati in Corso che sale dal 22.2% al 60.0% per LM-15, mentre mostra una lieve flessione (da 50% a 42.9%) per LM-2. Mentre la flessione di LM-2 è in linea con i dati percentuali regionali e nazionali (assestandosi per tutti in un valore di circa 6%), l'incremento di LM-15 segue un andamento apprezzabile (anche se percentualmente minore: da 48.3 a 62.0) solo a livello regionale, lì dove a livello nazionale conosce un lieve decremento da 57.9% a 52.5%).

iC04. Il corso ha una discreta attrattività che si registra soprattutto per la LM-2 i cui valori sono altalenanti ma si sono attestati nel 2016 sul 38.5%; di poco inferiore quella della LM-15: 30.0%. I dati sono ampiamente superiori alla media nazionale per entrambe le LM, e risultano certamente competitivi con quelli regionali, dove CdS prossimi e omologhi (Università di Padova, soprattutto) contendono al CdS di Ca' Foscari la scelta da parte degli studenti di altra provenienza, soprattutto per quanto riguarda la LM-2.

iC07. Ottima, soprattutto se confrontata con i dati regionali e ancor più nazionali. La percentuale dei laureati (LM-2: 76.0%; LM-15: 72.0%) che a tre anni dal titolo dichiarano di svolgere un'attività formativa o lavorativa retribuita

iC08 e **iC09**. La buona performance complessiva del CdS nonché la sua capacità di attrazione è probabilmente da attribuire anche al favorevole rapporto numerico docenti/studenti (iC27), e alla continuità assicurata dalla presenza di personale totalmente di ruolo per gli SSD di base e caratterizzanti del piano di studio (cui si aggiunge iC19, che segnala un'alta percentuale complessiva di docenti di ruolo a tempo indeterminato: 85.4%), agli alti livelli di qualità della ricerca che si assesta stabilmente su un valore 1.2, nettamente più alto rispetto a quello di riferimento (0.8) e comunque migliore di quello assicurato su scala regionale e nazionale (1.0).

iC13, **iC14**, **iC15BIS.** L'indicatore relativo ai CFU conseguiti nel 1° anno (iC13) indica uno stato di salute del corso abbastanza buono: la percentuale è sopra media (regionale e nazionale) per entrambe le LM, in leggera flessione per la LM-2 (da 89.8% a 72.9%) e in netto miglioramento per la LM-15 dove raggiunge un livello di eccellenza (da 76.7% a 91.3%). È comprensibile dunque la ragione per la quale gli studenti di entrambi i *curricula* (iC14: 100%) continuino al 2° anno nello stesso Corso di studio, percentuale che per la LM-2 supera di poco quella nazionale (tra 92.5% e 97%), per la LM-15 la supera di gran lunga (perc. nazionale 80.3%). Questo precoce e saldo incardinamento nel CdS è dimostrato da iC15BIS da cui risulta che pressoché tutti gli studenti (LM-2: 90.9%; LM-15: 100%) maturano 1/3 dei CFU nel 1° anno, percentuali che pongono già a questo livello il CdS in una situazione nettamente migliore sia rispetto alla regione sia rispetto alle medie nazionali (con percentuali di poco superiori al 70.0% per entrambi i *curricula*).

iC16BIS. La situazione si diversifica, però, valutando iC16BIS (studenti che maturano almeno 2/3 dei CFU previsti al 1° anno) che mostra una palese divaricazione tra i due *curricula*: a fronte del 77.8% della LM-15 (percentuale solo in leggera flessione tra 2015 e 2016 e comunque nettamente migliore della media regionale: 57.7%; e nazionale: 41.5%), maturano il requisito solo il 45.5% studenti della LM-2, in una flessione importante nell'ultimo triennio. Anche se il dato è comunque sopra media rispetto al contesto nazionale (37.7%), esso è inferiore alla media regionale (52.4%), confermando quello stato di media criticità del *curriculum* archeologico, probabilmente da imputare al maggiore carico in termini di attività Laboratoriali e di scavo.

iC17 e **iC22.** Meritevoli di interesse sono piuttosto gli indicatori iC17 e iC22 che indicano valori bassi e comunque inferiori alla media regionale e nazionale sia degli immatricolati che si laureano entro un anno la durata normale del corso (LM-2: 65.4%; LM-15: 33.3%), sia degli immatricolati che si laureano in corso (LM-2: 12.0%; LM-15: 18.8%). Questi valori potrebbero esprimere una importante criticità soprattutto se confrontati con le medie regionali e nazionali (lo scarto è evidente soprattutto per la LM-15 con iC17 nazionale pari a 77.7% e iC22 nazionale pari a 31.0%). Confrontati agli indicatori precedenti, però, questi dati sembrano mettere in rilievo un volontario rallentamento del percorso di studio da ascrivere, probabilmente, all'impegno profuso nella preparazione della tesi di laurea che costituisce un elemento caratterizzante delle discipline umanistiche, soprattutto nel campo delle Scienze dell'Antichità. Si tratta cioè di un ritmo di studi peculiare, tale per cui gli studenti tendono a rimanere in corso nel superamento degli esami curriculari anche al fine di avere congruo tempo per la preparazione della tesi, da essi considerata in molti casi prolettica rispetto al terzo livello di formazione (Dottorato e Scuola di specializzazione).

iC18, **iC23**, **iC25**. Che questo ritmo sia frutto di una scelta consapevole degli studenti è suggerito dai dati positivi relativi alla soddisfazione complessiva: l'80.0% degli studenti si iscriverebbe allo stesso CdS (iC18), il 100% esprime soddisfazione (iC25, con una crescita dal 2015 al 2016), nessuno prosegue la carriera in altro Ateneo (iC23), le percentuali di abbandono sono nulle per la LM-15 e in flessione costante fino allo 0.0% per la LM-2 (in linea peraltro con i dati regionali e nazionali).

Internazionalizzazione.

iC10-12. L'internazionalizzazione rappresenta una criticità importante per il CdS. I dati relativi ai CFU acquisiti all'estero (iC10. LM-2: 59‰, LM-15: 43.5‰) sono oggettivamente molto bassi anche se rapportati alla numerosità complessiva del CdS. È vero che essi sono nettamente superiori delle percentuali registrate per i corsi omologhi sia della regione che del Paese, ma non sono sufficienti a fronte del grande sforzo dell'Ateneo in termini di internazionalizzazione. Si rimanda al Quadro 2-c per considerazioni più generali anche in merito ad azioni correttive importanti (istituzione di un Double Degree), che potrebbero contribuire a migliorare anche il dato negativo di iC12, valore relativo agli studenti iscritti che hanno conseguito il titolo precedente all'estero (iC12: 0.0%)

In questa sede si osserva solo come questo dato non positivo possa trovare parziale spiegazione nel particolare profilo degli studenti del CdS. I dati forniti dall'Ufficio Affari Internazionali relativi al Programma Erasmus+ descrivono infatti la seguente situazione per il triennio dal 2014-2015 al 2016-2017 (e-mail alla Segreteria Didattica del 24.04.2018): n.

studenti iscritti a FM2 che sono andati in Erasmus: 17; studenti che hanno maturato CFU per un totale di 267 CFU: 12; studenti andati all'estero per fare la tesi di laurea: 5. Ciò significa che la lettura della percentuale dell'indicatore va comunque corretta tenendo conto che il 30% degli studenti fruiscono della borsa Erasmus per preparare la dissertazione di laurea e per questo scelgono di trascorrere un periodo di ricerca all'estero e in particolare in quelle realtà (in Germania e in Francia soprattutto) dove è radicata una prestigiosa tradizione nello studio delle discipline filologiche e storiche dell'antichità (e dunque per il *curriculum* LM-15, dove si rileva un valore pari a 0% nell'indicatore iC11).

5-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO :

Premessa

L'esame complessivo degli indicatori segnala alcune significative disparità nei due *curricula* del CdS da ascrivere alla particolare natura dell'interclasse. Il CdS è stato proposto e costruito sulla base della premessa dell'importanza di una condivisione di saperi e metodologie da ricondurre a quella che la tradizione europea riconosce come 'Scienze dell'Antichità' e che comprende al suo interno competenze e conoscenze di ambito storico, filologico-letterario, storico-artistico, archeologico relativi al mondo antico (e in parte medievale).

Accanto a competenze condivise, ritenute fondamentali per tutti gli studenti, i due *curricula* mostrano un profilo diversificato che a livello didattico è apprezzabile in due criticità specifiche: gli studenti della LM-2 hanno un ritmo più rallentato nella maturazione di CFU da imputare alle attività di laboratorio e di scavo, mentre gli studenti della LM-15 impiegano più tempo nella preparazione della tesi di laurea. Fatte salve le specificità dei due *curricula*, il CdS intende comunque avviare le iniziative di miglioramento che, come detto nel Quadro 1-c, arrivino a ottemperare i due diversi obiettivi del CdS, ovvero l'acquisizione sia di una solida formazione di base in termini di competenze disciplinari e metodologie (Attività Caratterizzanti), sia dell'acquisizione di più specifiche competenze (Discipline Affini e integrative).

Azioni proposte

Obiettivo 1. Migliorare l'internazionalizzazione con l'attivazione di un Double Degree: vedi Quadro 2-c, Obiettivo 2.

Obiettivo 2. Migliorare la proposta di Laboratori e scavi per gli studenti della LM-2 in modo che queste attività non risultino ostative alla maturazione dei CFU previsti: vedi Quadro 1-c, Obiettivo 2.

Obiettivo 3. Migliorare l'offerta formativa in termini di coerenza interna, di solidità delle competenze condivise e riconoscibilità delle competenze specifiche dei due *curricula*: vedi Quadro 1-c, Obiettivo 1.

Nell'illustrare il documento sopra riportato la Professoressa De Vido sviluppa il seguente intervento:

"RAPPORTO DI RIESAME CICLICO SUL CORSO DI STUDIO

Il CdS è stato istituito nell'a.a. 2008/2009 e viene ora sottoposto per la prima volta a Riesame Ciclico. Gli ultimi Riesami Annuali sono stati effettuati nel 2013, 2014 e 2015.
Nel periodo intercorso dall'istituzione del CdS non sono intervenute modifiche di ordinamento, salvo quelle formali e gli adeguamenti resi necessari da mutamenti normativi a livello ministeriale o d'Ateneo e da cambiamenti fisiologici nel corpo docente (pensionamenti, trasferimenti, assunzioni).

L'attuale Collegio Didattico, insediato nell'ottobre 2017, ha lavorato alle pratiche consuete:
- *Regolamento didattico del CdS;*
- *aggiornamento della SUA-CdS;*
- *aggiornamento dell'organizzazione dell'offerta in particolare per il Laboratorio di Archeologia sp.;*
- *aggiornamento del sito con particolare attenzione per le Attività sostitutive di stage e tirocinio.*

In vista dell'accreditamento, inoltre, ha inoltre particolare cura nella verbalizzazione, nell'organizzazione delle assemblee di corso di Laurea (di docenti e di studenti), nella valutazione e nelle azioni indicate dalla Commissione Paritetica Docenti Studenti del DSU, nella partecipazione attiva ai lavori del Tavolo di Consultazione delle Parti Sociali, nel controllo dei Syllabi e, infine, nella redazione del Rapporto del Riesame ciclico.

Il CdS in Scienze dell'Antichità è un corso ***interclasse*** *(LM-2 Archeologia e LM-15 Filologia, letterature e storia dell'antichità) strutturato in due curricula: Archeologia e Filologia, letterature e storia dell'antichità. A partire da una solida preparazione comune, il corso assicura attraverso l'articolazione nei due curricula la possibilità di acquisire una formazione mirata all'apprendimento di metodologie e di tematiche proprie sia degli studi filologico-letterari e storici, sia di quelli archeologici. Nell'a.a. 2017/2018 le* ***iscrizioni*** *si sono mantenute invariate rispetto all'a.a. 2016/2017: a.a. 2016/17 immatricolati totali 34, di cui 14 al curriculum di Archeologia e 20 al curriculum di Filologia, letterature e storia dell'antichità; a.a. 2017/18 immatricolati totali 34, di cui 18 al curriculum di Archeologia e 16 al curriculum di Filologia, letterature e storia dell'antichità. Il CdS registra il 36.4% di studenti* ***provenienti*** *dall'intero territorio nazionale (Veneto escluso).*
Dall'analisi del registro dei Docenti titolari di insegnamento nel CdS emerge che dei 49 insegnamenti effettivamente erogati, 36 sono affidati a Docenti RO (PO/PA) e Ricercatori TI, 2 a Ricercatori TD (di tipo B), 11 a Docenti a contratto (8 per insegnamenti a carattere altamente specialistico erogati da studiosi esperti del settore esterni al ruolo dell'Ateneo, relativi ai 6 moduli del Laboratorio di Archeologia Sp e ai 2 insegnamenti di Sicurezza e salute nelle attività didattiche e di ricerca). I dati indicano che il CdS possiede una ***solida struttura didattica****, in cui le discipline rilevanti per la fisionomia del CdS stesso sono affidate nel 100% a docenti strutturati; e percentuali comunque superiori ai valori macroregionali e nazionali.*
Il grado di ***soddisfazione*** *degli studenti vede il valore medio del CdS sempre al di sopra delle medie d'Ateneo; gli indicatori sentinella del Nucleo di valutazione segnalano un solo insegnamento con un Grado di soddisfazione < 2,5 per gli a.a. 2014-2015 e 2015-2016 su 46/49 insegnamenti totali del CdS. Le indagini di AlmaLaurea relative al Profilo dei laureati degli atenei italiani danno per il CdS una soddisfazione complessiva positiva tra il 90 e il 100%; il 90% si re-iscriverebbe.*

Quanto alla ***condizione occupazionale*** *dei laureati negli ultimi quattro anni si calcolano i seguenti tassi di occupazione (intendendosi occupati tutti coloro che dichiarano di svolgere un'attività, anche di formazione, purché retribuita): - 2016: al 1° anno dalla laurea il 51.7%, al 3° anno dalla laurea l'87.9%; - 2017: al 1° anno dalla laurea il 47.8%, al 3° anno dalla laurea l'83.3% (con percentuali più alte rispetto rispetto alle percentuali nazionali per entrambi i curricula). Alla domanda relativa all' "****efficacia*** *della LM*

nel lavoro svolto" i laureati occupati al 3° anno dal conseguimento del titolo hanno risposto per la LM-2 Archeologia: molto/abbastanza efficace 72.5%, per la LM-15 Filologia, letterature e storia dell'antichità: molto/abbastanza efficace 91.9%. Un dato aggiuntivo, modesto ma non irrilevante, proviene dal report sull'andamento dei ***tirocini*** *2012-2016 [11.], che indica come dei 40 stagisti del CdS interessati dal questionario 7 siano stati assunti al termine dello stage dall'azienda presso cui avevano compiuto la loro esperienza formativa.*
Nonostante questi dati, gli esiti professionali degli studenti di Scienze rimangono il terreno più delicato e che richiede la maggior attenzione e il maggior dispiego di iniziative ad hoc.
Da un lato il mondo dell'istruzione e quello della ricerca (Dottorato e SISBA) rimangono le destinazioni di elezione (nel 2017 le percentuali dei laureati impiegati nel settore Istruzione e ricerca toccano al 1° anno il 50% e al 3° anno l'81,8%, dall'altro non ci si può sottrarre all'impegno di centrare meglio la formazione professionale dei futuri laureati, soprattutto per quanto riguarda le attività formative maggiormente orientate a fornire esperienze e abilità professionali (laboratori, stage e tirocini), e di intensificare l'interlocuzione con le Parti Sociali e il mondo del lavoro in ambito territoriale e nazionale.
Il CdS, anche alla luce di quanto emerso nel confronto con le parti sociali, ha attivato e persegue una serie di obiettivi trasversali, quali: conoscenza e applicazione delle digital humanities con particolare riferimento al trattamento dei testi (letterari ed epigrafici) e all'utilizzo dei database disponibili, partecipazione ad attività di scavo e di laboratorio, tirocini in enti e realtà istituzionali e/o produttive esterne all'Università, esperienze di internazionalizzazione, organizzazione autonoma di esperienze didattiche e/o seminariali, partecipazione a Seminari avanzati di ricerca, attività di disseminazione nelle scuole, conoscenza diretta delle realtà museali e culturali del territorio.

Obiettivi e criticità.

1) verificare l'opportunità di rendere più trasparente e leggibile ***l'offerta formativa*** *complessiva, con una revisione dei due curricula volta a:*
- assicurare una solida conoscenza di base comune ai due curricula da ricondurre all'area delle 'Scienze dell'antichità';
- rendere meglio leggibili caratteristiche e peculiarità dei due curricula, che li rendano più riconoscibili rispetto ai loro omologhi anche nel contesto macroregionale;
- valorizzare le risorse del CdS, evidenziandone le specificità anche nel contesto regionale.

2) potenziare le interazioni con il mondo del lavoro con ***attività di stage e tirocinio****, tali che consentano agli studenti di far emergere sia le competenze disciplinari che quelle trasversali particolarmente apprezzate dal mondo del lavoro: nel breve periodo (entro dicembre 2018) individuazione di stage e tirocini tra quelli già attivati a livello di Ateneo adeguati al profilo del CdS (nella misura del 10% del totale); nel medio periodo (entro giugno 2019) attivazione di almeno 3 progetti di stage dedicati e qualificanti, eventualmente all'interno di convenzioni-quadro.*

3) Potenziare le ***attività 'applicative'*** *da svolgersi nei Laboratori del DSU con riferimento al Laboratorio di Archeologia, ai Laboratori di epigrafia, e alle competenze di informatica umanistica che, già attive in un Master di I livello in Digital Humanities potrebbero essere rese fruibili anche a livello di LM con attività dedicate.*

*4) Migliorare l'****internazionalizzazione****: molti docenti del CdS sono referenti di accordi Erasmus+ con oltre 70 università europee, collabora con università extraeuropee in Argentina, Armenia, Australia, Canada, Georgia, Israele e Stati Uniti, promuove scavi in Sudan, Georgia, Armenia.*

5) Porre l'attenzione sul ritmo troppo serrato dell'attuale ***calendario didattico****, fattore di criticità che penalizza tanto l'efficacia formativa della didattica, quanto la profondità e la solidità della preparazione degli studenti, sacrificate a favore della celerità della carriera.*

*6) Vigilare sulla possibilità che gli studenti del CdS possano fruire delle ingenti risorse della Biblioteca di Area Umanistica (****BAUM****) – particolarmente fornita per l'ambito antichistico e probabilmente una delle più ricche d'Italia per quanto concerne l'archeologia classica.*

*7) Migliorare qualità, tempestività e leggibilità delle informazioni nel **sito del CdS**; migliorare la **condivisione** di contenuti progettuali e scelte operative con gli altri CdS del DSU di livello triennale e magistrale, anche con l'attivazione di spazi virtuali condivisi; migliorare la **circolazione** delle informazioni e della **visibilità** della Relazione della CPDS e delle Azioni migliorative messe in atto; migliorare la comunicazione delle informazioni relativamente alla **normativa** in atto per l'accesso alle classi di concorso e di insegnamento, nonché ai bandi di Dottorato. »*

Il Direttore interviene segnalando che il prossimo calendario delle attività didattiche prevederà una settimana in più nel II semestre per risolvere le problematiche messe in luce sul tema del ritmo troppo serrato dell'attuale calendario didattico.
Il Consiglio prende atto.

Segue breve discussione, a seguito della quale il Consiglio unanime approva la relazione della Prof.ssa De Vido, il Rapporto di Riesame e fa propri i suggerimenti proposti in riferimento agli obiettivi per superare le attuali criticità del Corso di Studio.

Interviene quindi il Prof. Casellato che presenta il seguente documento in riferimento al CdL in Storia:

Rapporto di Riesame ciclico sul Corso di LAUREA IN STORIA l-42

1 – Definizione dei profili culturali e professionale e architettura del CdS

1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Rispetto all'ultimo Riesame, il principale mutamento è dato dall'aumento del numero delle immatricolazioni (59 nel 2014/15, 101 nel 2016/17), segno forse del successo delle azioni messe in atto per far fronte alla contrazione delle iscrizioni che era stato allora segnalato come elemento critico.
Rispetto al 2015 è stata ampliata l'offerta di insegnamenti relativi alle storie extraeuropee attraverso mutuazioni di insegnamenti erogati da altri dipartimenti (Storia della Cina I e II) .
Tuttavia, a seguito della richiesta da parte dell'Ateneo di armonizzare i corsi di laurea e di introdurre percorsi più strutturati anche nel CdS in Storia, nel corso del 2016/17 si è avviato un processo di ripensamento dei PdS attuali per rispondere alla richiesta.
Alla fine del processo si è deciso di introdurre quattro nuovi curricula, che sostituiranno dall'a.a. 2018-19 gli attuali tre percorsi (Antropologico, Archivistico-Bibliotecario, Storico):

- curriculum antropologico,
- curriculum archivistico-bibliotecario,
- curriculum antico-medievistico,
- curriculum moderno-contemporaneistico.

A differenza dei percorsi, i curricula limitano la scelta degli esami da parte degli studenti e ne dirigono quindi più decisamente la preparazione secondo linee preordinate.
Inoltre, i quattro curricula sono orientati alle lauree magistrali offerte dal Dipartimento: Antropologia, Archivistica, Scienze dell'Antichità, Storia dal medioevo all'età contemporanea.
Tutti i curricula hanno comunque un'ampia base di insegnamenti comuni, necessari a fornire una preparazione storica di base e a consentire l'accesso ai percorsi per l'insegnamento nelle scuole.
Il processo di definizione dei curricula è stato condotto dal Collegio didattico con il costante coinvolgimento di tutti i colleghi afferenti al CdS, che sono stati invitati a partecipare a diverse assemblee svoltesi tra l'inverno 2016 e la tarda primavera 2017.
In queste assemblee di CdS si sono discusse le diverse proposte di modifica dei PdS elaborate dal Collegio e si sono avanzate nuove proposte e suggerimenti puntualmente raccolti e, quando possibili, inseriti nel progetto dal Collegio.
In questo modo si è potuto garantire il massimo coinvolgimento del corpo docente, la condivisione delle scelte adottate e il sostegno al lavoro del collegio didattico, consapevole che solo una revisione largamente condivisa dei PdS potrà essere effettivamente applicata. Si rileva tuttavia la necessità di un più ampio e concreto coinvolgimento di tutti i docenti del CdS sia nelle fasi progettuali che in quelle di verifica dei risultati ottenuti, anche in vista di una opportuna turnazione dei membri dei Collegi didattici.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione sono ancora valide?
6. I profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali dichiarati tengono conto con realismo dei diversi destini lavorativi dei laureati?

Rispondiamo accorpando le domande 1 e 6.
Il CdS fornisce una formazione umanistica di base e le fondamentali conoscenze relative ai contenuti e alle metodologie della ricerca in ambito storico, antropologico e documentario relative all'arco cronologico che va dall'antichità ai nostri giorni. Il percorso formativo triennale consente innanzitutto di accedere a diversi corsi universitari magistrali (questa è la scelta dell'81% dei laureati che non lavoravano al momento della laurea); risponde anche alla richiesta di formazione di chi è già inserito nel mondo del lavoro (il 40% dei laureati lavorava al momento della laurea); invece offre pochi strumenti utili nel lavoro a chi non prosegue gli studi dopo la laurea triennale (l'83% di chi non lavorava alla laurea utilizza poco o per nulla la formazione acquisita all'università, pur ritenendo al 50% molto adeguata la formazione ricevuta).
Sulla base di questi dati, i profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali dichiarati nella scheda SUA dovranno essere modificati e commisurati alle diverse tipologie di studenti che popolano il CdS, tenendo conto della difficile situazione del mercato del lavoro per i giovani, in particolare nel settore pubblico (biblioteche, archivi, enti locali).

2. Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?

Fermi restando i dati sopra riportati, per cui la formazione del CdS è orientata prevalentemente al completamento degli studi con una laurea magistrale e apprezzata da quanti si iscrivono avendo già un lavoro, il 12 dicembre 2016 sono state consultate le

Parti Sociali attraverso la Commissione placement del Dipartimento. I rappresentanti dei diversi settori intervenuti hanno dichiarato esserci grandi potenzialità per l'occupazione dei laureati nei corsi di laurea umanistici per il settore commerciale e per la comunicazione, a patto di fornire ai laureati abilità (tra cui: capacità di innovare processi e compiere scelte in tempi rapidi) già previste nel profilo culturale del CdS, ma che devono essere periodicamente aggiornate. Su questo punto l'attuale Collegio didattico di Storia ha intensamente lavorato negli ultimi tre anni; in particolare si è impegnato ad attivare o riattivare la pratica - che negli ultimi anni era stata molto trascurata, se non abbandonata - delle consultazioni con il mondo dell'avviamento al lavoro e del lavoro, aprendo canali di consultazione con la Camera di commercio (settore creazione di impresa), Dipartimento di Management (Ca' Foscari Competency Lab, Laboratorio di Management delle Arti e della Cultura M.A.C. Lab), ex alunni del CdS in Storia, selezione di imprese interessate a progetti culturali.

3. Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?

4. Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione della progettazione dei CdS soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi?

Rispondiamo accorpando le due domande.

Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state subordinate alle esigenze di riprogettare il CdS secondo le direttive dell'Ateneo (curricula) e in funzione della preparazione all'accesso alle lauree magistrali. Tuttavia è stata introdotta la possibilità per gli studenti di seguire dei pacchetti di insegnamenti detti Minor, grazie ai quali possono arricchire il proprio piano di studio con competenze specifiche per quei temi che non sarebbe possibile approfondire attraverso il proprio percorso di laurea.

5.

5.1 -Gli obiettivi formativi specifici ed i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali sono coerenti con i profili culturali e professionali in uscita, anche con riguardo agli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica?

5.2 - Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?

Gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze, sono stati aggiornati e sistematizzati nella scheda SUA 2017-18 e chiaramente declinati per aree di apprendimento.

Nell'aggiornamento si è voluto evidenziare la funzione sociale del laureato in Storia come specialista in grado non solo di interpretare fenomeni del passato, ma anche i processi della società contemporanea complessi e dinamici, su cui può intervenire professionalmente grazie al possesso di competenze specifiche e di capacità decisionali.

7. L'offerta formativa è ritenuta ancora adeguata al raggiungimento degli obiettivi? È aggiornata nei suoi contenuti?

L'offerta formativa è stata interamente ristrutturata con la creazione di curricula, proprio per aggiornarla e adeguarla meglio agli obiettivi del corso.

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Rispondere alle direttive dell'ateneo

Obiettivo: Rispondere alle direttive di ateneo di introdurre percorsi più strutturati

Azioni: Introdurre curricula (vedi punto 1.a)

Tempistica di realizzazione: entro l'a.a. 2018/2019

Correggere la comunicazione sulle prospettive post lauream

Obiettivo: Rendere coerenti le indicazioni sulle prospettive post lauream indicate nella scheda SUA con il tipo di formazione data dal CdS e con i destini reali dei laureati.

Azioni: Modificare scheda SUA e informazioni nel sito del CdS

Tempistica di realizzazione: entro l'a.a. 2018/2019

2 - L'esperienza dello studente

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Nel precedente Rapporto di Riesame il CdS si proponeva di:

- aumentare il grado di soddisfazione degli studenti e l'efficacia della formazione procedendo a una serie di azioni correttive: ampliamento dell'offerta delle attività sostitutive di stage e tirocinio, ampliamento dell'offerta di insegnamenti relativi all'Asia e alle Americhe con contatti mirati con i colleghi dei Dipartimenti delle rispettive aree.
- migliorare le modalità di fruizione dell'offerta formativa con corsi in orario tardo-pomeridiano e serale per agevolare gli studenti lavoratori.
- veder migliorate sia l'attitudine interdisciplinare all'interno di tutti i componenti del Corso di Laurea sia il coordinamento con gli altri Corsi di Studio attraverso un'efficace azione di tutti gli organi preposti alla didattica sia del Dipartimento che dell'Ateneo.

Il Corso di Laurea si è molto impegnato in tutti i settori sopra esposti, ottenendo buoni risultati soprattutto lì dove esso ha autonomia di decisione e possibilità di indirizzo.
Sul piano dell'offerta formativa la migliore messa a fuoco delle caratteristiche del CdS all'interno del suo contesto (accademico, culturale, civico, territoriale) nonché delle attese degli studenti ha suggerito non già di procedere a un aggiustamento, ma alla revisione dell'ordinamento che meglio comprendesse anche quelle aperture agli insegnamenti offerti da altri corso di studio e incardinati in altri Dipartimenti.
Per aumentare il grado di soddisfazione degli studenti si è agito in maniera condivisa ampliando sensibilmente e meglio coordinando le Attività sostitutive e di tirocinio che costituiscono un elemento di positiva evoluzione e rinnovamento del Corso.
Non sempre incisive, invece, sono state le azioni sul piano dell'organizzazione della didattica perché necessariamente subordinate alla complessità dell'organizzazione d'Ateneo e alla disponibilità di spazi e strutture.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

I dati di AlmaLaurea riferiscono di una piena soddisfazione degli studenti laureati nel CdS in Storia di Ca' Foscari, sempre superiore alla media nazionale (2014: CdS: 100% - Classe: 84.4 %; 2015: CdS: 95.7 % - Classe: 85.7 %; 2016: CdS: 94.3% - Classe 92.0%).

Gli studenti esprimono una buona valutazione per gli insegnamenti espressi nel corso di Laurea (2016: 3.30, con un valore minimo di 2.58 e un massimo di 4.00).
I dati di AlmaLaurea relativi ai Laureati negli a.a. 2014, 2015 e 2016 consentono di apprezzare inoltre:

- una frequenza del CdS nettamente superiore alla Classe (2014 CdS: 73.3% - Classe: 58.1%; 2015: CdS: 72.3%- Classe: 57.5%; 2016: CdS: 94.3% - Classe 82.8%). La netta crescita della frequenza fa ritenere che le azioni correttive messe in atto abbiano comunque contribuito a favorire la presenza attiva degli studenti nella sede universitaria.
- una sostenibilità del carico media: (In AlmaLaurea: Livello di soddisfazione dei laureandi; domanda " Valutazione del carico di studio degli insegnamenti rispetto alla durata del corso"): è invece sempre sotto la media nazionale (2014 positiva: CdS: 80%- Classe: 91.3%; 2015: positiva CdS: 53.2 % - Classe: 72.7 %; 2016: positiva Cds: 88.6% - Classe 90.2%). L'andamento altalenante del dato fa ritenere che il CdS debba ancora individuare una propria misura adeguata alla preparazione di base e alle attese degli studenti.
- Rapporto studente e docente: (In AlmaLaurea: Livello di soddisfazione dei laureandi; domanda "Sono soddisfatti dei rapporti con i docenti in generale"): in netto miglioramento con una curva crescente che si assesta su livelli di eccellenza (2014 valutazione positiva: CdS: 60% - Classe: 79.2%; 2015: valutazione positiva: CdS: 85.1% - Classe: 80.6 %; 2016: positiva CdS: 97.1% - Classe 90.1%)

Orientamento e tutorato

1. *- Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso.*

Le attività di Orientamento si concentrano soprattutto nella fase di ingresso (es. : Open Day di Ateneo; Open Day di Dipartimento; accoglienza matricole) e si esplicano anche attraverso le informazioni che vengono fornite in itinere attraverso il sito web di dipartimento e la pagina Facebook gestita dal collego didattico. Esse mirano a dare un quadro completo delle caratteristiche del CdS. Esse risultano adeguate a un CdS di spiccato profilo umanistico, che coltiva strategicamente due vocazioni complementari:

- quella di consentire un'adeguata preparazione innanzi tutto in vista dell'iscrizione a una

Laurea Magistrale congruente;
- quella di rispondere a una esigenza soggettiva di accrescimento culturale ad ampio raggio (il 95.2% dichiara come motivo prioritario e assolutamente prevalente dell'iscrizione il particolare interesse per la disciplina). (http://www.unive.it/cdl/FT5)

1.2 - Favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?
Sì, o per lo meno fanno il possibile per favorire la consapevolezza da parte degli studenti sull'utilità di organizzare un piano di studio funzionale ai propri obiettivi culturali e professionali. Due esempi: mostrare agli studenti la varietà di esiti lavorativi possibili di chi si laurea in Storia (http://www.unive.it/pag/1447/); informare gli studenti su quali insegnamenti inserire nel piano di studi per avere la possibilità di accedere all'insegnamento nella scuola (http://www.unive.it/pag/fileadmin/user_upload/cdl/laurea/ft5/documenti/2016-17/requisiti_storia.pdf)

2- Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?
Sì, per quanto possibile, con i limiti rilevati al punto 1.b. domande 1 e 6.

3 - Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?
Il CdS è orientato alla prosecuzione degli studi in una laurea magistrale e non prevede forme di accompagnamento al lavoro dei propri laureati.

- ***Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze***

4-Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un Syllabus?
Come indicato nella pagina di presentazione (http://www.unive.it/pag/1448/), il Corso non prevede specifici prerequisiti d'entrata: agli studenti sono richieste solo la conoscenza del livello B1 di Inglese (secondo quanto previsto dalle linee generali di Ateneo) e un'adeguata conoscenza della lingua italiana verificata attraverso un apposito test. Allo studente che non sia in possesso di tali conoscenze vengono attribuiti degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA), da assolversi entro il primo anno di corso.
Il CdS ha deciso di eliminare il test di cultura generale che fino all'a.a. 2015/2016 veniva somministrato agli studenti iscritti al primo anno: questo test non era utile all'autovalutazione delle conoscenze di base che dovrebbero invero essere garantite dalla conclusione positiva del ciclo di scuola secondaria superiore. Si osserva inoltre che da un'indagine interna del CdS, confermata dai dati forniti da AlmaLaurea, risulta che la maggioranza degli studenti proviene da una formazione liceale, il che, pur non garantendo di per sé un livello di conoscenza adeguata, indirizza tuttavia verso un corpo studente adeguatamente consapevole dei prerequisiti richiesti.
È redatto e disponibile un Syllabus d'entrata per Italiano scritto, ben visibile nella pagina di presentazione del CdS: http://www.unive.it/pag/13425/

5 - Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?
E' verificato attraverso dei test di ingresso e i risultati sono immediatamente comunicati agli studenti: http://www.unive.it/pag/13425/.

6 - Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere?
Sì, sono previsti dei corsi di Italiano scritto (http://www.unive.it/data/insegnamento/250676/programma)

7.1 - Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?
7.2 - Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?
Per quanto riguarda gli OFA di informatica, fino all'a.a. 2016-17 erano disponibili delle dispense on line utili a prepararsi al test di informatica (http://www.unive.it/pag/13425/), sostituite dal 2017-18 da un corso di Abilità Informatiche (http://www.unive.it/data/insegnamento/264774).
Per quanto riguarda la conoscenza dell'Inglese al livello B1, l'ateneo offre dei corsi a pagamento presso il Centro Linguistico di Ateneo (http://www.unive.it/pag/8743/)
Le eventuali ulteriori carenze sono individuate e comunicate agli studenti dai singoli docenti attraverso gli esami di ciascun insegnamento.

- ***Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche***

9 - L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente?

Il rapporto con lo studente, nel corso della laurea triennale, si limita quasi esclusivamente alle ore di didattica frontale e al momento dell'esame. Pochi studenti ricorrono alla possibilità di incontrare il docente durante il ricevimento.
Tuttavia molti docenti del Corso di Laurea si sono impegnati forme di didattica innovativa, parallela a quella curricolare, spesso in sinergia con le realtà culturali e le istituzioni del contesto veneziano (Officina della storia: http://www.unive.it/pag/2263/), e nell'organizzazione di seminari e conferenze interdisciplinari (http://www.unive.it/pag/2293) ai quali gli studenti sono invitati a partecipare.
Una funzione di sostegno allo studio e di orientamento alle scelte degli esami e dei curricula è svolta dai tutor informativi (http://www.unive.it/pag/9148/) e specialistici (http://www.unive.it/pag/16330/?L=0)

10 - Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti?
11 - Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?
12 - Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?
Esistevano dei corsi pensati per gli studenti part time (lavoratori) ma da quando sono venuti meno i finanziamenti ministeriali non sono stati più proposti. Tuttavia l'ateneo incentiva forme di didattica on line e blended, funzionali a studenti pendolari o comunque impossibilitati a frequentare.
Tutti gli insegnamenti, inoltre, mettono a disposizione degli studenti materiali on line per l'approfondimento individuale tra i materiali ISA o attraverso la piattaforma Moodle.
Gli studenti particolarmente meritevoli possono accedere – previa selezione – al Collegio di merito, che prevede dei percorsi formativi personalizzati e aggiuntivi rispetto a quelli curricolari.
Tutti gli studenti possono comunque integrare la propria preparazione partecipando alle attività offerte dall'ateneo (Active learning lab, Minor, Moocs) e dal CdS (seminari, conferenze, viaggi di studio: vedi punto precedente).
Gli studenti con disabilità hanno supporti, servizi e agevolazioni garantiti da un ufficio specifico dell'ateneo (http://www.unive.it/pag/9227/) che garantisce accesso alle lezioni, assistenza individuale e modalità adeguate di svolgimento degli esami.
Per gli studenti part time, disabili, stranieri è previsto un servizio di tutoraggio dedicato a ciascuna di queste tipologie di studenti.

- ***Internazionalizzazione della didattica***

13 - Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?
Le iniziative volte al potenziamento della mobilità verso l'estero sono tutte compiute all'interno del Programma Erasmus. Altri tipi di mobilità sono riservate agli studenti della laurea magistrale. (si veda scheda Sua, quadro B 5). Il DSU bandisce annualmente due borse di studio per l'iscrizione di studenti stranieri ai CdS del dipartimento (http://www.unive.it/pag/fileadmin/user_upload/dipartimenti/DSU/BANDO_STUDENTI_STRANIERI_2017_2018-Italiano.pdf) : tra i programmi internazionali di mobilità degli studenti in sui è coinvolto anche il CdS in storia si segnalano: Erasmus+, Erasmus+ ICM; Overseas (http://www.unive.it/pag/18050/). Il CdS in Storia collabora attivamente con la Venice International University (VIU) fin dall'istituzione di quest'ultima (http://www.unive.it/pag/9259/).

- ***Modalità di verifica dell'apprendimento***

15 - Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?
16 - Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?
17 I - Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti?
17 II - Vengono espressamente comunicate agli studenti?
Ciascun docente deve indicare nel proprio syllabus le modalità di svolgimento delle prove d'esame e deve comunicarle con chiarezza agli studenti all'inizio del corso e durante le lezioni. Gli studenti segnalano inadempienza attraverso i questionari che devono compilare prima di accedere all'esame.
Caratteristiche e modalità della prova finale sono indicate nella scheda SUA, quadri A5a e A5b. Si veda anche http://www.unive.it/pag/1448 lasciato al singolo docente scegliere le modalità di verifica definite e applicate per ciascun insegnamento che meglio garantiscono l'accertamento dei risultati di apprendimento raggiunti.

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO
Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Soddisfazione degli studenti
Obiettivo: potenziare gli insegnamenti delle storie extraeuropee.
Azioni: aumentare le mutuazioni di insegnamenti di storia extraeuropea.
Tempistica di realizzazione: entro l'a.a. 2018-19.

Studenti part time, lavoratori e fuori sede
Obiettivo: Favorire gli studenti part-time e lavoratori.
Azioni: Aumentare il numero di insegnamenti on line e blended
Tempistica di realizzazione: entro l'a.a. 2019-20.

Verifica apprendimento
Obiettivo: Migliorare e uniformare la comunicazione delle modalità di verifica dell'apprendimento
Azioni: Fornire i docenti di linee guida per la compilazione dei Sillabi.
Tempistica di realizzazione: entro l'a.a. 2017-18.

3 – Risorse del CdS

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Dalla data dell'ultimo riesame (novembre 2015) a quella attuale (agosto 2017) non ci sono stati mutamenti di grande rilievo nella quantità e nella qualità di gran parte delle risorse didattiche a disposizione del CdS, ovvero relativamente a docenti, aule tradizionali e informatiche, laboratori, sale studio, biblioteche e servizi bibliotecari, servizi di orientamento in ingresso, servizi di orientamento e tutoraggio in itinere, servizi di assistenza per esperienze all'estero e servizi di assistenza per tirocini e per l'accompagnamento al lavoro.

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

- ***Dotazione e qualificazione del personale docente***

1.1 - I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i Cds, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3.

Rispetto al 2013/14 e al 2014/15 il numero dei docenti a tempo indeterminato del CdS è nel 2015/16 lievemente aumentato (33 anziché i 31 dell'anno precedente e i 29 di due anni prima), superando così l'equivalente media sia degli atenei della stessa area geografica (che nel medesimo periodo è scesa da 35,3 a 28,7) che di quelli a livello nazionale (che nel medesimo periodo è scesa da 30,1 a 25,7).
Nel medesimo periodo è lievemente migliorato anche il numero medio di studenti per docente, passato dai 6,8 del 2013/14 ai 5,5 del 2015/16. Anche quest'ultimo dato è migliore rispetto a quello medio del 2015 degli atenei locali (18,8) e nazionali (15,1). Tali dati sono confermati anche dall'analisi del trend relativo, nello stesso periodo, al rapporto studenti/docenti pesato rispetto alle ore di docenza. Per quanto riguarda infine il rapporto fra gli studenti iscritti al primo anno e i docenti degli insegnamenti del primo anno il dato estremamente negativo (136 studenti per docente nel 2014/2015 e 376 studenti per docente nel 2015/2016, valori entrambi enormemente peggiori di quelli medi sia a livello locale (35,8 nel 2015/16) che nazionale (32,9 nello stesso anno) dipende dal fatto che la maggior parte degli insegnamenti del CdS non erano finora formalmente attribuiti a un anno specifico. La percentuale di ore di docenza erogate da docenti a tempo indeterminato rispetto al totale delle ore di docenza erogata complessivamente, pur essendo in aumento (dall'80,7% del 2013/14 all'83,0% del 2014/15 fino all'85% del 2015/16) ha superato, nel periodo di riferimento, la media degli atenei locali (83,2% nel 2015/16) ma non quella nazionale (88,0%).

Dall'analisi dei dati, emerge che:

1) I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, rispetto agli obiettivi didattici.

2) Non ci sono situazioni problematiche relative al quoziente studenti/docenti, eccetto che per quanto riguarda il primo anno di corso, ma anche tale problema dovrebbe venire superato a partire dal prossimo anno accademico, con l'introduzione di

piani di frequenza con l'indicazione dell'anno di corso di ciascun insegnamento.

3) Viene adeguatamente valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici.

4) Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche in ambito di e-learning e di corsi "blended" (http://www.unive.it/pag/17302/). Mancano invece in ambito di didattica tradizionale.

5) I servizi di supporto alla didattica assicurano un efficace sostegno alle attività del CdS (si veda la pagina del DSU sui tutorati specialistici: http://www.unive.it/pag/16330/).

6) Il supporto fornito da tali servizi viene periodicamente verificato tramite questionari.

7) La programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo è coerente con l'offerta formativa del CdS. (settore didattica DSU: http://www.unive.it/data/strutture/111698; Campus Umanistico: http://www.unive.it/data/strutture/700005)

8) Le strutture di sostegno alla didattica (aule, biblioteche, computer, sito web, ecc.) sono adeguate.

9) I servizi bibliotecari, i servizi di orientamento in ingresso, i servizi di orientamento e tutoraggio in itinere, i servizi di assistenza per esperienze all'estero, i servizi di assistenza per tirocini e i servizi per l'accompagnamento al lavoro sono adeguatamente pubblicizzati e sono facilmente fruibili dagli studenti. (Biblioteca di Area Umanistica – BAUM: http://www.unive.it/pag/4756/)

10) Tecnologie, metodologie e servizi per la didattica telematica sono adeguatamente fornite ai docenti, che vengono anche incentivati in tale direzione.

11) La didattica online e i corrispondenti servizi di tutoraggio sono stati previsti, dotati di adeguata formazione ed effettivamente realizzati.

Il collegio didattico di Storia verifica e assicura il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli impegni didattici assunti. Il corpo docente cerca, quando possibile, di valorizzare le iniziative scientifiche (convegni, seminari, conferenze) anche in funzione didattica, al fine di introdurre gli studenti alle pratiche della ricerca storica.

4 - Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)

Nell'ambito delle azioni previste dal Piano Strategico 2016-2020 correlate all'Obiettivo 5.1 - Sviluppo del corpo docente e connesse alla Human Resources Strategy for Researchers (HRS4R), sono previste delle attività di TEACHER SERVICES finalizzate a supportare i docenti nell'individuare, in coerenza con le loro predilezioni ed esigenze disciplinari, i processi di apprendimento significativi che possano essere attivati anche con l'uso di ambienti tecnologico-comunicativi aggiornati. Manca tuttavia a livello di ateneo un percorso di formazione all'insegnamento e mancano a livello di CdS momenti formalizzati di discussione di metodi e materiali ed esperienze didattiche.

5 - I servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2]

Sì, l'Ufficio Logistica di Ateneo, il Campus umanistico e la Segreteria didattica del dipartimento assicurano un sostegno efficace alle attività dei docenti e del collegio didattico.

6 - Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2]

Sì, ogni anno l'ateneo propone ai docenti un questionario di soddisfazione del supporto fornito in termini di servizi e strutture.

7 - Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?

Il personale tecnico amministrativo è organizzato e si coordina per rispondere alle esigenze dell'offerta formativa. Tra gli obiettivi del personale della Segreteria Didattica è previsto il supporto al Collegio didattico e al Presidio di Assicurazione di qualità di Dipartimento nell'esercizio di accreditamento dei corsi di studio. La Segreteria Didattica e il Campus, inoltre, curano e coordinano gli eventi di promozione dell'offerta formativa che ogni anno si svolgono sia in Dipartimento (Open Day del Dipartimento di Studi Umanistici a fine gennaio) che in Ateneo (Open Day di Ca' Foscari a marzo). Il personale del Campus organizza la giornata dell'accoglienza delle matricole. La Segreteria Didattica cura la gestione, in collaborazione con l'ufficio di Orientamento di Ateneo, di una convenzione con gli Istituti di Scuola Secondaria Superiore del Veneto per lo sviluppo di percorsi formativi universitari triennali per gli studenti delle scuole secondarie superiori.

8- Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)
Le strutture e risorse di sostegno alla didattica sono ampie e variegate: biblioteca, aule attrezzate, reti wireless, piattaforma moodle, ufficio di ateneo dedicato alla didattica on line, corsi di formazione dei docenti per la didattica on line.

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Formazione alla didattica
Obiettivo: condivisione tra docenti delle metodologie e delle pratiche didattiche di valutazione.
Azioni: proporre dei momenti di mutua formazione e informazione tra docenti.
Tempistica di realizzazione: entro l'a.a. 2018-19.

4 – Monitoraggio e revisione del CdS

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS

Il precedente Rapporto di Riesame, approvato dal comitato per la didattica in data 16/11/2015, individuava alcune aree di intervento relative a "monitoraggio e revisione del CdS":

- incremento delle attività tutoriali (da intendersi, per quanto riguarda l'ambito "monitoraggio e revisione": consolidamento di un canale diretto di comunicazione tra studenti e docenti tramite la figura del tutor);
- richiesta di maggiore interazione e coordinamento di politiche e scelte organizzative tra Collegio Didattico, Dipartimento e uffici centrali di Ateneo ai fini di rendere più fluide le fasi di programmazione e riesame dei CdS e, soprattutto, al fine di apportare gli opportuni correttivi al calendario accademico (durata dei corsi, lunghezza delle pause tra i singoli periodi dell'aa, durata delle sessioni di esami);
- mantenere e rinsaldare il rapporto con enti, imprese e con il mondo della scuola;
- Orientare in itinere (incontri per studenti e presentazione finanziamenti pubblici, per es. FSE, fondi regionali etc.).

Il Collegio didattico ha lavorato per la realizzazione delle azioni prospettate nelle aree di intervento di cui in questa sezione, in modo particolare è fondamentale evidenziare le attività che sono state intraprese per:

- migliorare il collegamento con il mondo del lavoro: il CdS ha partecipato a due tavoli con il mondo datoriale (cosiddetto "Comitato di Indirizzo"), cui hanno partecipato: case editrici, cooperative culturali, terzo settore (aiuti umanitari), agenzie per il lavoro pubbliche e private, testate giornalistiche, biblioteche, archivi, servizi per il turismo, mondo scuola;
- mantenere e incrementare il canale di comunicazione con gli studenti: il Collegio ha mantenuto la figura del tutor, cercando di migliorarne la preparazione, ha richiesto il parere degli studenti (tramite una serie di colloqui ad hoc e il coinvolgimento di alcuni studenti invitati – si veda sotto la difficoltà a coinvolgere i rappresentati eletti – all'audizione del presidio di qualità dell'ateneo cafoscarino) in merito a piani di studio, corsi di laurea, infrastrutture, calendario, comunicazione (website, materiale informativo, etc.);
- innovare l'offerta formativa e monitorare l'AQ: rappresentanti del CdS hanno partecipato ad attività di coordinamento per varie iniziative innovative proposte dall'Ateneo (Active Learning Lab, Corsi di formazione per la didattica online, Minors, etc.), ma anche a incontri e verifiche relative all'AQ;
- modificare l'ordinamento e aggiornare/modificare i PdS: tutti i docenti del CdS sono stati invitati a partecipare a momenti di confronto sulla creazione dei curricula e la modifica dei PdS, in modo da garantire il massimo coinvolgimento del corpo docente e il massimo sostegno al collegio didattico.

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

- ***Contributo dei docenti e degli studenti***

Coordinamento:

1 - Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?

Il Collegio didattico ha indetto alcune assemblee con i docenti del CdS (come è avvenuto per la modifica dell'ordinamento).ma non ha un sistema organizzato e calendarizzato di attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto.

Un momento collegiale di discussione e deliberazione dei percorsi e dell'offerta didattica si ha in occasione dei Consigli di Dipartimento.

2 - Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?

I problemi e le loro cause vengono analizzati in sede di Collegio didattico, Commissione paritetica, Comitato per la didattica e infine in Consiglio di dipartimento.

3 - Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?

Possono farle nelle sedi di cui al punto precedente.

Gli studenti possono altresì ricorrere alla mediazione dei tutor e alla compilazione dei questionari al termine di ogni insegnamento. Questo sistema però non garantisce la ricezione e l'esame delle loro osservazioni e propose e neppure un feedback ai proponenti.

Comunicazione e gestione delle criticità:

4

4.1 - Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati?

Gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti sono analizzati annualmente nelle sedi di cui al punto 2.

4.2 - Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?

Sono accordati credito e visibilità. Si potrebbe fare di più. Questa certamente una criticità.

5 - Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?

Esiste a livello di Ateneo la figura del Difensore degli Studenti: http://www.unive.it/pag/11173/.

A livello di CdS, la catena di trasmissione dei reclami degli studenti non è formalizzata.

- ***Coinvolgimento degli interlocutori esterni***

6 - Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?

Il Collegio didattico ha promosso all'interno del Dipartimento, organizzato e partecipato fattivamente a incontri con interlocutori esterni (cosiddetto "Comitato di Indirizzo") al fine di cominciare una fase di revisione e aggiornamento dei profili formativi.

7 - Le modalità di interazione in itinere sono state coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?

Le modalità di interazione in itinere sono state coerenti con il carattere prevalentemente culturale, gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca. Tuttavia, si rileva che il processo di aggiornamento e "ammodernamento" dei CdS necessita di essere gestito in modo che tutto il corpo docente sia coinvolto e preparato (anche con eventuali corsi di aggiornamento) e, quindi necessita di una progettazione più lunga e strutturata e di tempi adeguati.

8 - Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati ?

Per quanto riguardo gli indicatori relativi all'occupabilità delle lauree del CdS in Storia (LT e LM), dai dati Almalaurea delle Indagini**:** Profilo laureati 2016 - Occupazione laureati 2015, a nostra disposizione, rileviamo che l'81,8% dei laureati triennali nell'anno solare 2016 sono attualmente iscritti ad un corso di laurea magistrale, e il 21,2% risulta occupato. Mentre il tasso di occupazione dei laureati magistrali a un anno dalla laurea è del 62,5% e a tre anni del 66,7% e a cinque anni 75,0%. Sebbene questi dati possano essere ritenuti abbastanza soddisfacenti, tuttavia il Collegio ha aumentato il

numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (per es. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage e altri interventi di orientamento al lavoro).
Più interessante per l'analisi delle criticità sembra essere il rapporto tra l'utilizzo della laurea nel lavoro, dove l'adeguatezza della formazione professionale acquisita all'università e l'utilizzo delle competenze acquisite con la laurea non sembrano raggiungere percentuali soddisfacenti: laureati LT 1 anno dopo la laurea utilizzano le competenze in misura elevata solo per il 9,1%, la percentuale restante in misura ridotta o per niente, mentre l'adeguatezza della formazione professionale è molto adeguata per il 22,7%, poco o nulla per il restante. Per la LM al primo anno dopo la laurea l'utilizzo di competenze è al 26,7% in misura elevata al primo anno, al terzo 58,3%, al quinto 37,5% e l'adeguatezza a livello molto alto per il 33% al primo anno, al terzo 58,3% al quinto 37,5 %. Questi dati sono particolarmente allarmanti se vengono confrontati con la percentuale di laureati della magistrale che sono occupati nel mondo dell'istruzione e della ricerca, settore principale di impiego dei laureati magistrali del CdS, e vocazione primaria dei corsi di studio umanistici: 40% dopo 1 anno, 58,3 % dopo 3 anni, 50 % dopo 5 anni. I dati relativi al CdS in Storia di Ca' Foscari sono certamente migliori rispetto ai dati nazionali, almeno considerando quelli in nostro possesso relativi all'utilizzo delle competenze acquisite con la laurea che raggiungono per la classe il 26,1% dopo 1 anno, il 38,7% dopo 3 anni e il 25,7% dopo 5 anni, tuttavia appare evidente che la formazione universitaria e le competenze acquisite non soddisfano pienamente le richieste dei settori che assorbono i laureati. Le cause di questo disallineamento vanno ulteriormente indagate.

Interventi di revisione dei percorsi formativi

9- Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate? anche in relazione ai cicli di studio successivi, compreso il Dottorato di Ricerca?

Il CdS garantisce l'aggiornamento dell'offerta didattica sia attraverso il programma dei singoli insegnamenti (bibliografia e metodologie aggiornate) sia attraverso l'introduzione di nuovi insegnamenti nell'offerta didattica (per esempio Storia digitale o Introduzione alle digital humanities).

10 - Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?

Il Collegio non ha mai operato in questo senso.

Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)? –

12 Vengono monitorati gli interventi promossi e ne valutata adeguatamente l'efficacia?

Sì, ma non in modo sistematico.

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Coordinamento docenti
Obiettivo: Migliorare il coordinamento e il coinvolgimento tra docenti.
Azioni: Realizzare almeno due assemblee all'anno, all'inizio e alla fine delle lezioni (autunno e primavera), tra docenti del CdS per discutere l'offerta didattica.
Tempistica di realizzazione: entro l'a.a. 2017-18.

Comunicazione studenti - docenti
Obiettivo: Istituire canali formalizzati di comunicazione tra docenti e studenti.
Azioni: Realizzare due assemblee all'anno, all'inizio e alla fine delle lezioni (autunno e primavera), con gli studenti del CdS; migliorare il coordinamento con la CPDS e il gruppo AQ.
Tempistica di realizzazione: entro l'a.a. 2017-18.

Formazione all'insegnamento
Obiettivo: Migliorare la qualità dell'insegnamento.
Azioni: Collaborare con l'ateneo per definire delle linee guida o diffondere delle buone pratiche di didattica (non solo online)
Tempistica di realizzazione: entro l'a.a. 2019-20.

Rapporti con le parti sociali
Obiettivo: Rendere stabili ed efficaci i rapporti con le parti sociali.
Azioni: contribuire all'istituzione e al funzionamento dei Tavoli con le Parti Sociali di Dipartimento
Tempistica di realizzazione: dall'a.a. 2017-18

5 – Commento agli indicatori

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Il principale mutamento del CdS è la creazione di quattro nuovi curricula (uno antico-medievistico, uno moderno-contemporaneistico), che sostituiranno dall'a.a. 2018-19 gli attuali tre percorsi (Antropologico, Archivistico-Bibliotecario, Storico). Questo cambiamento si è reso necessario per poter offrire agli studenti un percorso di studio più coerente con i nuovi interessi culturali espressi dai giovani e maggiormente finalizzato alle prospettive formative e/o professionali di ciascuno, raccogliendo inoltre le istanze di razionalizzazione della didattica provenienti dal DSU e dall'Ateneo.
Nel precedente riesame (aa. 2014-15) il Collegio aveva individuato come strategica l'azione di "rimodulazione dell'offerta didattica e dei piani di studio" per raggiungere l'obiettivo n. 1 "Aumento delle iscrizioni" (si rimanda alla scheda di riesame 2014-15 per le articolazioni di tali azioni), ritenendo che l'offerta didattica del CdS avesse bisogno, per riuscire ad attirare nuove iscrizioni, di essere articolata in modo più chiaro e coerente sia con gli obiettivi di formazione degli studenti, sia con gli sbocchi immediati del CdS.
Il Collegio didattico ha recepito le osservazioni critiche - espresse attraverso canali formali e, più spesso informali (v. 4-b "Comunicazione e gestione delle criticità) - di diversi studenti che lamentavano una certa "confusione" dell'offerta didattica dovuta principalmente all'abbondanza di insegnamenti presentati in modo indifferenziato tra le "discipline affini", tra i quali faticano a scegliere in modo consapevole.
Si è posta particolare attenzione nel garantire realisticamente già a questo livello la possibilità futura di accedere ai concorsi per l'insegnamento nelle scuole, attraverso l'offerta di diversi insegnamenti non storici richiesti dal ministero. Tali discipline sono state inserite tra le materie affini, cosicché possano essere scelte in base a un concreto progetto professionale del singolo studente, senza vincolare chi non è interessato all'insegnamento.

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1.1 Gli indicatori relativi alla didattica nel triennio 2013-15 mostrano una netta diminuzione dell'indicatore iC01 (da 48,8% a 39%). Il dato è allarmante se confrontato con la media dell'area geografica (71% nel 2015) e si allontana sensibilmente anche da quella nazionale, con in quale era invece perfettamente allineato nel 2013 (48,1). Se però lo si pone a confronto con iC02, per il quale la media del CdS di Ca' Foscari è nettamente superiore a quelle dell'area geografica e soprattutto a quella nazionale, la gravità si ridimensiona. Una spiegazione dei due dati si può cercare nel fatto che a) gli studenti neodiplomati hanno una preparazione non del tutto sufficiente ad affrontare lo studio universitario (ma i dati PISE dicono che i diplomati del nordest hanno una preparazione buona rispetto ad altre aree geografiche) oppure b) il livello di complessità degli esami del CdS che gli studenti affrontano nel primo anno è penalizzante della loro performance; probabilmente una combinazione di a) e b). La comparazione con iC02 fa pensare che le pratiche di tutoraggio e di sostegno allo studio offerte dal CdS, unito all'impegno di molti docenti in pratiche di "maternage" verso i loro studenti, consentano di avere una buona prestazione complessiva, nettamente e stabilmente superiore a quella dell'area geografica.
1.2 Gli studenti provenienti da altre regioni (iC03) sono drammaticamente poco numerosi sia in termini assoluti che rispetto all'area geografica e anche all'area nazionale. Si segnala un lieve incremento tra il 2013 e il 2015, non sufficiente però a colmare il gap. Le probabili ragioni di questa situazione sono - a nostro parere - riconducibili alle oggettive difficoltà che la città di Venezia presenta a studenti provenienti da altre regioni (scarsità, inadeguatezza e costo degli alloggi, costo della vita in generale), tenendo conto che città molto vicine a Venezia (Verona e Padova, per esempio), che hanno un CdS in Storia, possono risultare molto meno costose e quindi più attraenti per studenti da fuori regione. L'Università di Bologna è un polo di attrazione molto forte, anche grazie alle ottime posizioni raggiunte nei ranking nazionali e internazionali; il confronto in questo caso è per noi certamente penalizzante.
Per cercare di incrementare questa media si dovrebbe dare al CdS una fisionomia chiaramente connotata e "specializzata" rispetto ad altri corsi di Storia, mettendo a frutto in modo più efficace di quanto fatto finora la presenza di discipline storiche abbastanza sofisticate (per es. la bizantinisca) e poco presenti nei CdS dell'area geografica. Questo richiederebbe un ulteriore sforzo di progettazione, in coordinamento tra di loro, da parte di tutti i docenti del CdS, unito a un incremento dell'attività di orientamento e di comunicazione delle "specializzazioni" cafoscarine da parte delle commissioni preposte.
Può essere ricondotto a questo stesso ambito di problemi l'indicatore iC12, che da livelli già molto bassi nel 2013 (11 permille)

passa a zero nei due anni successivi. Si sottolinea però che il numero assoluto rilevato nel 2013 (1 studente) è talmente basso da spiegare agevolmente l'azzeramento.
2. Il numero di CFU conseguiti all'estero (iC10) dal 2013 al 2015 è decuplicato (7,4 permille contro 0,7) avvicinandosi molto alla media dell'area geografica (7,9 permille, anch'essa in crescita - ma molto meno sostenuta - tra 2013 e 2015) e superando largamente quella dell'area nazionale (4,6 permille). L'indicatore iC11 segna invece un crollo, fino a zero. Nel 2013 la media era nettamente superiore a quella nazionale e soprattutto a quella dell'area geografica; quest'ultima è aumentata decisamente nel 2015, mentre quella nazionale è diminuita, ma non in modo così drammatico. Una spiegazione può essere la scarsa propensione degli studenti che intendono laurearsi entro la durata normale del corso a recarsi per qualche tempo all'estero, scelta forse ritenuta penalizzante del regolare procedere degli esami. D'altro canto tutti i canali di informazione, interni e soprattutto esterni al mondo universitario, ripetono ossessivamente che conta più una laurea conseguita "presto" di una laurea conseguita "bene" (meglio laurearsi nei tre anni con un voto di laurea basso piuttosto che il contrario).
3. Gli indicatori iC13-iC16 segnalano tutti una lieve flessione o un andamento ondivago (un rialzo nel 2014 seguito da una più sensibile flessione nel 2015). A parte iC13, le medie di tutti gli altri indicatori, anche dopo la flessione, sono allineate o superiori a quelle dell'area geografica e superiori a quelle dell'area nazionale. Si discosta, rimanendo al di sotto, dalla media dell'area geografica iC16BIS (54,5% nel 2015 contro 62%). Questo dato conferma la difficoltà di una quota consistente degli studenti del corso a sostenere il ritmo di studio previsto, con un calendario didattico di cui il Collegio di Storia ha già segnalato più volte l'eccessiva compressione soprattutto tra I e II moduli (si rimanda alla scheda di riesame 2014-15, riquadro 1-c "Interventi correttivi").
4. L'indicatore iC22 segnala un certo miglioramento nel triennio, ma non stabilizzato. Nel 2015 la percentuale è aumentata al 52,9% contro il 48,5% del 2013, ma è diminuita rispetto al 64,3% del 2014. Il dato del 2015 si è allineato a quello dell'area geografica (54,6%), mentre i due dati erano molto distanti tra loro nel 2013 (48,5% del CdS contro 62,8% dell'area geografica). Il confronto con le medie dell'area nazionale, che sono largamente inferiori, intorno o sotto al 30%, è rassicurante, anche se si deve incentivare ulteriormente la regolarità del percorso dei nostri studenti.

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi:

L'introduzione dal 2018-19 dei curricula dovrà essere monitorato con attenzione, per verificare se è funzionale agli obiettivi che il Collegio didattico ha individuato nel precedente riesame, in particolare la diminuzione dei tempi medi del percorso formativo.
Si dovrà monitorare anche l'effetto dell'introduzione dei curricula per quanto riguarda l'attrattività del CdS in termini di aumento delle immatricolazioni. Sarà elemento strategico la comunicazione che verrà fatta della nuova offerta didattica: per parte sua il Collegio dovrà incrementare ulteriormente e curare l'aggiornamento della hompage del CdS e delle altre forme di comunicazione (pagina facebook di Storia). Tuttavia, non essendo questo, se non in minima parte, un ambito in cui il Collegio didattico possa avere un ruolo decisivo, si auspica che l'Ateneo incrementi l'attività promozionale dei propri corsi (per es. annunci pubblicitari sui mezzi di comunicazione) soprattutto al di fuori della regione.
Il Collegio didattico e il CdS dovranno incrementare e formalizzare i canali di dialogo con gli studenti per recepire meglio critiche e osservazioni. Particolare attenzione deve essere posta dal Collegio didattico al reclutamento dei tutor degli studenti, che devono ricevere una formazione adeguata che consenta loro di svolgere il proprio ruolo nel modo più efficace.

Nell'illustrare il documento sopra riportato il Prof. Casellato sviluppa il seguente intervento:

"*Rispetto all'ultimo riesame, il principale mutamento è dato dall'aumento del numero delle immatricolazioni, segno forse del successo delle azioni messe in atto per far fronte alla contrazione delle iscrizioni che era stato allora segnalato come elemento critico. Rispetto al 2015 è stata ampliata l'offerta di insegnamenti relativi alle storie extraeuropee attraverso mutuazioni di insegnamenti erogati da altri dipartimenti (Storia della Cina I e II). Tuttavia, a seguito della richiesta da parte dell'Ateneo di armonizzare i corsi di laurea e di introdurre percorsi più strutturati anche nel CdS in Storia, nel corso del 2016/17 si è avviato un processo di ripensamento dei PdS attuali per rispondere alla richiesta.*

Alla fine del processo si è deciso di introdurre quattro nuovi curricula, che sostituiranno dall'a.a. 2018-19 gli attuali tre percorsi (Antropologico, Archivistico-Bibliotecario, Storico):

- *curriculum antropologico,*
- *curriculum archivistico-bibliotecario,*
- *curriculum antico-medievistico,*
- *curriculum moderno-contemporaneistico.*

Per correggere la comunicazione sulle prospettive post lauream, ci si è prefissi di modificare la scheda SUA e le informazioni nel sito del CdS.

Per rispondere alle richieste degli studenti di potenziare l'offerta didattica di storia extrauropea, ci si è prefissi di aumentare le mutuazioni di insegnamenti dei due dipartimenti di lingue.

Per favorire gli studenti part-time e lavoratori, ci si è prefissi di aumentare il numero di insegnamenti on line o blended e l'uso della piattaforma moodle.

Per migliorare e uniformare la comunicazione delle modalità di verifica dell'apprendimento, ci si è prefissi di fornire i docenti di linee guida per la compilazione dei syllabi (di intesa con l'ateneo).

Per migliorare la Formazione alla didattica dei docenti, ci si è prefissi di proporre dei momenti di mutua formazione e informazione tra docenti (di intesa con l'ateneo).

Per migliorare il coordinamento e il coinvolgimento tra docenti, ci si è prefissi di realizzare almeno due assemblee all'anno, all'inizio e alla fine delle lezioni (autunno e primavera), tra docenti del CdS per discutere l'offerta didattica.

Per istituire canali formalizzati di comunicazione tra docenti e studenti, ci si è prefissi di realizzare due assemblee all'anno, all'inizio e alla fine delle lezioni (autunno e primavera), con gli studenti del CdS.

Per migliorare la qualità dell'insegnamento, ci si è prefissi di collaborare con l'ateneo per definire delle linee guida o diffondere delle buone pratiche di didattica (non solo online).

Per rendere stabili ed efficaci i rapporti con le parti sociali, ci si è prefissi di contribuire all'istituzione e al funzionamento dei Tavoli con le Parti Sociali di Dipartimento."

Segue breve discussione, a seguito della quale il Consiglio unanime approva la relazione del Prof. Casellato, il Rapporto di Riesame e fa propri i suggerimenti proposti.

La Prof.ssa Marinetti interviene quindi per ricordare nuovamente quanto sia importante la compilazione dei syllabi e che entro i primi giorni della prossima settimana devono essere completati. Allo stesso modo è importante anche aggiornare i curricula in area riservata.

Il Consiglio prende atto.

6. Tavolo Consultazioni Parti Sociali: aggiornamento

Il Direttore informa il Consiglio che, secondo le indicazioni del Presidio di Qualità di Ateneo, sarebbe opportuno, se sono state organizzate delle consultazioni con le parti sociali a livello di Dipartimento, che venisse proposto un breve resoconto a tutti i docenti.
Il Direttore innanzitutto ringrazia la dott.ssa Bucossi, Delegata del Dipartimento per le Parti Sociali, per il prezioso lavoro svolto in questi mesi; ricorda che il 9 marzo u.s. si è tenuto un incontro con le parti sociali il cui verbale è disponibile on line alla pagina http://www.unive.it/pag/29352/.

Il 25 maggio u.s. si è tenuta una riunione di Coordinamento; in riferimento alla quale si riportano alcune indicazioni di seguito, citando la relazione della dott.ssa Bucossi:

"RIUNIONE DI COORDINAMENTO DEL 25 MAGGIO 2018.

Presenti: Bucossi, Casellato, Mondin, De Rubeis

Argomenti discussi:

a) Necessità per il 2018/19 di avere uno studente (tutor/150 ore/ altra formula) che si occupi di "Orientamento al lavoro e alle professioni" insieme a me e faccia da tramite tra DSU/Studenti/Career Service. Ho chiesto al Career Service di capire come potremmo organizzare uno stage/150 ore, aspettiamo riposta.

b) Per il 2018/2019 il Career Service (CS) continuerà a proporre le "pillole di CS a lezione": verrà chiesto ai docenti se sono disponibili a ospitare durante una lezione 10 minuti di presentazione dei servizi del CS. Verrà organizzato un calendario.

c) il Collegio di Storia sta pensando a come organizzare una proposta strutturata per i 6 crediti di TIROCINI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO per la triennale. Una prima idea potrebbe essere la seguente:

1 anno: 2 crediti: Officina della Storia

2 anno: 2 crediti: Seminario Tesi di Laurea

3 anno: 2 crediti: Seminari sul come prepararsi al mondo del lavoro: CV, competenze, prospettive.

Questo permetterebbe anche di creare dei gruppi di studenti dello stesso anno da "accompagnare".

d) Attività 2018/19

Abbiamo pensato di organizzare 4 incontri per A.A., due nel primo semestre e due nel secondo semestre; i temi dovrebbero essere:

1) Scuola

2) Università

3) Musei/Biblioteche/Archivi

4) Nuove professioni e altri sbocchi lavorativi.

Il CS propone di organizzare con noi uno di questi incontri per il giorno 4 OTTOBRE a Ca' Dolfin (già prenotata) dedicato a tutta l'area umanistica (DSU + FBC). Si potrebbe partire da una giornata nella quale il CS presenta i servizi che offre e una serie di professionisti-testimoni raccontano carriera ed esperienze. Il tema del 4 ottobre dovrebbe essere Musei/Biblioteche/Archivi.

ALTRI EVENTI e PROPOSTE:

17-18 OTTOBRE

Cultural Innovation Day

Esempio:

https://www.cafoscarialumni.it/news/cultural-innovation-days

8 NOVEMBRE

Arti, Turismo e Comunicazione

Esempio:

https://www.unive.it/pag/fileadmin/user_upload/ateneo/career_service/documenti/studenti_laureati/recluting/azienda_cerca/2017/pieghevole_career_novembre_2017_web.pdf

IN DATA DA DEFINIRE (tra ottobre e dicembre)

Contamination Lab – Cooperazione internazionale e ONG (35 partecipanti)/lab area umanistica."

Al termine della presentazione, dopo breve discussione il Consiglio approva unanime il programma e le proposte emerse nella riunione di coordinamento.

7. Linee Guida per l'affidamento di attività didattica ai docenti in quiescenza

Il Direttore cede la parola alla prof.ssa Marinetti, Delegata per la Didattica, per illustrare le "Linee Guida per l'affidamento di attività didattica ai docenti in quiescenza" stabilite nell'ultima riunione del Comitato per la Didattica riunitosi il 19 giugno u.s..
La Prof.ssa precisa che le seguenti Linee Guida si dovranno essere tenute presenti in fase di definizione della programmazione didattica per l'a.a. 2019/2020.
La prof.ssa Marinetti illustra quindi il seguente documento:

Linee-guida per l'attività didattica di docenti in quiescenza

I Collegi didattici possono chiedere ai docenti del Dipartimento prossimi alla quiescenza di proseguire nello svolgimento di attività didattica curricolare anche dopo la cessazione dal servizio, secondo la modalità dell'affidamento diretto gratuito.

I Collegi dovranno richiedere la disponibilità dei docenti almeno un anno prima della collocazione in quiescenza, in modo da consentire la programmazione didattica del successivo anno accademico in tempi adeguati.
Qualora venga acquisita la disponibilità del docente, la proposta di responsabilità didattica potrà riguardare esclusivamente corsi curricolari di laurea magistrale, per una durata non superiore ad un modulo di 30 ore.
L'attività didattica dei docenti in quiescenza potrà essere svolta per non più di due anni dalla cessazione del servizio.
La prof.ssa marinetti ricorda che se ci sono competenze utili, è bene che il dip le sfrutti, ma il dip deve farsi carico per tempo delle problematiche di copertura degli insegnamenti per docenti in quiescenza.
Essendo didattica curriculare è bene limitare a due anni il tempo di utilizzo di docenti non in servizio.

Il Consiglio, al termine della relazione, approva unanime le linee guida.

IV STUDENTI

Equipollenza titolo straniero dott. Giovanni Bonaldi

Il dott. Bonaldi Giovanni ha presentato richiesta di riconoscimento del titolo estero di Licence nell'ambito "Arti, lettere, lingue" indirizzo "Lingue, letterature, civiltà straniere: specialità Italiano", conseguito presso l'Università di Besançon (Francia), con la Laurea in Lettere (L-10). Il Collegio Didattico di Lettere ha approvato il riconoscimento parziale di CFU 54/180 (cinquantaquattro/centottanta) così ripartiti:

1) JGUA240 Introduzione letteratura italiana 6 CFU + JGUA244 Iniziazione alla letteratura italiana 6 CFU = Letteratura italiana 1 FT0475 12 CFU

2) JGUB244 Letteratura del medioevo e del Rinascimento 6CFU + JGUC249 Civiltà e letteratura del Medioevo e del Rinascimento 6 CFU = Letteratura Italiana 2 (dal Duecento al Cinquecento) FT0487 12 CFU

3) JGUB247 Letteratura italiana 6 CFU = Letteratura contemporanea II FT0395 6 CFU

4) JGUB248 Letteratura italiana XIX-XX secolo 6 CFU = Letteratura italiana contemporanea FT0120 6 CFU

5) JGUC48 Arte e cinema 6 CFU = Storia del cinema europeo FT0322 6 CFU

6) LIBERA SCELTA: JGUC246 Letteratura e storia italiana 6 CFU + JGUC244 Letteratura italiana 6 CFU = Letteratura Italiana 2 (dal Seicento all'Ottocento) FT0488 12 CFU

Dopo breve discussione Consiglio di Dipartimento unanime delibera di approvare il riconoscimento parziale del titolo estero del dott. Bonaldi Giovanni con Laurea in Lettere (L-10) con CFU 54/180 (cinquantaquattro/centottanta) ripartiti come stabilito dal Collegio Didattico di Lettere.

V INTERNAZIONALIZZAZIONE

Il Direttore cede la parola al Prof. Milano, Delegato per l'Internazionalizzazione perché esponga i dati relativi alle attività di Internazionalizzazione del 2018.

Il Prof. Milano espone i dati seguenti, elaborati anche all'interno di un documento power point che viene proiettato:

Relazione Internazionalizzazione 2018

1. Accordi Double / Joint Degree e mobilità studenti

1. **Università di Rouen (dal 2014-2015)**
   a. Doppio titolo: LM in Storia dal Medioevo all'età contemporanea / Histoire, spécialité Sciences Historiques (Univ. Rouen) -- ref Pizzolo
   b. Nell'accordo è previsto che annualmente si decide per quanti studenti bandire la selezione. Finora abbiamo sempre bandito per 8 studenti (i posti non sono mai stati coperti tutti)

   Studenti outgoing: 6 (2 nostre dottorande)
   Studenti incoming: 5 (per il 2018-19 ci sono già 3 studenti incoming)

2. **Goethe Universität Frankfurt am Main (dal 2016-2017)**
   a. Doppio titolo: LM in Filologia e Letteratura italiana; Scienze del Linguaggio (DSLCC) -- ref Baglioni
   b. Nell'accordo è previsto che annualmente si decide per quanti studenti bandire la selezione. Finora abbiamo sempre bandito per 10 studenti fra noi e DSLCC (i posti non sono mai stati coperti tutti)

   Studenti outgoing: 1 (DSLCC – per DSU bando deserto)
   Studenti incoming: 1 (DSLCC – per DSU bando deserto)

3. **Universidad Nacional Tres de Febrero (Buenos Aires, Argentina) (rinnovo dal 2016)**
   a. Doppio titolo: LM in Storia dal medioevo all'età contemporanea / Maestria en Historia -- ref Gasparri
   b. Nell'accordo è previsto lo scambio di 4 studenti per entrambe le università (2 noi e 2 loro). Finora abbiamo sempre bandito per 2 studenti

   Studenti outgoing: 0 (idem negli anni precedenti)

Studenti incoming: 0 (idem negli anni precedenti)

4. **Universidad Nacional del Litoral (Santa Fe, Argentina) (dal 2015)**
   a. Doppio titolo: LM in Storia dal Medioevo all'età contemporanea / Maestria en Historia) -- reff Fincardi e Casellato
   b. Nell'accordo è previsto lo scambio di 4 studenti per entrambe le università (2 noi e 2 loro) . Finora abbiamo sempre bandito per 2 studenti.

Studenti outgoing: 2
Studenti incoming: 2

5. **University College London (dal 2016)**
   a. Doppio titolo (Laurea trienn. Lettere) -- ref Palandri
   b. Prevede 2 + 2 anni. Gli studenti vengono selezionati direttamente dal sistema delle università inglesi. Possono fare richiesta studenti da tutto il mondo.

Studenti incoming: 2

IN FASE DI PROGETTAZIONE
DD con Università di Tolosa (Francia) – ref Stefania De Vido
DD con Università di Grenoble (Francia) – ref Marco Fincardi
DD con Università François Rabelais di Tours – ref Michela Rusi

2. Visiting Professors

Visiting professors
2014-2015: **4 + 1** con DSAAM
2015-2016: **4**
2016-2017: **3**
2017-2018: emanato il bando
2018-2019: **1** con contr. rettore di 8.000 euro (prof. Bertrand)

Adjunct professors
2017-2018: **3** (si prevedono 3 mesi di soggiorno + corso in lingua inglese)
2018-2019: **1** con contr. rettore di 10.000 euro (prof. Toussig)

3. Visiting Researchers

Visiting researchers

2014: **6**
2015: **3**
2016: **1**

Visiting scholars

2016: **1**
2017: **5**
2018: **6** già deliberati dal Dipartimento
2019: **1** con contr. rettore di 4.000 euro (prof. Kursa)

4. Erasmus + International Credit Mobility a.a.2017-2018

1. Tbilisi State University, Georgia

Docente: Vachtang Licheli. Ambito di ricerca: Archeologia e storia antica della Georgia e del Caucaso. Supervisore: Elena Rova
Dottorando: Lana Chologauri. Ambito di ricerca: Archeologia e storia antica della Georgia e del Caucaso in età tardo-antica e medievale. Supervisore: Elena Rova

2. Universidad del Litoral, Santa Fe, Argentina

Docente: Hugo Daniel Ramos. Ambito di ricerca: Partiti politici, preferenze politiche, integrazione regionale. Supervisore: Marco Fincardi
Studente: Ariel Viola (Double Degree). Supervisore: Marco Fincardi

3. Australian National University, Camberra

Docente: Francesca Cordella Merlan. Ambito di ricerca: Antropologia culturale, studi indigeni. Supervisore: Franca Tamisari
Studente: Diana Tung. Supervisore: Franca Tamisari
Studente: Jack Ennis Butler. Supervisore: Franca Tamisari
Studente: Emily Kate Gallagher. Supervisore: Franca Tamisari

5. Accordi Overseas (che includono Humanities)

Università	Paese	Ranking QS	N° Posti	Livello studio	Discipline

University of Adelaide	Australia	109	1 (un sem.)	L / LM	Humanities
Univ. of Melbourne	Australia	42	2 (1 per sem.)	L / LM	Lit. / Humanities
Univ. of Sidney	Australia	50	2 (un sem.)	L / LM	Humanities
Univ. Federal de Minas Gerais	Brasile	551-600	4 (un sem.)	L / LM	Anthrop.
Univ. Federal de Santa Catarina	Brasile	751-800	5 (uno/due sem.)	L / LM	Anthrop. / Humanities
Univ. Laval	Canada	378	4 (un sem.)	L / LM	Humanities
Univ. Adolfo Ibanes	Cile	651-700	2 (uno/due sem.)	LM	Fine Arts
Peking Univ.	Cina	38	4 (un sem.)	L / LM	Humanities
Kyung Hee Univ.	Corea	256	3 (un sem.)	L	Humanities
Kyungpook National Univ.	Corea	601-650	8 (un sem.)	L / LM	Humanities
Seoul National UNiv.	Corea	36	6 (un sem	L / LM	Humanities
Facultad Latinoamericana de Ciencias Sociales	Ecuador	--	2 (un sem.)	LM	Anthrop.
National Research Univ.	Fed. Russa	501-550	20 (un sem.)	L / LM	Humanities
Russian State for the Humanities	Fed. Russa	--	10 (un sem.)	L / LM	Humanities
Sate Univ. S. Petersburg	Fed. Russa	256	10 (un sem.)	L / LM	Art History / History
Hokkaido Univ.	Giappone	122	4 (un sem.)	L / LM	Humanities
Kyoto Univ.	Giappone	38	4 (un sem.)	L / LM	Humanities
Quaid-i-Azam University of Islamabad	Pakistan	--	2 (un sem.)	L/LM	Archaeology
Fu Jen Catholic Univ.	Taiwan	--	6 (un sem.)	L / LM	Humanities
Univ. of Pennsylvania	USA	19	4 (un sem.)	L / LM	Humanities

6. Studenti Overseas in uscita

Ultimi 3 anni (compreso 18/19) del DSU:

2016/2017: **7**

2017/2018: **5**

2018/2019: **8** (dato al 24/04/2018 - potrebbe cambiare in caso di rinunce)

7. PROGRAMMA ERASMUS+ DSU

Accordi ERASMUS : 90 (216 posti disponibili)

Studenti ERASMUS in entrata

- 2015/2016: 31 per il DSU su 280 di Ateneo
- 2016/2017: 41 per il DSU su 309 di Ateneo
- 2017/2018: 49 per il DSU su 318 di Ateneo

Studenti ERASMUS in uscita

- 2017/2018: 48 vincitori del DSU e di altri dip. su 70 candidati
- 2018/2019: 33 vincitori del DSU e di altri dip. su 40 candidati

STUDENTI INTERNAZIONALI ISCRITTI A CdS del DSU

- 2017-2018: 12

Valutazione Accordi ERASMUS

- **accordi e posti disponibili in eccesso:**
  - La percentuale di posti coperti sui posti disponibili è la più bassa dell'Ateneo
  - 16 accordi "funzionanti" (50-100% di copertura); 42 accordi inattivi sugli outgoing negli ultimi 3 anni
  - Confronti: DSLCC: 187 posti assegnati su 330 disponibili; DFBC: 105 posti assegnati su 114 disponibili

- **correttivi:**
  - tendere a ridurre o annullare accordi inattivi o scarsamente attivi negli ultimi tre anni;
  - obbiettivo di riduzione degli accordi attuali del 20-30% in due anni
  - intensificare le politiche di internazionalizzazione potenziando i network internazionali che risultano da progetti di ricerca
  - incrementare la pubblicità dell'esperienza Erasmus presso gli studenti
  - incrementare corsi in lingua inglese

8. Borse DSU per studenti internazionali

Borse di studio rivolte agli studenti internazionali che intendono iscriversi e frequentare i CdS (trienn. e LM) del DSU. Borse € 3.500, 00/anno suddivise in 2 rate

Studenti che hanno vinto e si sono iscritti

2013-2014: **2**

2014-2015: **2**

2015-2016: **1**

2016-2017: **1**

2017-2018: **0**

2018-2019: **0**

9. Ricerca internazionale

Convegni internazionali
2017: **9**
2018: **6** (nel primo semestre)

10. Progetti europei 2013-2017

ANNO assegnazione	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	COGNOME NOME Responsabile	TITOLO RICERCA
2013	**VII PQ-Marie Curie-tipo IOF**	**BONIFACIO Valentina**	**Building an archive of conflicting memories: A history of Carlos Casado's tannin factory in Paraguay (1889-2001)", acronimo ARCHFACT**
2013	**VII PQ-Marie Curie-tipo IEF**	**DAROVEC Darko**	**System of feud and blood feud between customary law and legal process in medieval and early modern Northern Adriatic**

2014	**H2020-Marie Skłodowska Curie IF-2014-European Fellowship**	**WEST HARLING Veronica**	**Family, Power, Memory: Female Monasticism in Italy from 700 to 1100 - acronimo ITNUN**
2015	**H2020 - ERC Starting Grants**	**MONTEFUSCO Antonio**	**Bilingualism in Florentine and Tuscan Works (ca. 1260 - ca. 1416) - acronimo BIFLOW,**
2015	**ERASMUS + (key Action2 - Strategic Partnerships)**	**CARPINATO CATERINA**	**ArchaeoSchool for the Future: a sustainability approach**
2016	**H2020-Marie Skłodowska Curie IF-2015-Global Fellowship**	**CICILIOT Valentina**	**The Catholic Charismatic Renewal (CCR): an Historical Analysis Between US and Europe**
2016	**H2020-Marie Skłodowska Curie IF-2015-European Fellowship**	**PRODI Enrico**	**Ancient scholarship on archaic Greek iambic poetry**
2016	**H2020-Marie Skłodowska Curie IF-2015-European Fellowship**	**ATHANASOPOULOS Panagiotis**	**Thomas Aquinas' Summa Theologiae Ia IIae translated by Demetrius Cydones and Bessarion's incomplete Compendium of the translation – A Critical Editio Princeps**
2016	**H2020-Marie Skłodowska Curie IF-2015-European Fellowship**	**GILIBERT Alessandra**	**Civic community and public space in the Ancient Near East. The case of Hittite Anatolia at the end of the Late Bronze Age (14th-13th centuries BCE)**
2016	**H2020-Future and Emerging Technologies FET**	**LEVIS SULLAM Simon**	**Opinion Dynamics and Cultural Conflict in European Spaces - ODYCCEUS**
2017	**H2020-Marie Skłodowska Curie-IF-2016 European Fellowship**	**DASKAS Beatrice**	**The Church of the Holy Apostles at Constantinople: the Myth and its Reception across the Centuries**
2017	**H2020-Marie Skłodowska Curie-IF-2016 Global**	**ACCIARINO Damiano**	**Atlas of Renaissance Antiquarinism**

	Fellowship		
2017	**H2020-Marie Skłodowska Curie-IF-2017 European Fellowship**	**COWARD Thomas**	**ILLR - Intellectual Life and Learning on Rhodes (168BC-AD44)**
2017	**H2020-Marie Skłodowska Curie-IF-2017 European Fellowship**	**ZNOROWSKY Andrea-Bianka**	**MARIA -Marian Apocryphal Representations in Art: From Hagiographic Collections to Church Space and Liturgy in Fourteenth-to-Sixteenth-Century France**

Al termine dell'intervento si apre una ampia discussione a cui partecipano più docenti e a seguito della quale vengono sviluppate le seguenti considerazioni:

_ i visiting scholars sono in aumento;

_ gli scambi Erasmus hanno indici buoni in entrata, indici meno buoni in uscita;

_ non tutti i posti disponibili per esperienze all'estero vengono utilizzati.

Nell'ambito della discussione emergono quindi le seguenti ipotesi di intervento:

_ ridurre o annullare accordi inattivi entro un anno;

_ migliorare le procedure di scambio;

_ abolire le borse per gli studenti internazionali dal momento che non soo produttive e individuare incentivi più mirati ed efficaci.

Al termine della discussione il Consiglio unanime approva la relazione e le proposte correttive proposte.

VI - RICERCA

1. Criteri ADIR 2019

Il Direttore informa che il Comitato per la Ricerca ha rivisto la proposta di Regolamento ADIR 2019 presentata nello scorso Consiglio di Dipartimento (25.5.2018) alla luce delle osservazioni pervenute dai colleghi, soprattutto da quelli dell'area archeologica.

Il Direttore cede la parola alla Prof.ssa Crotti, Delegato per la Ricerca del Dipartimento, che presenta di seguito il documento, già messo a disposizione tra i materiali istruttori del Consiglio, precisando che per l'adir 2019 vengono considerati i prodotti della ricerca per gli anni 2015-2016-2017. Nell'elaborazione del documento sono state recepite le osservazioni pervenute da parte del gruppo degli archeologi.

La prof.ssa Crotti procede a illustrare analiticamente il Regolamento ADIR 2019:

Regolamento assegnazione ADIR
Dipartimento di studi umanistici
2019

1. Introduzione

Il Comitato per la ricerca, accogliendo richieste pervenute da diverse componenti del DSU, ha proceduto a una revisione dei criteri di valutazione delle pubblicazioni per il prossimo ADIR e dei punteggi da attribuire alle stesse. Il nostro lavoro di revisione è stato improntato alla volontà di rendere i criteri più chiari, più rispettosi delle diversità disciplinari, più sensibili alla collaborazione scientifica e, per quanto possibile, più inclusivi.

Premettiamo subito che non ci è stato in alcun modo possibile ammettere alla valutazione la tipologia della **curatela**, benché sia nostra opinione che in molti casi le curatele e i cd. 'edited volumes' in lingua straniera si configurano come importanti pubblicazioni che contribuiscono in modo significativo al progresso delle discipline. Le ragioni per l'esclusione delle curatele dipendono dal **regolamento ADIR di Ateneo**, che recita: "*Sono valutate con cadenza annuale tutte le pubblicazioni di carattere scientifico presenti nel Catalogo di Ateneo U-GOV, **rientranti nelle tipologie identificate dall'ANVUR** per i Settori Scientifico Disciplinari e rese disponibili ai Dipartimenti*".

Si veda in merito la risposta dell'ANVUR alla domanda sull'ammissibilità delle curatele (FAQ sulla VQR 2011-2014 reperibili al link http://www.anvur.org/index.php?option=com_content&view=article&id=111&Itemid=226&lang=it):

> **Le attività editoriali e di curatela possono essere sottoposte a valutazione?**
> No. Le curatele, in senso stretto, sono attività di organizzazione di una pubblicazione a carattere scientifico. Tuttavia, come spesso accade, se il curatore è anche autore di un capitolo della curatela o di una introduzione non meramente tecnica, ma di approfondimento, potrà presentare gli stessi come prodotti il volume (se provvisto di Isbn) come prodotto della propria attività scientifica nella categoria curatela. In tal caso il capitolo o l'introduzione non possono essere presentati per la valutazione come un prodotto distinto o ulteriore.

Per risolvere in parte questo problema si procederà, come in passato, ad assegnare una **percentuale premiale** a "capitoli o introduzioni non meramente tecniche" il cui autore sia anche curatore della raccolta (cfr. *infra*, § 5.3, per i criteri).

Si è invece potuto procedere a variare leggermente i criteri relativi ad altre tipologie di pubblicazioni (traduzione, review article…) perché ammissibili secondo i criteri ANVUR: si vedano le istruzioni *infra*, § 2.

2. Pubblicazioni ammesse alla valutazione per l'ADIR

Sono valutabili solo **le pubblicazioni scientifiche**: sono quindi **esclusi** dalla valutazione romanzi, testi teatrali, raccolte di racconti e di poesie e saggi di qualsiasi tipo (articoli, capitoli di libri, monografie) pubblicati **in sedi non scientifiche** e privi di riferimenti bibliografici. Non rientrano inoltre nella valutazione le recensioni e le prefazioni/postfazioni brevi: nel caso di recensioni lunghe (*review article*) o prefazioni/postfazioni di particolare rilevanza, che siano cioè **superiori alle 7 pagine o ai 15000 caratteri**, appaiano in sedi scientifiche e presentino riferimenti bibliografici, si potrà procedere alla valutazione, purché gli autori inseriscano i prodotti in ARCA come *articoli su rivista* oppure *articoli in libro*.
Tra le pubblicazioni scientifiche sono valutabili le seguenti tipologie (secondo le definizioni presenti in ARCA):

- monografia o trattato scientifico;
- edizione critica di testi/edizione critica di scavo;
- indice, concordanza, bibliografia;
- pubblicazioni di fonti inedite;
- commento scientifico;
- traduzione di libro (purché configurabile come «esperienza traduttiva di rilevante impegno culturale»: cfr. criteri GEV 10);
- articolo su rivista;
- recensione in rivista (secondo le specifiche di cui sopra);
- articolo su libro;
- prefazione/postfazione (secondo le specifiche di cui sopra);
- voce in dizionario/enciclopedia;
- traduzione in volume (purché configurabile come "esperienza traduttiva di rilevante impegno culturale": cfr. criteri GEV 10);
- schede di catalogo/repertorio/corpus;
- articolo in atti di convegno;
- catalogo di mostra;
- banca dati (purché dotate di URL o su CDRom).

Sono altresì ammesse alla valutazione (con opportuna riduzione percentuale, si vedano i criteri *infra*):

- le pubblicazioni a più mani (cfr. § 4);
- le traduzioni in lingua straniera di proprie monografie già pubblicate in italiano (cfr. § 5.1);

Al momento della compilazione della propria scheda ADIR i Colleghi sono invitati ad adoperarsi affinché il Comitato abbia tutte le informazioni necessarie per valutare correttamente ciascuna pubblicazione. Chiediamo dunque di prestare particolare attenzione all'inserimento del numero di battute per la tipologia "prefazione"; all'inserimento di URL o altro riferimento bibliografico per la tipologia "banca dati" (non possono essere ammesse banche dati costituite da un semplice file); e all'inserimento di qualsiasi altra

informazione rilevante per tipologie di pubblicazioni meno comuni (ad esempio le traduzioni). Nella scheda ADIR sarà presente un campo libero in cui sarà possibile inserire queste informazioni.

3. Numero massimo pubblicazioni
Il numero massimo di pubblicazioni sulle quali verrà calcolato l'ADIR è 9. Il Comitato valuterà comunque tutte le pubblicazioni presenti in ARCA e sarà poi l'applicativo a selezionare le 9 pubblicazioni con punteggio maggiore per ciascun membro del Dipartimento.

4. Percentuali che verranno applicate a pubblicazioni a più mani
Le pubblicazioni a più mani vengono considerate alla stregua delle corrispettive pubblicazioni individuali (monografia, articolo, saggio in volume, catalogo di mostra, ecc.). Nella valutazione si applicherà una detrazione secondo il numero degli autori e il loro contributo individuale, che tuttavia è stata rimodulata in modo da non penalizzare quei colleghi e quei settori la cui ricerca scientifica è caratterizzata da attività collaborativa.
Le detrazioni verranno operate secondo le seguenti percentuali:
- pubblicazioni con 2 autori: - 25%
- pubblicazioni con 3 autori: - 35%
- pubblicazioni con più di 3 autori: - 75%

5. Punteggi

5.1 Monografie (include le sotto-tipologie elencate in ARCA: edizione critica di testi; edizione critica di scavo; indice, concordanza, bibliografia; pubblicazione di fonti inedite; commento scientifico; traduzione di libro di particolare rilevanza. I prodotti che in ARCA *non* sono stati caricati in queste categorie non possono essere valutati come monografie).

Punteggio massimo: **100**

Criteri:
- Presenza nei repertori bibliografici: **25**
- Prestigio, internazionalità e rilevanza dell'editorial board e dell'editore: **5** (basso) **10** (buono) **20** (molto buono)
- Presenza del processo di referaggio[2] **5**

- Contributo allo stato dell'arte e rigore, impegno che ha richiesto la ricerca, in termini di fatica e tempo, e l'ampiezza: **5**, **10**, **25** o **50**

N.B. 1: Le monografie pubblicate in seconda edizione in una lingua differente da quella della prima edizione verranno valutate con una detrazione del 25%.

5.2 Articoli in rivista
Punteggio massimo: **25**

Criteri che verranno presi in considerazione nella determinazione del punteggio:
- Presenza della rivista nella fascia A delle aree ANVUR[3]

[2] L'informazione relativa al "processo di referaggio" va inserita nella scheda ARCA della pubblicazione.

- Presenza della rivista nella lista delle pubblicazioni scientifiche ANVUR.
- Chiaro carattere scientifico della pubblicazione (cfr. *supra* per le pubblicazioni non considerabili come 'scientifiche')
- Contributo allo stato dell'arte e rigore, impegno che ha richiesto la ricerca, in termini di fatica e tempo, e l'ampiezza

N.B.: è prevista una quota premiale aggiuntiva (fino a un massimo di **40 punti**) per saggi di particolare ampiezza, ossia superiori a 50 pagine.

5.3 Saggi in volume (include saggi in atti di convegno o in curatele)
Punteggio massimo: **25**

Criteri che verranno presi in considerazione nella determinazione del punteggio:
- Presenza nei repertori bibliografici:
- Prestigio, internazionalità e rilevanza dell'editorial board e dell'editore:
- Presenza del processo di referaggio[4]
- Contributo allo stato dell'arte e rigore, impegno che ha richiesto la ricerca, in termini di fatica e tempo, e l'ampiezza punti.

N.B. 1: è prevista una quota premiale aggiuntiva (fino a un massimo di **40 punti**) per saggi di particolare ampiezza, ossia superiori a 50 pagine.

N.B. 2: Il punteggio della pubblicazione viene aumentato del 50% qualora sia contenuta in un volume curato dallo stesso autore.

5.4 Scheda di catalogo, voci in dizionario o enciclopedia, relazione di scavo

Punteggio massimo: **15**

Criteri che verranno presi in considerazione nella determinazione del punteggio:
- Prestigio della sede editoriale e dell'editorial board
- Contributo allo stato dell'arte e rigore, impegno che ha richiesto la ricerca, in termini di fatica e tempo, e l'ampiezza.

N.B. Consapevoli dell'eterogeneità di questa tipologia di prodotti, i membri del Comitato si riservano di attribuire un punteggio premiale di massimo 5 punti per schede o voci di particolare ampiezza e/o rilievo scientifico.

5.5 Pubblicazioni digitali
In principio, una pubblicazione digitale può essere considerata equivalente alla corrispondente tipologia non digitale (per es. edizione critica, articolo in rivista, ecc.) e può dunque ambire al punteggio massimo identificato per ciascuna tipologia di prodotto.
Il Comitato valuterà volta per volta:
- la pertinenza e la rilevanza della sede editoriale digitale;
- l'ampiezza e l'originalità del contributo.

---

[3] I Colleghi che hanno scritto un articolo in una rivista in fascia A di area diversa da 8, 10, 11 o 14 sono pregati di segnalarlo nella nota di commento dell'applicativo ADIR.
[4] L'informazione relativa al "processo di referaggio" va inserita nella scheda ARCA della pubblicazione.

5.6 Varie (cataloghi di mostra e cataloghi di collezioni)

Il Comitato ha contattato il dott. Sebastiano Morando in merito alla difficoltà, riscontrata nel funzionamento dell'applicativo online, di conferire un punteggio consono alle tipologie 'catalogo di mostra' e 'catalogo di collezioni'. Il dott. Morando ha suggerito di collocare questi prodotti nella categoria 'Monografia'. A suddetti cataloghi, inseriti nella tasca 'Monografia', si conferirà un punteggio massimo di 80.

Il Consiglio, al termine della relazione, procede con ampia discussione, nell'ambito della quale viene dibattuto il punto 4. per il quel viene chiesta la seguente riformulazione:

4. Percentuali che verranno applicate a pubblicazioni a più mani
Le pubblicazioni a più mani vengono considerate alla stregua delle corrispettive pubblicazioni individuali (monografia, articolo, saggio in volume, catalogo di mostra, ecc.). Nella valutazione si applicherà una detrazione secondo il numero degli autori e il loro contributo individuale, che tuttavia è stata rimodulata in modo da non penalizzare quei colleghi e quei settori la cui ricerca scientifica è caratterizzata da attività collaborativa.
Le detrazioni verranno operate secondo le seguenti percentuali:
- pubblicazioni con 2 e 3 autori: - 25%
- pubblicazioni con più di 3 autori: - 50%

Viene dibattuto anche il punto 5.1 N.B., riformulato come segue:

N.B. 1: Le monografie pubblicate in seconda edizione in una lingua differente da quella della prima edizione verranno valutate con un premio del 25% una tantum nel triennio.

Al termine della discussione, con le riformulazioni sopra riportate, il Regolamento ADIR 2019 viene approvato dal Consiglio a maggioranza dei presenti.

Il Direttore ricorda che entro il 10 settembre p.v. vanno aggiornati i contributi in Arca e che non devono risultare inattivi.
Il Consiglio prende atto.

2. Relazione ADIR 2018

Il Direttore informa che la prof. Crotti ha predisposto la relazione annuale ADIR 2018, da trasmettere all'Area Ricerca di Ateneo. La relazione è stata esaminata e approvata all'unanimità dal Comitato per la Ricerca.

Il Direttore presenta di seguito il documento, già messo a disposizione tra i materiali istruttori del Consiglio:

Dipartimento di Studi Umanistici
Relazione ADIR 2018

Il DSU, come richiesto dall'art. 5 del Regolamento, ha destinato le assegnazioni individuali (ADIR 2018) al finanziamento delle seguenti attività di ricerca: cofinanziamento di progetti di ricerca nazionali e internazionali; cofinanziamento di assegni di ricerca; cofinanziamento di borse di dottorato; pubblicazioni di carattere scientifico nelle modalità previste dalla Delibera del Senato Accademico n. 13 del 28/01/2015 e successive modifiche e integrazioni; organizzazione di convegni e seminari; iscrizioni a convegni; missioni scientifiche; costi relativi all'acquisto di attrezzature di ricerca; iscrizione a società scientifiche; proof-reading; submission fee; revisioni linguistiche; spese connesse all'elaborazione di nuove proposte progettuali (partecipazione a incontri, spese di personale, proof reading, ecc.). Ha, inoltre, ottemperato all'obbligo di utilizzare i fondi assegnati entro la scadenza del 31 dicembre dell'anno successivo a quello di assegnazione, al termine del quale l'eventuale residuo costituirà economia di spesa e rientrerà nella piena disponibilità del Dipartimento medesimo.

Facendo riferimento agli obiettivi indicati nel piano triennale, come richiesto dal Regolamento di Ateneo, l'andamento della produzione scientifica del DSU nel triennio 2014-2016, messa a confronto con quella di strutture nazionali e internazionali ad essa equiparabili per SSD, registra un netto primato in termini di impatto e di prestigio presso la comunità scientifica di riferimento; primato cui concorrono sia le spiccate internazionalità e innovatività delle ricerche condotte, sia l'eccellente standard qualitativo, sia il rigore metodologico, sia, infine, la loro tenuta da un punto di vista temporale.

Data la specificità dei prodotti della ricerca del DSU, le pubblicazioni sono state valutate applicando in prevalenza criteri "non bibliometrici", pur tenendo conto, ove opportuno, della loro presenza in repertori bibliografici "bibliometrici", inclusi Web-of-Knowledge e/o Scopus. È stata, inoltre, vagliata attentamente la comparsa di monografie, di contributi in volume e in atti di convegno presso sedi editoriali e collane di prestigio, sia nazionali che internazionali. Più in dettaglio, per quanto concerne le riviste, tipologia di prodotto che, a causa delle peculiarità scientifiche delle ricerche svolte in DSU, non riveste un rilievo primario all'interno della griglia delle macro-tipologie, la valutazione ha tenuto nel debito conto la loro uscita in riviste di fascia A, nonché dotate del processo di referaggio nazionale e/o internazionale.

I tre criteri valutativi segnalati nel Regolamento di Ateneo (**Criterio 1**: Presenza su repertorio bibliografico di riferimento per la comunità scientifica. **Criterio 2**: Internazionalità, prestigio dell'editorial board e dell'editor, presenza del processo di referaggio e/o lettura di pari. **Criterio 3**: Contributo allo stato dell'arte, il rigore e l'impegno metodologico richiesti) sono stati applicati ottemperando allo spettro di variazioni prescelto (v. allegato: **Criteri di valutazione delle pubblicazioni ai fini ADIR - DSU**).

Le aree ministeriali implicate risultano quattro (08, 10, 11, 14). I docenti e i ricercatori aventi diritto che hanno presentato domanda sono stati complessivamente 74.
Solo un docente è risultato inattivo. Si tratta di un dato che, ove messo a confronto con quello fornito in precedenza, che quantificava gli inattivi in 3, non può non avvalorare i significativi passi in avanti compiuti dal DSU in questa direzione, frutto della conduzione di un attento monitoraggio.

Nell'arco del triennio di riferimento il numero complessivo dei prodotti della ricerca per macro-tipologia ammonta a un totale di **914**, così distribuiti: Libro, **50**; Contributo su rivista, **284**; Contributo in Volume, **395**; Contributo in Atti convegno, **125**; Curatela, **58**; Altra tipologia, **2**.
Per quanto concerne la tipologia di pubblicazione in rivista, ben **158** sono risultate in Fascia A; più in dettaglio, **58** nel 2014, **42** nel 2015, **58** nel 2016. Dato, quest'ultimo, che, ove raffrontato con quello fornito dalla precedente *Relazione ADIR 2015* – va, infatti, tenuto presente che la *Relazione 2017* non ha avuto luogo e che quella del 2016 ha ripreso la *Relazione 2015* – registra un rilevante aumento percentuale, sormontando il 50%, indicato quale obiettivo nel Piano triennale del DSU.
Ne consegue che, per quanto concerne il triennio in oggetto (2014-2016) gli obiettivi indicati nel Piano menzionato sono stati conseguiti.
Va segnalato che, appunto per le peculiarità delle ricerche svolte in DSU – specificità che hanno concorso alla sua preminenza scientifica, riconosciuta dal conseguimento del titolo premiante di "Dipartimento di eccellenza" – le tipologie dei suoi prodotti, che spaziano dalla monografia all'edizione critica e di scavo, dal commento testuale alla cura di edizioni e di cataloghi d'arte, risultano essere solo in parte riconducibili alla voce 'contributo su rivista', di sicuro più consona alle prerogative e ai requisiti di altre aree scientifico-disciplinari, dove vigono criteri spiccatamente bibliometrici. Per questo motivo il Comitato Ricerca del DSU, a partire dal settembre 2017, si è attivato per vedere riconosciute appieno a livello di Ateneo le singolarità delle proprie ricerche.

La Delegata nel Comitato per la ricerca

prof.ssa Ilaria Crotti

Allegato

Criteri di valutazione delle pubblicazioni ai fini ADIR – DSU

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PUBBLICAZIONI AI FINI ADIR – DSU

Numero di pubblicazioni:

Limite massimo: 9 (non occorre scegliere le pubblicazioni: saranno considerate dal sistema quelle che otterranno il punteggio superiore)

Punteggio massimo per categoria di pubblicazioni:

Monografie (raccolta di saggi, inediti per più di 1/5; nuove edizioni aggiornate e rivedute): 100
Articolo su rivista o contributo in volume: 25
Contributo interno a un volume e curatela dello stesso con esplicita responsabilità scientifica e coordinamento della ricerca (relazioni di scavi, archivi informatici, cataloghi di mostre, atti di convegno, opere miscellanee): 30
Saggio, in rivista o in volume, di particolare ampiezza e/o impatto scientifico: 40

Non valutabili (0 punti):

Recensioni (non review article)
Traduzioni (non configurabili come "esperienze traduttive di rilevante impegno culturale" [cfr. criteri GEV 10])

Prodotti didattici (dispense di corso, manuali per la scuola secondaria, non manuali universitari)
Prefazioni brevi (inferiori alle 7 pagine, ovvero ai 15.000 caratteri)

CRITERIO 1

Presenza nei repertori bibliografici: punti 25 a tutte le pubblicazioni

CRITERIO 2

a) Per le monografie:

Internazionalità, prestigio dell'editorial board o dell'editore	molto buona:	punti 20
	buona	punti 10
	mediocre	punti 5
Presenza del processo di referaggio		punti 5

b) Per gli articoli:

Punti 25 se la rivista è inclusa nei seguenti elenchi:
Elenco delle riviste di classe A - Area 10 (ANVUR)
Elenco delle riviste di classe A – Area 11 (ANVUR)

punti 20 se inclusi nei seguenti elenchi:
Elenco delle riviste scientifiche di area 10 (ANVUR)
Elenco delle riviste scientifiche di area 11 (ANVUR)

NB: qualora la rivista non compaia in nessuna delle liste, né in ERIH - European Reference Index for the Humanities (http://www.esf.org/hosting-experts/scientific-review-groups/humanities/erih-european-reference-index-for-the-humanities.html), la commissione valuterà se ammissibile tra le riviste "scientifiche" assegnando in caso affermativo punti 20 alla relativa pubblicazione.

c) Per le pubblicazioni in internet:

Internazionalità ecc.	punti 20
Presenza del processo di referaggio	punti 5

d) Per le curatele di volumi

Il punteggio della pubblicazione ivi contenuta viene aumentato del 20% (quindi un medio articolo avrà punti 25+5) o del 10%, se i curatori dono due; qualora siano più di due, la curatela non influisce sul punteggio.

CRITERIO 3

Viene valutato, oltre al contributo allo stato dell'arte e il rigore, l'impegno che ha richiesto la ricerca, in termini di fatica e tempo, e l'ampiezza. In relazione a ciò verranno assegnati i seguenti punteggi:

punti 5, 25 o 50

NB: La commissione si riserva di eludere i presenti criteri in casi eccezionali per ragioni che verranno motivate.

Il Consiglio, al termine della relazione, approva unanime il documento.

Il Direttore ricorda che dal 2018 i monitoraggi sulla ricerca saranno più stringenti e riguarderanno anche una relazione sui progetti SPIN1 e SPIN 2 e verranno effettuati secondo nuove modalità:
entro il 10/09 tutti i docenti/ricercatori devono completare l'inserimento delle pubblicazioni in ARCA
dal 10 al 30/09 saranno controllati e verificati i dati
dal 01 al 31/10 i dati saranno stabilizzati
dal 01/11 al 31/12 dovrà essere redatta la relazione ADIR anno 2018 secondo un format nuovo in lingua inglese.
La relazione ADIR anno 2019 sarà piuttosto articolata e dovrà comprendere anche il posizionamento del DSU sui ranking internazionali
Il Consiglio prende atto.

3. Proposte progettuali (bando SPIN - Misura 1 ERC) – call 2

Il Direttore informa che sono già pervenute due domande di partecipazione alla seconda call relativa al Bando SPIN – Supporting Principal INvestigators, in scadenza il 30 ottobre 2018, entrambe per la misura 1 -ERC (rivolta a ricercatori interni o esterni all'Ateneo che si impegnano a presentare una proposta progettuale a valere sui bandi ERC con Ca' Foscari come Host Institution per una delle 3 categorie previste: Starting, Consolidator e Advanced; i ricercatori non strutturati a Ca' Foscari, i cui progetti risulteranno finanziabili, verranno contrattualizzati come assegnisti di ricerca).
Le domande di finanziamento saranno successivamente valutate e selezionate da una Commissione di Ateneo nominata dal Rettore.
Hanno presentato domanda i candidati dott. Salvo Privitera e dott.ssa Valentina Calista.
Il Direttore informa che il Comitato per la Ricerca, esaminate entrambe le proposte e constatato l'interesse di ciascuna, ha ritenuto quella del dott. Privitera già perfezionata per essere sottoposta alla valutazione dell'Ateneo, mentre quella della dott.ssa Calista necessita di una migliore e più approfondita presentazione. La candidata è stata invitata a procedere in tal senso.

- dott. Salvo Privitera (referente scientifico per il DSU prof.Carinci), proposta progettuale dal titolo "**Building Up an Archaeological Atlas of Agricultural Storage in the Eastern Mediterranean Bronze Age (ca. 3000-1000 BC): Phaistos on Crete as a Case Study**", acronimo **"StArAtlas**".
Abstract: StArAtlas aims to represent a landmark in order to achieve an indepth diachronical understanding and comparative representation of the diverse agricultural storage strategies that were carried out during

the Bronze Age (ca. 3000-1000 BC) by the Aegean and Near Eastern civilizations. By taking advantage of a multidisciplinary approach, this project intends to combine archaeology, natural sciences, and philology, in order to thoroughly explore the wider environmental, social and economic motivations and purposes of agricultural storage against the framework of the various geographical contexts of the Eastern Mediterranean: Greece, Turkey, Cyprus, Israel, Syria, Lebanon, and Aegypt. The data collected will form a digital atlas that will record archaeological finds, botanical finds, chemical and physical analyses, as well as the built environment that they belonged to and, where such evidence exists, administrative documents, both written and non-written. This atlas will bring together information from diverse sets of data, and will be designed as an open-access, updatable and easy-to-use tool accessed through a website. It will illustrate, to an unprecedented extent, the occurrence of various storage facilities, techniques and related administrative behaviors in a variety of distinct, yet intertwined geographical areas. Therefore, it will provide a new encompassing panorama on the development and spread of agricultural storage and social complexity over about two millennia. In order to establish a reliable methodological point of departure for a wider ERC project, as a SPIN project at Cà Foscari University StArAtlas will focus on a renown site
on the island of Crete, Phaistos, that has the highest informative potential because of its long-established and well-documented exploration as well as the available outstanding archaeological record available. The Atlas will record a complex documentation and will offer a useful paradigm for archaeologists that will excavate storage sites in the years to come.
Il finanziamento totale richiesto è pari a € 120.000, così ripartito:
- € 80.000: Cost of the PI research fellowship;
- € 40.000 Research costs

Il Consiglio, sentita la relazione sull'argomento, unanime delibera di accettare la candidatura del Dott. Privitera e quindi di ospitarlo in Dipartimento durente l'implementazione del progetto.

- dott.ssa Valentina Calista, proposta progettuale dal titolo **"David Maria Turoldo e i Salmi"**
Abstract: Il progetto vorrebbe essere un continuum della ricerca condotta dalla candidata per la tesi di dottorato (presso l'University of Reading), che ha portato alla luce numerosi aspetti della poesia di Turoldo legati ai Salmi, alla liturgia e alla storia che richiedono tuttavia ulteriori approfondimenti, in quanto, nonostante la vasta produzione letteraria di Turoldo, esistono ancora pochi studi dediti alla salmodia dell'autore, all'innovazione linguistica, alla presenza delle strutture liturgiche nella sua produzione letteraria. Primo, l'analisi dei Salmi penitenziali per la settimana santa del 1946 (Udii una voce, 1952), di ispirazione agostiniana, che apre le porte all'investigazione sulla ricezione dell'autore della teologia agostiniana. Secondo, gli aspetti legati all'innovazione linguistica turoldiana, già evidenziati nella tesi di dottorato, e all'uso della struttura della Liturgia delle ore, vogliono essere analizzati alla luce della creazione di un apparato critico della traduzione dei Salmi del 1987, Lungo i fiumi, la più recente e completa versione, elaborata con il biblista Gianfranco Ravasi. L'analisi prevede la comparazione tra le

seguenti traduzioni: Bibbia CEI (edizione principe, 1971); Ravasi G., Il libro dei Salmi. Commento e attualizzazione, EDB, Bologna, 1981-1984; Liber Psalmorum (1969); Nova Vulgata Bibliorum Sacrorum Editio (1979). Terzo, il linguaggio imprecatorio e l'influenza del modello letterario dei Salmi di maledizione nell'usus scribendi dell'autore necessita di un'approfondita analisi supportata, inoltre, dall'enfasi che lo stesso autore più volte ha posto su questa specifica forma del salmo. Infine, è necessaria una ricostruzione della ricezione della produzione letteraria turoldiana e della sua personalità nel contesto letterario italiano del XX secolo attraverso uno studio sistematico e approfondito del materiale archivistico presente in Italia. Tra le attività previste per la realizzazione del progetto, vi è la realizzazione di conferenze nazionali e internazionali, destinate a divulgare lo stato dell'arte sulla ricerca dedicata all'autore, ancora poco sviluppata, e alla creazione di occasione di incontri tra studiosi del settore. Come risultato sono previste, inoltre, pubblicazioni di atti di convegno. Inoltre, è previsto un publication plan per la pubblicazione di articoli e/o monografia dedicati all'avanzamento della ricerca.
Il finanziamento totale richiesto è pari a € 120.000, così ripartito:
- € 80.000: Cost of the PI research fellowship;
- € 40.000 Research costs

Il Consiglio, sentita la relazione sull'argomento, unanime delibera di fare proprie le osservazioni del Comitato per la Ricerca e invita la Dott.ssa Calista ad elaborare una migliore e più approfondita presentazione del progetto.

4) Nomina Board Progetto di Eccellenza

Il Direttore comunica che sono stati identificati i seguenti nominativi per costituire il Board che monitorerà attraverso due relazioni annuali l'attuazione del Progetto di Eccellenza con particolare riferimento all'attività del Centro in Digital e Public Humanities:

- Maria Luisa Catoni, Professore Ordinario di Archeologia Classica, Scuola IMT di Lucca (Presidente del Consiglio Scientifico della Scuola dei beni e delle attività culturali e del turismo, Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo)
- Gregory Crane, Professore di Digital Humanities, Università di Lipsia (cattedra Alexander von Humboldt)
- Chiara Ottaviano, Direttrice di Cliomedia Officina, Torino (società pioniera in Italia nel campo della public history, fondata negli anni Ottanta)
- Charlotte Roueché, Professoressa Emerita di Digital Hellenic Studies, King's College di Londra,
- Patrick Sahle, Professore di Digital Humanities, Università di Colonia (Direttore del CCeH - Cologne Center for eHumanities)

Il Direttore presenta le figure individuate e il Consiglio approva a maggioranza dei presenti la composizione del board.

Il Direttore ricorda che si sta per chiudere la call relativa alle posizioni previste per il Progetto di Eccellenza. I cv saranno valutati dalla Commissione di Dipartimento e sarà elaborata una rosa di tre candidati per ciascuna posizione, che saranno invitati in Dipartimento per una audizione pubblica.
A settembre, infine, il Consiglio dovrà decidere come preferisce procedere per i reclutamenti.
Il Consiglio prende atto.

5) Anticipi per scavi archeologici

Il Direttore comunica che in data 12 giugno 2018 il prof. **Luigi Sperti** ha presentato richiesta di un anticipo di Euro 4.000 ad integrazione di una prima richiesta di anticipo, sempre di € 4.000, presentata in data 6 giugno 2018, per le spese previste per lo **scavo archeologico ad Altino, località Ghiacciaia**, in programma dal 18 giugno al 20 luglio 2018.
In base alla delibera del Consiglio di Dipartimento del 25 maggio 2018 le richieste di anticipo per scavi archeologici da effettuarsi nel territorio nazionale che superano Euro 4.000 prevedono la delibera del Consiglio medesimo.
Si è provveduto quindi ad erogare con Decreto del Direttore n. 4502018 prot. n. 33814 del 11/06/2018 un anticipo di euro 4.000,00, in attesa della delibera del Consiglio per la differenza di euro 4.000,00.
La copertura della spesa è garantita dai seguenti fondi: Fondi scavi archeologici Altino bando 2018.

Il Consiglio pertanto, sentita la relazione sull'argomento, unanime delibera di concedere il saldo dell'anticipo di Euro 4.000,00 per lo scavo archeologico ad Altino, località Ghiacciaia, al prof. Luigi Sperti.

Il Direttore comunica che in data 20 giugno 2018 la prof.ssa **Cristina Tonghini** ha presentato richiesta di un anticipo di Euro 25.027,00 per le spese previste per lo **scavo archeologico nel sito di Tell Gomel e piana di Mosul/Dohuk (Iraq)**, in programma dal 2 settembre al 7 ottobre 2018.
In base alla delibera del Consiglio di Dipartimento del 25 maggio 2018 le richieste di anticipo per scavi archeologici da effettuarsi all'estero che superano Euro 12.000 prevedono la delibera del Consiglio medesimo.
La copertura della spesa è garantita dai seguenti fondi: Fondi scavi archeologici bando 2017 (€ 4.969,00), Fondi scavi archeologici bando 2018 (€ 11.500,00), ADIR prof. Tonghini (€ 958,00), PRIN 2015 prof. Tonghini (€ 7.600,00).

Il Consiglio pertanto, sentita la relazione sull'argomento, unanime delibera di concedere l'anticipo di Euro 25.027,00 per lo scavo archeologico nel sito di Tell Gomel e piana di Mosul/Dohuk (Iraq) alla prof.ssa Cristina Tonghini.

VI – VADEMECUM CHIAMATE DIRETTE RIENTRO DEI CERVELLI

Il Direttore presenta il documento, già messo a disposizione tra i materiali istruttori del Consiglio, aggiornato in seguito alle segnalazioni ricevute dai colleghi:

Vademecum per chiamate dirette dall'estero

La procedura che segue riguarda le chiamate dirette di studiosi stabilmente impegnati all'estero in attività di ricerca o insegnamento a livello universitario da almeno un triennio, che ricoprono una posizione accademica equipollente in istituzioni universitarie o di ricerca estere, ai sensi dell'art 1, comma 9, della legge 4 novembre 2005, n. 230 e successive modificazioni

Art. 1 — Ogni chiamata diretta dall'estero può esser attivata solo su posti (identificati mediante riferimento al SSD) previsti dalla programmazione dipartimentale vigente, in quanto già coperti da previsione di punti organico, e non classificati come ex art. 24. Eventuali eccezioni richiedono una preventiva modifica della programmazione vigente, discussa e votata da parte del Consiglio, previa un'attenta considerazione delle ricadute sul piano dell'offerta didattica.

Art. 2 — I punti organico eventualmente recuperati grazie a chiamate dirette cofinanziate confluiscono, se consentito dalla proporzione reclutati interni/esterni, prioritariamente nel monte destinato a promozioni interne. nei punti organico a disposizione del Dipartimento.

Art. 3 — La procedura di chiamata diretta dall'estero prende avvio a seguito di proposta da parte di un docente del SSD di competenza o di settore affine. Il proponente, dopo aver informato i docenti appartenenti all'area disciplinare (identificata mediante il Settore Concorsuale), inoltra la proposta al Direttore nei tempi utili per l'espletamento della procedura.

Art. 4 — I candidati sono tenuti a inviare il proprio curriculum, che il Direttore renderà disponibile a tutti i membri del Dipartimento; i candidati inoltre dovranno tenere una lezione pubblica su tema a loro scelta, seguita da un colloquio/interview con i docenti specialisti del settore e aperta a tutto il corpo docente del dipartimento, ai dottorandi e a una rappresentanza degli studenti del corso di laurea.

Art. 5 — Per ciascun SSD in cui siano state presentate candidature, il Consiglio designerà due docenti del Dipartimento appartenenti al medesimo settore, ovvero - in assenza di docenti del settore - appartenenti a settori affini. I due docenti designati e il docente proponente verificheranno collegialmente i requisiti di legge e la qualità culturale specifica - comprensiva della lezione pubblica/colloquio di cui sopra all'art. 4 - del candidato o dei candidati. Il Consiglio di Dipartimento, assunto il parere della commissione, delibera a maggioranza.

Art. 6 — Qualora fossero proposte e accolte più d'una chiamata per uno stesso a.a., l'ordine di priorità sarà quello della programmazione vigente.

Art. 7 — Nel caso in cui una proposta di chiamata non sia approvata dal CdA dell'Ateneo o dal Ministero, potrà essere reiterata seguendo il medesimo iter sopra descritto.

Art. 8 — La presente procedura sostituisce e annulla ogni prassi seguita in precedenza.

Il Consiglio, al termine della relazione, dopo breve discussione approva unanime il vademecum.

VIII MONITORAGGIO NEOASSUNTI

Interviene il Direttore, precisando che propone sia costituita una commissione per il monitoraggio dei risultati della ricerca per neoassunti e neopromossi, costituita dalle professoresse Cresci, De Rubeis e Crotti.

Il Consiglio approva unanime la proposta del Direttore.

VIII BILANCIO

1. Conto economico DSU 2017

Il Direttore cede la parola ad Alessio Parpagiola, Referente del Settore Amministrazione del Dipartimento, il quale presenta il Conto Economico 2017, di seguito riportato:

CONTO ECONOMICO DSU 2017	
A) PROVENTI OPERATIVI	
I. PROVENTI PROPRI	
1) Proventi per la didattica	45.221
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	35.292
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	18.006
TOTALE I. PROVENTI PROPRI	**98.519**
II. CONTRIBUTI	
1) Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	160.416
2) Contributi Regioni e Province autonome	80.226
3) Contributi altre Amministrazioni locali	7.375
4) Contributi Unione Europea e altri Organismi Internazionali	813.313
5) Contributi da Università	7.971
6) Contributi da altri (pubblici)	1.404
7) Contributi da altri (privati)	55.549
TOTALE II. CONTRIBUTI	**1.126.254**
III. PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE	0
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	0
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	4.504
VI. VARIAZIONE RIMANENZE	0
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0
TOTALE PROVENTI (A)	**1.229.277**

B) COSTI OPERATIVI	
VIII. COSTI DEL PERSONALE	
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica:	
a) docenti / ricercatori	171.291
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	901.622
c) docenti a contratto	184.157
d) esperti linguistici	0
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	81.365
TOTALE 1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica:	**1.338.436**
2) Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo	64.250
TOTALE VIII. COSTI DEL PERSONALE	**1.402.686**
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	

1) Costi per sostegno agli studenti	95.384
2) Costi per il diritto allo studio	0
3) Costi per la ricerca e l'attività editoriale	66.936
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	30.400
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	0
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	0
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	1.243
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	417.831
9) Acquisto altri materiali	10.365
10) Variazione delle rimanenze di materiali	0
11) Costi per godimento beni di terzi	10.603
12) Altri costi	45.794
TOTALE IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	**678.556**
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	0
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	54.658
3) Svalutazione immobilizzazioni	0
4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	0
TOTALE X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	**54.658**
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	**0**
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	**1.358**
TOTALE COSTI (B)	**-2.137.259**

DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A - B)	**-907.982**

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	
1) Proventi finanziari	0
2) Interessi ed altri oneri finanziari	0
3) Utili e perdite su cambi	-8
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	**-8**

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	
1) Rivalutazioni	0
2) Svalutazioni	0
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (D)	**0**

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	
1) Proventi	0
2) Oneri	0
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (D)	**0**

Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E) senza Ricavi da trasferimenti interni	**-907.989**

F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	**42.085**

Ricavi da Trasferimenti interni	938.079
di cui da Amm.Centrale - FUDD 2017	*493.899*
di cui recupero quota 5-6% su att. commerciale ed istituz.	*51.514*
di cui fondi per ricerca	*286.898*
Costi per Trasferimenti interni	149.707
Saldo Trasferimenti interni	788.373

RISULTATO DELL'ESERCIZIO	**-161.702**

Il Consiglio prende atto

2. Bilancio 2018: decreti soggetti a comunicazione

Il Direttore ricorda che con delibera del 13/12/2017 il Consiglio ha delegato il Direttore di Dipartimento ad autorizzare variazioni in bilancio nel limite di euro 10.000,00, fatta salva la successiva comunicazione al Consiglio stesso. A tal fine elenca i decreti soggetti a comunicazione emessi dal 25 maggio 2018, data dell'ultima comunicazione al consiglio, ad oggi:

- Decreto n. 418 del 01/06/2018 relativo alla variazione in bilancio di storno fondi per acquisto attrezzature: Geolocalizzatore Garmin;
- Decreto n. 432 del 05/06/2018 relativo alla variazione in bilancio per maggiori entrate derivanti dal rimborso alla dott.ssa Paci del pagamento con carta di credito AirPlus su estratto conto AirPlus di marzo 2018;
- Decreto n. 433 del 05/06/2018 relativo alla variazione in bilancio di storno fondi su progetti Margini Dipartimento ;
- Decreto n. 494 del 22/06/2018 relativo alla variazione in bilancio per storno tra voci COAN per acquisto hardware.
- Decreto n. 507 del 26/06/2018 relativo alla variazione in bilancio per stanziamento trasferimento dal Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali Comparati fondi derivanti dalla restituzione dell'Université Rennes 2 per la mancata pubblicazione del volume del prof. Vian.

Il Consiglio prende atto.

3. Bilancio 2018: decreti soggetti a ratifica

Il Direttore sottopone al Consiglio la ratifica dei seguenti decreti emessi dal 25 maggio 2018, data dell'ultima comunicazione al consiglio, ad oggi per dar corso alla gestione dei fondi nell'esercizio 2018:

- Decreto n. 420 del 01/06/2018 relativo alla variazione in bilancio per stanziamento maggiori entrate derivanti dalla stipula del contratto conto terzi per attività di consulenza per la variazione in bilancio per stanziamento maggiori entrate derivanti dalla stipula del contratto conto terzi per attività di consulenza per la realizzazione di incontri con autori della letteratura delle migrazioni e concorso letterario del progetto ASIS – FAMI 2014/2020 – OS 2 – ON 2 – 01 – lett. c) annualità 2016/2018 – PROG-1278 – CUP: H19D17000560007 – CIG: ZB920803FC, sottoscritto con Veneto Lavoro - responsabile scientifico prof.ssa Ricorda Ricciarda;
- Decreto n. 425 del 04/06/2018 relativo alla variazioni in bilancio per storno tra voci COAN per assegni di ricerca;
- Decreto n. 434 del 05/06/2018 relativo alla variazione in bilancio per stanziamento maggiori entrate derivanti dal pagamento della seconda rata per l'iscrizione al Master "DIGITAL HUMANITIES" – A.A. 2017/2018;
- Decreto n. 436 del 06/06/2018 relativo alla variazione in bilancio per stanziamento trasferimento contributo da Rettorato per Assegni di ricerca;
- Decreto n. 458 del 14/06/2018 relativo alla variazione in bilancio per maggiori entrate derivanti dal finanziamento del MIUR ai Dipartimenti di Eccellenza per il quinquennio 2018 – 2022;
- Decreto n. 491 del 21/06/2018 relativo alla variazione in bilancio di storno fondi su progetti Mostra 150 anni di Ca' Foscari e MOOC;
- Decreto n. 493 del 21/06/2018 relativo alla variazione in bilancio per maggiori entrate derivanti dalle assegnazioni del Ministero Affari Esteri (MAE) - bando 2018 per spedizioni archeologiche.
- Decreto n. 508 del 26/06/2018 relativo alla variazione in bilancio per stanziamento trasferimento dal Dipartimento di Studi sull'Asia e sull'Africa Mediterranea fondi PRIN 2015 e ADIR 2018 intestati alla prof.ssa Cristina Tonghini.

Il Consiglio unanime ratifica seduta stante i sopracitati Decreti.

X – CONTRATTI E CONVENZIONI

1_Contratto conto terzi con il Comune di Jesolo

Il Direttore sottopone all'attenzione del Consiglio la stipula di un contratto conto terzi con il Comune di Jesolo– conservato agli atti della Segreteria del Dipartimento – relativo all'attività di ricerca nel territorio jesolano, località "Le mure".
Il progetto prevede una attività di dodici mesi, prevista da giugno 2018 a giugno 2019.
Per le attività di ricerca previste dal progetto il Comune di Jesolo corrisponderà al Dipartimento la somma complessiva di 24.590,00 euro più IVA nella misura di legge, divisi in due versamenti: il 40% alla sottoscrizione del contratto e il restante 60% al termine delle attività a seguito della relazione del responsabile di progetto e della presentazione di regolare fattura.
Il Responsabile del progetto è il Prof. Gelichi.
Il Direttore presenta quindi di seguito il testo del contratto conto terzi:

CONTRATTO DI PRESTAZIONI DI RICERCA

CONTRATTO TRA

IL COMUNE DI JESOLO (VENEZIA)

E

L'UNIVERSITÀ CA' FOSCARI VENEZIA - DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI

FINALIZZATA

AD ATTIVITA' DI RICERCA NEL TERRITORIO JESOLANO, LOCALITÀ "LE MURE" - 2018

Con la presente scrittura privata, da valere ad ogni effetti di legge, tra:

Il **Comune di Jesolo** (Venezia), di seguito denominato Committente, P. IVA 00608720272, con sede in Jesolo, Via Sant'Antonio 11, rappresentato dal Dirigente del Settore Finanziario e Sociale dott. Massimo Ambrosin, Cod. Fisc. MBRMSM63P26H823O, nato a San Donà di Piave (VE), il 26/06/1963, domiciliato per la carica presso il Comune di Jesolo, autorizzato per la presente sottoscrizione con con decreto sindacale protocollo n. 2 del 31/1/2018, e con delibera della Giunta N. _____ del __/__/____,

e

l'Università Ca' Foscari Venezia - Dipartimento di Studi umanistici, di seguito denominato Dipartimento (Commissionario), codice fiscale 80007720271, P. IVA 00816350276 con sede in Venezia, Dorsoduro 3484/D - 30123 Venezia, rappresentato dalla Direttorice del Dipartimento, Prof.ssa Giovannella Cresci, nata a Pisa il 15/04/1951, domiciliata per la carica presso la sede del Dipartimento, autorizzato per

la presente sottoscrizione con delibera del Consiglio di Dipartimento del__/__/____ , ai sensi del dell'art. 8 del "Regolamento di Ateneo per la disciplina delle attività per conto terzi e la cessione di risultati di ricerca"

PREMESSO

a) che le parti in data 19/05/2016 hanno sottoscritto una Convenzione - rep. 65/2016, prot. n. 23086 del 20/05/2016 - di durata triennale con cui dichiarano il reciproco interesse nel perseguire le ricerche archeologiche nel territorio jesolano e in particolare per lo scavo nell'area denominata "Le Mure";

b) che esistono presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università Ca' Foscari Venezia le competenze specifiche richieste e la disponibilità delle strutture e delle strumentazioni più adeguate per lo svolgimento delle attività di ricerca richieste dal Committente;

c) che l'attività oggetto del contratto risulta compatibile, nei modi e nella misura, con i fini istituzionali dell'Università, non comportando alcun pregiudizio allo svolgimento delle normali attività didattiche e di ricerca dell'Ateneo e rientrando altresì nell'interesse scientifico del Dipartimento di Studi Umanistici dell' Università Ca' Foscari Venezia;

tutto ciò premesso

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 Individuazione delle parti e valore delle premesse

L'individuazione delle parti e le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 2 Oggetto del contratto

Il Comune di Jesolo affida al Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università Ca' Foscari Venezia, che accetta, l'avvio delle indagini archeologiche e delle attività di ricerca che si svolgeranno nel corso dell'autunno 2018, prevedendo la ricostruzione, attraverso il *record* archeologico, delle fasi altomedievali, tardoantiche e romane di Jesolo.

Art. 3 Descrizione dell'incarico e modalità di svolgimento

3.1 Obiettivi:

Le attività in progetto mirano essenzialmente a due obiettivi specifici:

- la ricostruzione, attraverso il record archeologico, delle fasi tardo antiche, altomedievali e romane della città di Jesolo e della storia del popolamento di questo territorio. Inoltre, attraverso lo studio della cultura materiale, del contesto ambientale e degli aspetti socio-economici che hanno coinvolto l'area, ci si propone una migliore comprensione del ruolo svolto da questa città all'interno delle dinamiche insediative dell'arco dell'alto Adriatico e, nello specifico, della formazione ed evoluzione della Repubblica Serenissima;
- i dati archeologici raccolti, integrati con i dati archeologici pregressi e con gli elementi provenienti dalle fonti scritte, permetteranno di acquisire una conoscenza puntuale della tipologia di depositi presenti nell'area archeologica. Le notizie così ricavate potranno diventare i presupposti fondamentali per un Sistema di Supporto alle Decisioni per le attività di tutela, salvaguardia, promozione e pianificazione (sia territoriale, sia urbanistica).

Gli scavi permetteranno, inoltre, la creazione di sequenze precise dove collocare informazioni e documentazione archeologica di diverso tipo come:

- cronologie relative di tutti gli elementi individuati dallo scavo stratigrafico;
- cronologia assoluta delle diverse fasi di utilizzo dei siti;
- definizione di fasi antecedenti agli impianti medievali e precisazione della loro natura;
- riflessione accurata sulle modalità di formazione dei bacini archeologici;
- comprensione delle modalità di impianto di strutture di tipo pubblico, religioso, infrastrutturale ed abitativo;
- analisi degli aspetti materiali caratteristici delle diverse strutture (impianti, tecniche costruttive, divisioni funzionali degli spazi) e confronto con esempi coevi e in Italia e in Europa;
- studio della "cultura materiale" in relazione alle funzioni dei diversi complessi indagati: l'abitato, le torri, i monasteri;
- comprensione del grado di cultura materiale e delle abitudini di vita quotidiana di una comunità lagunare e mercantile del medioevo italiano e dell'età classica:
  analisi delle abitudini alimentari;
  analisi archeozoologiche;
  studio paleobotanico.

3.2 Équipe

Durante le operazioni di ricerca sul campo e nella fase di studio dei dati raccolti, saranno presenti le seguenti figure professionali: il Direttore scientifico dei lavori, tre Archeologi, un numero tra otto e dodici operatori archeologi.

3.3 Gestione informatica del dato

Tutti i dati archeologici raccolti saranno digitalizzati, archiviati e consegnati al comune di Jesolo dopo la rielaborazione.

3.4 Attività e servizi garantiti dal Commissionario

Per la realizzazione delle attività progettuali si prevede un'equipe di archeologi che si propongono di analizzare l'area oggetto della ricerca secondo le metodologie richieste dalla disciplina. Si prevedono le seguenti attività:

- attività di ricerca sul campo (carotaggi, scavo stratigrafico, collaborazione con il Comune di Jesolo nella rimozione della vegetazione dell'area del Monsatero di San Mauro);
- studio e rielaborazione grafica del complesso dei dati acquisiti;
- redazione della relazione finale delle attività di ricerca, corredata da: testi descrittivi; grafici; immagini (supporti digitali); testi interpretativi;
- oneri relativi al personale impiegato;
- assicurazione relativa al personale impiegato;
- sistemazione (vitto e alloggio) per il personale impiegato;
- eventuale restauro dei reperti archeologici che necessitano tale intervento;
- eventualianalisi specifiche.

3.5 Prodotti finali della ricerca

I prodotti finali della ricerca saranno:

- elaborazione di carte ricostruttive;
- risultati scientifici dell'attività;
- produzione di elaborati scientifici.

Art. 4 Durata dell'incarico e aree di ricerca

Il progetto prevede un intervento di una durata complessiva di 12 mesi a decorrere dalla stipula del presente contratto. I tempi in cui verrà materialmente eseguita la campagna di attività sul campo coincideranno con i mesi autunnali del 2018. Il progetto si concentrerà in località "Le Mure" del Comune di Jesolo (VE). Riferimento catastale: F 40, mappali 2 e 835, area del Monatero di San Mauro, di proprietà del Comune di Jesolo.

Le fasi della ricerca saranno le seguenti:

- attività sul campo: settembre-ottobre 2018;
- analisi ed elaborazione preliminare dei risultati: ottobre 2018-maggio 2019;
- attività di divulgazione/disseminazione: settembre 2018 - giugno 2019;
- chiusura delle attività: giugno 2019.

Gli elaborati inerenti l'attività di ricerca sul campo saranno consegnati in via preliminare entro la fine di dicembre 2018.

Art. 5 Spese relative all'attività

Per la realizzazione delle attività previste dal progetto e dettagliate nell'art. 3, il Comune di Jesolo corrisponderà al Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università Ca' Foscari Venezia, la somma complessiva di € 24.590,00 (*ventiquattromilacinquecentonovanta/00* euro), più IVA nella misura di legge.

Detto importo deve considerarsi forfettario, fisso ed invariabile; in quanto tale, esso è comprensivo di tutti gli oneri necessari per lo svolgimento delle prestazioni oggetto del presente contratto.

Il Committente dichiara che l'attività normata dal presente contratto non rientra nella propria attività commerciale.

Art. 6 - Modalità di pagamento

Il Committente verserà al Dipartimento di studi Umanistici il compenso di cui al precedente art. 5 con le seguenti modalità:

a) il 40% alla sottoscrizione del presente contratto, su presentazione di regolare fattura: € 9.836,00 (*novemilaottocentotrentasei/00* euro) più IVA;

b) il restante 60% al termine delle attività sul campo su presentazione di relazione preliminare e di regolare fattura, che sarà emessa entro il 20 dicembre 2018: € 14.754,00 (*quattordicimilasettecentocinquantaquattro/00* euro) più IVA.

I versamenti dovranno essere effettuati sul conto intestato al Dipartimento di Studi Umanistici dell' Università Ca' Foscari Venezia presso la **Tesoreria Unica dell'Ateneo in Banca d'Italia**,
IBAN: IT50Q0100003245224300037010 - conto: 0037010.

I riferimenti della fattura dovranno essere riportati nella causale di pagamento.

Art. 7 Responsabilità del contratto

Il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università Ca' Foscari Venezia designa quale responsabile scientifico dell'attività di consulenza in oggetto il prof. Sauro Gelichi.

Il Committente, al fine di assicurare la migliore esecuzione del presente atto, designa quale proprio referente il dott.Massimo Ambrosin, Dirigente del Settore Finanziario e Sociale del Comune di Jesolo.

Art. 8 Utilizzo di attrezzature del Committente

Qualora l'attività in oggetto dovesse richiedere l'utilizzo di attrezzature di proprietà del Committente, queste saranno concesse in uso al Dipartimento di Studi Umanistici, Università Ca' Foscari – Venezia - per la durata del presente contratto nei limiti strettamente necessari allo svolgimento della ricerca medesima.

Art. 9 - Riservatezza

Tutte le informazioni, i dati, le notizie e i documenti che il Committente metterà a disposizione dell'Università, nell'ambito del presente contratto, dovranno essere considerati rigorosamente riservati e non potranno essere portati a conoscenza di terzi.

Art. 10 Proprietà dei risultati e loro pubblicazione

I risultati della ricerca, ancorché non brevettabili, sono di proprietà di entrambe le parti, che li potranno utilizzare, pubblicare, divulgare o sfruttare.

Il Committente nel fare riferimento ai risultati ottenuti nell'ambito del presente contratto avrà l'obbligo di citare l'Università e il nome del responsabile scientifico universitario.

Detti risultati non potranno essere oggetto di pubblicazione scientifica da parte dell'Università senza la preventiva autorizzazione scritta della Parte committente, la quale autorizzazione non potrà essere negata, salvo motivate e comprovate ragioni legate alla tutelabilità. Qualora il Committente non provveda alla conseguente tutela l'Università potrà, decorsi due anni dalla negata autorizzazione e fatto salvo diverso accordo tra le parti, pubblicare o divulgare i risultati ottenuti nell'ambito del contratto a condizione che non venga fornito alcun elemento che consenta di risalire a quest'ultimo.

Nel caso in cui l'attività di ricerca oggetto del presente contratto dovesse condurre a un'invenzione brevettabile il Committente avrà il diritto a tutelare l'invenzione, depositando il brevetto e sostenendo i relativi costi di deposito. Il deposito dovrà essere congiunto e includere l'Università tra i titolari del brevetto.

L'Università ed il Committente indicheranno i nomi dei propri inventori.

L'Università e il Committente si impegnano fin d'ora a concludere un accordo di cessione della quota di titolarità dell'Università al Committente o, alternativamente, un accordo di gestione congiunta del titolo secondo quanto disposto dall'art. 17 del regolamento di Ateneo in materia di Brevetti.

Il Committente si impegna a prestare diligente osservanza alla normativa vigente, ed in particolare quanto previsto dal D.Lgs. 10 febbraio 2005 n.30 (Codice della Proprietà Industriale nel seguito denominato - CPI), in relazione a quanto dovuto agli eventuali inventori propri dipendenti o comunque a lui riconducibili e a manlevare l'Università da ogni eventuale richiesta economica avanzata da tali soggetti contro la medesima Università.

Art. 11- Collaborazioni esterne

L'Università, nell'ambito del presente contratto e per esigenze specifiche, potrà avvalersi di collaborazioni esterne di natura professionale, che saranno gestite in conformità ai Regolamenti dell'Ateneo.

Art. 12- Divieti

Il Committente non potrà utilizzare il nome dell'Università per scopi pubblicitari, anche se collegati all'oggetto della ricerca, né utilizzare i risultati della stessa quali perizie di parte in vertenze di carattere legale.

Art. 13 Responsabilità e rischi

Il Committente è sollevato da ogni responsabilità per gli eventuali danni che dovessero derivare al personale del Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università Ca' Foscari Venezia impiegato nell'attività di ricerca in oggetto, a meno che tali danni non siano riconducibili a una condotta colpevole dello stesso Committente.

Il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università Ca' Foscari Venezia provvederà a proprie spese alla copertura assicurativa contro gli infortuni del proprio personale che partecipi alle attività oggetto del presente contratto.

Il Committente provvederà a proprie spese alla copertura assicurativa contro gli infortuni del proprio personale che, nell'ambito del presente contratto, si trovasse ad operare nelle strutture del Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università Ca' Foscari Venezia nonché presso le sedi dello scavo.

Art. 14 – Risoluzione per inadempienze

Qualora una delle parti non adempia ai propri obblighi contrattuali, l'altra parte - senza ricorrere ad alcuna procedura giudiziaria - potrà di diritto risolvere il contratto previa diffida ad adempiere. In tali casi, sia la dichiarazione di risoluzione che la diffida ad adempiere dovranno essere comunicate all'altra parte mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

Art. 15 - Oneri fiscali

Il presente atto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi del D.P.R. n. 131/86, a cura e a spese della parte richiedente. L'imposta di bollo è a carico di ambo le parti.

Art. 16 – Trattamento dei dati personali

Ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modifiche e integrazioni, il Committente presta il consenso al trattamento dei propri dati personali per l'esecuzione di tutte le operazioni e attività connesse al presente contratto, nonché per fini statistici.

Art. 17 - Risoluzione delle controversie

Il Committente e l'Università concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia dovesse sorgere dalla interpretazione o applicazione del presente atto.

Qualora non fosse possibile raggiungere tale accordo, il Foro competente a dirimere la controversia sarà in via esclusiva quello di Venezia.

Jesolo, lì_____
Rep. n.
prot. n.

Il Dirigente del Settore Finanziario e Sociale

Dott. Massimo Ambrosin
(firmato digitalmente ex art. 24 D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e **s.m.i.**)

Venezia, lì _____
Rep. n.
prot. n.

La Direttrice del Dipartimento di Studi Umanistici
Prof.ssa Giovannella Cresci
(firmato digitalmente ex art. 24 D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e **s.m.i.**)

Al termine della presentazione il Consiglio unanime delibera di approvare la stipula del contratto conto terzi con il Comune di Jesolo relativo all'attività di ricerca nel territorio jesolano, località "Le mure".
La presente delibera è approvata seduta stante.

2. Modifica ed integrazione alla Convenzione con Research Foundation for Suny on behalf of the University at Buffalo

Il Direttore comunica che il prof. Mastandrea ha richiesto la modifica alla convenzione: "Tesserae musivae: a common infrastructure for digital approaches to classical intertextualty" contract between the coordinator and co-beneficiary. programme transatlantique de collaboration en humanites numeriques 2016 . by the fondation maison des sciences de l'homme" al fine di prevedere una maggior trasferimento di fondi alla controparte per un ammontare complessivo di euro 3.000,00.

La giustificazione scientifica che il prof. Mastandrea ha fornito al Direttore è la seguente: "*Ho potuto verificare durante l'ultima fase di avanzamento del progetto che le competenze presenti a Buffalo permettevano uno sviluppo del software per la realizzazione della ricerca incrociata sulle banche dati a migliori condizioni di quelle originariamente previste*"

Il Direttore, presenta il testo della Convenzione, messo a disposizione tra i materiali istruttori del Consiglio, per il quale si chiede l'approvazione da parte del Consiglio:

INTEGRATION TO THE AGREEMENT "TESSERAE MUSIVAE: A COMMON INFRASTRUCTURE FOR DIGITAL APPROACHES TO CLASSICAL INTERTEXTUALTY" CONTRACT BETWEEN THE COORDINATOR AND CO-BENEFICIARY. PROGRAMME TRANSATLANTIQUE DE COLLABORATION EN HUMANITES NUMERIQUES 2016 . BY THE FONDATION MAISON DES SCIENCES DE L'HOMME.

Between

Organization full legal name:
Università Ca' Foscari Venezia – Dipartimento di Studi Umanistici

Legal Entity**: Public body**
National ID: **CF80007720271**
VAT number**:** **IT00816350276**
Official address**:** **Dorsoduro 3284/D, 30123, Venezia, Italy**
Telephone : +**36412347261-6352**
Email : segreteria.dsu@unive.it
hereafter named "the Coordinator", represented by prof. Giovannella Cresci**, Head**
on the one hand,

and

Organization full legal name: **Research Foundation for SUNY on behalf of the University at Buffalo**
Legal Entity**: 501(c)(3) Non-Profit Corporation**
Official address**: UB Commons, Suite 211, 520 Lee Entrance, Amherst, NY 14228-2567**
Organizational DUNS Number: 038633251
Telephone**: +1 (716) 645-0452**
Email**:** aml9@buffalo.edu
hereafter named "the Co-beneficiary", represented by Amy Lagowski**,**
Sponsored Projects Associate
on the other hand,

Which have agreed as follows:

given that

The parties has subscribed on 28/06/2017, the agreement entitled: "Tesserae musivae: a common infrastructure for digital approaches to classical intertextualty" contract between the coordinator and co-beneficiary. programme transatlantique de collaboration en humanites numeriques 2016 . by the fondation maison des sciences de l'homme**"**
The detailed activities in annex "A" have been differently distributed with respect to what is established in the agreement, because the scientific manager Prof. Mastandrea was able to verify during the last phase of the project that the skills in Buffalo allowed the development of software for the implementation of cross-database research at better conditions than those originally planned.

Therefore the parties intend to modify

1) the division of the project activities indicated in the annex "A"to the aforementioned agreement assigning more tasks in relation to the project development at the University of Buffalo and reducing proportionally those at the Ca 'Foscari University of Venice.
2) Article 5 by raising the maximum grant of the Co-beneficiary from € 20,000.00 to € 23,000.00

The resulting breakdown of costs, as follows:

	Activity (cost details)	**Estimate budget (in €) dated 06/28/2018**	**New activity distribution**	**New Estimated budget (in €)**

		Venice	Buffalo	Venice	Buffalo	Venice	Buffalo
October - December 2016	Individual research	0,00	0,00			0,00	0,00
January 2017	Hackathon week in Venice (Honoraria, tavrel and meeting expenses)	5.000,00	3.000,00			5.000,00	3.000,00
January - May 2017	Project development	12.000,00	9.000,00			12.000,00	9.000,00
June 2017	Hackathon (web-conferenze model)	0,00	0,00			0,00	0,00
June - September 2017	Project development	**12.000,00**	**8.000,00**	**-3.000,00**	**+3.000,00**	**9.000,00**	**11.000,00**
October 2017	Publication of results and display of demo version	1.000,00				1.000,00	0,00
Sub-total		30.000,00	20.000,00	-3.000,00	3.000,00	27.000,00	23.000,00
Total		**50.000,00**				**50.000,00**	

Amendments to this contract shall be made only by a supplementary Agreement signed on behalf of each of the parties by the signatories to this contract.

Done at Venice,	Done at Buffalo,
For the **Coordinator**, The legal representative Head of the Department of Humanities Prof. Giovannella Cresci	For the **Co-beneficiary**, The legal representative Senior Agreement Administrator Bradley Bermudez

Al termine della presentazione e della discussione, il Consiglio unanime delibera di approvare l'integrazione della convenzione seduta stante.

3. Pubblicazione presso editore esterno

Il Direttore segnala la richiesta della prof. Stefania Portinari di pubblicare presso Marsilio, invece che presso le Edizioni Ca' Foscari, la sua monografia "*Anni Settanta. La Biennale di Venezia*".
Il preventivo fornito dalle Edizioni Ca' Foscari è di 1.600 euro (IVA inclusa) per l'attività redazionale e la gestione della piattaforma web su cui insisterebbe la pubblicazione, con un'ipotesi di 1.000 euro (IVA e trasporto inclusi) in più per la stampa. Il preventivo della Casa editrice Marsilio di Venezia consiste in 3996 euro (IVA inclusa) comprensivi della stampa.
Il Comitato per la Ricerca ha approvato in data 21/06/2018 la pubblicazione presso l'editore Marsilio per il prestigio della sede, la pertinenza dell'opera alla collana Saggi di Marsilio e la cospicua diffusione nazionale e internazionale che l'editore si è impegnato a svolgere all'uscita del volume.

Il Consiglio approva unanime

XI – REGOLAMENTO DI DIPARTIMENTO – Aggiornamento allegati

Il Direttore segnala che è necessario integrare l'allegato n.1 del Regolamento di Dipartimento, inserendo anche l'SSD di riferimento per l'attività scientifica della Prof.ssa Tonghini.
Propone pertanto di integrare l'elenco dei SSD con il seguente: L-OR/11 - Archeologia e storia dell'arte musulmana

Il Direttore chiede quindi al Dipartimento di approvare l'allegato 1 al Regolamento, aggiornato con l'integrazione dell'SSD L-OR/11 - Archeologia e storia dell'arte musulmana, come di seguito indicato:

- **Allegato 1 Regolamento DSU**

SSD afferenti al Dipartimento

ICAR/18 - Storia dell'architettura
L-ANT/02 - Storia greca
L-ANT/03 - Storia romana
L-ANT/04 - Numismatica
L-ANT/06 - Etruscologia e antichità italiche
L-ANT/07 - Archeologia classica
L-ANT/08 - Archeologia cristiana e medievale
L-ANT/10 - Metodologie della ricerca archeologica
L-ART/02 - Storia dell'arte moderna
L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea
L-FIL-LET/01 - Civiltà egee
L-FIL-LET/02 - Lingua e letteratura greca
L-FIL-LET/04 - Lingua e letteratura latina
L-FIL-LET/05 - Filologia classica
L-FIL-LET/07 - Civiltà bizantina
L-FIL-LET/08 - Letteratura latina medievale e umanistica
L-FIL-LET/09 - Filologia e linguistica romanza
L-FIL-LET/10 - Letteratura italiana
L-FIL-LET/11 - Letteratura italiana contemporanea
L-FIL-LET/12 - Linguistica italiana
L-FIL-LET/13 - Filologia della letteratura italiana
L-FIL-LET/14 - Critica letteraria e letterature comparate
L-LIN/01 - Glottologia e linguistica
L-LIN/20 - Lingua e letteratura neogreca
L-OR/01 - Storia del Vicino Oriente Antico
L-OR/02 - Egittologia e civiltà copta
L-OR/03 - Assiriologia
L-OR/05 - Archeologia e storia dell'arte del vicino oriente antico
L-OR/06 - Archeologia fenicio-punica
L-OR/11 - Archeologia e storia dell'arte musulmana
M-DEA/01 - Discipline demoetnoantropologiche
M-GGR/01 - Geografia

M-STO/01 - Storia medievale
M-STO/02 - Storia moderna
M-STO/04 - Storia contemporanea
M-STO/06 - Storia delle Religioni
M-STO/07 - Storia del Cristianesimo e delle chiese
M-STO/08 - Archivistica, Bibliografia e Biblioteconomia
M-STO/09 - Paleografia
SPS/03 - Storia delle istituzioni politiche

Il Consiglio, dopo breve valutazione, unanime approva l'integrazione e la nuova versione dell'allegato n. 1 del Regolamento di Dipartimento.

XII – PIANO DI SVILUPPO DEL DIPARTIMENTO – Integrazione

Il Direttore segnala che è stata predisposta dai Prorettori una relazione in merito al Piano di Sviluppo del DSU, messa a disposizione del Consiglio tra i materiali istruttori della seduta.
Il Rettore ha segnalato al Direttore che nel mese di luglio l'Ateneo invierà ad ANVUR il "Prospetto di Sintesi" nel quale verranno indicati alcuni documenti di riferimento per la valutazione dell'Ateneo, tra cui anche i Piani di Sviluppo e che quindi il Dipartimento deve prendere atto delle osservazioni contenute nel documento allegato e deve integrare il proprio Piano, rivedendo di conseguenza la deliberazione assunta in Consiglio di Dipartimento il 27 aprile 2018. Tale passaggio è necessario al fine di predisporre la delibera del prossimo Senato del 4 luglio sul tema "Aggiornamento Piani di Sviluppo".

Il Direttore segnala i seguenti punti di attenzione rilevabili nell'ambito della relazione trasmessa dai Prorettori:
"

Per quanto riguarda il piano strategico si rileva che l'aggiornamento del piano di sviluppo esplicita solo obiettivi di dipartimento e non di ateneo.
Per quanto riguarda gli obiettivi prefissati per il 2017 si rileva che non tutti sono stati raggiunti. La relazione analizza le ragioni del mancato raggiungimento in modo obiettivo ma non esaustivo. Le azioni correttive proposte, ove indicate, sono ragionevoli; in alcune occasioni gli obiettivi iniziali vengono ridimensionati perché ritenuti troppo ambiziosi. Il progetto di eccellenza del dipartimento potrebbe essere tenuto maggiormente in considerazione, viste le sue ricadute positive, nella rimodulazione degli obiettivi.
Si analizzano qui di seguito gli obiettivi indicati come non raggiunti dal Dipartimento:
*1.- **Promuovere una ricerca d'impatto:***
1.1. Flessione dei fondi esterni di ricerca: il target è stato ridotto e manca l'analisi della criticità (baseline e incremento previsto troppo alti).
1. 3. Incremento del numero di ERC-MC: non è stato ancora raggiunto l'obiettivo del PSD di 1 ERC nel triennio, che è mantenuto, perché due chiamate non hanno avuto seguito, e non si prospettano azioni correttive. È stato centrato e superato l'obiettivo di 1 MC all'anno (3 nel 2017, 2 nel 2018).
1.5. Pubblicazioni sui maggiori database bibliografici: l'incremento delle pubblicazioni registrato sul piano quantitativo (3% a parità di docenti) non ha riguardato le categorie censite in scopus e wos, la cui percentuale è diminuita. Non sono prospettate azioni correttive, ma si segnala l'avvio di un piano specifico di individuazione dei prodotti scientifici "d'eccellenza" per i settori non bibliometrici.
*2.- **Creare un'esperienza di studio trasformativa***
2.2. Programmi minor: obiettivo raggiunto; 1 ALL: obiettivo non raggiunto e confermato, con la previsione di un'azione correttiva (impegno di un docente "dedicato").
*3.- **Acquisire una dimensione internazionale:***
3.1. Reclutamento di docenti internazionali: nel 2017 sono stati selezionati due docenti che successivamente non hanno accettato l'incarico. La criticità è segnalata, ma non se ne individuano eventuali cause; si indica come possibile correttivo le possibilità di reclutamento previste dal Progetto di eccellenza.

3.2. Studenti internazionali: non è stato raggiunto l'obiettivo del 3%. L'obiettivo viene rimodulato e abbassato il target, con la motivazione che alcune delle lauree magistrali richiedono dei requisiti d'accesso.

*5.- **Garantire un futuro accademico sostenibile***

5.5 Fudd in discesa. Si suggerisce di chiarire la motivazione."

Il Direttore comunica che è stato operato un lavoro di revisione del Piano di Sviluppo per dare seguito alle indicazioni e ai suggerimenti riportati nella Relazione, e che le attività sono state gestite dalla Prof.ssa De Rubeis, Vice Direttore del DSU, alla quale cede la parola.

Interviene quindi la Prof.ssa De Rubeis che illustra le riflessioni sviluppate e che presenta il documento di seguito riportato, messo a disposizione tra i materiali istruttori del Consiglio, mettendo in evidenza le modifiche apportate:

Università Ca'Foscari Venezia

Piano di Sviluppo

Dipartimento di Studi Umanistici

2016-2018

Analisi di contesto

Contributo del Dipartimento alla Missione e alla Visione dell'Ateneo.

PREMESSA

Il DSU considera il Piano di sviluppo di Dipartimento un documento di fondamentale importanza per la costruzione di un percorso di condivisione che soddisfi le esigenze di tutte le parti che compongono la struttura (Docenti/Ricercatori e Personale Tecnico amministrativo), che permetta di formulare un'offerta formativa migliorata e più efficace, che rafforzi e migliori il posizionamento della ricerca del Dipartimento a livello nazionale e internazionale. Tale percorso deve essere necessariamente comunicato, discusso e condiviso da tutti i componenti del Dipartimento, per questo motivo DSU si riserva la possibilità di modificare la seguente bozza, dopo che l'intero Dipartimento avrà preso visione delle proposte e le avrà discusse in dettaglio nelle sedi che ritiene più appropriate (comitati, collegi didattici, riunioni di area, etc.).

Dal momento che il Piano di Sviluppo di Dipartimento e' stato richiesto in italiano (e non in inglese), DSU auspica che l'Ateneo provveda al più presto a far tradurre il PSA in italiano. DSU ritiene inoltre che mentre è comprensibile la scelta di avere una versione inglese del PSA per l'internazionalizzazione, non è assolutamente condivisibile la scelta di non approntare una traduzione in italiano.

I. ANALISI DI CONTESTO

Il Dipartimento di Studi Umanistici (d'ora in poi DSU) riassume così brevemente alcuni dei punti principali del suo Piano di sviluppo facendo riferimento esplicito al mandato istituzionale dell'Ateneo in termini di ricerca, didattica e terza missione:

Ricerca:

● DSU intende raggruppare il dipartimento per Reti di Ricerca (d'ora in poi RR). Scopo principale del presentarsi in RR è aumentare la forza di impatto del singolo docente nel quadro della ricerca nazionale e internazionale; la creazione di una RR, nella quale sia inserito il docente stesso, dovrebbe favorire percorsi di studio congruenti con le aree di specializzazione della comunità di docenti DSU e le ricerche in atto. Le RR avranno uno spazio Web dove si potranno presentare le pubblicazioni, i progetti in corso, etc. Si auspica che le RR siano un punto di partenza per l'attrazione di docenti e ricercatori di talento, per potenziare l'impatto delle singole ricerche e dei singoli insegnamenti, promuovere un approccio multidisciplinare alla ricerca, favorendo le collaborazioni tra docenti, Atenei, enti e istituzioni, per potenziare il ruolo del Dipartimento stesso rimarcandone le eccellenze nella ricerca. Il DSU coerentemente con il Piano Strategico di Ateneo, in particolare con le linee programmatiche rivolte alla cultural heritage e alle digital humanities, si propone come ulteriori obiettivi di potenziare la ricerca interdisciplinare, di favorire nuove competenze anche attraverso il Progetto di eccellenza nel campo delle Digital Humanities, con ricerca di impatto e innovativa.

Didattica:

● DSU intende promuovere un'esperienza di studio trasformativa, fondata su una formulazione della didattica distintiva, innovativa e strategica, basata sulla sua tradizione umanistica e sulle sue tradizionali discipline, ma aperta ai nuovi processi dell'internazionalizzazione, delle digital humanities, e dell'e-learning. DSU intende anche modulare un'offerta didattica efficace e ispirata dalla ricerca, ma che tenga in considerazione anche la domanda di formazione proveniente dal mondo del lavoro. La creazione di un Tavolo Permanente di confronto con il mondo del lavoro sarà un punto di partenza per rivedere e ampliare l'offerta formativa laddove emergano nuove esigenze che richiedono cambiamenti e riformulazioni (si veda per esempio la rimodulazione delle classi di concorso nel mondo della scuola). DSU attraverso il progetto di eccellenza in Digital Humanities intende promuovere ricerca interdisciplinare e tecnologica, secondo le linee del Piano Strategico di Ateneo, con ripercussioni sul piano dell'offerta formativa attraverso il reclutamento di docenti e ricercatori con competenze disciplinari di area umanistica ed informatica. DSU intende creare un nuovo CdS in Digital Humanities, secondo quanto previsto nel Progetto di eccellenza e coerente con il Piano Strategico di Ateneo sullo sviluppo dell'offerta formativa.

Terza Missione:

● DSU intende mettersi al servizio del territorio, specialmente della città di Venezia, per contribuire alla valorizzazione della città fuori dagli stereotipi del turismo di massa e per contrastare la tendenza a rendere Venezia oggetto di un escursionismo di basso profilo. DSU inoltre contribuisce con attività di ricerca sul territorio, nazionale e internazionale, alla diffusione e disseminazione dei risultati della ricerca, anche attraverso la formazione e aggiornamento di operatori culturali.

Internazionalizzazione:

● DSU ritiene importante promuovere azioni per l'internazionalizzazione valorizzando scambi con istituzioni straniere, creando reti di ricerca, partecipando a progetti, incrementando il numero di studiosi stranieri che soggiornino in Dipartimento, promuovendo la mobilità degli studenti, pubblicando i prodotti della ricerca in sedi internazionali. DSU, attraverso una attenta politica di attrattività internazionale, intende promuovere una ricerca di impatto che sia veicolata da MSC e da ERC, con ricaduta sulla didattica, in coerenza con il Piano Strategico di Ateneo. Tuttavia DSU ritiene fondamentale correggere una distorsione pericolosa. I trend internazionali nei settori dell'agro-alimentare, del lusso, del turismo, etc. evidenziano una crescente richiesta del cosiddetto "made in Italy", così come gli Stati generali della lingua italiana nel mondo rilevano un sempre maggiore successo della nostra lingua: sembra evidente, dunque, che puntare sulla transizione all'inglese dei corsi di studio erogati da DSU potrebbe risultare una scelta perdente. DSU propone invece di valorizzare a livello internazionale le specificità, la tradizione e l'eccellenza degli studi relativi al patrimonio culturale italiano (linguistico, letterario, storico, artistico, archeologico, etc.) nonché l'eccellenza nella tradizione di studi condotti nel nostro Paese in aree non strettamente legate al patrimonio italiano, ma a una lunga tradizione di ricerche accademiche di altissimo livello scientifico (si pensi, per esempio, alle aree relative al Vicino Oriente antico, l'antropologia, etc.).

Posizionamento generale del Dipartimento rispetto agli obiettivi strategici di ricerca, didattica, internazionalizzazione, terza missione, sostenibilità del Piano Strategico di Ateneo

In questa parte del documento DSU utilizza lo strumento della SWOT ANALYSIS (strengths, weaknesses, opportunities, and threats) e analizza i propri punti di forza e di debolezza, le opportunità e le minacce rispetto a ciascuno degli obiettivi strategici.
Definizioni:

- Punti di forza: le caratteristiche di DSU utili a raggiungere l'obiettivo
- Punti di debolezza: le caratteristiche di DSU che sono dannose per raggiungere l'obiettivo
- Opportunità: condizioni esterne che sono utili a raggiungere l'obiettivo
- Rischi: condizioni esterne che potrebbero recare danni alla performance

1)Promuovere il progresso scientifico

- FORZA
  - Profili eccellenti di studiosi italiani già presenti in Dipartimento che possono vantare esperienze internazionali e collaborazioni con studiosi e/o centri di ricerca stranieri
  - Consistente numero di studiosi vincitori di fondi prestigiosi (ERC, Marie Curie, Firb, Fir, etc.)
  - Storico di risultati positivi VQR
  - Prestigio delle pubblicazioni Ca' Foscari
  - Ricchezza di profili e discipline
  - Consistente numero di accordi internazionali (e.g. Erasmus, double degrees, etc.)
  - Eccellente reputazione nazionale e internazionale
- DEBOLEZZA
  - Numero di progetti di ricerca internazionali presentati (e.g. Horizon 2020)
  - Tiepida accoglienza e problematica integrazione dei nuovi membri di Dipartimento
  - Resistenza contro i nuovi sistemi di reclutamento (ERC, etc.)
  - Procedure burocratiche eccessivamente complesse (e.g. acquisto di beni e servizi)
  - Mancanza di spazi e tempi per la condivisione
  - Difficoltosa creazione di gruppi di ricerca e/o progettazione comune
  - Scarso coinvolgimento dei dottorandi nella vita di Dipartimento
  - Scarso numero di scambi e accordi con altri dipartimenti dell'Ateneo
  - Pagine web di presentazione dei docenti poco efficaci e immediate (difficile persino capire a prima vista in quale settore svolgono la loro ricerca)
- OPPORTUNITÀ
  - Politica di Ateneo che incentiva la creazione di gruppi di ricerca (Global Challenges)
  - Politica di Ateneo che incentiva pubblicazioni in sedi prestigiose
  - Strutture di Ateneo che offrono eccellente supporto per la progettazione
  - Attrattività di Venezia come sede
  - Opportunità di collaborazione con i dipartimenti di CF
- MINACCIA
  - Burocrazia eccessiva o troppo complessa
  - Legislazione ministeriale che ostacola la flessibilità necessaria, specialmente per progetti interdisciplinari (e.g. Piani di studio, SSD)
  - Problema dei settori non-bibliometrici e dell'inserimento delle pubblicazioni nei database bibliografici internazionali
  - Cattiva reputazione del mondo accademico italiano, spesso percepito all'estero come chiuso e baronale
  - Difficile passaggio di informazioni da Ateneo a Dipartimento: mancanza di una catena chiara per la diffusione delle scelte di Ateneo, mancanza di un processo chiaro che porti a decisioni condivise

2) Promuovere un'esperienza di studio trasformativa

- FORZA
  - Docenti interessati a sviluppare una didattica innovativa
  - Interesse per lo sviluppo dell'E-learning
  - Offerta didattica ricca
  - Ottimo legame con il mondo della scuola
- DEBOLEZZA
  - Differenti livelli di formazione dei docenti (academic teaching)

- Docenti più coinvolti nelle attività di ricerca che nella sperimentazione della didattica
- Mancanza di un sistema di tutoraggio (dei docenti) per studenti
- Website e comunicazione dei singoli corsi talora poco chiara
- Debole legame con il mondo del lavoro: convinzione che le lauree umanistiche non debbano costruire profili professionalizzanti
- Valutazioni degli studenti: compilazione talora distratta o che non comprende del tutto i moduli dei corsi da 12 cfu, che non produce dunque feedback completamente attendibili e utili, a fronte invece dell'utilizzo dei dati per valutazioni sui docenti
- Valutazioni degli studenti: non notificata sotto i 3 esami e note/commenti non visibili ai docenti
- Piani di studio: mancanza di un percorso chiaro e di suddivisione dei corsi per anno
- Eccessivo legame tra docente e SSD e difficile passaggio dalle 120 ore frontali a una didattica differenziata
- Rapporto tra numero docenti e numero studenti: "sottosoglia" e "sofferenza didattica" rischiano di distorcere il sistema (le materie specialistiche attraggono naturalmente un numero ridotto di studenti, l'obbligatorietà dei corsi non dovrebbe essere utilizzata per rafforzare le aree disciplinari)

● OPPORTUNITÀ

- Nuova didattica proposta dall'Ateneo: Minors and Magistrale +
- Proposta di Curriculum "su misura" e esperienza "trasformativa" proveniente dall'Ateneo
- Tavolo di confronto con parti sociali per capire la domanda di formazione per una migliore formulazione dei Piani di Studio
- Possibili proficue interazioni con altri Dipartimenti dell'Ateneo (es. Management o Asia)
- Risorse tecnologiche (stampanti 3D, etc.)
-

● MINACCIA

- Poca importanza conferita alla didattica a livello ministeriale (si veda ASN)
- Scarso livello di preparazione delle matricole
- Difficile passaggio di informazioni da Ateneo a Dipartimento: mancanza di una catena chiara per la diffusione delle scelte di Ateneo, mancanza di un processo chiaro che porti a decisioni condivise

3) Attrarre una comunità diversificata e internazionale

● FORZA

- Profili eccellenti di studiosi italiani già incardinati in Dipartimento che possono vantare esperienze internazionali e collaborazioni con studiosi e/o centri di ricerca stranieri
- Consistente numero di studiosi vincitori di fondi prestigiosi (ERC, Marie Curie, Firb, Fir, etc.)
- Numerosi accordi internazionali: Erasmus, Harvard Summer School, Double degree, University of California at Santa Barbara e International Foundation for Humanities and Tolerance

● DEBOLEZZA

- Numero docenti in grado di insegnare/fare ricerca in altra lingua
- Difficoltà a sfruttare ERC e Marie Curie come catalizzatori di relazioni internazionali
- Accoglienza e problematica integrazione dei nuovi membri di Dipartimento
- Resistenza contro i nuovi sistemi di reclutamento (ERC, etc.)

● OPPORTUNITÀ

- Ottimo supporto Ufficio Ricerca di Ateneo per la progettazione
- Attrattività di Venezia
- Politiche di Ateneo per l'internazionalizzazione

● MINACCIA

- Costo della vita a Venezia e difficoltà di trovare una soluzione abitativa accessibile
- Scarso livello di conoscenza delle lingue (Italiano e Inglese) degli studenti Erasmus
- International faculty mobility / peregrinatio academica che diviene difficilmente sostenibile oltre un certo numero di anni

4) Agire come istituzione trasparente e responsabile

● FORZA

- Relazioni con istituzioni cittadine e regionali, con le aziende del territorio
- Rete degli Alumni
- Sostenibilità "ambientale", grazie a una lunga tradizione di Ateneo e di Dipartimento (e.g. impiego carta riciclata, riduzione degli sprechi di energia elettrica e dispersioni di calore, impiego toner)

● DEBOLEZZA

- Relazioni con realtà istituzionali sono principalmente di ordine personale e individuale dei docenti e poco formalizzate a livello istituzionale

- Mancanza di piano carriera e di targets individuali
- Mancanza di conoscenza dei principi della Sostenibilità "sociale"
- Sostenibilità "personale" in conflitto con legislazione e lavoro PA
- OPPORTUNITÀ
- Innovazione nel settore della valorizzazione del cultural heritage per esempio in collaborazione con i Dipartimento di Management e di Filosofia e Beni Culturali
- Apertura dell'Ateneo verso una progettazione di carriera "personalizzata" (supporto per la progettazione, per internazionalizzazione, etc)
- MINACCIA
- Competizione con Management per progetti di valorizzazione e relazioni con le aziende
- MIUR: Sostenibilità del "personale" in conflitto con legislazione e lavoro PA.

Posizionamento a livello Nazionale e Internazionale

Secondo la valutazione VQR 2011-2014 pubblicata dall'ANVUR nel febbraio 2017, il DSU si posiziona:
- per l'Area 10 al 2° posto nella classe dimensionale e al 16° posto nella graduatoria complessiva;
- per l'Area 11a al 41° posto nella classe dimensionale e al 51° posto nella graduatoria complessiva.

Secondo il *QS Worl University Rankings* l'Università Ca' Foscari si posiziona al 202° posto per "Arts and Humanities", area in cui afferiscono diversi docenti del DSU

PIANO DI SVILUPPO

1. PROMUOVERE UNA RICERCA D'IMPATTO

Obiettivi per il triennio di riferimento in relazione agli indicatori di Ateneo

INDICATORI PIANO STRATEGICO

1.1. Totale dei fondi di ricerca:

baseline : (consuntivo 2016: risorse acquisite nell'anno per finanziamenti UE: € 785.545
target : incremento 10% valori medi del triennio 2016-18 (€ 865.000).
Dopo il primo monitoraggio si riconsiderano gli obiettivi secondo una più realistica valutazione di € 330.000 l'anno = 1.000.000 nel triennio. Il mancato reclutamento di ERC ha determinato la ridefinizione del target. Si sottolinea che il mancato reclutamento di ERC non è dipeso dal DSU, che si era reso disponibile con chiamata al reclutamento di due professori su programma ERC, docenti stranieri che valutate altre offerte di reclutamento hanno optato per altre soluzioni.
Come azione correttiva si è incentivata la presentazione di domande ERC da parte di membri del Dipartimento, una delle quali ha già superato il primo step valutativo

Grado di interdisciplinarità della ricerca

baseline: 23% docenti DSU attivamente coinvolti nei team Research for Global Challenges
target : superiore target Ateneo: 32% docenti DSU attivamente coinvolti nei team Research for Global Challenges

1.2. Numero di ERC e MSC

baseline : DSU in essere a fine 2016: 1 ERC e 7 MSC
target : 1 ERC nel triennio e 1 MSC all'anno
L'incremento del numero MSC è stato centrato, mentre l'incremento del numero ERC, pur avendo proceduto alla chiamata di due docenti ERC, non è stato centrato per le scelte dei docenti ERC. Si prospetta un incremento di docenti legati al Progetto di eccellenza nell'ambito internazionale e nazionale delle Digital Humanities.

1.5 Produzione complessiva di ricerca

Baseline : 231 pubblicazioni registrate in ARCA
Target : incremento del 3% a parità di docenti
Sono previste azioni correttive con l'avvio della procedura di adeguamento delle riviste di DSU nei principali repertori internazionali (Scopus e, dove possibile, WOS). E' prevista una premialità, aggiuntiva rispetto alle assegnazioni ADIR, per i docenti che pubblichino in riviste Fascia A plus e sedi editoriali di alta qualificazione scientifica.

GRUPPO C – Indicatori di qualità della ricerca e dell'ambiente di ricerca (a livello di sede)

1. **VQR: risultati VQR a livello di sede, di dipartimento e di SSD**
   baseline 0.1509
   target 0.1600

2. **Qualità del dottorato di ricerca:indice di qualità media dei collegi di dottorato (R+X medio)**
   baseline 2.5
   target 3.0

3. **Attrattività del dottorato: percentuale degli iscritti al primo anno dei corsi di dottorato che si sono laureati in altro Ateneo**
   baseline 44%
   target 48%

4. **Attrattività dell'ambiente di ricerca: percentuale di Professori e ricercatori assunti non già in servizio presso l'Ateneo**
   baseline 50%
   target 55%

Azioni da intraprendere nel triennio di riferimento per raggiungere gli obiettivi

1.1 RICERCA COORDINATA

A. RISORSE PER LA GESTIONE E IL SUPPORTO DI ATTIVITÀ DI MENTORING E COORDINAMENTO DELLA RICERCA

Considerato il fatto che gli studiosi che lavorano presso DSU (professori, ricercatori a tempo indet., ricercatori a tempo det., studiosi impiegati con assegno di ricerca, fellows Marie Curie, cultori della materia, dottorandi, etc) presentano profili di altissimo livello scientifico e partecipano a progetti di importanza nazionale e internazionale, per aumentare l'impatto e coordinare la ricerca DSU ritiene fondamentale presentare e coordinare gli studiosi in gruppi per aree tematiche e/o disciplinari Reti di Ricerca (RR). Tali RR saranno utili anche per orientare i futuri studenti, partner e finanziatori.

● DSU promuoverà la creazione di Reti di Ricerca (RR) per aree tematiche e/o disciplinari, coordinate da docenti senior, al fine di programmare l'agenda di ricerca e competere per programmi di finanziamento. Le RR sono pensate come una struttura che coordina, promuove, valorizza, divulga i risultati e i progetti di ricerca del Dipartimento per aree (e.g. Vicino Oriente Antico, Studi Medievali, Epigrafia, Letteratura italiana, Mondo Greco, Studi antropologici, Studi Storici, Studi Storico Artistici, etc.)

● le attività delle RR si coordineranno con i settori individuati per le Global Challenges di Ateneo

● la pagina web di presentazione delle RR dovrà dare spazio ai nomi dei docenti partecipanti, i progetti di ricerca, le pubblicazioni recenti, le tesi di laurea in corso e passate, i progetti di dottorato in corso e passati, i progetti di ricerca finanziati da assegni, le collaborazioni con altre istituzioni, etc. La pagina web sarà la vetrina di presentazione delle varie aree e servirà a rendere facilmente accessibili le RR del DSU a futuri studenti, partners di ricerca, finanziatori

● personale amministrativo dedicato lavorerà a supporto delle RR per la gestione dei progetti di ricerca; per la presentazione di progetti di ricerca DSU si appoggerà ai tecnologi del progetto Research for Global Challenges

B. MODELLO TOP-DOWN PER LA RIPARTIZIONE INTERNA DEI FINANZIAMENTI ALLA RICERCA

● le RR individueranno almeno una project proposal per anno su temi di loro scelta, ma con particolare attenzione ai temi proposti dall'Ateneo

● DSU agevolerà una modalità di ripartizione interna dei finanziamenti alla ricerca che supporti le proposte progettuali delle RR e la collaborazione tra docenti DSU e docenti di altri Dipartimenti CF, Atenei nazionali e internazionali (per esempio tramite gli assegni di area)

C. PIANO PER LA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE RIVOLTO AGLI STAKEHOLDER

● DSU sarà presentato (specialmente nel sito web) sia come centro di ricerca per gli studi umanistici in generale che come contenitore

delle varie RR, in modo da valorizzare i risultati delle ricerche individuali e la produzione scientifica delle aree di riferimento
● DSU darà risalto alle collaborazioni di ricerca e alle partnership con enti e istituzioni sia locali che internazionali
● DSU si propone di mettere maggiormente in evidenza, tramite il web, i risultati delle ricerche sviluppate dai visiting fellows, titolari di assegni del Dipartimento e di borse di dottorato, etc. dando così risalto anche al lavoro di giovani studiosi e dottorandi
RISULTATI ATTESI
- Incremento della collaborazione e coordinamento tra docenti di DSU raggruppati per RR
- Aumento della ricerca interdisciplinare grazie alla costruzione delle RR
- Censimento dei partner di ricerca di DSU (includendo anche accordi Erasmus)
- Censimento dei progetti di ricerca presentati
- Maggiore impatto della comunicazione relativa alle ricerche condotte e in corso, in primis tramite la presenza sul web
- Valorizzazione del ruolo del Delegato del Direttore per la comunicazione DSU

INDICATORI
- Numero delle pubblicazioni condotte in collaborazione
- Numero di progetti di ricerca presentati in collaborazione
- Numero delle reti create e relativa pagina web
- Numero di eventi (conferenze, collaborazioni, etc) collegati alle attività delle reti di ricerca (si prevede di allestire una pagina web che contenga lo storico delle attività)

1.2 ATTRAZIONE E SVILUPPO DI TALENTI

A. CONDIZIONI DI CONTRATTO FLESSIBILI

Il PSA propone lo schema Marie Curie + 1, cioe' la possibilita' per i vincitori di Marie Curie di estendere per un anno il contratto di lavoro nel caso vogliano preparare una application per un ERC. Tali possibilità saranno rese note anche al personale DSU. Si rileva che ci sono, oltre al programma Marie Curie, altri tipi di grant che meriterebbero la stessa offerta (SIR, FIRB, FIR, o altri grant internazionali e nazionali etc.), DSU auspica che l'Ateneo tenga in conto anche questi.

B. CA'FOSCARI COME SEDE PER LA RICERCA INDIVIDUALE

Il PSA propone lo schema Marie Curie + 1, cioe' la possibilita' per i vincitori di Marie Curie di estendere per un anno il contratto di lavoro nel caso vogliano preparare una application per un ERC. Tali possibilità saranno rese note anche al personale DSU. Si rileva che ci sono, oltre al programma Marie Curie, altri tipi di grant che meriterebbero la stessa offerta (SIR, FIRB, FIR, o altri grant internazionali e nazionali etc.), DSU auspica che l'Ateneo tenga in conto anche questi.
● DSU si proporrà come host institution per la ricerca individuale, al fine di attrarre profili eccellenti che abbiano nel loro curriculum esperienze di ricerca e insegnamento all'estero (visiting scholars / fellows, ERC, Marie Curie) attraverso la valorizzazione delle RR
● DSU dedicherà particolare cura a rendere visibili (soprattutto attraverso il web) e semplificare i processi e le modalità di partecipazione ai bandi del Dipartimento (co-funding di dottorato per Marie Curie, altri bandi internazionali per favorire lo studio a Venezia, etc.)
● DSU creerà occasioni di scambio tra i membri del Dipartimento e i nuovi membri, soprattutto tramite momenti di presentazione delle ricerche e dei progetti in atto, al fine di favorire un ambiente di ricerca accogliente, collaborativo e innovativo
● DSU costruirà partnership con altre istituzioni accademiche e di ricerca al fine di creare relazioni volte a favorire la mobilità internazionale di ricercatori e di docenti (e.g. periodi di studio)

C. INCENTIVI ALLA PERFORMANCE NELLA RICERCA INDIVIDUALE

Il PSA propone di creare un nuovo sistema di incentivi alla ricerca basato sull'assegnazione di "Research Profiles" ai più promettenti membri dell' Ateneo (giudicati sulla base di indicatori oggettivi coerenti con i criteri ANVUR)
● DSU offrirà incentivi alla performance nella ricerca individuale per la presentazione di progetti europei e/o internazionali (tramite riduzione del carico didattico e/o incentivi economici), sulla base della proposta contenuta nel PSA e che verrà dettagliata dall'Ateneo. Si prevede la possibilità di redigere un regolamento interno di Dipartimento per gli incentivi alla ricerca e alla presentazione di progetti
● DSU continuerà a utilizzare lo strumento dell'ADIR, monitorandone costantemente l'efficacia e i criteri e valuterà la possibilità di attivare un canale parallelo all'ADIR per gli incentivi
RISULTATI ATTESI
- attrazione di ricercatori/docenti stranieri e aumento di periodi di mobilità incoming
- aumento del numero di scambi di mobilità outgoing presso istituzioni straniere (Atenei, centri di ricerca etc.)
- incremento numero di partnership con istituzioni straniere
- studio di fattibilità sull'attivazione di incentivi per la performance individuale per la presentazione di progetti

INDICATORI
- Numero dei ricercatori stranieri, o con esperienze all'estero, presenti in Dipartimento (fellowship o con progetti di ricerca)
- Numero delle pubblicazioni in partnership internazionale
- Numero di ricercatori outgoing
- Numero di progetti presentati

1.3 STRUTTURE E INFRASTRUTTURE DI RICERCA

A. SERVIZI

- Il DSU monitorerà l'acquisto di risorse librarie e di repertori elettronici utili alla ricerca effettuato dalla BAUM, valutando anche la possibilità di acquisizioni librarie tramite fondi di ricerca esterni (e.g. Marie Curie, ERC, FIR, etc.). DSU auspica una semplificazione delle procedure per l'acquisto di materiale librario e repertori elettronici indispensabili per la ricerca

B. STRUTTURE E INFRASTRUTTURE

- Il DSU si propone di creare un ambiente di lavoro proficuo per la ricerca, assegnando adeguati spazi e arredi a docenti, ricercatori, assegnisti, razionalizzando l'uso degli spazi a disposizione del DSU
- mantenere e incentivare procedure amministrative chiare e semplici per l'acquisto di risorse elettroniche, librarie e di repertori elettronici fondamentali per la ricerca (si veda parte relativa alla Gestione efficace e trasparente 5.3)
- creare un ambiente favorevole alla ricerca tramite momenti di socialità o spazi comuni o occasioni di scambio affinché i componenti del DSU possano conoscersi meglio e dunque collaborare anche per progetti di ricerca, iniziative, attività di didattica, oltre che per conoscere le ricerche in corso

C. AMBIENTE DI RICERCA

- **Il PSA intende supportare** la nascita di un nuovo "research environment" sulla base del progetto Research for Global Challenges e la creazione di un istituto di ricerca dedicato alle scienze sociali e alle discipline umanistiche con University of California at Santa Barbara e International Foundation for Humanities and Tolerance. Il DSU auspica di essere largamente coinvolto in tali progetti

RISULTATI ATTESI

- favorire le presentazione di progetti di ricerca multidisciplinari
- creare feconde occasioni per l'organizzazione di incontri, scambi e conferenze che favoriscano la nascita di collaborazioni per la presentazione di progetti internazionali e nazionali
- mantenere e incentivare procedure amministrative chiare e semplici per l'acquisto di beni, risorse librarie e di repertori elettronici fondamentali per la ricerca (si veda parte relativa si veda parte relativa alla Gestione efficace e trasparente 5.3)

INDICATORI

- numero di ricerche e progetti presentati in collaborazione
- numero di presentazioni di ricerche multidisciplinari
- creazione di un semplice vademecum contenente le istruzioni operative delle procedure amministrative per l'acquisto di beni e servizi (si veda si veda parte relativa alla Gestione efficace e trasparente 5.3)

1.4 VALUTAZIONE DELLA RICERCA

Il PSA prevede che ogni membro dell'Ateneo abbia almeno una pubblicazione in una rivista "first-class" (top 25%), o in una sede di pubblicazione equivalente, ogni due anni e almeno una pubblicazione in una rivista "second-class" (top 40%), o in sede di pubblicazione equivalente, ogni anno. Ogni area dovrà identificare una lista di sedi di pubblicazione "first-class" e "second-class" da usare, quindi, come sedi privilegiate di pubblicazione

A. IDENTIFICAZIONE DEGLI STANDARD INTERNAZIONALI

- Il DSU si impegna, attraverso le associazioni scientifiche di cui fanno parte i docenti, a fare lobby perchè prestigiose riviste dei settori di interesse vengano inserite in database bibliografici internazionali (Scopus, Web of Sciences)
- incentivare la pubblicazione dei risultati della ricerca in riviste e collane prestigiose e riconosciute a livello internazionale (anche attraverso premialità, e.g. ADIR). Si prevede la possibilità di redigere un regolamento interno di Dipartimento per gli incentivi alla ricerca
- impostare un processo che conduca all'inserimento delle riviste di "fascia A" del DSU in database bibliografici internazionali
- partecipare al processo per il ranking internazionale proposto e gestito da QS World Academic Survey

RISULTATI ATTESI

- aumento del numero di pubblicazioni su riviste internazionali o case editrici internazionali
- inserimento riviste DSU e Humanities in database bibliografici internazionali
- maggiore visibilità internazionale per ricerca DSU
- aumento delle pubblicazione in sedi prestigiose

INDICATORI

- numero delle pubblicazioni internazionali
- riviste di Dipartimento inserite in repertori internazionali
- numero delle pubblicazioni in sedi prestigiose
- presenza di pubblicazioni nei repertori riconosciuti per la ricerca non bibliometrica
- presenza nei ranking internazionali
- premi nazionali e internazionali per la ricerca

Organismi coinvolti:

- Comitato della ricerca DSU
- Delegato internazionalizzazione DSU
- ANVUR VQR
- Presidio di Qualità
- Delegato per la comunicazione DSU

2. CREARE UN'ESPERIENZA DI STUDIO TRASFORMATIVA

Obiettivi per il triennio di riferimento in relazione agli indicatori di Ateneo

INDICATORI PIANO STRATEGICO

2.1 Adeguatezza della struttura interna dei corsi di laurea triennale e magistrale

target = target PSA baseline

2.2 Opportunità di corsi multidisciplinari

baseline:2 minor e 0 Laurea+

target: 2 minor

programmi Minor: obiettivo raggiunto; programmi ALL: obiettivo non raggiunto.

Il DSU è impegnato nella progettazione di un corso ALL di ambito umanistico e interdisciplinare.

Il DSU ha reso disponibili docenti per i corsi Minor multidisciplinari e interdipartimentali.

2.3 Numero di studenti on line

Baseline : 5

Target: incremento 20%

2.5 Coinvolgimento dei docenti nei programmi di formazione continua

Baseline : 0

Target: 4

2.6 Sostenibiità dei corsi di dottorato

Baseline : 12 borse annuali nei due dottorati con sede amministrativa DSU

Target: 13 borse annuali nei due dottorati con sede amministrativa DSU

2.7 Numero studenti fuori regione

Baseline: 22

Target : incremento +19%

Obiettivi per il triennio di riferimento in relazione agli indicatori A.V.A.

INDICATORI ALLEGATO E DM 987/2016 - GRUPPO A

Regolarità degli studi

1. Percentuale di studenti regolari che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare
baseline 50%
target 55%

2. Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale dei corsi
baseline 59%
target 65%

Attrattività

1. Proporzione di iscritti al primo anno delle L, LMCU provenienti da altre Regioni
baseline 17.3%
target 21%

2. Percentuale di iscritti al primo anno delle LM, laureati in altro Ateneo
baseline 30%
target 35%

Sostenibilità

Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori tipo a e tipo b) per area
baseline 12%
target 18%

Efficacia

Percentuale dei laureati occupati o iscritti ad altro corso di studio a 1 anno e a 3 anni dal conseguimento del titolo di studio
baseline 67%
target 70%

Docenza

1. Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti per corso di studio (L, LMCU, LM) di cui sono docenti di riferimento
baseline 95.6%
target 96%

2. Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le LM (QRDLM)
DATI NON DISPONIBILI

INDICATORI ALLEGATO E DM 987/2016 - GRUPPO E

Regolarità degli studi

1. Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire
baseline 64.9%
target 70%

2. Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio
baseline 82.3%
target 85%

3. Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 e 40 CFU al I anno *baseline* 53.1%
target 57%

4. Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro un anno oltre la durata normale del corso
baseline 82.8%
target 85%

Efficacia

Percentuale dei laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di laurea
baseline 78.9%
target 80%

Qualità della docenza

1. Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata
baseline 58%
target 63%

2. Rapporto tutor/studenti iscritti (per i corsi di studio prevalentemente o integralmente a distanza)
baseline 14.4%
target 17%

Azioni da intraprendere nel triennio di riferimento per raggiungere gli obiettivi

2.1 SVILUPPO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il PSA prevede che si attui una revisione dei corsi di studio allo scopo di dare forma a curricula di studi più efficaci in relazione all'apprendimento delle discipline e utili a rafforzare le competenze trasversali degli studenti e l'apprendimento sul campo (e.g. Minors e Lauree magistrali +). Il PSA punta inoltre al rafforzamento e allo sviluppo della didattica on-line, per gli studenti a tempo pieno e con l'obiettivo di raggiungere un maggior numero di studenti a distanza (futuri studenti, studenti part-time, e studenti di ritorno). Ritiene, inoltre, strategica l'attivazione di nuovi corsi di studio fortemente attrattivi, integrati ai progetti di ricerca dei docenti e coerenti coi progetti di ricerca e innovazione programmati dall'Ateneo. Intende, infine, attuare una revisione dei risultati attesi dell'apprendimento, che sia più in linea con le esigenze emergenti dal mondo del lavoro. La strategia del PSA è anche quella di ripensare i CdS per poter anche spostare - in parte o in toto - le ore di insegnamento obbligatorie (60 e 120) verso nuove iniziative diverse dal tradizionale insegnamento frontale.

A. REVISIONE DEI CORSI

Il DSU intende valorizzare il potenziale attrattivo dei propri corsi di studio, dando rilievo all'acquisizione di competenze trasversali tipiche dei percorsi di studi umanistici (*problem solving, critical thinking*, comunicazione scritta e orale, etc.) e avviando un processo di confronto con le parti sociali ai fini di un migliore inserimento degli studenti nel mondo del lavoro. In termini di revisione dei corsi si propone di agire:

- mettendo in evidenza il potenziale attrattivo dei propri corsi di studio, migliorandone la visibilità (attraverso una adeguata presentazione web, vedi anche RR) e strutturando percorsi didattici coerenti
- DSU auspica che i collegi didattici possano compiere le scelte in modo sempre più condiviso con tutti i docenti del corso di studi
- razionalizzando i piani di studio, in modo che lo studente sia guidato nella scelta di un percorso scientificamente e didatticamente coerente, possibilmente anche strutturato per anni e che preveda una distribuzione più razionale degli insegnamenti nel corso dell'anno accademico (meno insegnamenti che si sovrappongono; maggiore omogeneità nella distribuzione degli insegnamenti di I/II/III anno nei 4 periodi)
- introducendo un simulatore di piano studi in modo che gli studenti iscritti e quelli futuri possano valutare nel modo migliore le scelte che vanno compiendo
- valorizzando la progettazione di nuovi corsi Minor e Magistrale+ anche come strumento per l'acquisizione di competenze trasversali. Il PSA prevede che i Minors e Magistrale + siano scelti attraverso l'utilizzo dei CFU a scelta.
- proseguire nella stesura dei regolamenti didattici di ogni corso di studi (si rende noto che la scadenza per la presentazione era il 30/9/2016)

RISULTATI ATTESI

- progettazione e prime sperimentazioni di nuovi corsi Minor e Magistrale +
- introduzione di un simulatore di piano studi in modo che gli studenti iscritti e quelli futuri possano valutare nel modo migliore le scelte che fanno
- diminuzione numero studenti fuori corso
- organizzazione semplificata del calendario
- quadro chiaro della domanda di formazione proveniente dalle parti sociali
- verifica della possibilità di attivazione di un attestato (badge digitale?) delle competenze trasversali acquisite durante il percorso di studio (crediti di soft skills acquisiti in vari insegnamenti)
- miglioramento dell'organizzazione e raggiunta uniformità di procedure dei corsi di studio in merito a piani di studio, crediti, etc.

INDICATORI

- almeno un progetto-pilota Minors e Magistrale + nel triennio per ciascun CdS del DSU
- revisione della pagina web di Dipartimento relativa alla presentazione della didattica
- un tavolo di discussione avviato nel triennio con parti sociali, ufficio stage e placement e Alumni
- mappatura di insegnamenti che si prestano ad attivare crediti di sostenibilità e soft skills
- revisione dei piani di studio
- revisione della distribuzione degli insegnamenti nel calendario accademico
- n. 1 regolamento didattico per corso di studio

B. APPRENDIMENTO ON LINE

Il PSA individua il potenziamento dell'offerta di corsi online tra le sue azioni decisive per aumentare il contingente degli studenti; il DSU è consapevole che uno sviluppo efficace in questa direzione si possa ottenere rendendo maggiormente consapevoli i propri docenti delle potenzialità offerte dalla didattica innovativa, e offrendo loro una adeguata formazione, anche attraverso la valorizzazione delle esperienze positive maturate in questi anni nel settore da docenti del Dipartimento. A questo scopo prevede di agire:

- diffondendo tra i propri docenti le iniziative di Ateneo per la formazione in campo di e-learning e promuovendo la partecipazione alle stesse
- valorizzando le best practices di Dipartimento nell'ambito del blended e dell'on-line, anche dandone adeguata pubblicità nella pagina web di Dipartimento
- promuovendo l'utilizzo di Moodle in alternativa ai materiali ISA, come primo passo verso una maggiore consapevolezza delle possibilità offerte da on-line e blended, in tal modo diffondendo anche tra gli studenti le potenzialità del blended

RISULTATI ATTESI

- pubblicizzazione tra i propri docenti dell'agenda formativa di Ateneo rispetto all'insegnamento on-line
- pubblicizzazione tra gli studenti dei corsi erogati in modalità blended e on-line
- maggiore soddisfazione degli studenti attraverso l'utilizzo di nuovi metodi didattici
- maggiore utilizzo di Moodle, anche come strumento complementare alla didattica
- attivazione di insegnamenti pilota in modalità interamente on-line

INDICATORE

- monitoraggio della partecipazione dei docenti agli eventi di formazione proposti dall'Ateneo
- introduzione della valutazione dei servizi on-line nel questionario degli studenti
- numero di insegnamenti che utilizzano Moodle
- pagina del sito di Dipartimento dedicata a insegnamenti on-line e blended e introduzione degli stessi nella didattica dei singoli docenti (manca un'indicazione chiara per capire quali corsi sono erogati in modalità online o blended)
- numero di studenti registrati in insegnamenti che fanno uso di Moodle (come piattaforma per materiali didattici)

C. NUOVI CORSI

Si veda PSA per gli indicatori scelti per la creazione di nuovi Corsi di Studio:
New programs. In order to keep a strategic drive in the curriculum development process, the activation of new programs should qualify according to the following indicators:
1) expressed / potential attraction capacity of high-qualified and international students;
2) research profile of the faculty involved as key personnel;
3) degree of coherence with research & innovation projects developed within the agenda set by the strategic plan.
In addition, they should provide English as the teaching language (with some exceptions, e.g. foreign language programs provided in the subject language), which offers a joint double degree opportunity and implements an effective selection scheme for student enrollment.

D. RISULTATI DI APPRENDIMENTO E METODI DI VALUTAZIONE

Come rilevato nel PSA, il miglioramento dei risultati dell'apprendimento da parte degli studenti e dei relativi metodi di valutazione è essenziale per rendere più efficace il percorso di studio, in tutte le sue fasi, dall'immatricolazione, fino all'inserimento nel mondo del lavoro. Il DSU ritiene importante elaborare delle misure di accompagnamento dello studente lungo tutto il suo percorso, per favorirne il coinvolgimento, rendendolo più consapevole del suo processo di apprendimento e ridurre l'abbandono; tra queste, ritiene prioritario:

- valorizzare le proposte didattiche che mirino a favorire un maggiore coinvolgimento degli studenti nel processo di apprendimento e un rapporto diretto tra docenti e studenti (anche attraverso piattaforma Moodle)
- studio di fattibilità su accompagnamento in maniera personalizzata degli studenti nel momento in cui accedono al corso di laurea, durante il percorso di studi e in uscita attraverso un sistema di tutorato da parte dei docenti (l'attività di tutorato deve poter essere conteggiata nelle 350 ore)
- dare maggior rilievo ai metodi di valutazione utilizzati con gli studenti nell'ambito degli insegnamenti che fanno capo ai propri corsi di laurea
- valorizzare il questionario di valutazione degli studenti. Si rileva la necessità di ripensare il processo di erogazione e compilazione dei questionari (anche la Commissione Paritetica ha evidenziato delle criticità nella relazione annuale), nonché si richiede che i docenti possano ricevere le note e i commenti aggiunti dagli studenti (vedi anche PSA)
- coinvolgere il Tavolo Permanente con le parti sociali nella valutazione dell'efficacia della preparazione degli studenti
- DSU aderirà e inviterà i propri docenti a partecipare alle iniziative proposte dall'Ateneo (Si veda PSA) che mirano a potenziare la qualità dell'insegnamento erogato

RISULTATI ATTESI

- studio di fattibilità per misure di tutorato per studenti in ingresso, nel corso del primo anno
- sensibilizzazione dei docenti all'introduzione di una sezione "patto formativo" nel proprio syllabus e a valorizzare nel syllabus le iniziative di coinvolgimento attivo degli studenti (utilizzo di presentazione, tesine, saggi di ricerca)
- compilazione dei questionari di valutazione dei corsi da parte degli studenti in modo più consapevole e dettagliato, attento, accurato e soprattutto che raggiunga tutti i partecipanti al corso

INDICATORI

- programmazione del tutorato per studenti del primo anno e della sua strutturazione
- elaborazione di una formula standard per la costruzione del patto formativo
- numero di studenti che compilano il questionario aggiungendo note e commenti

E. SELEZIONE DELLE IMMATRICOLAZIONI

Il PSA punta all'introduzione di misure di selezione nei corsi a maggiore immatricolazione, per migliorare gli standard di qualità dei programmi di studio; Il DSU ritiene che ai fini del miglioramento dei propri percorsi vadano rafforzati piuttosto i prerequisiti degli

studenti in ingresso, anziché procedere a una selezione preventiva, non utile in corsi di laurea che non hanno un altissimo numero di immatricolati. A tale ritiene che sia più proficuo:

- istituzione di "corsi ZERO" facoltativi (anche online per esempio di italiano, latino e greco)
- studio di fattibilità per l'introduzione di un sistema tutorato da parte dei docenti (l'attività di tutorato deve poter essere conteggiata nelle 350 ore, vedi punto precedente)

RISULTATI ATTESI

- decisione condivisa rispetto alla possibile attivazione del sistema di tutorato
- attivazione di "corsi ZERO" facoltativi (anche online)

INDICATORI

- Questionario di fine I anno per matricole

2.2 COORDINAMENTO E GESTIONE

Il PSA sottolinea il ruolo fondamentale che i progetti per la formazione continua rivestono per Ca' Foscari, mettendo in rilievo l'esigenza di un maggiore coinvolgimento del personale interno in questi programmi, l'importanza dell'attrattività verso gli studenti stranieri, e la creazione di un hub di innovazione e imprenditorialità; prevede inoltre lo sviluppo dei dottorati secondo le azioni chiave che saranno di riferimento per la nuova Scuola dottorale: sostegno ai dipartimenti per favorire il reclutamento secondo riconosciuti standard internazionali; organizzazione di un piano di sviluppo delle carriere dei dottorandi, sviluppo di nuovi programmi internazionali.

A. FORMAZIONE CONTINUA

DSU opera nel settore della formazione continua soprattutto nel campo della formazione continua degli insegnanti, dove prevede di continuare a sviluppare, in collaborazione con gli Atenei partner, nuovi corsi innovativi in risposta alle recenti richieste ministeriali. In particolare:

- attivando Corsi di Alta Formazione per l'aggiornamento continuo e la formazione professionale degli insegnanti. I corsi attivati riguardano le aree: antichistica, filosofia, geografia, italianistica, lingue, pedagogia, scienze, storia, storia dell'arte. I corsi si svolgeranno entro luglio 2017; sono corsi che non entrano nel conto delle 120 ore.
- Tra i corsi di formazione continua erogati da DSU si ricordano anche: Corsi di specializzazione per archeologi in Antropologia Fisica, il Master in Digital Humanities, TFA, PAS, etc.

B. CORSI DI DOTTORATO

In risposta all'azione del PSA sullo sviluppo di nuovi programmi internazionali il DSU propone

- attivazione di un corso di Dottorato internazionale in italianistica (progettazione in corso)
- studio di fattibilità per la creazione di un dottorato "innovativo" (si vedano direttive ministeriali)
- valorizzazione delle co-tutele esistenti

D. SCUOLA INTERNAZIONALE

Il PSA prevede il mutuo coinvolgimento dei Dipartimenti e della SIE nella costruzione di cross-board bachelor programs. Il DSU intende

- proporre corsi in inglese per la SIE in alcune materie (summer school o online) mirati a promuovere la didattica specifica di DSU (studi umanistici legati al territorio ma anche alla storia e alla cultura italiana più in generale)

E. SCUOLE INTERDIPARTIMENTALI

Il PSA prevede la chiusura delle Scuole interdipartimentali. Per promuovere l'interdisciplinarietà il PSA prevede di 1) scrivere linee guida su come organizzare le attività degli attuali programmi delle scuole 2) proporre un accordo di cooperazione tra i dipartimenti coinvolti 3) affidando ciascun programma ad un solo Dipartimento.

- DSU auspica di poter attivare una collaborazione interdipartimentale (oltre all'esistente EGART) con i Dipartimenti di Management, Economia e Filosofia e Beni Culturali per progettare corsi interdisciplinare nei settori relativi all'industria culturale e creativa, ai beni culturali, turismo, valorizzazione del patrimonio, sviluppo locale

RISULTATI ATTESI

- attivazione di nuovi corsi per la formazione permanente degli insegnanti
- verifica della possibilità di attivazione di corso di dottorato internazionale
- proposta di un'offerta formativa per la SIE
- rafforzamento della collaborazione con il Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali
- elaborazione di nuove proposte per una collaborazione con Dipartimenti di Management e Economia

INDICATORI

- numero di corsi attivati per la formazione degli insegnanti
- numero progetti per nuovi corsi interdipartimentali con i Dipartimenti di Management, Economia e Filosofia e Beni Culturali
- numero corsi proposti per la SIE

2.3 SVILUPPO DEGLI STUDENTI

A. RECLUTAMENTO E ORIENTAMENTO ALL'UNIVERSITÀ

- DSU continuerà a lavorare ai progetti di orientamento in entrata che negli ultimi anni hanno dimostrato di avere una significativa efficacia
- DSU lavorerà a un piano di comunicazione più efficace dell'offerta formativa, dei docenti e delle ricerche in atto (vedi RR)

B. BORSE DI STUDIO E TASSE UNIVERSITARIE

DSU prosegue l'emanazione di un bando per almeno due borse di studio per studenti stranieri che si iscrivono i cds afferenti al dipartimento

C. STAGE, TIROCINI, PLACEMENT E CARRIERE

- organizzazione e valorizzazione del Tavolo Permanente di confronto con i rappresentanti del mondo del lavoro, sia per favorire la riorganizzazione dei propri corsi di laurea, in vista di un migliore inserimento dei laureati nel mondo del lavoro, sia avviando un tavolo di discussione nel triennio con parti sociali, ufficio stage e placement e Alumni, al fine di individuare concrete possibilità di stage e tirocinio per gli studenti.
- In riferimento all'indicatore ministeriale B.C.1 1. (Proporzione di studenti iscritti con almeno 6 CFU acquisiti per attività di tirocinio curricolare nell'anno di riferimento) i colleghi didattici sono invitati a indicare una percentuale di crediti per stage e tirocinio che dovranno obbligatoriamente essere acquisiti tramite tirocinio lavorativo (e non attraverso crediti sostitutivi), si raccomanda una percentuale intorno al 50%
- Considerato quanto scritto nel PSA (As to placement and career opportunities, Ca' Foscari performs very well compared to other public universities in Italy, however, through working in particular with stakeholders and alumni in particular, we should strive to provide our students with more opportunities of a wider selection, especially those in humanities, which have lower employment rate expectation.) DSU chiederà all'Ateneo di impiegare parte delle risorse dell'ufficio centrale Stage and Placement per la progettazione di un piano Work Placement and Career Opportunities disegnato, specificatamente, per gli studenti di materie umanistiche
- DSU auspica di poter attivare una collaborazione interdipartimentale (oltre all'esistente EGART) con i Dipartimenti di Management, di Economia e di Filosofia e Beni Culturali per progettare corsi interdisciplinari nei settori relativi all'industria culturale e creativa, ai beni culturali, turismo, valorizzazione del patrimonio, sviluppo locale che possano creare i profili in uscita richiesti dal mondo del lavoro in questi settori

2.4 VITA STUDENTESCA

A.AULE E SPAZI STUDENTESCHI

- Studio di fattibilità per la creazione di spazi per gli studenti (e.g. un bar interno)

Organismo di riferimento:

- segreteria didattica
- commissione paritetica
- collegi didattici
- commissione orientamento
- commissione placement - Tavolo Parti Sociali
- Ufficio Orientamento, Stage e Placement
- Gruppi di Assicurazione della Qualità dei corsi di laurea

3. ACQUISIRE UNA DIMENSIONE INTERNAZIONALE

Obiettivi per il triennio di riferimento in relazione agli indicatori di Ateneo

INDICATORI PIANO STRATEGICO

3.1 Numero di docenti internazionali

baseline 1 (docente vincitore di ERC)

target : 1

DSU ha provveduto alla selezione di due docenti internazionali ERC, mediante chiamata di due docenti che, valutate prospettive e posizioni lavorative offerte da altri Atenei italiani e stranieri, hanno ritenuto più vantaggioso il reclutamento altrove (in un caso posizione professionale e possibilità di reclutamento anche di familiari; nel secondo caso difficoltà di spostamento di ordine privato). Il DSU tuttavia ha già provveduto ad avviare una call internazionale sul Progetto di eccellenza per due docenti e due ricercatori per il 2018; per il successivo 2019 intende proporre una nuova call internazionale di interesse su posti sempre dedicati alle Digital Humanities potenzialmente aperta al reclutamento di docenti stranieri, nell'ambito del Progetto di eccellenza.

3.2 Percentuale di studenti internazionali

target : + 3%

Si rimodula l'obiettivo al + 1,5% in considerazione dei requisiti di accesso specialistici richiesti da talune lauree magistrali che prevedono competenze disciplinari in ambiti che non sempre hanno corrispondenti all'estero, quali ad esempio le lingue classiche di Scienze dell'antichità, scienze del libro e paleografia. Per questo l'azione correttiva proposta è l'adesione del DSU al programma SIE, con particolare riferimento al Bridge Year.

3.3 Numero dei corsi in inglese

Target : + 20%

Obiettivi per il triennio di riferimento in relazione agli indicatori A.V.A.

INDICATORI ALLEGATO E DM 987/2016 GRUPPO B – Indicatori di internazionalizzazione(a livello di sede e corso di studi)

1.Mobilità in uscita

1. Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti iscritti entro la durata normale del corso

- *baseline* 2.7%
- *target* 4.0%

2. Percentuale di laureati (L, LM e LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero

- *baseline* 9.2%
- *target* 15%

2. Attrattività internazionale

Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il titolo di studio all'estero

- *baseline* 0.8%
- *target* 1.2%

Azioni da intraprendere nel triennio di riferimento per raggiungere gli obiettivi

NOTA BENE:
Il PSA prevede un percorso per la transizione all'inglese come lingua di insegnamento. DSU ritiene che non tutti gli insegnamenti debbano essere erogati in lingua inglese e, quindi, propone solamente percorsi introduttivi dedicati agli stranieri o percorsi minor in inglese (per italiani e stranieri). DSU suggerisce, inoltre, che - a livello di Ateneo - vada potenziata l'offerta di corsi di lingua italiana per stranieri, considerando la nostra lingua un elemento di attrazione per gli stranieri sia per il prestigio accademico delle pubblicazioni italiane sia per il fascino del nostro paese, della nostra storia e della nostra cultura.
"La lingua italiana è la quarta lingua più studiata nel mondo dopo l'inglese, lo spagnolo e il cinese, ed è in crescita esponenziale. L'italiano è sempre più amato e diffuso, e i numeri lo dimostrano: nel biennio 2015/16, oltre 400 mila studenti in più rispetto al biennio precedente, hanno iniziato a studiare la nostra lingua il cui appeal continua a essere legato alla passione per l'arte e la cultura. Negli ultimi anni tuttavia, una forte attrazione è esercitata anche dal Made in Italy in tutte le sue forme, dalla moda al design, fino al cibo e al vino. Lo studio della lingua di Dante è considerato da molti giovani stranieri anche un modo per trovare lavoro nei settori in cui l'Italia è ai primi posti, dal lusso all'enogastronomia."
(Fonte http://www.agi.it/cultura/2016/10/18/news/tutti_pazzi_per_litaliano_quarta_lingua_pi_studiata-1174983/)
Si veda anche Stati generali della lingua italiana nel mondo
http://www.esteri.it/mae/it/politica_estera/cultura/promozionelinguaitaliana/stati_generali_lingua_italiana.html

3.1 RECLUTAMENTO INTERNAZIONALE
A. DOCENTI E RICERCATORI
"Brain gran program" di Ateneo prevede da 2 a 4 docenti non italiani per anno, anche utilizzando il sistema del "double appointment" o del "non-tenure track" (i.e. Ricercatori "lettera a"); inoltre il Piano Strategico di Ateneo prevede di attrarre "international research fellows".
DSU propone le seguenti azioni:
● Pubblicazione dei bandi di concorso anche in lingua inglese, facendo uso di fraseologia diretta e trasparente, sul sito di Dipartimento e nelle mailing lists appropriate
● Presentare DSU per Reti di Ricerca in modo che sia semplice per chi accede al sito capire quali sono le aree di ricerca del Dipartimento, i progetti di ricerca in corso e i docenti e i ricercatori
RISULTATI ATTESI
●Aumento della partecipazione di docenti e ricercatori internazionali ai bandi di concorso del Dipartimento
●Aumento della visibilità internazionale delle attività e infrastrutture di ricerca del DSU, evidenziandone il rilievo scientifico e quindi aumentando l'attrattività della sede
INDICATORI
●Presenza di una versione inglese sul sito del Dipartimento di ogni bando aperto
● Sito di presentazione delle reti di ricerca

B.STUDENTI INTERNAZIONALI
● Aggiornamento costante della pagina web di presentazione dei corsi di studio (Laurea, Dottorato, etc.) che chiarisca in termini semplici il percorso di ammissione in inglese e italiano
● Particolare attenzione per agevolare i candidati che fanno domanda dall'estero (e.g. colloqui via skype)
● Mantenere e pubblicizzare le borse di studio (2) per studenti stranieri già previste su fondi DSU
RISULTATI ATTESI
● Aumento del numero studenti stranieri che fanno domanda di ammissione
INDICATORI
● Nuova formulazione della presentazione online con percorso dedicato in inglese
● Numero studenti stranieri che fanno domanda di ammissione.
● N. 1 Delegato del Direttore per la comunicazione DSU

C. ATTRAZIONE VS PERMANENZA
● Introdurre la figura del "mentor" per studiosi e studenti internazionali che introduca, spieghi, traduca, accompagni gli stranieri nei primi mesi del soggiorno
RISULTATI ATTESI
● Esperienza di studio e ricerca più appagante e semplice soprattutto nella gestione delle pratiche burocratiche e il primo inserimento nella comunità di Dipartimento
INDICATORI
●Istituzione di 1 mentor dedicato
●Questionario di Soddisfazione

3.2 INTERNAZIONALIZZAZIONE DELL'OFFERTA DIDATTICA

A. CORSI PER STUDENTI POTENZIALI E IN SCAMBIO

Il Piano Strategico di Ateneo prevede di rafforzare i corsi offerti dalla School for International Education e il programma Marco Polo, di integrare questi percorsi con i minors, di rafforzare la collaborazione con la VIU.

● DSU prevede l'istituzione di "minor" sperimentali in lingua inglese

B. TRANSIZIONE ALL'INGLESE

Il PSA prevede un percorso per la transizione all'inglese come lingua di insegnamento. DSU ritiene che non tutti gli insegnamenti debbano essere erogati in lingua inglese e, quindi, propone solamente percorsi introduttivi dedicati agli stranieri o percorsi minor in inglese (per italiani e stranieri). DSU ritiene, inoltre, che vada potenziata l'offerta di corsi di lingua italiana per stranieri, considerando la nostra lingua un elemento di attrazione per gli stranieri sia per il prestigio accademico delle pubblicazioni italiane sia per il fascino del nostro paese, della nostra storia e della nostra cultura.

- Incentivare i docenti a seguire corsi di Academic English
- Progettare "minor" sperimentali in lingua inglese
- Studiare la domanda di formazione proveniente da studenti internazionali e la possibilità di creare corsi introduttivi (Arte, Letteratura, Storia Italiana, etc.) in inglese dedicati a studenti stranieri in formato MOOC
- Incentivare i docenti a offrire corsi in inglese presso Harvard Summer School e School for International Education

RISULTATI ATTESI

- Aumento del numero di studenti stranieri

INDICATORI

- Numero di "minor" sperimentali in lingua inglese
- Numero studenti stranieri iscritti ai corsi di laurea DSU
- Numero MOOC introduttivi per stranieri
- Numero docenti che partecipano a Harvard Summer School e School for International Education

3.3 PARTNERSHIP

A. PROGRAMMI DI STUDIO ALL'ESTERO E SCAMBIO

- Revisione degli accordi Erasmus in modo da arricchire l'offerta di aree di studio per accordo (più aree su meno accordi in modo da garantire un maggior numero di studenti in entrata e uscita)
- Consolidare gli accordi Erasmus esistenti promuovendo e incentivando anche lo scambio di docenti e ricercatori
- Esplorare possibilità di costruire sulla base degli accordi Erasmus un percorso per attivare nuovi "Double degrees"
- Pubblicizzare adeguatamente i double degree
- Assicurare un livello almeno sufficiente di conoscenza della lingua italiana per studenti in entrata
- Stabilire una prassi condivisa per la gestione degli studenti Erasmus in entrata (i.e. esami in altra lingua, etc.)

RISULTATI ATTESI

- Consolidamento accordi di partnership
- Maggiore visibilità per DSU a livello internazionale
- Migliorata gestione accordi Erasmus

INDICATORI

- Numero dei double degrees
- Numero di incontri rivolti agli studenti per la presentazione dei double degree
- Numero di accordi di collaborazione con atenei stranieri (e.g. Erasmus, etc.)
- Elaborazione Linee guida per studenti Erasmus

B. PARTENARIATI DI RICERCA

- Lavorare, attraverso le reti di ricerca di Dipartimento, alla creazione di "Research Partneship Net" utilizzando la base degli accordi Erasmus e degli accordi "overseas"

RISULTATI ATTESI

- Presentazione di progetti di ricerca internazionali (e.g. Horizon 2020)
- Scambi di docenti e ricercatori
- Pubblicazioni con partners internazionali
- Quadro delle partnership già esistenti

INDICATORI

- Numero di progetti di ricerca presentati
- Numero di pubblicazioni con partners stranieri
- Numero di scambi di docenti e ricercatori
- Documento che contenga il quadro delle partnership già esistenti

C. ACCORDI ISTITUZIONALI

- DSU ha cominciato il processo per la costruzione di un Tavolo Permanente di consultazione con le parti sociali che mira a creare e mantenere un canale di comunicazione con il mondo del lavoro. Il Tavolo Permanente è un organo consultivo formato da imprenditori, manager, professionisti, rappresentanti del mondo della scuola, della cultura, delle istituzioni, del terzo settore, etc. che potranno dare suggerimenti sulle scelte strategiche del Dipartimento e far conoscere la domanda di formazione proveniente dal mondo del lavoro.

- Il Tavolo Permanente sarà anche il punto di partenza per l'apertura di nuovi accordi che mirano a garantire a tutti gli studenti la possibilità di fare esperienza nel mondo del lavoro prima di concludere il corso di studi

RISULTATI ATTESI
- Migliore collegamento con il mondo del lavoro
- Tirocinio lavorativo per tutti gli studenti DSU

INDICATORI
- Aumento numero accordi per tirocini lavorativi
- 1 Tavolo consultivo
- Numero di studenti che partecipano a un tirocinio lavorativo

3.4 RANKING
A.COSTITUZIONE E OPERATIVITA' UNITA' RANKING

Il PSA individua azioni specifiche volte a collocare CF tra i le prime università nei rankings internazionali (tra le prime 150 in Europa e tra le prime 500 nel mondo), in particolare attraverso l'istituzione di una "ranking unit" dedicata a questo scopo, il DSU propone due azioni per il prossimo triennio:
- partecipare al processo per il ranking internazionale proposto e gestito da QS World Academic Survey
- individuazione di delegato che rappresenti DSU nel dialogo con la "ranking unit"
- consolidare la conoscenza dei criteri chiave per il ranking internazionale tra i membri del DSU attraverso incontri dedicati alla presentazione e discussione dei criteri di ranking
- valorizzare il delegato alla comunicazione DSU

RISULTATI ATTESI
- Incentivare il dialogo tra il DSU e la futura "ranking unit" d'Ateneo
- Incremento del ranking del DSU

INDICATORI
- Incontri regolari tra delegato alla comunicazione e membri della "ranking unit"
- Numero di incontri per la divulgazione interna

Organismi coinvolti:
- Comitato per la ricerca
- Delegato per l'internazionalizzazione
- Delegato alla comunicazione DSU
- Gruppi di Assicurazione della Qualità dei corsi di laurea

4. AGIRE DA CATALIZZATORE DI INNOVAZIONE

Obiettivi per il triennio di riferimento in relazione agli ambiti SUA-RD

AMBITI SUA-RD / Terza Missione

4.1 – Intervento nei 5 programmi culturali internazionali monitorati
Il DSU concorre attraverso la partecipazione di docenti a Incroci di Civiltà

4.3 – Celebrazioni 150 anni Cà Foscari
Il DSU concorre attraverso l'organizzazione di almeno 2 iniziative

4.5 - Avvio dell'Unità di Innovazione e trasferimento Tecnologico in collaborazione con Fondazione
- *baseline 73.417*
- target si rimodula con l'obbiettivo di un lieve incremento + 1% in considerazione della crisi che ha investito I settori nel DSU tradizionalmente attivi nel conto terzi (archeologia)

Azioni da intraprendere nel triennio di riferimento per raggiungere gli obiettivi

4.1 INNOVAZIONE SOCIALE E SVILUPPO CULTURALE

A. SPAZI E INFRASTRUTTURE CREATIVE
Il DSU partecipa ai progetti di Ateneo relativi a "Spazi e infrastrutture creative", e nello specifico il progetto Science Gallery , e alle iniziative di "Ca' Foscari 2018".

- DSU lavorerà allo studio di un piano di fattibilità per la creazione di uno spazio comune per i docenti "senior common room".

B. CA' FOSCARI 2018
Il DSU partecipa ai progetti di Ateneo relativi a "Spazi e infrastrutture creative", e nello specifico il progetto Science Gallery , e alle iniziative di "Ca' Foscari 2018".

C. IMPEGNO CIVICO E SOCIALE
Per quanto riguarda le azioni relative a "Impegno civico e sociale" DSU vuole ampliare e rafforzare le collaborazioni in essere con importanti istituzioni di Venezia come la Biblioteca Marciana, l'Archivio di Stato, i musei e i teatri e promuovere un processo che porti a ripensare Venezia e a riproporla in una chiave che sia libera dagli stereotipi del turismo di massa che la sta soffocando e impoverendo.
Di seguito alcune proposte di idee progettuali che illustrano come il DSU potrebbe mettersi a servizio del territorio.
Idee progettuali : Ca' Foscari per …

- Marciana
- Archivio
- Musei
- Teatri

Cicli di lezioni per un pubblico "generalista" che valorizzino il patrimonio culturale cittadino e creino un legame forte tra Ca' Foscari/DSU e Venezia.
Si potrebbe pensare di riservare uno spazio ai docenti pensionati per valorizzare la loro esperienza (per es. come collaboratori nella messa a punto di programmi di ricerca; come mentori per i dottorandi) e i loro contatti con le istituzioni cittadine (per es. con lezioni pubbliche aperte alla cittadinanza).
Si potrebbe pensare di coinvolgere gli studenti, magari per le presentazioni delle tesi migliori.
RISULTATI ATTESI

- Rafforzato legame con il territorio
- Valorizzazione pensionati
- Valorizzazione studenti meritevoli
- Valorizzazione patrimonio
- Stipula di convenzioni per collaborazioni scientifiche

INDICATORI

- Numero di cicli di lezione
- Numero lezioni
- Numero istituzioni beneficiarie
- Numero pensionati coinvolti
- Numero docenti coinvolti
- Numero partecipanti
- Numero di convenzioni scientifiche stipulate

Idee progettuali : Ca' Foscari ti presenta Venezia
Progetto con il coinvolgimento attivo degli studenti (nella costruzione di itinerari e tematiche; come guide/creatori di pagine web) per ripensare la città fuori dagli stereotipi turistici. Il progetto intende presentare Venezia come luogo in cui il patrimonio materiale è testimonianza di esperienze sociali e culturali che dalla sua storia raggiungono l'attualità.
RISULTATI ATTESI

- Valorizzazione patrimonio
- Rafforzato legame con il territorio
- Promozione di un turismo sostenibile
- Promozione turismo culturale di qualità
- Esperienza /tirocinio nella promozione turistica per studenti
- Esperienza /tirocinio nella valorizzazione beni culturali per studenti

INDICATORI

- Numero pagine web
- Numero studenti
- Numero docenti
- Numero visitatori pagine
- Numero accordi stipulati con istituzioni

4.2 SVILUPPO DELL'INNOVAZIONE E DELL'IMPRENDITORIALITÀ

A. TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E UNITÀ DI INNOVAZIONE (PINK)

Il DSU partecipa ai progetti di Ateneo relativi a Innovation Office e Venice Innovation Hub (VIH)

B. VIH (VENICE INNOVATION HUB)

Il DSU partecipa ai progetti di Ateneo relativi a Innovation Office e Venice Innovation Hub (VIH)

Azioni DSU per Imprenditorialità

per lo sviluppo dell'innovazione e dell'imprenditorialità dei suoi docenti e studenti attraverso le seguenti azioni:

- Creazione e animazione di Tavolo Permanente con le parti sociali / mondo delle imprese
- Progettazione azioni comuni per industria culturale e creativa (Con Dip. Management e imprese sul territorio)
- Lavorare a stretto contatto con Placement per certificazione competenze trasversali (si veda parte relativa alla didattica). Segue proposta di idea progettuale per l'orientamento in uscita: "Inventa il tuo futuro lavoro: impara a progettare". Gli studenti stessi diventano "sviluppatori" di idee innovative nel mondo dell'industria culturale e creativa. (Con Dip. Management e imprese sul territorio)
- Considerato quanto scritto nel PSA (As to placement and career opportunities, Ca' Foscari performs very well compared to other public universities in Italy, however, through working in particular with stakeholders and alumni in particular, we should strive to provide our students with more opportunities of a wider selection, especially those in humanities, which have lower employment rate expectation.) DSU chiederà all'Ateneo di impiegare parte delle risorse dell'ufficio centrale Stage and Placement per la progettazione di un piano Work Placement and Career Opportunities disegnato, specificatamente, per gli studenti di materie umanistiche
- Ideare e studiare la fattibilità di uno spin-off (per esempio un "head-hunter for humanities")

RISULTATI ATTESI

- Sviluppo imprenditorialità studenti e docenti
- Lauree in Humanities innovative e legate al mondo del lavoro (più competitive a livello nazionale e internazionale)
- Rafforzato legame con dip. management e sviluppo di progetti interdipartimentali
- Studio fattibilità 1 spin-off

INDICATORI

- Numero studenti coinvolti
- Numero docenti coinvolti
- Numero progetti interdip.
- Studio fattibilità 1 spin-off

Organismi di riferimento:

- Commissione placement
- Delegati e uffici per placement
- Segreterie didattiche
- Gruppi di Assicurazione della Qualità dei corsi di laurea

5. ASSICURARE UN FUTURO ACCADEMICO SOSTENIBILE

Obiettivi per il triennio di riferimento in relazione agli indicatori di Ateneo

INDICATORI PIANO STRATEGICO

5.1. Dimensione del corpo docente

baseline 50 (PA e Ricercatori)
target +10%

Si rimodula trasferendo il conteggio all'intero corpo docente
Baseline 71 docenti in servizio
Target: + 10% : l'obiettivo è stato raggiunto anche grazie al reclutamento previsto nel Progetto di Eccellenza

5.3 IL DSU intende concorrere agli obiettivi di Ateneo dando attuazione al programma di Ateneo di On Boarding per docenti, assegnisti e visiting professor
5.4 IL DSU intende concorrere agli obiettivi di Ateneo dando seguito all'iniziative di sostenibilità: M'illumino di meno, Book crossing, raccolta differenziata di tappi di plastica, ricarica gratuita di acqua potabile, 7 eventi legati alla sostenibilità

5.5 FUDD:
Baseline 478.271 (2016)
Target diminuizione docenti inattivi
DSU intende effettuare azioni correttive adottando come misure: sollecitazione docenti inattivi; monitoraggio della produzione dei neo-assunti/neo-promossi. Nella sez. Didattica il DSU ha complessivamente recuperato 0.08, passando da 2.92 a 3.00; nella sez. Ricerca (indicatori 5, 6, 7) recuperato 0.08, passando da 5.24 a 5.32.

Azioni da intraprendere nel triennio di riferimento per raggiungere gli obiettivi

5.1 SVILUPPO DEI DOCENTI

A. RECLUTAMENTO

Per migliorare la congruenza ("fit") tra i docenti reclutati, la loro agenda di ricerca e i programmi offerti, DSU intende organizzare il Dipartimento in Reti di Ricerca e responsabilizzare tali aree attraverso

A. Un piano triennale per area che contenga :
a. Profili di docenti da reclutare
b. Gli obiettivi strategici del Piano di ricerca della RR (che contenga le linee di sviluppo per docente)
c. Piano di fund raising (quanti progetti da presentare, quanti fellow dall'estero, etc)

B. Un iter standard per l'accoglienza e la formazione del nuovo personale (specialmente chi torna in Italia dopo una lunga esperienza all'estero)

C. Dare attuazione al reclutamento previsto nel Progetto di Eccellenza. Il DSU nel 2018 ha posto a bando due posti da professore associato, due posti di ricercatore lettera B e un posto ricercatore lettera A secondo quanto previsto dal Progetto di eccellenza.

B. SVILUPPO DELLE CARRIERE

Per incentivare la pianificazione di carriera dei docenti in modo personale e responsabile (indipendentemente dagli avanzamenti di carriera che dipendono dal Ministero e dalla legislazione)

A. Introdurre un piano di sviluppo del personale già in servizio che valorizzi la relazione triennale come momento di

verifica del lavoro svolto / di pianificazione dell'agenda di ricerca / di aggiornamento del singolo docente
B. Introdurre la formazione continua su base premiale (es. didattica, disabilità, lingue, informatica)
C. Proporre corsi di academic teaching (si veda PSA)
D. Proporre corsi di progettazione
RISULTATI ATTESI
- docenti aggiornati e meno frustrati (in particolare dall'incertezza della legislazione, dall'attribuzione di punti organico ai dipartimenti etc.)

INDICATORI
- numero di docenti che partecipano alla formazione continua
- numero attestati di partecipazione

5.2 SVILUPPO DEL PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO
PUNTO A CURA DELLA segreteria di dipartimento
A. RECLUTAMENTO
- PTA a tempo indeterminato: Il DSU nel corso del biennio 2016-17 perde due unità di cat. D a causa di pensionamenti. Per sostenere le attività amministrative è indispensabile che venga sostituita almeno una unità nell'ambito della programmazione dei punti organico a livello di Ateneo o per trasferimento interno non oltre il 2017. Le esigenze di reclutamento del PTA nel triennio prevedono quindi in ordine di priorità: n. 1 unità cat. C con il profilo di addetto approvvigionamenti, affidamenti e convenzioni; n. 2 cat. D con il ruolo di responsabile Settore Amministrazione e del Settore Ricerca;

Il Dipartimento si pone come obiettivo di individuare risorse per finanziare:
_ 1 posto di categoria C a t.d. per supportare le esigenze del settore convenzioni e ricerca;
_ 1 posto di categoria C a t.i. per supportare le linee di sviluppo scientifico del Dipartimento;
_ 1 posto di tecnologo a t.d. per supportare le linee di sviluppo scientifico del Dipartimento.

- PTA a tempo determinato: è in corso di assunzione una unità di cat. C, interamente autofinanziata, che si inserisce nel progetto di miglioramento dei servizi rivolti alla ricerca internazionale e alla comunicazione. In relazione all'incremento di progetti finanziati si può prevedere di reclutare un'altra unità per la loro gestione.

B. SVILUPPO DELLE CARRIERE
Le attività che promuovono la crescita del personale si concretizzano primariamente nel creare maggiori opportunità di formazione, e nell'offrire la partecipazione a progetti di mobilità internazionale. La crescita non è solo legata all'avanzamento di ruolo (difficile da realizzarsi in ambito pubblico e nel solo orizzonte del dipartimento) ma anche all'acquisizione e alla fissazione di competenze sempre più avanzate, primariamente mediante la formazione e con l'assunzione di responsabilità.
Si segnalano questi ambiti nei quali è importante sviluppare le competenze del PTA in modo da fornire un servizio qualitativamente apprezzabile:
- gestione progetti europei Marie Curie e ERC
- acquisizione di beni e servizi in economia
- contrattualistica in ambito editoriale e del diritto d'autore
- sviluppo e miglioramento di competenze linguistiche, soprattutto inglese.

Si auspica inoltre che a l'Ateneo si doti istruzioni operative sulla firma digitale e sulla conservazione dei documenti digitali
C. CONCILIAZIONE FAMIGLIA-LAVORO
L'Ateneo supporta politiche che favoriscono l'alternanza famiglia-lavoro mediante forme di lavoro flessibili tra cui, di maggior fruizione, part time e telelavoro.
TARGET Sviluppo del Personale Tecnico-Amministrativo
RISULTATI ATTESI
- ottenere l'assegnazione di una unità di PTA a tempo determinato, di area amministrativa, nel 2017 al fine di garantire la sostenibilità delle attività amministrative
- si auspica che l'Ateneo incrementi la formazione organizzata e l'aggiornamento normativo in modo celere; in mancanza si è disposti a ricorrere alla formazione a catalogo; favorire il PTA nella frequenza dei corsi di lingua inglese presso il CLA, almeno con incidenza del 50% in orario di servizio.
- mantenere il ricorso al part time e al telelavoro per facilitare la gestione delle problematiche familiari.

INDICATORI
- num. PTA in servizio a T.Ind costante nel 2017
- num. di corsi di formazione fruiti e num. persone coinvolte
- num. persone in part time costante

5.3 GESTIONE EFFICACE E TRASPARENTE
A. CAMPUS SOSTENIBILI E SVILUPPO EDILIZIO
- Richiesta all'Ateneo di programmare acquisto di nuove sedi
- Studio di fattibilità per la creazione di spazi per gli studenti (e.g. un bar interno)
- Studio di fattibilità per la creazione di uno spazio per docenti "senior common room"
- In un'ottica di risparmio energetico e minore impatto ambientale sarà studiata una soluzione condivisa per il

risparmio (e.g. della carta, della luce, etc)

B. INFRASTRUTTURE E SERVIZI ICT

- Proporre all'Ateneo l'apertura 24/24 h palazzo Malcanton Marcorà, con un badge per entrare e uscire
- Proporre all'Ateneo un sistema di registrazione esami più semplice e intuitivo
- Proporre all'Ateneo un sistema di rilevamento per le 350 ore più semplice, intuitivo e più aderente al reale impegno orario dei docenti
- Proporre all'Ateneo un sistema per la richiesta e il rimborso di missioni più semplice e intuitivo
- Introdurre un simulatore di piano studi in modo che gli studenti iscritti e quelli futuri possano valutare nel modo migliore le scelte che fanno

_ sviluppare un piano di incremento per dare attuazione al Progetto di Eccellenza

D. CONTROLLO E RESPONSABILITÀ SOCIALE

1) Monitoraggio dei processi interni

- Continuare nel processo di semplificazione già intrapreso dal PTA DSU in modo da rendere standardizzate le azioni ricorrenti e risparmiare tempo ed energie di staff and faculty: si prevede la stesura di "Istruzioni Operative" elaborate in un'ottica di ottimizzazione & qualità
- Il Direttore DSU indicherà un suo delegato per la semplificazione che lavorerà in accordo con il PTA e con le strutture centrali di CF per la semplificazione di:
  - Registrazione Esami
  - Modulo 350 ore
  - Modulo missioni

2) Bilancio sociale

- DSU propone uno studio di fattibilità per l'introduzione del Bilancio sociale di Dipartimento: « Il bilancio sociale è l'esito di un processo con cui l'amministrazione rende conto delle scelte, delle attività, dei risultati e dell'impiego di risorse in un dato periodo, in modo da consentire ai cittadini e ai diversi interlocutori di conoscere e formulare un proprio giudizio su come l'amministrazione interpreta e realizza la sua missione istituzionale e il suo mandato ».

3) Gender equality

- Mantenere la parità di genere nelle commissioni, nelle cariche etc.

E. COINVOLGIMENTO INTERNO

DSU considera fondamentale rafforzare il coinvolgimento interno di staff and faculty

- Creare uno spazio fisico e/o virtuale per il confronto
- Attività di team building
- Formalizzare il percorso della comunicazione (es. minors da Ateneo a singolo docente, dando un tempo per un feedback): protocollo per la comunicazione
- Valorizzazione del ruolo del delegato DSU alla comunicazione

RISULTATI ATTESI

- parità di genere in commissioni etc
- spazi di confronto e team building: migliorato senso di appartenenza e vita lavorativa
- comunicazione più efficace e maggiore condivisione in merio alle attività proposte dagli organi direttivi di Ateneo e Dipartimento
- migliorata gestione dei processi in Dipartimento introduzione "istruzioni operative" in un'ottica di ottimizzazione & qualità
- Questionario per monitorare l'efficacia dell'introduzione di "istruzioni operative" in un'ottica di ottimizzazione & qualità

INDICATORI

- genere dei partecipanti nelle commissioni
- n. attività e/o spazi per il confronto
- protocollo per comunicazione interna

5.4 RISORSE E SVILUPPO

DSU ritiene necessario preparare un piano di Dipartimento per attrarre fondi e per stabilire le priorità di investimento di tali fondi provenienti da donatori/finanziatori/sponsor

A. UNITÀ DI SVILUPPO

PSA: Development unit. A central role in Ca' Foscari's new fundraising strategy will be played by a new 'development' unit / office activated within Fondazione Ca' Foscari with the goal to create revenues for Ca' Foscari's core activities. It will coordinate the activities required to spur and then preserve the active engagement of corporate companies and individuals in supporting Ca' Foscari's plans towards its strategic objective. A fundamental ingredient for the office's action to be effective will be the complete agreement of the faculty to operate under a coordinated strategy directed towards engaging with potential donors and sponsors, and promoting opportunities for support. The same coordinated effort will be required by all other university units and departments.

- Cercare potenziali donatori, sponsor (e.g. Samsung per Master digital humanities, altri sponsor per collaborazioni di salvaguardia patrimonio culturale)
- Esplorare la possibilità di utilizzare il "crowfunding"

B. COINVOLGIMENTO DEGLI ALUMNI

- Coinvolgimento nella vita di Dipartimento: incontri con gli studenti per rinsaldare il legame con gli Alumni DSU allo scopo di stimolare donazioni e ispirare gli studenti per orientamento in uscita

C.PIANO DI COMUNICAZIONE

- Promuovere una migliore campagna di comunicazione della ricerca di Dipartimento per aree, in modo da attirare finanziatori, ma anche per comunicare attività di didattica e esperienze che vivono gli studenti al fine di attrarre nuovi futuri studenti. Si vedano RR al punto 1 (Promuovere Ricerca d'Impatto)
- Rafforzare il ruolo del/dei Delegato/i alla comunicazione di Dipartimento

RISULTATI ATTESI

- Aumento progetti finanziati da donatori
- Migliore collaborazione con Alumni
- Migliore visibilità DSU a livello nazionale e internazionale

INDICATORI

- Importo fundraising
- Numero incontri con Alumni

ORGANI DSU

Direttore
Paolo Eleuteri
Segretario di Dipartimento
Patrizia Rossetti
Giunta di Dipartimento
Daniele Baglioni
Saverio Bellomo
Paolo Eleuteri - Direttore
Adelisa Malena
Lucio Milano - Vicedirettore
Elisabetta Molteni
Francesca Rohr
Delegati
Saverio Bellomo - Ricerca
Elisabetta Molteni- Didattica
Franca Tamisari - Internazionalizzazione
Flavia De Rubeis - Tirocinio Formativo Attivo e Percorsi Abilitanti Speciali
Paolo Eleuteri - Sostenibilità
Stefania Portinari - Comunicazione
Simon Levis Sullam - Comunicazione
Alberto Zava - Comunicazione e Orientamento
Luciano Pezzolo - Orientamento e Studenti part-time
Alessandra Rizzi - Orientamento
Caterina Carpinato - Orientamento
Comitato per la Didattica
Eugenio Burgio
Flavia De Rubeis
Paolo Mastandrea
Elisabetta Molteni - Presidente
Anna Rapetti
Glauco Sanga
PTA
Francesca Cibin
Simonetta Gardin
Comitato per la Ricerca
Saverio Bellomo - Presidente
Sauro Gelichi
Mario Infelise
Paolo Mastandrea
Stefania Portinari
PTA
Alessio Parpagiola
Damiano Biancato

Commissione paritetica docenti-studenti **Docenti** Daniela Cottica Marco Fincardi Giovannella Cresci - presidente **Studenti** ----- **Commissione per l'internazionalizzazione** Monica Giachino Franca Tamisari - Presidente **Commissione Parti Sociali e Work Placement** Daniele Baglioni Alessandro Cinquegrani Paola Corò Elisabetta Molteni - Presidente Stefania Portinari Alessandra Rizzi **Gruppi di Assicurazione della Qualità dei corsi di laurea** http://www.unive.it/pag/16321/

Il Consiglio, al termine della relazione, dopo breve discussione approva all'unanimità le modifiche.

XIII - VARIE

Il Direttore segnala che, non essendo stato richiesto il cofinanziamento di Dipartimento disponibile per un assegno di ricerca, sono disponibili 12.000,00 euro, che propone di utilizzare per istituire una modalità premiale di Dipartimento per l'eccellenza nella didattica e per l'eccellenza nella ricerca, al fine di incentivare tra i docenti del Dipartimento le prestazioni di qualità in entrambi gli ambiti.
Propone inoltre che il Comitato per la Ricerca e il Comitato per la Didattica procedano a individuare i requisiti e le modalità per partecipare all'assegnazione degli incentivi, da identificare come una quota di ADIR aggiuntivo, divisi in 6.000 euro per la Didattica e in 6.000 euro perla ricerca.
Il Consiglio approva unanime la proposta del Direttore.

XIV - PERSONALE

(*alla presenza dei professori di I e II fascia*)

1. Proposta commissione bando per ricercatore a tempo determinato lettera a) settore concorsuale 10/B1, settore s-d L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea

Il Direttore comunica che il 4 giugno scorso sono scaduti i termini per la presentazione da parte dei candidati delle domande relative alla procedura selettiva per la copertura di un posto di ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera b) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, settore concorsuale 10/B1 (Storia dell'Arte), settore scientifico-disciplinare L-ART/03 (Storia dell'Arte Contemporanea), bandita con Decreto del Rettore n. 394 del 04/05/2018.

Come previsto dalla vigente normativa, il Dipartimento è chiamato ora a deliberare la proposta di composizione della relativa commissione giudicatrice, che verrà poi nominata con Decreto rettorale.

A norma del Regolamento per la disciplina di selezioni pubbliche per l'assunzione di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della L. 240/10,

- ciascuna commissione dovrà essere composta di n. 3 membri;
- i componenti dovranno essere scelti tra professori universitari di ruolo, di cui almeno due esterni all'Ateneo, anche di atenei stranieri;
- tutti i componenti devono aver svolto attività continuativa di ricerca a carattere internazionale nei 5 anni precedenti e, ove applicabile, devono rispettare i requisiti previsti dai commi 7 e 8 dell'articolo 6 della legge 240/10 e dalla normativa vigente (è stato messo a disposizione tra i materiali la delibera ANVUR n. 132 del 13/09/2016 e per conoscenza il modulo di autocertificazione che l'Ufficio Personale invierà ai commissari proposti);
- si devono osservare le norme in materia di incompatibilità e conflitto di interessi, quelle previste nel Codice etico dell'Ateneo e quelle in materia di parità di genere. In particolare, i componenti della Commissione non possono essere stati relatori/tutor di tesi di dottorato dei candidati (è stato messo a disposizione tra i materiali l'elenco dei relatori).

Dalla data del Decreto rettorale di nomina la commissione dovrà completare la propria attività entro i tre mesi successivi, tenendo presente che, come già previsto dal bando di selezione, la data del colloquio con i candidati ammessi dovrà essere comunicata tramite pubblicazione sul sito web di Ateneo il 4 luglio p.v., salvo rinvio da comunicare sulle stesse pagine web dell'ateneo.

Il Direttore propone i seguenti nominativi:

- Prof. Degrassi Massimo, Professore Associato nel ssd Storia dell'Arte Contemporanea presso l'Università di Trieste;
- Prof. Bianchi Giovanni, Professore Associato nel ssd L-ART/03 - STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA presso l'Università degli Studi di Padova;

- Prof. Tedeschi Francesco, Professore Ordinario nel ssd Storia dell'arte contemporanea nella facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore.

Il Direttore presenta brevemente i CV dei candidati componenti la commissione.

Al termine della relazione, il Consiglio approva unanime la composizione della Commissione.

2. Proposta commissione bando ricercatore lett. b) settore concorsuale 10/A1, settore s-d L-FIL-LET/01 Civiltà egee

Il Direttore comunica che il 4 giugno scorso sono scaduti i termini per la presentazione da parte dei candidati delle domande relative alla procedura selettiva per la copertura di un posto di ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera b) della lettera b) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, settore concorsuale 10/A1 (Archeologia), settore scientifico-disciplinare L-FIL-LET/01 (Civiltà Egee), bandita con Decreto del Rettore n. 390 del 04/05/2018.

Come previsto dalla vigente normativa, il Dipartimento è chiamato ora a deliberare la proposta di composizione della relativa commissione giudicatrice, che verrà poi nominata con Decreto rettorale.

A norma del Regolamento per la disciplina di selezioni pubbliche per l'assunzione di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della L. 240/10:

- ciascuna commissione dovrà essere composta di n. 3 membri;
- i componenti dovranno essere scelti tra professori universitari di ruolo, di cui almeno due esterni all'Ateneo, anche di atenei stranieri;
- tutti i componenti devono aver svolto attività continuativa di ricerca a carattere internazionale nei 5 anni precedenti e, ove applicabile, devono rispettare i requisiti previsti dai commi 7 e 8 dell'articolo 6 della legge 240/10 e dalla normativa vigente (è stato messo a disposizione tra i materiali la delibera ANVUR n. 132 del 13/09/2016 e per conoscenza il modulo di autocertificazione che l'Ufficio Personale invierà ai commissari proposti);
- si devono osservare le norme in materia di incompatibilità e conflitto di interessi, quelle previste nel Codice etico dell'Ateneo e quelle in materia di parità di genere. In particolare, i componenti della Commissione non possono essere stati relatori/tutor di tesi di dottorato dei candidati (è stato messo a disposizione tra i materiali l'elenco dei relatori).

Dalla data del Decreto rettorale di nomina la commissione dovrà completare la propria attività entro i tre mesi successivi, tenendo presente che, come già previsto dal bando di selezione, la data del colloquio con i candidati ammessi dovrà essere comunicata tramite pubblicazione sul sito web di Ateneo il 4 luglio p.v., salvo rinvio da comunicare sulle stesse pagine web dell'ateneo.

Il Direttore propone i seguenti nominativi:

- Prof. Luigi Sperti, professore ordinario di Archeologia classica all'Università Ca' Foscari di Venezia, in qualità di membro interno;
- Prof. Pietromaria Militello, Professore Ordinario di Civilità Egee, sezione Archeologia e Scienze dell'Antichità, presso l'Università degli Studi di Catania;
- Prof. Giampaolo Graziadio, Professore Associato presso il Dipartimento di Civilta' e Forme del Sapere, ssd Civiltà Egee - Università degli Studi di Pisa.

Il Direttore presenta brevemente i CV dei candidati componenti la commissione.
Al termine della relazione, il Consiglio approva unanime la composizione della Commissione.

3. Proposta commissione bando ricercatore lett. b) settore concorsuale 10/F3, settore s-d L--FIL-LET/13 Filologia della letteratura italiana

Il Direttore comunica che il 4 giugno scorso sono scaduti i termini per la presentazione da parte dei candidati delle domande relative alla procedura selettiva per la copertura di un posto di ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera b) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, settore concorsuale 10/F3 (Linguistica e Filologia Italiana), settore scientifico-disciplinare L-FIL-LET/13 (Filologia della Letteratura Italiana), bandita con Decreto del Rettore n. 392 del 04/05/2018.
Come previsto dalla vigente normativa, il Dipartimento è chiamato ora a deliberare la proposta di composizione della relativa commissione giudicatrice, che verrà poi nominata con Decreto rettorale.
A norma del Regolamento per la disciplina di selezioni pubbliche per l'assunzione di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della L. 240/10:
- ciascuna commissione dovrà essere composta di n. 3 membri;
- i componenti dovranno essere scelti tra professori universitari di ruolo, di cui almeno due esterni all'Ateneo, anche di atenei stranieri;
- tutti i componenti devono aver svolto attività continuativa di ricerca a carattere internazionale nei 5 anni precedenti e, ove applicabile, devono rispettare i requisiti previsti dai commi 7 e 8 dell'articolo 6 della legge 240/10 e dalla normativa vigente (è stato messo a disposizione tra i materiali la delibera ANVUR n. 132 del 13/09/2016 e per conoscenza il modulo di autocertificazione che l'Ufficio Personale invierà ai commissari proposti);
- si devono osservare le norme in materia di incompatibilità e conflitto di interessi, quelle previste nel Codice etico dell'Ateneo e quelle in materia di parità di genere. In particolare, i componenti della Commissione non possono essere stati relatori/tutor di tesi di dottorato dei candidati (è stato messo a disposizione tra i materiali l'elenco dei relatori).
Dalla data del Decreto rettorale di nomina la commissione dovrà completare la propria attività entro i tre mesi successivi, tenendo presente che, come già previsto dal bando di selezione, la data del colloquio con

i candidati ammessi dovrà essere comunicata tramite pubblicazione sul sito web di Ateneo il 4 luglio p.v., salvo rinvio da comunicare sulle stesse pagine web dell'ateneo.
Il Direttore propone i seguenti nominativi:
- Prof. Daniele Baglioni, Professore Associato di Linguistica italiana, in qualità di membro interno;
- Prof. Lorenzo Tomasin, Professore Ordinario di Linguistica italiana presso l'Université de Lausanne - Svizzera;
- Prof. Andrea Mazzucchi, Professore Ordinario di Filologia della letteratura italiana, presso l'Università Federico II di Napoli.

Il Direttore presenta brevemente i CV dei candidati componenti la commissione.
Al termine della relazione, il Consiglio approva unanime la composizione della Commissione.

4. Proposta commissione bando ricercatore lett. b) settore concorsuale 11/A3, settore s-d M-STO/04 Storia contemporanea

Il Direttore comunica che il 4 giugno scorso sono scaduti i termini per la presentazione da parte dei candidati delle domande relative alla procedura selettiva per la copertura di un posto di ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera b) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, settore concorsuale 11/A3 (Storia Contemporanea), settore scientifico disciplinare M-STO/04 (Storia Contemporanea), bandita con Decreto del Rettore n. 393 del 04/05/2018.
Come previsto dalla vigente normativa, il Dipartimento è chiamato ora a deliberare la proposta di composizione della relativa commissione giudicatrice, che verrà poi nominata con Decreto rettorale.
A norma del Regolamento per la disciplina di selezioni pubbliche per l'assunzione di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della L. 240/10:
- ciascuna commissione dovrà essere composta di n. 3 membri;
- i componenti dovranno essere scelti tra professori universitari di ruolo, di cui almeno due esterni all'Ateneo, anche di atenei stranieri;
- tutti i componenti devono aver svolto attività continuativa di ricerca a carattere internazionale nei 5 anni precedenti e, ove applicabile, devono rispettare i requisiti previsti dai commi 7 e 8 dell'articolo 6 della legge 240/10 e dalla normativa vigente (è stato messo a disposizione tra i materiali la delibera ANVUR n. 132 del 13/09/2016 e per conoscenza il modulo di autocertificazione che l'Ufficio Personale invierà ai commissari proposti);
- si devono osservare le norme in materia di incompatibilità e conflitto di interessi, quelle previste nel Codice etico dell'Ateneo e quelle in materia di parità di genere. In particolare, i componenti della Commissione non possono essere stati relatori/tutor di tesi di dottorato dei candidati (è stato messo a disposizione tra i materiali l'elenco dei relatori).
Dalla data del Decreto rettorale di nomina la commissione dovrà completare la propria attività entro i tre mesi successivi, tenendo presente che, come già previsto dal bando di selezione, la data del colloquio con

i candidati ammessi dovrà essere comunicata tramite pubblicazione sul sito web di Ateneo il 4 luglio p.v., salvo rinvio da comunicare sulle stesse pagine web dell'ateneo.

Il Direttore propone i seguenti nominativi:
- Prof. Marco Fincardi, Professore Associato di Storia Contemporanea, in qualità di membro interno;

- Prof. Roberto Bianchi, Professore Associato di Storia Contemporanea, presso l'Università degli Studi di Firenze.

- Prof. Lorenzo Bertucelli, Professore Associato nel ssd Storia Contemporanea, del Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali, presso l'Università degli Studi di Modena.

Il Direttore presenta brevemente i CV dei candidati componenti la commissione.
Al termine della relazione, il Consiglio approva unanime la composizione della Commissione.

5. Proposta chiamata Professore universitario di ruolo di seconda fascia, settore concorsuale 11/A4, ssd M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia

Il Direttore comunica che con DR n. 449/2018 sono stati approvati gli atti della Commissione di valutazione dell'attività didattica e scientifica della dott.ssa Dorit Raines, ricercatrice a tempo determinato lett. b) nel settore scientifico disciplinare M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia. Il DR e tutti gli allegati sono stati messi a disposizione tra i materiali del Consiglio.
Il Consiglio è ora chiamato a deliberare in merito alla chiamata della dott.ssa Raines in qualità di professore associato nel settore scientifico disciplinare M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia.
Il Direttore dà lettura del giudizio sintetico espresso dalla Commissione:

"*La candidata, dottoressa Dorit Raines, ha svolto positivamente la sua attività didattica con significativa soddisfazione degli studenti. E' stata relatrice di un numero complessivamente ampio di tesi, con un numero significativo di tesi di laurea di Corsi di studio magistrali, nonché tesi di dottorato.La produzione scientifica della candidata è ampia e articolata, caratterizzata da continuità nel corso degli anni e da innovazione e originalità nell'ambito delle Digital Humanities, la produzione oltre che congruente con il settore concorsuale 11/A4 e in particolare con il settore scientifico disciplinare M-STO/08, è fortemente caratterizzata da aspetti interdisciplinari. Le pubblicazioni scientifiche della candidata risultano pienamente soddisfacenti e dimostrano un elevato grado di maturità e padronanza della disciplina, rigore metodologico e attitudine alla ricerca interdisciplinare accentuata, nonché innovazione e tratti di forte originalità. Si sottolinea inoltre la disponibilità ad assumere incarichi e compiti organizzativi sia all'interno del Dipartimento di afferenza, sia presso l'Ateneo, nonché incarichi di prestigio a livello internazionale. La*

Commissione dichiara la dottoressa Dorit Raines pienamente meritevole di essere chiamata come Professore universitario di ruolo di seconda fascia presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università Ca' Foscari Venezia per il settore concorsuale 11/A4, settore scientifico disciplinare M-STO/08".
Il Consiglio, sentita la relazione sul punto, approva unanime la chiamata della dott.ssa Raines in qualità di professore associato nel settore scientifico disciplinare M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia.

La presente delibera viene trasmessa al Consiglio di Amministrazione per la delibera di chiamata. Si raccomanda la presa di servizio dal 1° novembre 2018.

(*alla presenza dei professori di I fascia*)

6. Commissione per la procedura selettiva professore associato SSD L-FIL-LET/10 – Letteratura italiana

a) proposta di un commissario

Il Direttore comunica che lunedì 18 giugno u.s. sono scaduti i termini per la presentazione da parte dei candidati delle domande relative alla procedura selettiva, bandita con D.R. 504 dell'01/06/2018, per la copertura di n. 1 posto di professore universitario di ruolo di seconda fascia da coprire mediante chiamata ai sensi dell'art. 24 comma 6 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, settore concorsuale 10/F1, settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/10 Letteratura italiana. Come previsto dal vigente "Regolamento di Ateneo per la disciplina delle procedure di chiamata dei professori di prima e seconda fascia" il Dipartimento è adesso chiamato a formulare la proposta di composizione della Commissione giudicatrice che verrà poi nominata con Decreto rettorale.
Il Direttore riepiloga le principali indicazioni per la formazione della Commissione:
1) i componenti devono essere tre professori di prima fascia (o appartenenti ad un ruolo equivalente sulla base delle tabelle di corrispondenza definite dal MIUR) e devono appartenere al settore concorsuale oggetto della selezione (in mancanza, o qualora vi siano particolari motivazioni di affinità disciplinare, verranno individuati tra professori appartenenti al macro settore o area relativi). Qualora il Dipartimento, nella delibera di copertura del posto abbia indicato uno o più settori s-d, i componenti della commissione possono essere individuati esclusivamente all'interno dei settori s-d indicati;
2) un commissario, anche interno all'Ateneo, è proposto dal Consiglio di Dipartimento mentre i rimanenti due commissari, esterni all'Ateneo, sono sorteggiati con modalità che garantiscano la trasparenza, l'imparzialità e la pubblicità della procedura di sorteggio;
3) tutti i commissari devono provenire dalle liste dei commissari per l'abilitazione scientifica nazionale. Qualora non sia possibile od opportuno ricorrere a tali liste, si utilizzeranno le candidature di professori di I fascia che siano in possesso di una qualificazione scientifica coerente con i criteri e i parametri stabiliti per l'ammissione alle suddette liste secondo quanto indicato nella delibera ANVUR n. 132 del 13/09/2016 (in allegato). In quest'ultimo caso, è necessario che, nei verbali relativi alla proposta di costituzione delle

commissioni siano esplicitate dal Dipartimento le ragioni di opportunità delle scelte operate con riferimento al non utilizzo delle liste ASN. Il candidato commissario dovrà attestare il possesso dei requisiti richiesti e fornirne adeguata dimostrazione (in allegato, per conoscenza, il modello di autocertificazione che l'Ufficio invierà ai Commissari proposti). Sarà cura del Dipartimento verificare attentamente i requisiti di qualificazione scientifica dei suddetti commissari.

4) il sorteggio può avvenire previa individuazione da parte del Dipartimento di una rosa di almeno dieci nominativi tra quelli presenti negli elenchi ASN nel settore concorsuale oggetto della selezione ovvero, in mancanza o qualora vi siano particolari motivazioni di affinità disciplinare, nel macrosettore o area relativi, e/o nei settori s-d individuati dal bando;

5) si devono in ogni caso osservare le norme in materia di incompatibilità e conflitto di interessi e quelle previste nel Codice etico dell'Ateneo, nonché le disposizioni in materia di parità di genere (rif. art. 57, comma 1. lett. a), del D.Lgs. 165/2001).

Il Direttore indica come commissario proposto dal Dipartimento la prof.ssa Cristina Montagnani, professore ordinario di Letteratura italiana, ssd L-FIL-LET/10, dell'Università di Ferrara. Il CV della prof.ssa Montagnini è stato messo a disposizione dei consiglieri tra i materiali del consiglio.

Il Consiglio unanime, al termine della relazione, approva unanime la proposta del Direttore.

b) individuazione dei componenti sorteggiabili

Il Direttore propone quindi i dieci nominativi che, nel rispetto della parità di genere e dei principi contenuti nel codice etico dell'Ateneo, saranno oggetto del sorteggio al fine di individuare gli altri due componenti della Commissione nel settore concorsuale 10/F1:

1. ALFONZETTI Beatrice, Università di Roma "La Sapienza"
2. CHINES Loredana, Università di Bologna
3. MELOSI Laura, Università di Macerata,
4. LAVEZZI Gianfranca, Università di Pavia
5. MORACE Aldo Maria, Università di Sassari
6. SABBATINO Pasquale, Università Federico II di Napoli
7. TURCHI Roberta, Università di Firenze
8. VERDINO Stefano Fernando, Università di Genova
9. CAMPBELL Timothy, Cornell University
10. ERSPAMER Francesco, Università di Harvard

Il Consiglio, al termine della relazione, vista la lista dei proposti, approva unanime.

Su proposta del Direttore, il Consiglio decide unanime di procedere con l'estrazione a sorteggio di tutti e dieci nominativi proposti, in modo che, in caso di indisponibilità o rinuncia di uno o entrambi, l'ufficio

preposto alla formalizzazione della nomina della Commissione possa procedere con lo scorrimento della lista. Il sorteggio avverrà alle ore 14.30 del 27/06/18 presso la segreteria del Dipartimento al II piano di Palazzo Marcorà e sarà pubblico. La Commissione che curerà la procedura del sorteggio sarà composta da:

- prof.ssa Giovannella Cresci – Presidente
- dott.ssa Alessandra Bertazzolo – Segretario.

7. Commissione per la procedura selettiva professore ordinario SSD L-FIL-LET/05 – Filologia classica

a) proposta di un commissario

Il Direttore comunica che lunedì 18 giugno u.s. sono scaduti i termini per la presentazione da parte dei candidati delle domande relative alla procedura selettiva, bandita con D.R. 508 dell'01/06/2018, per la copertura di n. 1 posto di professore universitario di ruolo di prima fascia da coprire mediante chiamata ai sensi dell'art. 24 comma 6 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, settore concorsuale 10/D4, settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/05 Filologia classica. Come previsto dal vigente "Regolamento di Ateneo per la disciplina delle procedure di chiamata dei professori di prima e seconda fascia" il Dipartimento è adesso chiamato a formulare la proposta di composizione della Commissione giudicatrice che verrà poi nominata con Decreto rettorale.

Il Direttore riepiloga le principali indicazioni per la formazione della Commissione:

1) i componenti devono essere tre professori di prima fascia (o appartenenti ad un ruolo equivalente sulla base delle tabelle di corrispondenza definite dal MIUR) e devono appartenere al settore concorsuale oggetto della selezione (in mancanza, o qualora vi siano particolari motivazioni di affinità disciplinare, verranno individuati tra professori appartenenti al macro settore o area relativi). Qualora il Dipartimento, nella delibera di copertura del posto abbia indicato uno o più settori s-d, i componenti della commissione possono essere individuati esclusivamente all'interno dei settori s-d indicati;

2) un commissario, anche interno all'Ateneo, è proposto dal Consiglio di Dipartimento mentre i rimanenti due commissari, esterni all'Ateneo, sono sorteggiati con modalità che garantiscano la trasparenza, l'imparzialità e la pubblicità della procedura di sorteggio;

3) tutti i commissari devono provenire dalle liste dei commissari per l'abilitazione scientifica nazionale. Qualora non sia possibile od opportuno ricorrere a tali liste, si utilizzeranno le candidature di professori di I fascia che siano in possesso di una qualificazione scientifica coerente con i criteri e i parametri stabiliti per l'ammissione alle suddette liste secondo quanto indicato nella delibera ANVUR n. 132 del 13/09/2016 (in allegato). In quest'ultimo caso, è necessario che, nei verbali relativi alla proposta di costituzione delle commissioni siano esplicitate dal Dipartimento le ragioni di opportunità delle scelte operate con riferimento al non utilizzo delle liste ASN. Il candidato commissario dovrà attestare il possesso dei requisiti richiesti e fornirne adeguata dimostrazione (in allegato, per conoscenza, il modello di autocertificazione che l'Ufficio

invierà ai Commissari proposti). Sarà cura del Dipartimento verificare attentamente i requisiti di qualificazione scientifica dei suddetti commissari.

4) il sorteggio può avvenire previa individuazione da parte del Dipartimento di una rosa di almeno dieci nominativi tra quelli presenti negli elenchi ASN nel settore concorsuale oggetto della selezione ovvero, in mancanza o qualora vi siano particolari motivazioni di affinità disciplinare, nel macrosettore o area relativi, e/o nei settori s-d individuati dal bando;

5) si devono in ogni caso osservare le norme in materia di incompatibilità e conflitto di interessi e quelle previste nel Codice etico dell'Ateneo, nonché le disposizioni in materia di parità di genere (rif. art. 57, comma 1. lett. a), del D.Lgs. 165/2001).

Il Direttore indica come commissario proposto dal Dipartimento il prof. Enrico Maltese, professore ordinario di Filologia classica, ssd L-FIL-LET/05, dell'Università di Torino. Il CV del prof. Maltese è stato messo a disposizione dei consiglieri tra i materiali del consiglio.

Il Consiglio unanime, al termine della relazione, approva unanime la proposta del Direttore.

b) individuazione dei componenti sorteggiabili

Il Direttore propone quindi i nominativi che, nel rispetto della parità di genere e dei principi contenuti nel codice etico dell'Ateneo, saranno oggetto del sorteggio al fine di individuare gli altri due componenti della Commissione nel settore concorsuale 10/D4:

- Belardinelli Anna Maria Rosaria - Università di Roma "La Sapienza"
- Chirico Maria Luisa - Univeristà degli Studi della Campania “Luigi Vanvitelli”
- Corcella Aldo - Università della Basilicata
- Gallazzi Claudio - Univeristà degli Studi di Milano
- Magnaldi Giuseppina - Univeristà degli Studi di Torino
- Manetti Daniela - Univeristà degli Studi di Firenze
- Matelli Elisabetta - Università Cattolica del Sacro Cuore
- Milazzo Antonino Maria - Univeristà degli Studi di Catania
- Ortoleva Vincenzo - Univeristà degli Studi di Catania
- Roselli Amneris - Univeristà “L’Orientale” di Napoli
- Solaro Giuseppe - Univeristà degli Studi di Foggia

Il Consiglio, al termine della relazione, vista la lista dei proposti, approva unanime.

Su proposta del Direttore, il Consiglio decide di procedere con l'estrazione a sorteggio di tutti e dieci nominativi proposti, in modo che, in caso di indisponibilità o rinuncia di uno o entrambi, l'ufficio preposto alla formalizzazione della nomina della Commissione possa procedere con lo scorrimento della lista. Il

sorteggio avverrà alle ore 14.45 del 27/06/2018 presso la segreteria del Dipartimento al II piano di Palazzo Marcorà e sarà pubblico. La Commissione che curerà la procedura del sorteggio sarà composta da:

- prof.ssa Giovannella Cresci – Presidente
- dott.ssa Alessandra Bertazzolo – Segretario.